



Città di Cinisello Balsamo

Provincia di Milano

COPIA CONFORME

Codice n. 10965

Data: 15/09/2009

CC N. 61

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEI VERBALI DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE
10, 20 E 22 LUGLIO 2009

L'anno duemilanove addì quindici del mese di Settembre alle ore 19.45, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dalla legge vigente, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione STRAORDINARIA di prima convocazione ed in seduta PUBBLICA presieduta dal Sig. Sacco Giuseppe nella sua qualità di PRESIDENTE e con l'assistenza del Segretario Generale Spoto Mario.

Risultano presenti alla seduta i seguenti componenti del Consiglio Comunale

		PRES.	ASS.			PRES.	AS S.
1 - Gasparini Daniela	P.D.	X		17 - Berlino Giuseppe	P.D.L.	X	
2 - Gasparini Alessandro	P.D.	X		18 - Scaffidi Francesco	P.D.L.	X	
3 - Ronchi Andrea	P.D.	X		19 - Cesarano Ciro	P.D.L.	X	
4 - Marsiglia Franco	P.D.	X		20 - Di Lauro Angelo	P.D.L.	X	
5 - Catania Andrea	P.D.	X		21 - Malavolta Riccardo	P.D.L.	X	
6 - Sacco Giuseppe	P.D.	X		22 - Visentin Riccardo	P.D.L.	X	
7 - Grazzi Francesco	P.D.	X		23 - Acquati Piergiorgio	P.D.L.	X	
8 - Ruffa Ivano	P.D.	X		24 - Gandini Stefano	P.D.L.	X	
9 - Russomando Damiano	P.D.	X		25 - Boiocchi Simone	LEGA N.	X	
10 - Seggio Giuseppe	P.D.	X		26 - Fumagalli Cristiano	LEGA N.	X	
11 - Martino Raffaele	P.D.	X		27 - Zamponi Stefano	I.D.V.	X	
12 - Gatto Gerardo	P.D.	X		28 - Quattrocchi Marco	I.D.V.	X	
13 - Muscio Nicola	P.D.	X		29 - Altafin Emanuele	R.C.	X	
14 - Bartolomeo Patrizia	P.D.	X		30 - Menegardo Mattia	SIN. per C.B.	X	
15 - Strani Natalia	P.D.	X		31 - Zonca Enrico	CITT. INS.-M.P.A.	X	
16 - Lio Carlo	P.D.L.	X					

Componenti presenti n. 31.

Il Presidente, constatato che il numero dei componenti del Consiglio Comunale intervenuti è sufficiente per legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta.

N° proposta: 35241

OGGETTO

**PRESA D'ATTO DEI VERBALI DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE 10, 20
E 22 LUGLIO 2009**

In prosecuzione di seduta, il Vicepresidente Cesarano, dato atto che i verbali relativi alle sedute consiliari del 10, 20, 22 luglio 2009 sono stati inviati ai Capigruppo, chiede la presa d'atto degli stessi con il seguente risultato (all. A all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n.	25	
Voti favorevoli:	n.	18	
Voti contrari:	n.	0	
Astenuti:	n.	7	(Acquati, Berlino, Boiocchi, Fumagalli, Lio, Malavolta, Visentin)

Il Vicepresidente, in base al risultato della votazione, dichiara che i verbali suddetti sono approvati.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
(Provincia di Milano)
SEDUTA DEL 10 LUGLIO 2009

CONSIGLIERE ANZIANO:

Diamo inizio a questa prima seduta del Consiglio Comunale di Cinisello. Prego signor Arena di effettuare l'appello.

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Gasparini Daniela, Gasparini Alessandro, Ronchi Andrea, Laratta Salvatore, Catania Andrea, Sacco Giuseppe, Grazzi Francesco, Ruffa Ivano, Russomando Damiano, Seggio Giuseppe, Martino Raffaele, Gatto Gerardo, Muscio Nicola, Strani Natalia, Lio Carlo, Berlino Giuseppe, Scaffidi Francesco, Cesarano Ciro, Di Lauro Angelo, Malavolta Riccardo, Visentin Riccardo, Acquati Piergiorgio, Gandini Stefano, Boiocchi Simone, Fumagalli Cristiano, Zamponi Stefano, Quattrocchi Marco, Altafin Emanuele, Menegardo Mattia, Zonca Enrico.

CONSIGLIERI ASSENTI:

Bartolomeo Patrizia.

Assume la Presidenza, in veste di Consigliere Anziano, il Consigliere Alessandro Gasparini

CONSIGLIERE ANZIANO:

Presenti 30 Consiglieri, la seduta è legale.

Buonasera a tutti di nuovo. Prima di iniziare la discussione dei punti all'ordine del giorno volevo spendere due parole per introdurre questa prima seduta del Consiglio Comunale. Questo è un Consiglio Comunale fortemente rinnovato nelle sue componenti rispetto alla precedente legislatura. Infatti pochi dei Consiglieri precedentemente in carica sono stati riconfermati dalla cittadinanza. Sintomo questo di una richiesta di cambiamento. Numerosi inoltre i giovani sotto i trent'anni, i meno giovani che da poco li hanno superati, comunque che fanno il loro primo ingresso in Consiglio Comunale e che hanno deciso di intraprendere questa avventura consapevoli, forse non ancora pienamente, degli sforzi e dei numerosi impegni che saranno chiamati ad adempiere. Tutto ciò testimonia chiaramente come la città desideri un cambiamento. Un elemento di discontinuità che trova riscontro proprio nel Consiglio Comunale, il luogo in cui la legge assegna compiti di controllo sugli indirizzi dell'amministrazione, che il responso elettorale vuole sia espressione di una nuova rappresentanza caratterizzata da un ricambio generazionale che tutti attendono fornisca nuove idee, nuovi stimoli, un rinnovato entusiasmo nella capacità di dibattere i grandi temi inerenti il futuro della città.

Speriamo che questo Consiglio segni anche una svolta rispetto alla precedente legislatura facendo sì che la naturale dinamica che si sviluppa in ogni assemblea elettiva fra maggioranza e opposizione assuma le caratteristiche di un confronto civile e costruttivo favorendo una discussione nell'interesse generale della città sulle diverse problematiche che si troverà ad affrontare. Fondamentale sarà mantenere il rapporto con la cittadinanza. La cancellazione delle circoscrizioni riversa ancora di più nelle mani dei Consiglieri questo onere. Ricordiamo infatti che ognuno di noi rappresenta in prima persona il proprio elettorato, l'intero Consiglio e la città intera. E che i figli di questa rappresentanza oggi devono svilupparsi in modo da raggiungere i diversi quartieri di Cinisello, i loro problemi, le aspettative dei loro abitanti e di tutti i cittadini, con una aspirazione alla prossimità ben più forte e incisiva di quanto accadesse in passato. Proprio perché la tradizionale vicinanza delle istituzioni e di circoscrizioni ai cittadini che ha segnato una parte importante della storia civile e politica della nostra città per una scelta del legislatore nazionale si è dovuta interrompere. Così oggi diventa particolarmente importante ai fini di una partecipazione efficace dei cittadini alla vita pubblica il legame del Consiglio con la città, con i suoi quartieri, con la vita quotidiana dei cinisellesi nella quotidianità dei loro territori.

Troppo spesso le riunioni del Consiglio sono finite con liti e discussioni esageratamente accese. Tutto ciò ha rallentato i lavori e prodotto ben poco di costruttivo. Non è sicuramente cosa facile mettere d'accordo tutte le sensibilità politiche presenti nel Consiglio che sono chiamate ad esprimersi su temi assai complessi le cui implicazioni non sempre possono essere chiare. Ciò non è facile per quello che concerne la maggioranza che ha il compito e il dovere di governare la città, così come non è facile per quello che concerne i rapporti fra maggioranza e opposizione, con quest'ultima che è chiamata ad esercitare un'importante compito di controllo che non sempre le condizioni della politica permettono di svolgere in chiave costruttiva.

Tuttavia credo sia molto importante esercitare sempre uno sforzo affinché ci si possa venire incontro. La politica, è noto, rappresenta l'arte del compromesso e saper scendere a compromessi nell'interesse di tutta la cittadinanza e per il bene e il futuro della nostra città è certamente l'esperienza più bella che possa capitare a un amministratore locale.

Il forte rinnovamento costituirà sicuramente una difficoltà per l'inizio dei lavori del Consiglio vista la scarsa esperienza dei Consiglieri neo eletti, me compreso, ma una gran voglia di rimettere in ordine questa città, di prendere decisioni del governo nel suo interesse e per il suo futuro saprà muovere i Consiglieri nelle giuste direzioni dando loro l'opportunità di imparare celermente.

Questo è l'auspicio che intendo formulare all'atto di insediamento di questo Consiglio Comunale rappresentando l'orgoglio di una rappresentanza politica e amministrativa che per i prossimi cinque anni avrà il privilegio di discutere, deliberare e indirizzare il governo di una tra le città più importanti della provincia di Milano e dell'intera Lombardia. Questo è l'augurio che faccio a me stesso, come a tutti voi.

Detto questo possiamo passare ...

CONS. ZONCA:

Vorrei chiedere esattamente al Segretario come mai è stato fatto un appello diverso dai Consiglieri che sono stati proclamati eletti.

La procedura non è esattamente questa. La procedura dovrebbe essere vengono proclamati i Consiglieri eletti. Alcuni Consiglieri danno le dimissioni, avviene la surroga con nuovi Consiglieri. È scritto: "Quando dopo la proclamazione degli eletti e prima della convalida uno o più Consiglieri rassegnano le dimissioni il Consiglio Comunale deve procedere alla surrogazione dei dimissionari onde poter effettuare la convalida del Consiglio nella sua completezza strutturale e rappresentativa".

Me lo ha dato lei alla prima riunione che noi abbiamo fatto. Invece è stato fatto già l'appello come se avessimo dato per scontato che ci sono stati alcuni Consiglieri che hanno dato le dimissioni.

Purtroppo non è così, nel senso che devono essere proclamati gli eletti e devono essere poste le cause di ineleggibilità o incompatibilità se qualcuno solleva delle cause di ineleggibilità o incompatibilità. Dopo di che ci sono le dimissioni dei Consiglieri che assumono un incarico, perché finora noi non abbiamo ancora le cariche degli Assessori, ufficialmente non sono ancora state dichiarate le cariche degli Assessori. Quindi i Consiglieri Comunali si dimettono quelli che si devono dimettere, entrano quelli in surroga e a questo punto si può procedere. Però dare tutto così per scontato non so se sia normale.

CONSIGLIERE ANZIANO:

Do la parola al Segretario che dà la risposta.

SEGRETARIO GENERALE:

Credo che meglio di me risponda al problema che lei ha sollevato l'articolo 64 del TUEELL. Credo che tutti abbiano la copia, ne do lettura naturalmente anche per il pubblico: "La carica di Assessore è incompatibile con la carica di Consigliere Comunale e Provinciale. Qualora un Consigliere Comunale o Provinciale assuma la carica di Assessore nella rispettiva Giunta cessa dalla carica di consigliere all'atto dell'accettazione della nomina e al suo posto subentra il primo dei non eletti".

La Giunta è stata nominata mercoledì, sono in carica, quindi sono incompatibili. Non c'è bisogno delle dimissioni.

CONSIGLIERE ANZIANO:

Consigliere Cesarano prego.

CONS. CESARANO:

Grazie Presidente.

Io presento una questione pregiudiziale alla convocazione del Consiglio Comunale in quanto i primi sei punti presentati all'ordine del giorno, ovviamente i primi cinque punti legittimi in quanto previsti dal Regolamento e dalla 627, la cosa che non mi convince è il sesto punto. Praticamente è una delibera di indirizzi di nomina di rappresentanti del Comune presso enti e aziende istituzionali. Ovviamente è un vero regolamento dove stabilisce alcuni principi per nominare questi rappresentanti.

Io ho visto nell'allegato dove è stato deciso con la presenza di alcuni esponenti politici di maggiore rilievo con il Sindaco un certo accordo per quanto riguarda la convocazione rispetto a questo incontro.

Ma chiedevo al Segretario un parere circa questa delibera perché va un po' in contrasto con l'articolo 12 perché non ritengo che sia un adempimento in seguito alla prima convocazione, alla prima seduta del Consiglio Comunale. Dicevo poc'anzi va un po' in contrasto essere una delibera di punto di governo, va in contrasto con il regolamento delle Commissioni. È una delibera che deve fare il suo iter, deve andare in Commissione, la Commissione deve poter esprimersi per quanto riguarda il contenuto. Dopodiché, fatto questo, può arrivare in Consiglio. Sennò diversamente diventa una prassi. Non mi sembra che questa delibera sia in scadenza, non mi sembra che ci siano delle aziende che necessitano urgentemente di acquisire il rappresentante. Parlo come esempio della Nord Milano Ambiente che è carente della presenza del Presidente.

Per cui Segretario le chiedo un parere, se è una scadenza di legge per cui è prevista da un Regolamento, dallo Statuto, dalla 627, che nella prima seduta necessita di questa approvazione questa delibera. O viceversa, quello che io le sto chiedendo è un fatto che può essere di giusta osservazione per cui può essere oggetto anche di ritiro da parte della Giunta.

CONSIGLIERE ANZIANO:

Signor Arena prego.

SEGRETARIO GENERALE:

La legge dice esattamente quali sono i punti che devono essere messi all'ordine del giorno del primo Consiglio. I punti sono esattamente i primi cinque che sono nell'elenco. Effettivamente il Regolamento consiliare e anche il Regolamento delle Commissioni, il nuovo Regolamento, prevede che per l'iscrizione degli argomenti del Consiglio che deve essere convocato ci debba essere un passaggio in Commissione. È chiaro che a questa norma che è vincolante si può derogare nella misura in cui c'è una motivazione.

Allora io ritengo che la delibera possa essere anche adottata in questa seduta, a condizione che sia motivata. La motivazione sarà il Consiglio Comunale, che è sovrano, a valutare se sia legittimo derogare in questo caso o no.

CONS. CESARANO:

Segretario non condivido la sua motivazione, la sua interpretazione alla mia domanda, perché sennò diversamente ogni volta che inizia un Consiglio Comunale per una motivazione qualsiasi si può impedire a qualsiasi Consigliere di intervenire. Se noi abbiamo un Regolamento il Regolamento va rispettato.

Per cui le ho chiesto c'è una scadenza di legge? Allora se c'è una scadenza di legge legittimo che la delibera dal momento in cui il Consiglio è sovrano, ma è sovrano dal momento in cui non va in contrasto con il Regolamento altrimenti il Regolamento è carta straccia. Siccome è nostra intenzione rispettarlo, e dal momento in cui c'è un atto di governo che secondo me non ha nessuna scadenza di legge, possa fare il suo iter normale.

Poi la motivazione. La motivazione è una sola: o c'è una scadenza di legge oppure non vedo altre circostanze in merito ad una possibile sua discussione in questa seduta.

CONSIGLIERE ANZIANO:

Prego signor Arena.

SEGRETARIO GENERALE:

La scadenza di legge è costituita dai 45 giorni massimo, la legge prevede che gli organi scaduti, e sono scaduti con la nuova amministrazione, possono rimanere in carica solo 45 giorni. Quindi la scadenza c'è dei 45 giorni. 45 giorni credo dal 23 giugno perché mi pare che la proclamazione sia stata fatta in 23 giugno.

È chiaro che c'è un periodo festivo, quindi i tempi sarà il Consiglio Comunale a valutare se questa scadenza può essere rispettata o meno. Cioè se il Consiglio Comunale si riunisce anche agosto credo che i problemi non ce ne siano. Per questo dicevo che una deroga si può fare nel momento in cui c'è una motivazione. E la motivazione la valuta non il Segretario, la valuta il Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE ANZIANO:

Il Consigliere Berlino ha chiesto la parola.

CONS. BERLINO:

Intanto buonasera a tutti. Prendo velocemente la parola, anche se mi rendo conto che il collega Cesarano forse ha anticipato i tempi nella discussione di un punto. E siamo qui per fare probabilmente scelte e punti all'ordine del giorno di valenza maggiore.

Però una cosa ci tenevo a dirla adesso, poi caso mai quando arriveremo al punto già propongo una sospensiva per chiarirci perché il Segretario, se il buongiorno si vede dal mattino, io dico che non ci siamo nel senso che io le dico oggi che siamo proprio alla prima seduta, siccome trascorsi cinque anni spesso abbiamo derogato, abbiamo creato prassi, non ha torto il Consigliere Cesarano quando dice che qualunque discussione di punto di delibera deve passare comunque non dal Consiglio Comunale ma da un Ufficio di presidenza e caso mai da una riunione dei capigruppo.

Quindi io credo che sia stato intempestivo iscriverlo all'ordine del giorno di quest'oggi.

Dopodiché quando arriveremo al punto con una sospensiva vedremo di chiarirci. Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO:

Prego Daniela Gasparini.

SINDACO:

Mi sembra doveroso prendere la parola perché sembra che sia successo chissà che cosa di grave, chi ha fatto che cosa. Siccome i capigruppo del Consiglio Comunale credo che siano stati indicati forse in queste ore, io sono stata proclamata il martedì successivo al voto di ballottaggio, ed ero in carica così come la legge

prevede da quel momento, e da quel momento potevo nominare la Giunta. In quella fase spettava al Sindaco di procedere alla convocazione del primo Consiglio Comunale che è quello di questa sera. Non essendoci i capigruppo ho chiesto ai rappresentanti, quelli che avevano preso più voti di ogni gruppo politico eletto in Consiglio Comunale, di poterci incontrare per valutare la prima serata degli argomenti di questo mese di luglio.

È una volta che capita a Cinisello Balsamo che si arriva al voto a ridosso delle ferie, con un periodo feriale. E di fatto siccome sono decaduti gli organi dell'azienda speciale Multiservizi e Farmacie, e la legge dice che decadono in automatico con la proclamazione del Sindaco entro 45 giorni, è un obbligo di legge, devono essere rinominati, e che il Sindaco può nominare dopo aver avuto gli indirizzi dal Consiglio Comunale, affisso un manifesto e scelto la composizione, in quella sede ho chiesto se potevamo discutere di questo argomento. Ricordo che cinque anni fa il Consiglio non ha neppure votato quell'atto e ha considerato già in vigore gli indirizzi del Consiglio precedente.

Quindi io credo che quando arriveremo al punto sicuramente discuteremo. Credo che sia però, da questo punto di vista sono intervenuta perché sennò non si capisce chi abbia messo lì quell'atto e perché, credo che insieme, e mi auguro, valuteremo le urgenze, i ruoli e anche le efficienza della pubblica amministrazione perché io credo che è necessario che gli organi scaduti siano al più presto e nel giusto modo riconfermati.

Mi fermo qua perché di fatto questo è stato il percorso per questa prima seduta, in quel momento abbiamo deciso di inserire anche quella proposta. Poi il Consiglio è sovrano, deciderà di rimandarla e di farlo in un altro momento. Però ricordo a tutti che c'è una legge che mi obbliga a ricomporre gli obblighi di quelle società che per legge decadono. La Multiservizi Nord Milano si è dimesso il Presidente, un altro caso, non c'è problema lì. Il problema è l'azienda Farmacie per capirci, perché essendo un'azienda speciale è strettamente collegata al controllo del Consiglio, quindi gli organi decadono in automatico. E quella sì per legge va rinominato il consiglio di amministrazione entro 45 giorni dalla proclamazione del Sindaco.

Qui mi fermo, così almeno mi sembrava doveroso dire, che sono stata io a fare quella roba lì, ma mi sembrava di fare una cosa in concertazione con le persone che in quel momento comunque rappresentavano per numero di voti le forze politiche presenti in Consiglio Comunale di maggioranza e di minoranza.

CONSIGLIERE ANZIANO:

La parola al Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

Mi risulta alquanto curioso che stiamo già discutendo di punti di governo e personalmente non sono stato convalidato Consigliere, credo come nessuno dei presenti. Per cui inviterei la Presidenza al rispetto del Regolamento, e quindi prima alla convalida degli eletti, dopo di che discutiamo di tutto quello che volete. Però prima diamo un senso a questa aula perché altrimenti è ridicolo.

CONSIGLIERE ANZIANO:

Consigliere Russomando prego.

CONS. RUSSOMANDO:

Grazie Presidente. Buonasera signor Sindaco, buonasera colleghi Assessori, buonasera Presidente, buonasera a tutti i nostri amici concittadini che stasera vogliono essere presenti e vivere con noi questo momento così importante per la città.

Io ritengo, così come è stato detto chiaramente sia dal Segretario Comunale che ha risposto in modo preciso con articoli legislativi alle domande fatte, sia alla risposta che è stata data dal signor Sindaco, che il documento dei lavori di questa serata è stato pienamente concordato. Quindi mi associo a quello che diceva il Consigliere Boiocchi, di seguire in modo preciso l'ordine del giorno che è stato redatto ed è stato consegnato a tutti i Consiglieri, in modo tale da non perdere tempo, dare soddisfazione a tutti i cittadini che sono qui presenti che vogliono un attimino rendersi conto di come il lavoro è svolto dal Consiglio Comunale, in modo particolare dalla Giunta, e soprattutto dal nuovo Sindaco, possa essere costruttivo.

Quindi io invito il signor Presidente a continuare, quindi entrare nell'ordine del giorno per evitare che ci sia una ulteriore perdita di tempo. Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO:

Consigliere Lio prego.

CONS. LIO:

Buonasera a tutti.

Anch'io volevo intervenire, avrei voluto intervenire, almeno per la prima volta, dopo aver sentito l'intervento del Sindaco, le sue intenzioni, le sue volontà, dopo aver votato l'Ufficio di presidenza, dopo aver adempiuto di fatto agli atti più significativi e istituzionali di questo Consiglio.

Però la discussione che si è sviluppata su un punto, che poi è anche l'ultimo, e anche l'intervento del Sindaco, mi costringono a portare il mio contributo perché ho partecipato anch'io a quella riunione che il Sindaco citava, e non portando la mia testimonianza sembra che fossimo tutti d'accordo su una procedura, ma non su un contenuto.

Allora dato che c'ero anch'io a quella riunione dove il Sindaco ci chiedeva come organizzare la prima seduta e per quando convocare la prima seduta di questo Consiglio, insieme abbiamo convenuto certamente sulla data, certamente sui punti da discutere, abbiamo valutato e verificato con il supporto del Segretario quali erano gli atti fondamentali e inderogabili da portare al primo Consiglio, tra i quali anche questo degli indirizzi.

Ma, se non ricordo male, e non ero solo, quando abbiamo affrontato questa delibera, questo atto amministrativo, abbiamo anche detto che essendo nuovo c'era la necessità di un passaggio, che però era impedito proprio perché non c'erano ancora le Commissioni. E allora avevo anche proposto, ma non per vantare questo, di riadottare - proprio per superare questo inghippo formale - la vecchia delibera in essere in modo tale che quantomeno il Consiglio potesse fare, se proprio strappo dovesse, farlo su un atto che comunque è già vigente.

Mi pare invece che la proposta che viene fatta, se ho capito bene, è un nuovo atto. E allora ha ragione chi dice invece che non essendoci stato un passaggio formale in Commissione diventerebbe una deroga, e certamente non ci farebbe cominciare bene.

Quindi io direi che in quella riunione certamente abbiamo concordato un calendario, abbiamo concordato quali atti fondamentali da portare a questo Consiglio, ma ci eravamo anche preoccupati di questo. Quindi nessuno aveva dato per scontato nulla.

Questo per dovere di verità, visto che è la prima seduta.

CONSIGLIERE ANZIANO:

Se possiamo andare avanti, io darei per letta la delibera che vi è stata consegnata nella convocazione. Passerei subito alla votazione dei Consiglieri eletti che sono nient'altro che quelli che ha citato prima il Segretario generale Arena.

Consigliere Boiocchi prego.

CONS. BOIOCCHI:

Ho un solo dubbio tecnico, che però il Segretario sicuramente con la sua interpretazione mi può fugare velocemente. La delibera che andiamo a leggere chiaramente riporta i nomi dei Consiglieri che hanno ottenuto più voti e che quindi erano indicati come Consiglieri che poi, nominati in Giunta o per altri motivi, quindi l'unica cosa che chiedo se è corretto il fatto che il nome che noi andiamo a votare non sia quello. Cioè tecnicamente sì, però siccome lei prima diceva che entrando un Consigliere eletto in Giunta automaticamente decade, quindi io mi aspettavo magari che automaticamente qua ci fosse il nome nuovo essendo automaticamente decaduto. C'è il nome vecchio, perché c'è ad esempio la Consigliera Siria Trezzi, che conosco e che vedo sui banchi della Giunta. Per cui evidentemente là c'è un altro Consigliere che non conosco, ma che non mi crea problemi non conoscerlo, avremo tempo per conoscerci, però chiedo tecnicamente noi stiamo approvando la nomina a Consigliere Comunale di Siria Trezzi che mi risulta in realtà essere decaduta l'altro giorno.

Per cui chiedo solamente se formalmente questo non crea dei problemi.

CONSIGLIERE ANZIANO:

Signor Arena prego.

SEGRETARIO GENERALE:

La bozza di delibera che è stata trasmessa è stata predisposta perché la convocazione è antecedente con i vecchi nomi perché non c'era ancora la nomina da parte della Giunta. Quindi la convalida invece, siccome adesso è stata nominata la Giunta, sono diventati quindi i Consiglieri incompatibili, dobbiamo andare a convalidare quelli che subentrano.

CONSIGLIERE ANZIANO:

Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Presidente, e chiaramente Segretario - per ovvi motivi mi rivolgo al Presidente - se così è, e quindi sono pienamente d'accordo con il Segretario, però invito i Consiglieri che dovranno essere surrogati a uscire dall'aula perché in questo momento noi andiamo a votare il Consiglio Comunale così come è formato, cioè con Siria Trezzi e altri, poi surrogiamo giustamente i Consiglieri Comunali che non risultano essere da nessuna parte. Cioè non è lana caprina, ma è un fatto concreto. L'Assessore o la Consigliera Trezzi, non so adesso come devo definirla, è Assessore ma su questo foglio mi risulta Consigliere. Se io vado a convalidare gli eletti devo convalidare la Consigliera Trezzi che poi immediatamente si dimette e va di là. Se la Consigliera Trezzi si è già dimessa su questo foglio basta cambiare il nome e mettere quello corretto.

Cioè non vorrei adesso arrivare al problema che noi andiamo a convalidare dei nomi che non sono esattamente questi, per cui forse bisogna semplicemente modificare i nomi.

CONSIGLIERE ANZIANO:

Consigliere Zamponi prego.

CONS. ZAMPONI:

Grazie Presidente.

Mi pare che lo statista padano abbia indicato la strada di uscita, nel senso che le delibere sono state preparate in bozza con l'indicazione degli elenchi al momento in cui sono state preparate e inviate ai Consiglieri.

Bisogna prendere atto e presentare degli emendamenti in cui ai nomi degli eletti che sono stati preparati, diligentemente al momento in cui questa bozza è stata preparata, andranno sostituiti gli eletti che a seguito di un meccanismo automatico sono diventati componenti del Consiglio. Mi sembra un procedimento molto elementare, invece di Siria Trezzi ci sarà il collega che è subentrato. Anche perché la convalida non è, come ci spiegava prima il Segretario, a seguito di surroga.

Per cui semplicemente andrà emendata sostituendo ai nomi dei Consiglieri che sono stati chiamati all'alta carica di Assessore il nome dei colleghi che sono presenti, sono stati tra l'altro chiamati per l'appello per il numero legale e così via. Credo che si possa fare anche senza una modifica scritta, semplicemente con una indicazione a verbale del Segretario.

CONSIGLIERE ANZIANO:

Prego Segretario generale.

SEGRETARIO GENERALE:

Noi abbiamo predisposto la deliberazione con i nomi nuovi. Purtroppo la deliberazione non c'è stato il tempo perché è stata nominata ieri la Giunta.

Io non ritengo che sia necessario un emendamento perché, come spiegavo prima, sono decaduti. Io l'unica cosa, posso distribuire copia della nuova formulazione, La delibera con la modifica dove semplicemente si introducono i nomi nuovi rispetto a quei Consiglieri che sono decaduti perché diventati Assessori.

Quindi vi chiedo due minuti di tempo che facciamo le fotocopie.

CONSIGLIERE ANZIANO:

La parola al Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Solo per dire che per quello che ci riguarda accettiamo la proposta del Segretario. Il mio intervento era legato semplicemente al fatto che il Presidente avesse proposto di dare per approvata già la delibera, che

invece mi lasciava perplesso. Per cui scegliete voi la strada tecnica che ritenete più opportuna, basta mettere a posto il documento e procediamo.

CONSIGLIERE ANZIANO:

Allora facciamo cinque minuti di sospensione per la distribuzione delle fotocopie della nuova delibera, e poi riprendiamo.

SOSPENSIVA (ORE 21:25 – ORE 21:33)

CONSIGLIERE ANZIANO:

Riprendiamo la seduta, prego i Consiglieri di prendere posto che vi verrà distribuita la nuova delibera.

La votazione non è aperta a questo punto. Un attimo che ci sono problemi tecnici.

CONS. SEGGIO:

Presidente mi scusi, propongo di fare l'appello nominale per la votazione visto che ci sono problemi con la macchina, con il computer. Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO:

Se tutti i Consiglieri sono d'accordo non c'è nessun problema.

La parola al Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

Io sono assolutamente d'accordo, anche perché nella totale disorganizzazione di questa sera ci sono alcuni Consiglieri che non hanno neanche la postazione per poter votare elettronicamente. Quindi credo che dovremmo procedere anche successivamente con le votazioni per appello nominale.

CONSIGLIERE ANZIANO:

Passo la parola al Segretario per l'appello nominale.

APPELLO

CONSIGLIERE ANZIANO:

Dichiaro chiusa la votazione.

Possiamo passare al secondo punto all'ordine del giorno che è: "Giuramento del Sindaco". Invito pertanto tutti i Consiglieri e il Sindaco ad alzarsi in piedi.

SINDACO:

Io dico una formula molto semplice, ma molto importante: Giuro di osservare lealmente la Costituzione italiana.

Questa è la formula. Io credo che a queste parole ci tengo di fronte a questa aula e ai cittadini anche giurare di impegnarmi a servire questa città con onestà, trasparenza, impegno e passione perché credo che questa sera con l'insediamento del Consiglio Comunale noi insediamo la rappresentanza che voi avete eletto, sia di maggioranza che di minoranza, e di fatto affrontiamo una nuova stagione di impegno in questo Consiglio Comunale per governare questa città.

Io in questo momento credo di aver finito. La formula di rito è questa. Un tempo, lo dico ai cittadini, si andava davanti al Prefetto per giurare, il Sindaco veniva eletto e poi il Consiglio ratificava. Da quando c'è l'elezione diretta dei Sindaci nel 1993 si giura davanti al Consiglio. Questo proprio per dare autorevolezza, ruolo, potere a voi che siete per la Costituzione il punto di riferimento a noi cittadini, perché anche noi amministratori siamo cittadini di questa città, e da questo punto di vista per dare valore e peso alla comunità locale. Quindi questa serata è una serata credo importante, la vostra presenza lo sta a significare.

Chiederei al Consiglio, giacché ho il microfono, se posso dire alcune parole. Quindi se volete sedervi io direi due parole in questa serata. Anche perché mi riservo in una prossima serata di presentare al Consiglio, e anche voi se volete essere presenti, quelle che sono le linee programmatiche.

La legge prevede che il Sindaco entro 20 giorni dall'insediamento del Consiglio Comunale debba presentare al Consiglio quelli che sono i programmi di governo. Di fatto ci siamo presentati alla città, mi sono presentata alla città con un programma che era il programma elettorale. Quel programma sancisce un

patto certo tra le forze politiche che mi hanno sostenuto e i cittadini che mi hanno votato, ma è un patto da tradurre in progetti e in programmi.

Io voglio dire pochissime cose, ma alcune cose per tutti. La prima alla quale tengo in particolar modo è a partire dal giuramento. Votare la lealtà alla Costituzione italiana vuol dire giurare la lealtà a quella grande storia che ha visto il nostro popolo unirsi, ritrovare le ragioni dopo la dittatura, dello stare assieme, del rispettarsi nelle diversità. La nostra carta costituzionale è una carta importante perché passa dal concetto di libertà al concetto di diritti. Hanno conquistato la libertà per noi, ma i costituenti hanno costituito una rete di diritti sanciti per tutti i cittadini italiani. E da questo punto di vista credo che proprio perché in quella fase minoranze e maggioranze, culture diverse, seppero mettersi insieme per il bene comune, io credo che anche in questo Consiglio Comunale si debba nel rispetto delle reciproche diversità politiche, personali, anche di genere, riconoscere le diversità e rispettarle. Ma credo che soprattutto sia importante che maggioranza e minoranza riconoscano il reciproco ruolo e il rispetto del reciproco ruolo.

Dico questo perché credo che siamo di fronte ad un quinquennio importante. Ogni quinquennio è importante, questa sera io sono qua in piedi con la fascia, si sancisce come formalmente un nuovo inizio. È vero che non esiste un nuovo inizio, c'è sempre una continuità nella storia della città, delle persone, però ci sono situazioni diverse. Cinque anni fa quando il Sindaco Zaninello ha giurato in questa città, lo scenario fuori di qui era sicuramente diverso, ad esempio non c'era la crisi. E allora sicuramente questa crisi che tutti stiamo vivendo in maniera diversa o qualche volta subendo in maniera diversa è una crisi che di fatto spesso ci vede discutere di numeri. C'è la crisi, quanto è il PIL, quanti sono i soldi, il patto di stabilità. In realtà c'è un cambiamento in atto.

Non c'è ombra di dubbio che noi iniziamo questa legislatura in uno scenario internazionale e nazionale ben diverso rispetto a cinque anni fa, ma anche rispetto a un anno fa. È uno scenario in cui di fatto sono stati messi in crisi i modelli, quello americano del liberismo senza regole, del denaro senza produzione. E da questo punto di vista sicuramente noi in Europa e in Italia siamo chiamati adesso a interpretare un concetto di welfare e di diritti in maniera diversa, in continuità per quanto mi riguarda ad una storia di attenzione alle persone, di diritti attraverso i servizi, ma sicuramente in maniera diversa. E allora credo che questo sia il nuovo cimento, il cimento di tutti noi ma anche il cimento dei giovani.

È stato qua ricordato dal nostro giovanissimo Presidente che questo è un Consiglio Comunale rinnovato, un Consiglio Comunale di giovani, di molti giovani, giovanissimi, Quattrocchi ha 21 anni, Consigliere dell'Italia dei valori giovanissimo. E allora questo è sicuramente un fatto importante, questi giovani che sono qua che rappresentano le istituzioni, che sono stati eletti, ma questi giovani che io mi auguro, e farò di tutto e sono certa che sarà così, loro in rappresentanza anche di quelli che qua non sono in Consiglio Comunale non vorranno soltanto rappresentare l'essere Consigliere ma vorranno assieme a noi aggredire il cuore dei problemi, cercare da questo punto di vista di mettere al centro il bisogno di cambiamento, di insieme capire come costruire non dico il futuro, ma come verificare e leggere con occhiali diversi già questa nostra città che è profondamente cambiata.

Io l'ho detto, abito a Cinisello, amo Cinisello, ho fatto però in questi cinque anni anche altro, e comunque non avendo un ruolo diretto di Sindaco le cose cambiano, guardi le cose in maniera diversa. Devo dire che percorrendo questa città da candidato mi sono resa conto con grande forza come questa città è profondamente cambiata, già profondamente cambiata. Ad esempio, mi sono domandata e mi domando fino a che punto noi rispetto alle persone immigrate che abitano in prevalenza alla Crocetta, ma non solo, possiamo dire noi e gli immigrati? O se quelli non sono già gli abitanti di Cinisello Balsamo con i loro figli che vanno a scuola, già nati a Cinisello Balsamo? E siamo pronti culturalmente ad affrontare questo nuovo cambiamento?

Allora questa non è più la città di cinque anni fa, ma neanche la città di un anno fa. È una città nuova, è la città che dobbiamo amministrare cercando di affrontare il cambiamento senza creare paure e cercando di guardare questo cambiamento con quella generosità, passione, capacità che questa città ha sempre dimostrato. La città è un concetto che ci riguarda, che ci mette assieme, ma in realtà le persone che hanno dal 45 ad oggi governato questa città in una continuità di pensiero, perché questo è successo, e io credo in una continuità di pensiero nel cambiamento perché di fatto le forze che hanno amministrato dal 45 a oggi, le persone che hanno amministrato dal 45 ad oggi, hanno sempre cercato di interpretare i cambiamenti, di essere al passo con una città così difficile perché la nostra è una città difficile ma è una città anche forte e generosa.

Allora io nell'iniziare questa legislatura questo voglio dire, lo voglio dire alla maggioranza, lo voglio dire alla minoranza. Mi auguro, e farò di tutto per quanto mi riguarda, lo farà chi sarà eletto Presidente o il Consiglio di Presidenza, mi auguro che si possa evitare, facendo meglio le delibere se occorre, vederci

prima, ma io vorrei che questo Consiglio Comunale fosse più partecipato e più efficiente. Anche la sospensiva di questa sera, io ho detto stasera non ci sarà nessuna sospensiva, andremo via lisci. Io credo che dobbiamo arrivare qua tutti noi pieni di argomenti di discussione per far sì che i cittadini possano partecipare ai nostri Consigli, e con noi possano partecipare anche le decisioni che saranno sicuramente importanti.

Quindi io ho preso così questa legislatura, con l'idea che insieme si debba come Consiglio Comunale lavorare per lavorare con i cittadini che sono fuori. Noi abbiamo un primo problema che è quello del fatto che dobbiamo ragionare e capire da subito come riformulare tutti i Regolamenti per quanto riguarda la partecipazione dei cittadini. Veniva ricordato da Gasparini - che non è mio figlio, lo devo dire ogni volta, non è neanche mio nipote, si chiama come me, l'ho detto in tutta la campagna elettorale che non sono ragazza madre - lui ha lavorato, prima di essere Consigliere Comunale era eletto in una circoscrizione, non ci sono le circoscrizioni in questo momento. Come si fa a non pensare quali strumenti darci nuovi. Abbiamo qua il rappresentante di una lista civica che ha rappresentato il comitato dei cittadini, ci sono state altre liste civiche che non hanno avuto il quorum. Quindi, insomma, va capito come rappresentare meglio i cittadini, come ascoltarli. Dicendo ai cittadini che poi bisogna trovare insieme le sintesi perché spesso, ma è già capitato in questi giorni di fare assemblee dove poi i cittadini brontolano tra di loro, non tanto con l'amministrazione comunale, hanno soluzioni e idee diverse rispetto ad una uscita.

Quindi io credo che questo debba essere fatto insieme con lo stesso tipo di progetto e vorrei che il Consiglio, maggioranza e minoranza, trovassero in una Commissione quella voglia che sicuramente c'è di rileggere i Regolamenti, di rileggere le partecipazioni, ma anche di ragionare da subito sul tema città metropolitana, federalismo fiscale, capire come innovare la pubblica amministrazione. Quello che oggi noi abbiamo bisogno a Cinisello Balsamo è quello di essere, come io credo, capaci di dire la nostra sui grandi temi di trasformazione istituzionale, come rendere più efficiente il governo dell'area metropolitana, più capace di rispondere ai bisogni dei cittadini.

Allora una stagione di collaborazione nel rispetto obbligatorio delle diversità di ruoli anche della maggioranza e minoranza, ma una stagione che ci possa vedere uniti per rileggere la nostra Costituzione, lo Statuto, i Regolamenti. Da questo punto di vista la città sta cambiando, ed è vero che sta cambiando nel lavoro, nelle persone che vi abitano, c'è bisogno sicuramente di strumenti che riconoscano questi cambiamenti, che permettano a questa città di riconoscersi in questo Consiglio.

Io vorrei dire cose che riguardano il programma, ma lo farò quando la Presidenza deciderà il prossimo Consiglio Comunale, quindi la serata in cui presenterò il programma.

Già che ho il microfono mi sembra doveroso a questo punto unire sostanzialmente a questo mio saluto e pensiero iniziale di questa legislatura anche presentarvi gli Assessori, perché poi di fatto il Consiglio ha un ruolo, il Sindaco ha un ruolo, ma di fatto poi vince la squadra, vincono sempre le squadre. Quindi io ho nominato da ieri, l'altro e oggi la Giunta. Mi sembra giusto presentarli, anche perché di fatto lavoreranno, così come prevede la legge, con me. La legge dice che sono collaboratori del Sindaco. In realtà io vorrei proprio che fosse così, vorrei che questa Giunta cooperasse per affrontare insieme tutti i problemi senza rigidità di deleghe. Le cose non si possono affrontare così, ma oggi le cose vanno affrontate in questo senso, le politiche devono mettere assieme più culture e idee, ma anche azioni e progetti.

Parto dal Vicesindaco che è Luca Ghezzi. Lui seguirà il bilancio, sostanzialmente il personale. Quindi è l'uomo che segue la macchina, serve il cuore per il funzionamento dell'ente, oltre che ovviamente essere il Vicesindaco e quindi aiutarmi per il governo della città.

Siria Trezzi continuerà a seguire i servizi sociali e il tema dei contratti di quartiere, quindi di fatto dando continuità a quei servizi che richiedono tanta volontà e anche tanta cura alle persone.

Davide Veronese che è giovanissimo, è il più giovane della Giunta, ha 24 anni, avrà la delega alle attività produttive, al commercio e anche alla polizia locale.

Il dottor Calanni lo conoscete in molti. Lui ha il nome Pileri Calanni Giuseppe. Con lui il ragionamento è stato di questo tipo, proprio perché siamo una squadra, al di là che lui seguirà lo sport e il tempo libero che è una delega storica, tradizionale, e comunque è il governo di una realtà articolata come quella che abbiamo in città delle attività sportive. Siccome lui è medico abbiamo cercato di capire con lui come usarlo per la città, e di fatto siccome il tema della salute è un problema reale, certo ci sono le competenze della Asl, però di fatto ci sono anche attività che vengono fatte dalla nostra azienda Farmacie. Ci sembrava utile, opportuno e indispensabile anche alla luce dei cambiamenti di età, di popolazione, di immigrazione, che ci fosse un progetto di prevenzione, un progetto quindi alla salute che lui stesso governerà e gestirà, e che poi vi verrà presentato in Consiglio Comunale e alla città.

Rosetta Riboldi la conoscete, ha fatto l'Assessore nella passata legislatura. Seguirà demanio e patrimonio, il tema della cooperazione internazionale. Con lei, così come con gli altri Assessori, metteremo a

punto una serie di progetti specifici e nuovi che vorremmo affrontare come progetto. Quindi di fatto troverà delega a partire da quella delle partecipazioni, ma anche progetti per quanto riguarda - io vorrei tanto - il quartiere Crocetta. Però questo è un ragionamento che faremo anche nelle Commissioni, cercheremo di capire come fare un progetto straordinario su questo quartiere.

Lorena Marrone seguirà le politiche ambientali. Anche qua dietro questi titoli ci sono poi tutta una serie di sottotitoli e progetti che stasera non illustro, ma sicuramente quando presenteremo un programma avremo l'occasione anche di entrare meglio nel merito poi dei progetti che ognuno segue.

Natasha Magnani seguirà le attività formative, quindi la scuola, gli asili nido.

Poi Luciano Fasano che conoscete, lui ha fatto il Presidente del Consiglio nella passata legislatura, seguirà le politiche culturali.

Io faccio il Sindaco, ma anche a questo punto per una scelta politica, per una scelta anche funzionale in questa fase, essendo un Giunta come vedete sostanzialmente rinnovata, ma anche perché li considero gli argomenti strategici, io terrò l'urbanistica, i giovani e la sicurezza. Perché dietro queste tre deleghe c'è prima di tutto una volontà di lavorare con l'intera Giunta perché sono tre temi strategici per lo sviluppo di questa città. L'urbanistica è sicuramente per quanto ci riguarda non tanto il tema che peraltro viene letto come costruire, chi costruisce, dove si costruisce, ma oggi con il Piano di governo del territorio di fatto noi andiamo a programmare lo sviluppo di questa città, lo sviluppo reale e lo sviluppo che segue a quello del pensiero, di quale città parliamo, di quale città vogliamo. Tenete conto che con il Piano di governo del territorio si emettono strumenti come il Piano del traffico, il Piano dell'energia, il Piano del commercio, il Piano della viabilità, il Piano dei parcheggi. Quindi da questo punto di vista di fatto questo, più che mai, deve essere un argomento collegiale, deve essere un argomento partecipato con i cittadini, deve essere un argomento fortemente seguito dal Consiglio Comunale. Di questo me ne faccio garante.

L'altro argomento è la sicurezza. Non ho la delega alla polizia, c'è l'ha Davide questa. Ho tenuto la delega alla sicurezza perché ritengo che la sicurezza sia un progetto importante dal punto di vista culturale. Si tratta certo di coordinarsi bene con il Prefetto, con le forze dell'ordine locali, capire meglio i fenomeni anche di criminalità in questa città, colpirli, difendere i cittadini, ma questo è facile o comunque è relativamente facile. Ci vorrebbero più forze dell'ordine, questo sicuramente. Quello che è difficile è capire cosa vuol dire oggi sicurezza per i cittadini, che è un argomento molto più ampio perché il tema della sicurezza è un tema che riguarda addirittura aspetti culturali, il concetto di società, le paure di una città che cambia. E allora io vorrei attorno al tema sicurezza avviare un progetto che è un progetto anche di carattere culturale, di carattere preventivo, di attenzione a fenomeni e a temi che vanno al di là di quello che è l'ordine pubblico.

L'ultima è la delega sui giovani. Questo è un impegno che mi ero preso in campagna elettorale perché i giovani di fatto sicuramente saranno benissimo rappresentati in questo Consiglio Comunale. Quando si parla di giovani, lo dico sempre, me lo avete sentito dire molte volte, se parliamo di un sedicenne o di un trentenne parliamo di bisogni e di storie diverse, parliamo di chi ha già un lavoro ma non trova la casa, il trentenne; o il sedicenne che deve scegliere la propria vita attraverso la scelta della facoltà o comunque di un percorso di lavoro. Di fatto quando parliamo di giovani parliamo di una fascia di età dove le persone cambiano di anno in anno, e quindi si tratta di affrontarlo questo tema mettendo in campo tutta l'intera amministrazione, anzi mettendo in rete l'intera comunità.

I giovani mi hanno chiesto, e così era scritto nel mio programma, di pensare come attivare un forum. È siccome non vuole essere un luogo dove si pensa e non si fa, dove si pensa e non si relaziona, io ho tenuto questa delega in questo momento perché vorrei con i Consiglieri eletti in Consiglio Comunale e con l'intero Consiglio definire quali strumenti. Poi sicuramente credo che una delega di questo tipo debba essere data in mano a coloro che comunque rappresentano i giovani, e noi fra virgolette persone più mature che abbiamo dei ruoli li aiuteremo in questo compito di interpretare i nuovi bisogni ed aiutare la nascita di una nuova classe dirigente.

Io termino qua. Voglio veramente ringraziarvi tutti.

CONSIGLIERE ANZIANO:

Grazie Daniela.

La parola al Consigliere Russomando.

CONS. RUSSOMANDO:

Grazie Presidente.

Intanto da parte del Partito Democratico, presumo e sono convinto da parte della maggioranza tutta, e presumo ancora da parte dell'intero Consiglio, gli auguri migliori a te e alla Giunta perché tu possa lavorare nel miglior modo possibile.

Hai detto nel tuo intervento che Cinisello nei confronti di altre città cambia velocemente. Lo dimostra il fatto che i tuoi collaboratori sono collaboratori della maggioranza giovani, molto più dinamici, molto più propensi ad adattarsi alle evoluzioni che si presentano nella città. Questo è indispensabile per un governo di una città che vuole essere nella stessa nel miglior modo possibile.

Hai scelto una compagine che noi siamo convinti che è la migliore, possa esserti vicino, ti sarà vicino nel miglior modo possibile. Ma voglio anche rappresentarti che questa tua maggioranza e noi soprattutto ti saremo vicini, ti supporteremo e ci confronteremo là dove c'è la necessità, per far sì che questo Consiglio gestito da te, diretto da te e dalla tua Giunta, possa sempre fare meglio, possa essere sempre più vicino ai cittadini, ai bisogni dei cittadini, soprattutto alla periferia non trascurando ovviamente il centro. Perché soprattutto alla periferia in questo momento, in una città che cambia, ha la necessità di vederci sempre più vicini, sempre più presente ai bisogni dei cittadini. Solo così noi possiamo dare un servizio con te alla guida sempre migliore e dare soddisfazione ai cittadini.

Buon lavoro.

CONSIGLIERE ANZIANO:

Consigliere Carlo Lio prego.

CONS. LIO:

Volevo portare il mio contributo, riservandomi comunque di sentire nel prossimo Consiglio l'intervento programmatico che il Sindaco ha annunciato per capire e verificare su quali temi, con quali ricette intende affrontare il governo di questa città. Però non voglio sottrarmi dall'esprimere alcune valutazioni all'intervento che ho appena sentito, arrogandomi anche credo il diritto di parlare, e penso anche di interpretare il pensiero del mio gruppo del PDL.

Io a lei Sindaco e alla sua Giunta auguro veramente un buon lavoro. Lo faccio senza nessuna ipocrisia perché sono convinto che se lei lavora bene, se la sua Giunta produce bene, vuol dire che questo Consiglio sarà messo nella condizione di bene operare e vorrà dire che le ricette che il suo governo avrà prodotto avranno sicuramente contribuito a risolvere i problemi di questa città.

Noi siamo stati votati su progetti diversi, ci siamo confrontati, credo comunque nel complesso lealmente. La città ha premiato lei, ma noi non ci sottrarremo di portare in questo Consiglio il nostro contributo. Ci batteremo affinché alcune ricette che noi riteniamo più giuste, più significative, più attuali, possano vedersi affermate all'interno degli atti che in questo Consiglio si andrà a formulare.

Ho apprezzato e abbiamo apprezzato sicuramente i passaggi dove lei diceva che sarà rispettosa delle prerogative di questo Consiglio, ma soprattutto anche le prerogative e i diritti che la minoranza vanta, ed è giusto che abbia e veda riconosciute. Perché se la maggioranza pensa o ha la presunzione di immaginare che ha la ricetta per tutto e per tutte le cose poi rischia magari di prendere qualche scivolone e non troverà poi nessuno che gli tenderà una mano per aiutarla. Ma dato che siamo qui tutti insieme non per fare interessi particolari, men che meno di questa o di quella categoria, ma per guardare all'interesse complessivo di questa città che tutti insieme diciamo che amiamo, che vogliamo bene, che conosciamo, e allora saranno i fatti delle prossime settimane e dei prossimi giorni, ma credo già la settimana prossima quando sentiremo dalla sua voce il suo programma, capiremo se siamo sulla strada giusta.

Noi vogliamo chiaramente partecipare ed essere protagonisti, seppur nella condizione e nella veste di minoranza, ma sappia che da parte nostra se la maggioranza assume un comportamento coerente alle sue parole troverà in questa minoranza un contributo e non posizioni capziose o ostruzionistiche. Non appartengono alla mia storia, alla nostra storia, tanto meno al nostro costume. Noi vogliamo certamente discutere di atti che formalmente siano corretti. Certamente evitare di discutere, magari per fretta, di cose che poi magari un ricorso o qualcosa possano invalidare, e quindi farci perdere tempo e crearci più danni.

Quindi saremo attenti, vigili, per costruire una proposta che vada a risolvere i problemi di questa città. Certamente di quartieri come la Crocetta, certamente del centro cittadino, ma certamente anche di altri quartieri come Campo dei fiori o Sant'Eusebio.

Noi vogliamo certamente con voi, e al pari di voi, con la stessa dignità, rappresentare questi bisogni e quindi ad essi trovare giuste ed eque soluzioni.

Diceva il collega Russomando che c'è un Consiglio rinnovato, lo diceva anche il Sindaco nelle sue parole. Anch'io sono lieto di vedere tra i banchi molti giovani, tantissimi giovani, quindi tutti insieme viva i

giovani. Però, attenzione, non buttiamo a mare qualche vecchietto perché credo che anche l'esperienza maturata possa essere utile a che questi giovani con la passione, con la forza e con la determinazione che hanno sicuramente possono essere determinati e determinanti a costruire un futuro migliore per questa città e per chi vi abita.

Noi ci batteremo a che nessuno si possa sentire secondo, e quindi non ci sarà e non ci saranno zone di questa città che vedranno assente nessuno di noi perché là dove l'amministrazione o la maggioranza pensasse di aver risolto i problemi noi ci saremo perché vorremmo e vogliamo che nessuno si senta secondo o si senta indietro. Questo vale per gli immigrati irregolari che sono in questa città che con il loro lavoro contribuiscono alla crescita di una città sicuramente importante, dove c'è tutta l'Italia rappresentata dal nord al sud, isole comprese. Quindi è chiaro che questi che possono con noi rappresentare una ricchezza devono essere aiutati, e non essere ghettizzati, ma neanche gli italiani devono sentirsi ghettizzati perché rischia di essere una guerra tra due povertà e tra due bisogni. Quindi la capacità e la responsabilità del governo di questa città di individuare le ricette, ma sappiate che noi non saremo sull'aventino a guardare per vedere cosa farete, anche noi vorremmo e vogliamo essere con le nostre ricette e con le nostre proposte attori protagonisti.

Quindi, come dicevo prima, poi ci sarà il gruppo che ha già espresso in Giuseppe Berlino che condurrà per noi i confronti con gli altri gruppi consiliari, dicevo che saremo anche più presenti, più attenti e più pertinenti sulle proposte programmatiche che nel suo prossimo intervento della settimana prossima lei ci sottoporrà, dove ci confronteremo sulle ricette e sulle cose da fare. Ma se il buongiorno si vede dal mattino, come spesso si recita, e se le sue parole saranno mantenute non soltanto da lei ma anche e soprattutto dalla maggioranza che la sostiene, pensando che nessuno è più scienziato o più furbo degli altri, ma tutti insieme credo con umiltà possiamo veramente costruire una proposta più attenta, più vicina al bisogno vero dei cittadini.

Io sono consapevole che non ho una ricetta migliore di lei, ma se ci confrontiamo con onestà intellettuale la ricetta che verrà fuori sarà sicuramente quella che la gente si aspetta. Se questa è l'intenzione siamo sulla buona strada.

CONSIGLIERE ANZIANO:

Consigliere Boiocchi prego.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Anche per quello che riguarda il gruppo della Lega Nord l'apprezzamento alle parole del Sindaco, soprattutto in alcuni passaggi, volevamo esprimerlo pubblicamente. Fermo restando che poi entreremo nel merito quando verrà presentato comunque il documento di programmazione politica che questa amministrazione intende portare avanti nell'arco della legislatura.

Apprezziamo, perché le parole hanno un peso, che il signor Sindaco si sia rivolto alla minoranza chiamandola minoranza, e non opposizione, perché è già un chiaro segnale di partenza. Usciamo da una legislatura nella quale la minoranza era spesso indicata come opposizione, quando invece la volontà era solamente quella di arrivare alla fine a un bene condiviso che è il bene della città nella quale credo tutti o la maggior parte di noi viviamo. Quindi l'interesse non può che essere un interesse più che condiviso di tutti.

Non si tratta di portare avanti i piccoli orticelli. È chiaro, avremo e abbiamo, ma questo è il sale della democrazia ed è bello che sia così, abbiamo idee diverse e vedute diverse. Non sempre si potrà arrivare ad una condizione massima, non sempre si potranno approvare i documenti senza scontri, non sempre si potranno finire i Consigli con abbracci. Spesso semmai è capitato, è capitato al sottoscritto. Purtroppo si discuterà animatamente, a volte magari si litigherà anche. L'importante però non è il risultato finale, ma è come a quel risultato si è arrivati. Quindi se la volontà è quella, come diceva il signor Sindaco, di arrivare in aula con dei documenti già discussi prima, magari di vedere, di trovare, di cercare di avere la massima condivisione prima noi non possiamo che essere favorevoli a questo perché è cinque anni che lo chiediamo. Siamo disponibili a farlo in qualsiasi sede, nelle Commissioni, nelle conferenze dei capigruppo, dove il Sindaco riterrà opportuno farlo. Se questo sarà troverà nella Lega Nord un alleato veramente fedele, non al programma del Sindaco, bene inteso, ma al bene della città. Se questo non sarà troverà comunque nella Lega Nord un gruppo che sempre realmente farà quello che gli è stato demandato, per cui un controllo attento sugli atti, sugli indirizzi e sulle scelte di questa Giunta. Nella quale invece, chiaramente e rispettando i ruoli di tutti, speriamo - come diceva prima il Consigliere Lio - di poter dire la nostra perché l'obiettivo che ci prefiggiamo tutti - lo diceva il signor Sindaco - in questi cinque anni passeggiando per la città, soprattutto in

campagna elettorale, ha detto di essersi accorta che la città è cambiata e ha bisogno di un intervento. E l'intervento, se lo troviamo insieme, non voglio essere retorico, cito perché fino a poche ore fa ero all'Aquila per lavoro, il Presidente degli Stati Uniti andandosene dal G8 ha detto che non era profondamente soddisfatto del risultato trovato sul clima, ma che si è dimostrato al mondo che se si lavora insieme le cose cambiano.

Allora io mi auguro e spero che questo sia anche l'intendimento del signor Sindaco. Lavoriamo insieme per cambiare la nostra città e cerchiamo di cambiarla assolutamente in fretta.

CONSIGLIERE ANZIANO:

Consigliere Zonca prego.

CONS. ZONCA:

Innanzitutto faccio i miei auguri al Sindaco e alla nuova Giunta di un buon lavoro perché la scelta che è stata fatta è comunque vista da tutti come una scelta coraggiosa. Si è scelto un percorso di rinnovamento, si è scelto di cambiare anche alcuni ruoli importanti all'interno della Giunta Comunale. Ci sono molti volti nuovi, come in Giunta anche in Consiglio Comunale. Noi abbiamo in Consiglio Comunale più della metà dei Consiglieri di nuova nomina, e questo ci deve fare riflettere, deve anche essere un elemento di riflessione per farci capire che tutto sommato queste elezioni sono state molto faticose, almeno per i due candidati al ballottaggio, sono state molto lunghe. Ma queste elezioni dovrebbero avere insegnato ai partiti politici, e comunque alla classe politica di Cinisello Balsamo, che c'era una forte voglia di cambiamento da parte della popolazione. E questa forte voglia di cambiamento che la gente lo ha dimostrato in due modi, lo ha dimostrato in un primo momento dando fiducia a numerose figure nuove, compresi molti giovani; e in un secondo momento, e questo è un fatto che dovrebbe comunque preoccuparci, non scegliendo tra i due candidati che sono andati al ballottaggio. Noi ci troviamo una percentuale di votanti al ballottaggio molto bassa rispetto alla tradizione di Cinisello Balsamo. Magari in media con la media nazionale, ma comunque noi ci troviamo un buon terzo abbondante dei cittadini di Cinisello Balsamo che hanno deciso di non scegliere il loro Sindaco al ballottaggio.

La nostra lista civica, che è la lista civica Cittadini insieme e MPA, è l'unica lista che non ha fatto apparentamenti né al primo e né al secondo turno. L'unica che è presente in Consiglio Comunale. Ci sono state altre liste che non hanno avuto il quorum sufficiente per essere rappresentate qui. Altre che pur avendo fatto l'apparentamento non hanno ottenuto lo stesso il quorum. Questo cosa significa? Che la nostra è stata una scelta precisa che abbiamo maturato attraverso la discussione, attraverso la partecipazione, attraverso il lavoro e la discussione dei comitati civici che hanno creato queste liste civiche. Quindi è a loro che noi ci rivolgiamo, ed è questo il compito che la lista civica, che il gruppo consiliare che io rappresento, è il ruolo che noi ci apprestiamo a fare in Consiglio Comunale. Siamo nella minoranza formalmente, non avendo fatto apparentamenti nessuno ci ha regalato nulla, ma la nostra posizione sarà una posizione meditata. Chiediamo collaborazione, come l'ha chiesta Carlo Lio, come l'ha chiesta Boiocchi, chiediamo di avere un Consiglio Comunale più efficiente.

Abbiamo già chiesto la possibilità di riprendere con le telecamere e registrare le sedute del Consiglio Comunale, in modo da non obbligare le persone a venire tutte le volte in Consiglio Comunale. Abbiamo chiesto di migliorare l'efficienza dei lavori del Consiglio Comunale perché la scarsa partecipazione dei cittadini al Consiglio Comunale era anche dovuta alle numerose estenuanti inutili sospensioni perché non si riuscivano mai a mettere d'accordo i vari gruppi consiliari.

Per cui maggiore efficienza significa anche maggiore trasparenza. Ecco perché nella riunione famosa del 30 giugno sostanzialmente c'è stato un assenso generalizzato a questa pubblicità attraverso i nuovi mezzi tecnologici delle sedute del Consiglio Comunale. Si può trasportare la web tv già in essere dal Comune di Cinisello Balsamo, si potrà trovare un altro canale. Semplicemente basterebbe attivare un servizio che permetta di registrare le sedute del Consiglio Comunale in modo che una persona possa vedere anche a distanza del tempo, possa riascoltare le affermazioni dei singoli Consiglieri, degli Assessori e del Sindaco, anche a distanza di tempo, e su quelle affermazioni potrà misurare il livello di coerenza e di rispetto rispetto alle cose che ci stiamo dicendo stasera. Perché quando si inizia si inizia sempre con le migliori intenzioni, questo lo sappiamo benissimo. Il Sindaco e anche gli assessori iniziano pensando realmente, io ci credo che ci pensino realmente, di fare un'operazione per il bene della città. Poi dopo di che si trovano stritolati da una serie di logiche e di metodi che li costringono in realtà prendendo delle scelte che qualche volta non vanno verso la loro volontà. Vorrebbero fare delle cose diverse, ma non la possono fare perché sono costretti da una serie di logiche di partito, di coalizione, di rapporti personali che non sono coerenti con il loro

comportamento. Noi misureremo anche questa coerenza, misureremo anche il comportamento dei singoli Assessori e dei Consiglieri Comunali.

Voglio rivolgere un appello soprattutto ai nuovi Consiglieri Comunali. I nuovi Consiglieri Comunali che stasera saranno magari un po'emozionati, io un po'meno perché lo sono già stato 15 anni fa Consigliere Comunale insieme a Stefano Zamponi, insieme a Daniela Gasparini, insieme a Carlo Lio. I vecchietti c'erano tutti, io ero un bambino. Con rispetto ovviamente. Io vorrei dire ai Consiglieri Comunali nuovi, soprattutto i giovani, di non farsi influenzare, di non farsi intimidire, di dire le cose che pensano. Quando ritengono che una cosa sia giusta lo dicano, quando ritengono che sia sbagliata lo dicano, non abbiano paura di sbagliare, non abbiano assolutamente il timore che qualcuno del proprio partito o della propria coalizione, o magari anche della coalizione opposta, li possa riprendere perché hanno detto una cavolata.

Questo è per stemperare un po'questa tensione che c'è all'interno del Consiglio Comunale, soprattutto quando questo Consiglio è composto da tante persone nuove e quindi non sanno bene come muoversi, cosa dire, se parlare, vorrebbero parlare ma non lo vogliono fare.

Quindi l'invito è, noi che abbiamo qualche anno in più e che abbiamo una esperienza in Consiglio Comunale abbiamo l'obbligo di aiutare questi ragazzi, di aiutare i nuovi Consiglieri Comunali ad imparare a leggere le delibere, a scrivere gli ordini del giorno, a preparare delle proposte per la città. Senza forzare la mano perché se noi cominciamo a forzare la mano significa che non stiamo creando una nuova classe dirigente, stiamo creando ancora dei rappresentanti di partiti che ragioneranno ancora come 20 anni fa. Questo noi abbiamo l'obbligo di evitarlo. Cerchiamo di andare avanti e creare realmente la nuova classe dirigente. Questo si aspetta la gente da questo Consiglio Comunale. Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO:

Grazie a tutti i Consiglieri. Se non c'è più nessuno che vuole prendere la parola. Consigliere Zamponi prego.

CONS. ZAMPONI:

Grazie Presidente. Anche se sono un vecchietto sono emozionato. Sono emozionato perché ritorno in Consiglio Comunale dopo 29 anni. Questo Consiglio ho conosciuto persone che hanno veramente dedicato la loro vita al bene della città. Ne ricordo due per tutte, due che non erano della mia parte politica: Vincenzo Pozzi che è stato Sindaco di questa città e che l'ha amata, e Vittorio Trezzi che tanto ha fatto per questa città.

Tornare qui è un divertimento anche, però se ripenso a come queste persone, a come molti di noi hanno creduto nell'ideale di fare il bene comune, venendo qui la sera fino a tarda notte a confrontarsi, a discutere, a litigare anche vivacemente ma sempre senza perdere di vista l'obiettivo. E se Cinisello oggi comunque è una città che ha retto all'onda d'urto dell'immigrazione, adesso si parla dell'immigrazione extracomunitaria, qualcuno dovrebbe ricordare che Cinisello è passata da 3.000 a 78.000 abitanti, e non erano extracomunitari. Eppure le basi solide che hanno dato a queste persone hanno consentito di superare delle burrasche.

Noi di Italia dei valori siamo stati molto critici nei confronti della passata amministrazione. Siamo stati quelli che hanno chiesto con più forza dall'ambito del centrosinistra, ribadendo l'appartenenza al centrosinistra, un cambiamento consapevole che in politica tuttavia bisogna sapere fino a che punto si può arrivare e dove invece bisogna trovare una mediazione, che non è lo scambio o l'inciucio, è il rispetto delle ragioni degli altri.

Noi abbiamo fatto questa scelta di voltare pagina, di partire ex novo, sapendo che in passato alcuni errori sono stati fatti e sono pesanti. Ma che abbiamo davanti un futuro nel quale dobbiamo dimostrare che il centrosinistra è capace di proporsi come forza alternativa di governo partendo da Cinisello per costruire insieme una città migliore. Noi di Italia dei valori ci siamo su questo progetto e cercheremo di dare il massimo del nostro contributo.

CONSIGLIERE ANZIANO:

Consigliere Catania prego.

CONS. CATANIA:

Chiedo scusa se intervengo all'ultimo momento, però sono uno di quei Consiglieri giovani di cui si è parlato molto quest'oggi, quindi volevo giusto fare un cenno al fatto che ringrazio il Consigliere Zonca e tutti i Consiglieri che ci vorranno dare una mano ad imparare a muoverci in questo Consiglio Comunale. Ma da

questo punto di vista io credo che l'inesperienza di noi Consiglieri giovani e inesperienza del funzionamento di questa macchina, della conoscenza del Regolamento del Consiglio Comunale, e forse un po' di come muoversi fra i vari gruppi. Ma credo che da questo punto di vista, forse proprio perché giovani, e credo che sia anche, questo è il motivo per cui molti cittadini hanno deciso di darci fiducia, credo che proprio perché giovani possediamo chiavi di lettura che chi è in politica da tanto tempo non possiede più. Chiavi di lettura che forse ci permetteranno anche a noi di insegnare qualcosa a chi è in politica da tanto. Ed è questo anche l'invito ai Consiglieri, quelli che erano presenti nella passata legislatura, quelli che lo erano molto tempo fa e sono presenti oggi.

Io come giovane ho l'aspirazione a tentare, scommettendo anche degli errori, di rappresentare non un singolo gruppo di cittadini, non un singolo quartiere della città, ma di cercare di rappresentare quella visione di bene comune che spesso non viene rappresentata per motivi di bassa politica.

Io ho apprezzato molto l'intervento del Sindaco Daniela Gasparini, ho apprezzato i suoi riferimenti alla necessità di migliorare la partecipazione e l'ascolto dei cittadini. Ritengo che se questa, è la strada che vuole intraprendere, sono convinto che questa è la strada che intraprenderà, avrà il nostro pieno appoggio per questo lavoro che sarà difficile, ma noi giovani saremo in prima linea e l'aiuteremo.

CONSIGLIERE ANZIANO:

Consigliere Gandini prego.

CONS. GANDINI:

Abbiamo appena sentito un giovane. Tra i nuovi eletti non ci sono solo i giovani, c'è anche qualcuno che magari da un po' di anni la città la vive. Quando i vari candidati Sindaci si sono presentati sul palco del Pax la maggior parte, quasi tutti, dicevano sono arrivato a Cinisello. Io a Cinisello ci sono nato, anche se sono nato in clinica a Milano, ma ci vivo del primo giorno.

In Consiglio Comunale arrivo dopo un'esperienza all'interno di varie associazioni. È già capitato di prendere la parola qua in Consiglio come rappresentante di queste associazioni. Con Daniela Gasparini abbiamo iniziato a frequentarci sostanzialmente nell'84-85, quando abbiamo fatto il progetto sulla montagna. In questo Consiglio Comunale mi ricordo il primo intervento che mi è capitato di fare come invitato: è stato quello della disponibilità con l'associazione per la ristrutturazione di una scuola in Croazia durante la guerra in Jugoslavia. Abbiamo portato a compimento quell'opera. Così come mi è capitato l'anno scorso di presentare la grossa iniziativa dell'Università della terza età.

Per cui non è la prima volta che siedo, però è la prima volta che mi siedo come Consigliere Comunale. Quello che voglio mettere in campo è proprio questa volontà di operare per il meglio della nostra città.

CONSIGLIERE ANZIANO:

Se non ci sono ulteriori interventi passiamo alla discussione del terzo punto all'ordine del giorno che è: "Elezione del Presidente del Consiglio Comunale e dei due Vicepresidenti".

Do lettura della delibera che andremo a votare, che regola la votazione del Presidente. L'articolo 30, comma 1 dello Statuto stabilisce che: "Il Consiglio Comunale nella prima seduta, effettuati gli adempimenti di convalida degli eletti, le eventuali surroghe e dopo che il Sindaco abbia prestato giuramento dinanzi al Consiglio stesso, elegge nel suo seno e a scrutinio segreto l'Ufficio di presidenza composto da tre membri: il Presidente e i due Vicepresidenti. Almeno uno dei due membri dell'Ufficio deve appartenere alla minoranza".

Premesso quanto sopra, si invita il Consiglio Comunale a deliberare in merito, avvertendo che le votazioni devono avvenire a scrutinio segreto con le modalità previste dai commi 2, 3 e 4 del suddetto articolo. È eletto Presidente il Consigliere che ha ottenuto con votazione a scrutinio segreto i due terzi dei voti dei Consiglieri assegnati. Se dopo due votazioni nessun Consigliere ha raggiunto la maggioranza richiesta è sufficiente la maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati.

Sono eletti Vicepresidenti con votazione a scrutinio segreto successiva a quella del Presidente i due Consiglieri che hanno ottenuto rispettivamente il maggior numero di voti. Tutte le votazioni per l'elezione dell'Ufficio di presidenza si svolgeranno nella stessa seduta.

Sorvolerei sulla lettura dei due articoli che sono riportati di seguito.

Adesso verranno distribuite le schede e bisognerà nominare tre scrutatori per procedere con le votazioni a scrutinio segreto. Non appena verrà eletto il Presidente io passerò la presidenza del Consiglio al nuovo Presidente entrante.

La parola ai Consiglieri. Consigliere Russomando prego.

CONS. RUSSOMANDO:

Grazie Presidente. Alcune comunicazioni. Intanto il gruppo del Partito Democratico si è costituito e ha ritenuto opportuno nominare all'interno del suo gruppo il sottoscritto come capogruppo e come vicecapogruppo il Consigliere Ivan Ruffa.

Inoltre il Partito Democratico all'unanimità propone alla carica di Presidente del Consiglio il Consigliere Sacco Giuseppe.

CONSIGLIERE ANZIANO:

Consigliere Zonca prego.

CONS. ZONCA:

È importante anche stabilire alcune cose. Qual'è il compito dell'Ufficio di presidenza? Noi abbiamo da nominare tre persone prese dal Consiglio Comunale. Di queste tre persone uno deve appartenere alla minoranza, la legge è stata molto chiara. Mi duole registrare che purtroppo la minoranza non ha fatto una riunione propria, come magari la maggioranza lo avrà fatto, per proporre delle candidature. Ci sono delle candidature di bandiera, quindi se delle candidature ci saranno presumo che non rispecchiano la posizione dell'intera minoranza perché mai i si è riusciti a incontrarsi. Quindi questa è una mancanza che spero potremmo recuperare in futuro.

Però mi obbliga anche a fare delle riflessioni sul rispetto della prassi, sul rispetto delle regole, il rispetto delle persone. E allora visto che la maggioranza propone la candidatura alla presidenza del Consiglio di Giuseppe Sacco andiamo a capire che cosa dovrà fare il Presidente del Consiglio. Il Presidente del Consiglio dovrebbe essere il garante che i lavori del Consiglio Comunale vengano svolti nella totale imparzialità, regolerà le discussioni, regolerà le votazioni e quindi dovrà sganciarsi se vogliamo dal suo ruolo di rappresentante di maggioranza in questo caso per assumere un ruolo istituzionale che è molto diverso rispetto da un ruolo politico che normalmente un Consigliere Comunale occupa in Consiglio Comunale.

Allora io mi chiedo il Consigliere Sacco se accetta questa candidatura sarà consapevole che il suo ruolo cambierà all'interno del Consiglio Comunale, dovrà necessariamente cambiare? Quindi prendendo atto di questo problema che c'è stato, magari è stato solo un problema di tempi, mettiamola così, c'è stato un problema di mancata riunione dell'intera minoranza, visto che la presidenza del Consiglio proposta dal Partito Democratico è una presidenza comunque di parte, io mi trovo nella condizione di dover porre anche la mia candidatura che è una candidatura di bandiera ovviamente, ma è una candidatura che come dicevo prima rappresenta un messaggio perché la nostra lista è stata l'unica lista che non si è schierata né con Gaspatini né con Lio. Ma per una scelta ben precisa, perché noi rappresentiamo con la nostra lista dei cittadini che hanno una storia, un credo, una serie di convinzioni che appartengono a entrambi gli schieramenti. Noi lo abbiamo sempre detto, ci sono persone per bene su entrambi gli schieramenti. Però noi non avevamo l'obiettivo di raggiungere una vittoria elettorale agganciandoci al carro del vincitore. Abbiamo rinunciato a fare questa cosa, e i due candidati che sono andati al ballottaggio ce ne dovranno dare atto. Noi abbiamo rinunciato a delle poltrone per tenerci il popolo.

Quindi sulla base di questa cosa, sulla base di questa coerenza che noi abbiamo mantenuto, e sulla base del fatto che non basta dire sarò super partes, bisogna anche esserlo, a questo punto sulla base di questi criteri io propongo anche la mia onesta modesta candidatura alla presidenza del Consiglio.

CONSIGLIERE ANZIANO:

Consigliere Berlino prego.

CONS. BERLINO:

Intanto permettetemi di ringraziare l'intervento precedente del collega amico Consigliere Carlo Lio che ha voluto comunicare all'intero Consiglio che il gruppo del PDL, e quindi conseguentemente ringrazio anche tutti i colleghi del PDL, hanno ritenuto di investirmi dell'incarico di dirigere questo gruppo e di rappresentarlo in qualità di capogruppo. È un compito sicuramente impegnativo, è un compito che cercherò di fare al meglio perché mi rendo conto che rappresenterò quello che è il partito di maggioranza all'interno della minoranza. Il partito che ha ottenuto un grosso risultato all'interno di questa città, e quindi credo che sia un ruolo di assoluta responsabilità.

Approfitto anche nel ringraziare colui che nei cinque anni della precedente legislatura ha ricoperto questo incarico, e credo che lo abbia fatto egregiamente, che è l'amico Giuseppe Petrucci. Sinceramente, a differenza di quanto detto da qualcuno questa sera in quest'aula, non ritengo che coloro che non sono riusciti a rientrare in Consiglio Comunale non abbiano meritato necessariamente la fiducia dei cittadini perché vi assicuro che nella gran parte dei casi questo Consiglio Comunale ha perso sia dalla parte della minoranza ma anche dalla parte della maggioranza elementi validi, elementi di esperienza che avrebbero sicuramente contribuito al lavoro, all'utilità e al proprio compito in maniera migliore all'interno di quest'aula consiliare come hanno fatto nei cinque anni passati.

Detto questo, intervengo anche a nome della minoranza, di quella minoranza che ha sostenuto il candidato Carlo Lio in questa tornata elettorale, e a nome di questa Minoranza si intende indicare il collega Consigliere Ciro Cesarano alla carica della vicepresidenza, che è un ruolo che ha ricoperto molto bene anche solo negli ultimi cinque anni di questa legislatura. Credo che sia stato anche apprezzato dai Consiglieri di maggioranza, e non solo da loro ma anche dalla stessa Giunta, dall'ex Sindaco Zaninello. Quindi riteniamo sicuramente che potrà svolgere ancora al meglio questo ruolo. Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO:

Consigliere Menegardo prego.

CONS. MENEGARDO:

Buonasera, io sono il Consigliere della Sinistra per Cinisello. Vorrei ringraziare il Consiglio Comunale passato e la Giunta passata. Grazie a loro la Sinistra per Cinisello ha avuto un buon risultato. Vorrei ringraziare gli elettori della nostra lista.

All'inizio mi chiedevo come mai bisogna cambiare il Regolamento. Ora ho capito perché bisogna cambiare il Regolamento del Consiglio Comunale. Iniziamo a fare dei fatti, della politica. Finiamo per favore i sei punti dell'ordine del giorno di questa sera.

Io rispetto alla elezione del Presidente del Consiglio ho scritto due righe. Dato i criteri di imparzialità che contraddistinguono la figura del Presidente del Consiglio e la funzione che rappresenta in città e all'interno del Consiglio Comunale il gruppo della Sinistra per Cinisello appoggia la candidatura di Sacco e voterà Sacco. Al quale auguro il massimo impegno per coordinare l'attività in Consiglio Comunale e assicurare una adeguata informazione ai gruppi consiliari e ai cittadini. Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO:

Consigliere Zamponi prego.

CONS. ZAMPONI:

Volevo rettificare una affermazione del Consigliere Zonca quando dice che è stato proposto dalla maggioranza. No, correttamente il capogruppo del PD ha proposto Sacco come candidato del PD. Noi abbiamo avuto un giudizio fortemente critico, come dicevo prima, sull'operato di Sacco Assessore, però abbiamo anche deciso di voltare pagina. Per cui ci asterremo in segno proprio di apertura di credito per una diversa figura politica che sia al di sopra delle parti, che tuteli le prerogative dei Consiglieri tutti, di maggioranza, di minoranza e anche in mezzo come Zonca, all'interno di un Consiglio nel quale è veramente super partes.

CONSIGLIERE ANZIANO:

Consigliere Altafin prego.

CONS. ALTAFIN:

Buonasera a tutti. Innanzitutto sono Altafin capogruppo di Rifondazione, in quanto anche unico esponente. Molto probabilmente anch'io rinnovo gli auguri a tutti i Consiglieri, la Giunta e il Sindaco, e brevemente anch'io confermo il mio voto a favore di Sacco come Presidente.

CONSIGLIERE ANZIANO:

Al momento non risultano ulteriori interventi.

Occorre nominare tre scrutatori per procedere successivamente alle elezioni. Se c'è qualche Consigliere che si offre volontario: Visentin, Catania, Strani.

Occorre prima voltare. Quindi dichiaro aperta la votazione a partire da questo momento.

VOTAZIONE A SCRUTINIO SEGRETO

CONSIGLIERE ANZIANO:

Do lettura dei risultati dopo le votazioni: Sacco Giuseppe 16 voti, Zonca Enrico 1, schede bianche 13.

Occorre pertanto rieffettuare le votazioni poiché nessuno dei candidati ha raggiunto i due terzi dei voti dei Consiglieri.

Alla successiva votazione che bisognerà fare adesso vale ancora il raggiungimento dei due terzi dei voti. Quindi sono necessari 20 voti ancora per eleggere il Presidente. Adesso verranno redistribuite nuovamente le schede e si procederà alla seconda votazione.

VOTAZIONE A SCRUTINIO SEGRETO

CONSIGLIERE ANZIANO:

Do lettura dei risultati: Sacco Giuseppe 16, Zonca 1, schede bianche 12, nulle 1.

Come prima ancora nessuno dei candidati ha raggiunto i due terzi dei voti, cioè 20. Pertanto è necessario ripetere nuovamente la votazione. Alla terza ed ultima votazione sarà necessario per eleggere il Presidente la maggioranza assoluta dei Consiglieri più uno, quindi 16 voti a favore di uno dei candidati.

Procediamo quindi nella distribuzione delle nuove schede e rieffettuiamo la votazione.

VOTAZIONE A SCRUTINIO SEGRETO

CONSIGLIERE ANZIANO:

Se i Consiglieri prendono posto comunichiamo i risultati della terza votazione: Sacco Giuseppe 20, Zonca 1, schede bianche 8, nulle 1.

Sacco viene nominato a tutti gli effetti Presidente del Consiglio Comunale di Cinisello. Mi dice il Segretario che anche la nomina del Vicepresidente la proseguirò io.

Quindi procediamo alla votazione del Vicepresidente. Adesso passerà il commesso a distribuire le schede.

Consigliere Zonca prego.

CONS. ZONCA:

L'intervento lo dobbiamo fare prima di votare perché è un intervento che pone anche la mia candidatura come Vicepresidente del Consiglio Comunale. Dato che un membro della presidenza è destinato alla minoranza, a questo punto io pongo anche la mia candidatura, la mia modesta candidatura alla vicepresidenza del Consiglio Comunale. Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO:

Consigliere Zamponi prego.

CONS. ZAMPONI:

Volevo soltanto precisare, perché restasse a verbale, che il gruppo dell'Italia dei valori mi ha nominato capogruppo, vicecapogruppo Marco Quattrocchi. Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO:

Consigliere Russomando prego.

CONS. RUSSOMANDO:

Grazie Presidente.

Il Partito Democratico propone alla carica di Vicepresidente il Consigliere Seggio. Però vorrei fare una precisazione riallacciandomi alle dichiarazioni fatte precedentemente dal Consigliere Zamponi. Non me ne abbia Consigliere Zamponi, nel senso che io posso ascoltare qualsiasi critica, e questa è giustificata, qualsiasi obiezione, e questa è giustificata da qualunque parte avvenga. Ma come capogruppo, nonché come

ex Assessore ai lavori pubblici, io non posso accettare che si discrimina un Assessore che ha portato a termine il suo mandato nel miglior modo possibile. Per cui da parte del Partito Democratico il nuovo Presidente che è stato eletto Sacco Giuseppe ha tutta la nostra stima, non solo stima ma il riconoscimento per tutto l'impegno che ha profuso in tutto il periodo che ha operato all'interno della Giunta passata.

CONSIGLIERE ANZIANO:

Consigliere Berlino prego.

CONS. BERLINO:

Anch'io volevo complimentarmi con il Presidente Sacco. Devo dire che tra i Consiglieri di maggioranza è una persona che ho imparato a stimare negli scorsi cinque anni nei quali ha ricoperto il ruolo di Assessore, io credo in maniera egregia per quanto mi riguarda, trovando sempre risposte pronte e precise a qualunque tipo di interrogazione, soprattutto quelle che arrivavano dai gruppi di minoranza. Quindi di questo credo che gliene vada dato atto.

Per quello che gli faccio i miei complimenti, gli auguri. Ricordandogli però, e credo che sia giusto farlo, che lui è da questa sera il Presidente di tutto il Consiglio Comunale, e quindi mi aspetto altrettanta correttezza di comportamenti da parte sua. Credo di poter dire che sicuramente li verificheremo questi comportamenti, ricordando che dovrà mantenere - ma credo che poi ce lo dirà anche lui - le stesse attenzioni sia per quanto riguarda i Consiglieri di maggioranza ma altrettanto per i Consiglieri di minoranza.

Ne approfitto anche per comunicare al nome del gruppo del PDL che il vicecapogruppo per quanto ci riguarda è stato scelto nella persona del collega Consigliere Di Lauro. Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO:

Consigliere Fumagalli prego.

CONS. FUMAGALLI:

Prima comunicazione. La formazione del gruppo Lega Nord Lombarda, capogruppo Simone Boiocchi e ovviamente essendo in due il sottoscritto è vicecapogruppo.

Anche noi facciamo gli auguri di un buon lavoro al Consigliere Sacco, neo Presidente del Consiglio Comunale eletto. E intanto dichiaro che noi appoggiamo la candidatura del Consigliere Ciro Cesarano come Vicepresidente del Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE ANZIANO:

Se non ci sono ulteriori interventi volevo solo ricordare la modalità di votazione. Bisogna esprimere un solo candidato e vengono nominati Vicepresidenti i Consiglieri votati che prendono la maggior parte dei voti e devono essere obbligatoriamente uno della maggioranza e uno della minoranza.

Consigliere Zonca prego.

CONS. ZONCA:

Mi scusi, è una precisazione così poi magari la vediamo. L'articolo 30, comma 3, dice: "Sono eletti Vicepresidenti con votazione a scrutinio segreto successiva a quella del Presidente i due Consiglieri che hanno ottenuto rispettivamente il maggior numero di voti". Quindi significa che non è specificato il voto limitato ad uno. Se sono due Consiglieri da eleggere il voto deve essere su due preferenze.

Io pongo questa cosa. Chiedo al Segretario. Non c'è scritto che il voto è limitato ad una preferenza, articolo 30, comma 3 dello Statuto. Non c'è scritto che il voto è limitato. Non essendo limitato si votano i due Vicepresidenti, c'è la doppia preferenza. Ogni Consigliere deve esprimere due preferenze.

CONSIGLIERE ANZIANO:

Prego signor Arena.

SEGRETARIO GENERALE:

... data è sempre stata limitata ad un voto, anche cinque anni fa. Anche cinque anni fa è stata data l'interpretazione che la votazione è limitata ad un solo voto.

(Intervento fuori microfono non udibile)

SEGRETARIO GENERALE:

Ma non c'è scritto neanche quello che sostiene lei. È un'interpretazione.

CONS. ZONCA:

Per sostenere questa cosa che mi dice lei, che è stata fatta anche cinque anni fa, non mi interessa cosa sia stato fatto cinque anni fa o un mese fa. Cioè se la legge, il nostro Statuto, dice che il voto non è limitato ad uno non si vota una preferenza, si votano le due preferenze perché i Vicepresidenti sono due.

È semplicissimo garantire la minoranza perché si fa l'elenco di tutti i Consiglieri eletti, si prende il primo della maggioranza e il primo della minoranza. È una cosa logica. Perché con questo criterio del voto limitato che voi state imponendo, che non è scritto nello Statuto, non c'è scritto che il voto è limitato ad uno, voi fate in modo che la maggioranza si vota il suo e la minoranza si vota il suo. Allora più inciucio di così, non lo so!

CONSIGLIERE ANZIANO:

Consigliere Boiocchi prego.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Solo per dire che al di là dell'interpretazione autentica che è prerogativa unica e imprescindibile del Segretario Generale, per cui a questa il Consiglio Comunale dovrebbe attenersi pur essendo sovrano nelle sue decisioni, ricordo anche che l'elenco delle fonti stabilito dal nostro Codice prevede le leggi, i regolamenti - lasciamo perdere i regolamenti internazionali e i trattati internazionali - e a scendere usi e consuetudini. Il fatto che sia una consuetudine per questo Consiglio Comunale votare in questa maniera, ho sentito qualcuno dire prima, secondo me erroneamente, "e chi se ne frega che lo avete fatto". Eh no, perché una consuetudine è dal Codice riconosciuta come il più basso dei gradini del nostro sistema regolamentare.

Per cui è una consuetudine che il nostro Consiglio voti così, oltre al fatto che è vero che non c'è scritto che bisogna esprimere un voto solo e non due, però se ci fossero quattro candidati non è che allora bisogna esprimerne quattro o cinque o sei. Si dice solamente, lo leggo giusto per ripeterlo, che "Sono eletti Vicepresidenti con votazione a scrutinio segreto successiva a quella del Presidente i due Consiglieri che hanno ottenuto rispettivamente il maggior numero di voti".

Da qui a dire che siccome sono due che devono essere eletti bisogna esprimere due preferenze è discutibile. Sono eletti i due che hanno preso più voti. Ricordo che è uso e consuetudine di questo Consiglio esprimere una sola preferenza. Per cui credo che nulla osti a continuare con gli usi e le consuetudini. A meno che il Sindaco, la Giunta e la presidenza decidano di intraprendere un cammino nuovo, tale per cui questo sarà il Consiglio del rinnovamento su tutto, e quindi tutto quello che ha funzionato fino a ieri lo stravolgiamo. È vero che abbiamo detto che vogliamo cambiare le cose, però quelle poche che funzionano e hanno funzionato teniamole.

CONSIGLIERE ANZIANO:

Consigliere Zonca prego.

CONS. ZONCA:

Usi e consuetudini. Allora andiamo a leggere l'articolo 19 dello Statuto, prego anche il Segretario di leggere l'articolo 19 del nostro Statuto al comma 2: "Ciascun Consigliere esprime il proprio voto indicando un numero di candidati non superiore al numero dei Consiglieri da eleggere".

Significa che per consuetudine avete sempre sbagliato.

CONSIGLIERE ANZIANO:

Scusi Consigliere Zonca, può ripetere l'articolo che ha citato?
Consigliere Boiocchi prego.

CONS. BOIOCCHI:

Se ho ben capito, però non sono riuscito a stare dietro alla ricerca dell'articolo, quello che ho colto è che non bisogna esprimere un voto superiore rispetto alle persone da eleggere. Cioè se bisogna eleggere due Vicepresidenti non bisogna esprimere un voto superiore a due. Ma questo non vuol dire che non si può esprimerne uno. Cioè uno non è superiore a due, quindi il fatto che si è votato uno rispetta la legge che dice

di votare non superiore al numero dei posti da assegnare. Cioè la legge dice che se bisogna eleggerne due si può votare zero, e non ne usciremmo mai, uno o due, tre è fuori legge. Si può scegliere tra uno e due. Si è scelto uno, ma non per questo si è sbagliato e si è contravvenuto al Regolamento.

CONSIGLIERE ANZIANO:

Consigliere Zonca prego.

CONS. ZONCA:

È ovvio che uno è sempre dentro nel nostro Regolamento, però siccome il voto nell'articolo 30 non è limitato ad una preferenza, non c'è scritto che è limitato ad una preferenza. È l'articolo 19, comma 2, dice che non si devono votare più Consiglieri rispetto ai Consiglieri candidati. Significa che i Consiglieri sono liberi di votare una sola preferenza, ma anche due. Punto. Non è limitato ad uno.

CONSIGLIERE ANZIANO:

Segretario Generale prego.

SEGRETARIO GENERALE:

Io ritengo che l'interpretazione data dal Consigliere Zonca sia un po' forzata, anche perché l'articolo 19 del Regolamento si riferisce espressamente alle elezioni di Commissioni e di designazione di rappresentanti del Consiglio Comunale, che è un'altra roba. Perché qui si tratta di andare a votare il Vicepresidente. Quindi questo articolo non si applica automaticamente alla nomina del Presidente.

Io ritengo che non solo vada votato solo un nominativo, ma anche che questo permetta alla minoranza di avere garantito il voto perché se si votasse con due nominativi di fatto la maggioranza andrebbe a scegliere, potrebbe scegliere, il rappresentante della minoranza.

CONSIGLIERE ANZIANO:

Consigliere Lio prego.

CONS. LIO:

Grazie Presidente.

Credo che la parte finale dell'intervento del Segretario faccia tavola rasa delle varie interpretazioni. Cioè noi questa sera, sia la maggioranza che la minoranza, ha fatto alcune affermazioni precise di volontà politiche. La maggioranza ha detto chiaramente che rispetta la minoranza nelle sue espressioni, e quindi anche laddove la minoranza ha alcuni diritti da ratificare, come in questo caso vedere riconosciuto un proprio rappresentante dell'ufficio di presidenza.

Al di là delle regole e dei regolamenti c'è una legge ben chiara che è l'unico modo perché la minoranza sia garantita in questi casi, ed è il voto limitato, cioè su due nominati se uno è di minoranza, come qui viene affermato, l'unico modo perché nei fatti la minoranza possa garantirsi l'elezione del suo rappresentante, e non di quello che la maggioranza potrebbe scegliersi, come diceva giustamente il Segretario, è di fatto il voto limitato. E dato che non è escluso che il Consigliere possa votarne uno, anche se potrebbe votarne due, io voglio garantirmi come minoranza che quello che scelgo autonomamente di rappresentarmi come Vicepresidente sia quello, quindi utilizzo lo strumento del voto limitato che la legge lo prevede, non lo esclude.

Quindi credo che l'interpretazione nella sua ultima parte del Segretario sia vera e giusta. Chiedo di proseguire sulla votazione perché io ho già espresso il mio voto limitato del mio candidato alla Vicepresidenza.

CONSIGLIERE ANZIANO:

Prego Consigliere Zamponi.

CONS. ZAMPONI:

L'argomento che la maggioranza potrebbe scegliersi il Consigliere di minoranza non è escluso da un voto unico, salvo che la minoranza sia composta da un unico partito. Perché noi siamo in 18 mi pare come

maggioranza, se la minoranza non riesce a esprimere un unico candidato ma si divide, 9 e 9, potrebbero eleggere comunque due Consiglieri Vicepresidenti andando a interferire con la minoranza.

Allora andiamo su alcuni principi di carattere generale. Il primo, che la consuetudine non può essere contra legem. Per cui non si può neppure con una consuetudine interpretativa di lunga data violare una norma scritta.

Secondo, che la norma scritta è vero che è scritta per l'elezione delle Commissioni e dei rappresentanti del Consiglio Comunale, ma io credo che i Vicepresidenti siano rappresentanti del Consiglio Comunale.

Terza considerazione, e qui credo entri in gioco il rispetto della politica, la norma prevede sia che non venga eletto nessuno della minoranza, sia addirittura nel comma successivo che ne vengano eletti troppi di minoranza perché potrebbero essere eletti due Vicepresidenti di minoranza. Allora la norma prevede che debba rinunciare l'ultimo che ha preso i voti. Però mi pare più corretto e più aderente l'estensione analogica di quella norma che non una consuetudine interpretativa che va contro la norma. Tra l'altro credo che se c'è correttezza politica non ci sarà difficoltà a rispettare le indicazioni della maggioranza della componente di minoranza, se mi consentite il gioco di parole. Nel senso che la maggioranza è compatta comunque, è determinata dall'adesione al programma del Sindaco; la minoranza invece può essere frammentata in diversi gruppi, e mi pare che lo sia. Credo che correttamente la maggioranza della minoranza abbia il diritto di esprimere il suo candidato.

Dopodiché giuridicamente è corretto ...

Scusi Consigliere Berlino, se lei mi interrompe io sono bravissimo, ho imparato in tanti anni a interrompere le persone. Allora ...

CONSIGLIERE ANZIANO:

Non è un boicottaggio, io non c'entro. Un attimo, sta arrivando il microfono.

CONS. ZAMPONI:

Stavo dicendo che il rispetto della norma mi pare la cosa più corretta dare la votazione con la conformità a quanto previsto dall'articolo 19. Poi dal punto di vista della correttezza politica questo è altro aspetto, e non credo che ci siano problemi.

CONSIGLIERE ANZIANO:

Consigliere Berlino prego.

CONS. BERLINO:

A me spiace che questa sera proprio quei Consiglieri che intervenendo in precedenza avevano elogiato il fatto che in questo vi era stato un rinnovamento, tanti giovani, tanta ventata di novità, poi siano gli stessi Consiglieri che guarda caso rientrano in Consiglio dopo diversi anni e che facciano questioni di lana caprina su una decisione, su una votazione, sull'elezione. Lì sì di correttezza politica, caro Consigliere Zamponi, perché che lei ci venga a dire che la minoranza non è legata da nulla e quindi si potrebbe spaccare, mentre la maggioranza ... da un programma elettorale subito dopo che lei aveva appena sostenuto che non avrebbe sostenuto il candidato della maggioranza alla presidenza di questo Consiglio. Ci lasci dire che ci vuole davvero prendere in giro, per non dire altro.

Quindi, per carità, è sbagliato interromperla ma era davvero talmente assurdo quello che ho sentito da lei proferire e non ce l'ho fatta a evitare un commento ad alta voce.

Ripeto, il Segretario ha dato un giudizio su quella che è la volontà da parte evidentemente del suo giudizio giuridico per andare avanti rispetto a questo tipo di elezione. Quindi io anche per il fatto che molti Consiglieri di minoranza, ma presumo anche di maggioranza, hanno già inserito il loro bigliettino nell'urna credo di proseguire così come abbiamo già fatto, anche perché non comprendo la volontà del Consigliere Zonca di soffermarsi su questa possibilità di esprimere due nomi piuttosto che uno. Prima diceva che voleva riprendere in futuro i Consigli Comunali. E allora se fosse già avvenuto questa sera risentendosi avremmo sentito che lui avrebbe voluto che vorrà evitare in futuro qualunque tipo di strumentalizzazione su questioni regolamentari che possano in un certo senso incidere negativamente sulla velocizzazione dei lavori consiliari. Però nel suo modo di comportarsi non credo che si ravvisino queste prospettive che lui stesso aveva annunciato in precedenza.

CONSIGLIERE ANZIANO:

Consigliere Russomando prego.

CONS. RUSSOMANDO:

Grazie Presidente.

Considerato che su questo problema non si riesce a trovare l'interpretazione giusta io faccio una proposta al Consiglio, considerato che non si riesce ad interpretare nel giusto modo questa norma. E allora la proposta è per far sì che non ci impantiamo, non ci blocchiamo, fare due votazioni, sapendo che dando il giusto riconoscimento anche alla minoranza, quindi facciamo due votazioni: una per il Vicepresidente della maggioranza e l'altra successiva il Vicepresidente per la minoranza. In modo che si risolve il problema.

CONSIGLIERE ANZIANO:

Consigliere Zonca prego.

CONS. ZONCA:

Consigliere Russomando le rispondo subito. Fare due votazioni separate sarebbe questo sì contro la legge, non sarebbe né nella prassi e anche contro la legge.

Allora la soluzione più semplice, qui veramente io sono allibito perché alla prima votazione che c'è da fare nessuno sa interpretare la legge. Cioè, ma vi rendete conto anche livelli siamo qui, sì o no?

Abbiamo letto esattamente cosa dice l'articolo, bisogna votare due Vicepresidenti. Qual'è il problema? Ogni Consigliere vota due nomi. Nell'elenco che verrà stilato dei Consiglieri più votati il primo votato sarà quello della maggioranza, a scorrere il primo della minoranza sarà eletto Vicepresidente. Più semplice di così.

Io sono allibito che siamo qui per una votazione a fare queste differenze perché io sono arrivato in Consiglio Comunale stasera convinto di votare due persone. E c'è scritto che le devo votare contemporaneamente, il voto non è limitato.

Capisco Berlino che non abbiamo avuto modo di parlarci in questi giorni, ma probabilmente non abbiamo avuto modo di parlarci negli ultimi cinque anni. Ma alla fine non si può arrivare in Consiglio Comunale avendo deciso le cose fra maggioranza e opposizione in pizzeria. Chiaro? E non sapendo nemmeno come si va a votare.

CONSIGLIERE ANZIANO:

Consigliere Boiocchi prego.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Mi permetta di ringraziarla perché so che essendo la sua prima seduta in Consiglio Comunale in questo momento lei è chiamato a un compito particolarmente arduo, per cui il mio più vivo ringraziamento perché cose del genere difficilmente se ne esce con Presidenti esperti. Per cui posso immaginare in questo momento anche la sua difficoltà.

L'unica cosa che devo puntualizzare, perché se poi si decide di andare per cavilli e regolamenti mi dispiace che il collega Zonca dica che nessuno in quest'aula è capace di interpretare una legge perché la 267, il Testo Unico, all'articolo 97 al capo secondo - so che il Segretario lo conosce benissimo - dice che il Segretario comunale svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente, quindi anche del Consiglio, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa, alle leggi, allo Statuto e ai Regolamenti. Quindi il Segretario ha il compito di interpretare la legge e lo ha fatto. Poi al Consiglio Comunale questo può piacere o non piacere, ed è un altro conto. Però nel rispetto dei ruoli che io stesso chiedevo e apprezzavo che il signor Sindaco lo avesse detto nel suo discorso introduttivo, dopo il giuramento, rispetto perfettamente il ruolo del Segretario Generale. Quindi se non sono d'accordo lo dico, ma questo non vuol dire che il Segretario non sia in grado di interpretare una legge.

Al comma 4 si dice che il Segretario partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio. Per cui si chiede un parere al Segretario che dà il suo parere. Per cui il Segretario il parere lo ha dato è ha detto come comportarsi. Poi se vogliamo contestare il parere del Segretario ci sono decine di modi per farlo, però una volta che il Segretario ha dato il parere continuare a discuterne mi sembra che ci porti poco lontano.

CONSIGLIERE ANZIANO:

Consigliere Russomando prego.

CONS. RUSSOMANDO:

Io volevo un attimo riallacciarmi a quanto detto dal Consigliere Boiocchi. Sempre per dare quel contributo, questo Consiglio, io non mi permetterò mai di dire che dall'altra parte o chi è seduto a questo banco, anche se è limitato, non capisce o non sa interpretare le norme. Perché questo potrebbe desumere che l'unico a capire qualcosa sono io. Quindi si pecca di megalomania.

Io ribadisco che come Consigliere e come capogruppo ho fatto una proposta, e la pongo a questo Consiglio. Tant'è che questa proposta è condivisa dal mio partito. Dice anche l'articolo 18 che il metodo di votazione è scelto di volta in volta dal Presidente su proposta di almeno tre Consiglieri. Quindi potrebbe essere tenuta in considerazione qualora noi fossimo d'accordo su questo procedimento.

Voglio dire che se prevale il buon senso, anziché stare qui e discutere, quindi tediare i nostri amici concittadini su quei cavilli che possono pur essere importanti e precisi, diamo un suggerimento utile purché possiamo andare avanti. Perché diversamente arriviamo qui a fine seduta, è già mezzanotte e non abbiamo ancora portato a termine quello che è scritto all'ordine del giorno.

CONSIGLIERE ANZIANO:

Consigliere Lio prego.

CONS. LIO:

Io non sono un esperto in materia legislativa e quindi non mi addentro, né tanto meno voglio aggiungere altre interpretazioni di cavilli o di titoli e sottotitoli. Cerco di mettere insieme però le leggi, le sue interpretazioni, ma anche un po' di sano realismo. Quindi se siamo seri tutti quanti e siamo coerenti con le affermazioni che abbiamo fatto questa sera noi dobbiamo fare una votazione che garantisca la minoranza di vedersi rappresentata con un suo componente nell'ufficio di presidenza. Se su questo maggioranza e minoranza sono d'accordo e ribadiscono di volersi comportare di conseguenza nulla vieta di fare affermare che la legge, che non è chiarissima, dica di dare due nomi, però con l'impegno reciproco della maggioranza vota il suo che gli spetta come Vicepresidente, e la minoranza vota il suo che gli spetta come minoranza.

Quindi credo che abbiamo salvato la legge che dice che si possono dare due voti, però nei comportamenti realistici la maggioranza si vota il suo e rispetta la minoranza che si voterà il suo rappresentante. Così almeno vediamo garantita con un po' di contadino realismo l'affermazione finale che nell'ufficio di presidenza ci sia uno di maggioranza e uno di minoranza. Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO:

Prego Consigliere Zamponi.

CONS. ZAMPONI:

Prima di tutto mi pare che noi abbiamo fatto una votazione e abbiamo eletto un Presidente. La questione relativa al Vicepresidente è una votazione successiva. Io pregherei Giuseppe Sacco di prendere il posto di Presidente e di cominciare a dirigere la seduta. Prima considerazione. Perché la votazione è sicuramente separata per i Vicepresidenti.

Seconda considerazione. Il nostro statista probabilmente è un po'stanco avendo partecipato al G8 perché l'articolo 32 del nostro Regolamento prevede che l'ufficio di presidenza coadiuva il Presidente nello svolgimento delle sue competenze, si pronuncia sentito il Segretario Generale sulle questioni di interpretazione del Regolamento consiliare.

Allora io chiedo a Giuseppe Sacco di andare a presiedere, e sentito il Segretario di indicarci quale ritiene sia l'interpretazione del Regolamento. Dopo di che mi pare che la proposta del Consigliere Lio sia una proposta di buon senso, chi vuole votarne due ne voterà due, chi ne vuole votare uno ne vota uno. La possibilità c'è, la questione politica è un'altra cosa.

CONSIGLIERE ANZIANO:

Consigliere Boiocchi prego.

CONS. BOIOCCHI:

Vede Presidente, io in tanti anni non ho imparato a interrompere ma ho imparato il rispetto delle persone. Per cui un po'stanco di essere chiamato statista e un po'leghista nel midollo, per cui a noi quando ci girano le balle è un problema per tutti.

Pongo all'ordine del giorno di questo Consiglio immediatamente, quindi presento una mozione d'ordine con la quale chiedo al Consiglio di esprimersi in merito alla interpretazione data dal Segretario. Quindi se questo Consiglio ritiene l'interpretazione del Segretario contraria al regolare svolgimento. Il Segretario quando gli è stato chiesto cosa bisognava fare ha risposto mettiamo in votazione un nome solo.

A questo punto io chiedo che il Consiglio, che è sovrano, si esprima in merito alla interpretazione data dal Segretario. Chiedo chiaramente di avere poi la strisciata della votazione. Per cui il Segretario poi mi farà avere l'elenco di tutti quelli che hanno chiaramente votato a favore e contro l'interpretazione data dal Segretario.

Io chiedo di metterlo ai voti così come il nostro Regolamento prevede.

CONSIGLIERE ANZIANO:

Prego Consigliere Zamponi.

CONS. ZAMPONI:

Non solo non lo prevede, ma è pericolosissimo. Scusami se io ogni tanto cerco di alleggerire, ma è pericolosissimo. Perché? Perché se il Consiglio si esprime sull'interpretazione del Regolamento a maggioranza domani mattina potrebbe dire che la minoranza non ha diritto di partecipare ai lavori e a maggioranza secondo te si può fare.

Il nostro Regolamento prevede che sia il Presidente, che è un organo super partes, a pronunciarsi, non che il Regolamento venga adottato dalla maggioranza o dalla minoranza. Perché se tu accetti il principio che le norme scritte sono interpretate da chi comanda magari in questo caso specifico potrebbe anche essere conveniente, ma siccome io sono più spesso dalla parte di quelli che subiscono più che di quelli che comandano mi pare un precedente pericoloso. Tra l'altro non consentito e in aperto contrasto con la norma che dice che è il Presidente, o meglio l'ufficio di presidenza, che in caso di dubbi risolve il dubbio. Lo deve fare il Presidente, sarà una sua responsabilità.

Tra l'altro con la garanzia che essendo proprio il Presidente super partes, o meglio l'ufficio di presidenza super partes, non fa più gli interessi della maggioranza o della minoranza. Al di là degli scherzi e delle battute sulla cosa, è una questione di principi fondamentali di democrazia. Ci devono essere degli organi imparziali. L'ufficio di presidenza alla Camera ha questo scopo, di garantire tutti. E le prerogative dei Consiglieri sono garantite dall'ufficio presidenza.

CONSIGLIERE ANZIANO:

Prego Consigliere Seggio.

CONS. SEGGIO:

Volevo fare una domanda al Segretario. Se da quell'urna alcune schede escono con un solo nome sono nulle? Nel momento in cui si vota così come norma il nostro Regolamento, se le schede che escono là dentro escono con un solo nome piuttosto che due nella stessa scheda vengono annullate? E allora qual'è il problema di andare a votare e uscire con un nome solo?

CONSIGLIERE ANZIANO:

Prego Consigliere Catania.

CONS. CATANIA:

Io non sono un giurista, però le leggi devono essere anche interpretate nella maniera maggiormente trasparente possibile. In entrambi i casi la legge rischia di permettere quello che è stato definito inciucio. Però secondo l'altra interpretazione per cui sarebbe possibile esprimere due preferenze la possibilità di inciucio e i poteri della maggioranza sarebbero ancora maggiori perché nel secondo caso potremmo avere il paradosso di un Presidente della minoranza che diventa tale soltanto perché votato dalla maggioranza. I numeri sono questi. È vero che anche nel primo caso si possono avere degli accordi, però nel secondo caso non solo si possono avere degli accordi ma degli accordi totalmente lesivi della minoranza, cioè un unico Consigliere della minoranza che viene eletto con i voti della maggioranza. Ma questa è la cosa più assurda secondo me, cioè è un caso pericolosissimo.

CONSIGLIERE ANZIANO:

Per rispondere al Consigliere Zamponi volevo aggiungere che l'elezione del Vicepresidente l'ho portata avanti io come Consigliere anziano e Presidente in carica poiché è presente in un'unica delibera e quindi dovevo proseguire la presidenza.

Detto questo, visto i vari interventi dei vari Consiglieri, mi riferirei al parere del Segretario Generale e proseguirei su questo punto sul quale ci siamo fermati da più di mezz'ora violando altri vari regolamenti come il doppio intervento o i minuti a testa, e direi di proseguire oltre. Mantenendo le metodologie che stavamo adottando inizialmente e che abbiamo adottato nelle scorse legislature fino ad oggi.

Detto questo, se non ci sono altri interventi direi di procedere perché se non ne usciamo più. Anzi non ci sono più interventi.

Prego il commesso di distribuire nuovamente le schede e seguiamo le votazioni come detto inizialmente, quindi con l'espressione di un solo candidato. Verranno nominati Vicepresidenti i due Vicepresidenti che prenderanno il maggior numero di voti, rispettivamente uno della maggioranza e uno della minoranza. Ricordo che servono gli scrutatori anche per questa votazione, rimangono ovviamente nominati quelli nominati precedentemente.

VOTAZIONE A SCRUTINIO SEGRETO

CONSIGLIERE ANZIANO:

Prego i Consiglieri di prendere i posti. Proclamiamo i risultati: Seggio 13 preferenze, Cesarano 13 preferenze, schede nulle 4. Quindi risultano eletti Vicepresidenti il Consigliere Seggio e il Consigliere Cesarano, rispettivamente uno della maggioranza e uno della minoranza.

Detto questo io vi saluto, nel senso che torno a fare il Consigliere semplice. Passo la palla al Presidente neo eletto Sacco Giuseppe.

Grazie a tutti, scusate per la mia forse incompetenza iniziale, per le mie gaffe e i miei errori. Grazie a tutti e seguiamo questo Consiglio sperando di chiudere non tanto tardi.

Prego Sacco.

- Assume la Presidenza il Presidente Sacco Giuseppe -

PRESIDENTE:

Signori Consiglieri vi prego di prendere posto.

Da neo insediato Presidente vi porgo il saluto, vi ringrazio per la fiducia che mi è stata accordata pressoché trasversale. Questo mi fa sentire ancora più motivato a porre ogni attenzione affinché ci sia una conduzione del Consiglio super partes nel rispetto dell'autonomia del Consiglio nello spirito di far crescere la democrazia, di supportare l'amministrazione comunale a raggiungere gli obiettivi concordati e discussi durante la fase di campagna elettorale con i cittadini, quindi un patto con i cittadini espresso nel programma.

Compito di tutti quanti noi sarà quindi quello di fare in modo che la strumentazione di regolamentazione ci possa servire a questo scopo. Qualora, sono certo di questo, dovessimo trovare nella regolamentazione qualche cosa che impedisce al patto che è stato fatto fra i partiti, che è stato dichiarato qui in aula questa sera, qualora trovassimo degli impedimenti sono certo di trovare la collaborazione per fare in modo che il Regolamento sia uno strumento di lavoro piuttosto che un insieme di legacci o di vincoli che ci impedisce di raggiungere l'obiettivo di essere capaci di sostenere la democrazia, di dare opportunità ad un dibattito intelligente, di poter svolgere la nostra funzione di indirizzo e di controllo salvaguardando le prerogative di ogni Consigliere e delle parti in cui il Consigliere si trova ad operare, ma soprattutto cercando di rispettare la volontà dei cittadini di essere trasparenti, di essere efficaci e di raggiungere obiettivi di discussione in un tempo ragionevole, senza che si indugi in comportamenti che sono dispersivi.

Abbiamo avuto questa sera un esempio di come la strumentazione è imperfetta. Credo che la nostra sobrietà, il nostro buon senso in aula, ci dovrà aiutare e ci dovrà guidare costantemente nello svolgere le funzioni di imparzialità che io mi impegno a sostenere certamente insieme all'ufficio di presidenza e i due Vicepresidenti testé eletti a cui faccio le congratulazioni. Insieme a questo ci sarà bisogno di avere reciprocamente del rispetto e della comprensione. Quando dovremo prendere decisioni su come si fa sintesi di una discussione probabilmente faremo torto a qualcuno. Noi ci auguriamo di non sbagliare, ma qualche

volta ci capiterà di sbagliare. Vogliamo contare, vogliamo sapere di poter contare sulla vostra collaborazione e comprensione.

Adesso io, proprio perché è andata avanti la serata, non mi dilungo, mi fermo qui. Direi che diamo corso allo sviluppo della serata passando al punto successivo. Dopo di che io proporrei come economia del tempo di rinviare l'ultimo punto all'ordine del giorno alla prossima seduta. Seduta che discuteremo nella riunione dei capigruppo, che testé comunico terremo lunedì prossimo alle ore 18.30 nella saletta di maggioranza, ma poi seguirà comunicazione.

Con questo mi fermo. Sarà la riunione di maggioranza a stabilire quindi le prossime date dei Consigli nel rispetto dei tempi della notifica e definiremo le date con i rispettivi ordini del giorno aggiornati. Grazie.

Adesso passo la parola al Vicepresidente Ciro Cesarano.

CONS. CESARANO:

Grazie Presidente e auguri per la sua carica di Presidente.

Volevo ringraziare tutti i Consiglieri Comunali, sia di maggioranza che di minoranza, che hanno eletto l'Ufficio di presidenza, in particolare volevo ringraziare i Consiglieri di minoranza che mi hanno dato con la loro preferenza la fiducia a rappresentarli all'interno dell'Ufficio di presidenza.

Io mi ero preparato un intervento che non intendo leggere e che richiamava alcuni punti di programma che era mio intento portare avanti all'interno dell'Ufficio di presidenza per quanto riguarda la funzione del Consiglio Comunale per permettere a voi che siete presenti qua di continuare a seguire i lavori che ancora abbiamo da affrontare. Per questo motivo non interverrò per quanto riguarda i ringraziamenti, gli elogi e quant'altro. Mi soffermerei qui.

Ringrazio nuovamente tutti quelli che mi hanno dato fiducia e spero di ricambiarla con la mia passione, con l'esperienza che ho acquisito in questi cinque anni all'interno dell'Ufficio di presidenza con il supporto dell'ex Presidente del Consiglio Fasano che mi ha molto aiutato e mi ha fatto sicuramente crescere per quanto riguarda l'esperienza amministrativa, non finirò mai di ringraziarlo.

Ringrazio anche l'ex Vicepresidente Luisa Del Soldato che ahimè non è stato rieletta. Volevo ringraziare il mio capogruppo che anche lui per motivi che non voglio stare a sottolineare, ma sicuramente posso affermare che ha dato un grosso contributo a questo Consiglio Comunale e al partito che io rappresento. Mi mancherà tanto il mio capogruppo Petrucci. Spero, e ne sono sicuro, che il nuovo capogruppo Berlino sicuramente sarà all'altezza di condurre il gruppo consiliare del Popolo della Libertà in quanto gruppo maggioritario della minoranza, e anche io ce la metterò tutta con i miei colleghi dell'Ufficio di presidenza a far sì che le prerogative del Consiglio Comunale non verranno mai a mancare. Grazie.

PRESIDENTE:

Adesso passo la parola al Vicepresidente Giuseppe Seggio.

CONS. SEGGIO:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

Intanto faccio i complimenti al Presidente del Consiglio, al Vicepresidente Cesarano. Grazie al tutto il mio gruppo che mi ha dato la fiducia di occupare questo ruolo di Vicepresidente. L'Ufficio di presidenza è un organo così importante e quindi garantiremo le prerogative del Consiglio Comunale.

Così come ha detto il Presidente non ci dilunghiamo più di tanto perché siamo oltre mezzanotte. Ringrazio di nuovo tutti quelli ultimi hanno dato la fiducia, principalmente il Partito Democratico.

PRESIDENTE:

Adesso vorrei effettuare una comunicazione per puntualizzare un po' l'ordine dei lavori. Seguendo in successione i punti all'ordine del giorno vorrei precisare che le comunicazioni del Sindaco sulla nomina degli Assessori e del Vicesindaco sono state già effettuate contestualmente al giuramento tenuto da Daniela Gasparini. Quindi diamo per affrontato, se voi siete d'accordo, se il Consiglio non ha obiezioni, anche il punto 4 all'ordine del giorno.

Chiedo ancora una conferma. Se l'eccezione al Regolamento che ho proposto prima, ovvero di convocare senza il debito preavviso per lo spirito di snellezza la Commissione capigruppo per lunedì prossimo non ha obiezioni da parte di nessuno. Se non ci sono obiezioni, quindi vi ringrazio anche di questa fiducia. Questa è la dimostrazione davvero che ci mettiamo anche senso pratico nelle cose.

Se non ci sono quindi obiezioni passiamo al punto 5 all'ordine del giorno: "Rinnovo della Commissione elettorale". Un atto necessario alla prima seduta. Quindi procediamo alla proposta dei candidati.

Si procede con votazioni separate a scrutinio segreto per l'elezione dei membri effettivi. Sono 3, due della maggioranza e uno della minoranza, e con voto successivo per i membri supplenti. Il Sindaco non ha diritto di voto per questo punto all'ordine del giorno.

Manteniamo gli stessi scrutatori di prima se siamo d'accordo.

Ha chiesto la parola il Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

Presidente se cortesemente concede due minuti di sospensiva di minoranza e rientriamo velocemente in aula. Grazie.

PRESIDENTE:

Sospensiva accordata.

BREVE SOSPENSIVA (ORE 00:28)

PRESIDENTE:

Signori Consiglieri, per favore, prendete posto.

Pregiamo di avviare le operazioni di voto. Le indicazioni sono state fornite qualche minuto fa, preghiamo di distribuire le schede per il voto. Se è possibile, prego un capogruppo di maggioranza e uno di minoranza di indicare chi sono i rappresentanti designati dalla Commissione. Chi è il capogruppo della maggioranza che si propone?

Passiamo la parola al vice capogruppo del PD Ivano ruffa.

CONS. RUFFA:

Come maggioranza noi proponiamo Grazzi Francesco e Gatto Gerardo.

PRESIDENTE:

Per la minoranza per favore? Prego Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

A nome dell'intera minoranza il nome che indichiamo nella Commissione elettorale è il Consigliere Scaffidi che già nella passata legislatura ha ricoperto egregiamente questo ruolo. Quindi Scaffidi è il nostro candidato alla Commissione elettorale.

PRESIDENTE:

Grazie capogruppo Berlino.

Ribadisco che si fa la prima votazione per i membri effettivi.

VOTAZIONE A SCRUTINIO SEGRETO

PRESIDENTE:

Proclamiamo il risultato delle elezioni dei membri effettivi. Sono stati eletti Francesco Grazzi con 9 voti per la maggioranza, Gatto Gino con 8 voti, Scaffidi con 12 voti per la minoranza. I membri effettivi sono questi tre.

Adesso procediamo all'elezione dei membri supplenti. Distribuiamo le schede per l'elezione dei membri supplenti. Signor capogruppo Berlino e Signor capogruppo Russomando se per cortesia volete indicare i nomi. Passiamo la parola al vicecapogruppo Ivano Ruffa.

CONS. RUFFA:

I nomi proposti per la maggioranza sono Catania Andrea e Quattrocchi Marco.

PRESIDENTE:

Ha chiesto la parola il Consigliere Di Lauro.

CONS. DI LAURO:

Grazie Presidente. Buonasera.

A nome di tutta la minoranza nella continuità del Consiglio passato la minoranza candida il Consigliere Boiocchi.

PRESIDENTE:

Prego gli scrutatori di avvicinarsi al tavolo dell'urna. Vi sarei veramente grato se potessimo accelerare in modo da poter chiudere la nostra seduta fra qualche minuto.

VOTAZIONE A SCRUTINIO SEGRETO

PRESIDENTE:

Proclamiamo il risultato della elezione dei componenti succeduti: Andrea Catania con voti 9 per la maggioranza, Quattrocchi Marco con voti 8 sempre per la maggioranza, Boiocchi con voti di 12 per la minoranza. Abbiamo concluso con la nomina della Commissione elettorale.

Adesso vi prego ancora un po'di attenzione per le comunicazioni. Sono stati richiesti degli interventi. Vorrei anche anch'io concludere dicendo un sentito grazie al Presidente che mi ha preceduto, giovane Presidente vicario che ha dimostrato che i giovani apprendono con una velocità straordinaria. È stato bravissimo, avrei fatto le stesse cose che ha fatto lui essendo inesperto ma con qualche anno in più rispetto a Gasparini junior. Quindi un grazie a Gasparini per come ha aperto questa seduta, che era chiaramente carica di aspettative e di tensione.

E poi, se mi è consentito, vorrei ringraziare il precedente Presidente della passata legislatura Luciano Fasano che in un clima evidentemente ancora più complicato è riuscito a farsi attraversare questi marosi. Grazie anche per l'insegnamento di una politica alta che ha portato in questo dibattito. Siamo certi che non copieremo da lui invece la lungaggine che ha consentito nella discussione, ma sicuramente ha innalzato di tantissimo il rispetto dei diritti, le prerogative dei Consiglieri, le prerogative delle minoranze e della maggioranza, e ha saputo tenere alto il dibattito politico. Grazie Luciano.

Adesso passo la parola al Consigliere Scaffidi la sua comunicazione.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

Io prima di tutto devo ringraziare i miei colleghi che mi hanno rinnovato la fiducia nella Commissione elettorale. Penso di svolgerlo come l'ho svolto nella legislatura passata, mi impegnerò ad essere bi partisan nella Commissione elettorale come il ruolo che ho svolto nella passata legislatura.

Poi mi ero preparato un discorso, scusate l'orario. Ho parlato tante volte in questa sala consiliare e ogni volta è stata una esperienza completamente nuova, emozionante e stimolante. Ma questa volta devo aggiungere che è un'emozione carica di preoccupazione e di responsabilità.

Innanzitutto devo rivolgere ai cittadini di Cinisello Balsamo un primo saluto e un sincero ringraziamento per la loro presenza all'odierna seduta del Consiglio Comunale, la prima della nuova legislatura.

Al Sindaco Daniela Gasparini le mie più vive congratulazioni e i miei migliori auguri per lo svolgimento del suo mandato. Ai componenti della Giunta e ai colleghi Consiglieri Comunali i complimenti per la loro elezione a questa assemblea e l'augurio di buon lavoro. A tutti i cittadini che mi hanno votato esprimendo una così alta percentuale di consenso il mio personale ringraziamento. Ai miei collaboratori per il lavoro svolto insieme in campagna elettorale, tra l'altro alcuni sono qui presenti nel pubblico.

Mi corre l'obbligo di aggiungere che a tutt'oggi non sono ancora in grado di dare adeguata voce al sentimento di profonda gratitudine e sincera riconoscenza suscitata in me dal recentissimo esito personale elettorale. È una chiara manifestazione di stima che oltre a lusingarmi mi sprona ad un impegno costante proprio per rispettare le attese che la cittadinanza ha riposto in me.

Di fronte a un risultato elettorale così vicino fra i due schieramenti appare più chiara l'esigenza di una seria riflessione sul modo di intendere e coltivare i rapporti tra maggioranza e opposizione per evitare che si instauri un clima di contrapposizione e di incomunicabilità, a discapito della ricerca di possibili terreni di impegno comune. Darebbero così un segno tangibile di maturazione del modello di rapporti politici. I cittadini hanno riposto in noi tutti la loro fiducia affinché ci sia un cambiamento. Cerchiamo di soddisfare le loro aspettative e di non deluderli.

Al Sindaco spetta dunque il dovere morale di impegnarsi per favorire la ricerca di linee costruttive per il bene comune cercando di assumere un ruolo di garanzia riconoscendo il senso del dovere e della imparzialità nei confronti di tutti i cittadini affinché in questo Consiglio Comunale la voce dei nostri cittadini sia ascoltata e sia data risposta alle loro esigenze ed attese.

L'obiettivo irrinunciabile del mio operare sarà il cittadino. Voglio recuperare questo ruolo, voglio un cittadino riavvicinato alla cosa pubblica e reso partecipe nella sua gestione. È una scelta etica che privilegia con senso civico i suoi diritti riconducendo tutte le istanze, anche quelle particolari, provenienti dai singoli in un disegno complessivo per la reale gestione del Comune di Cinisello Balsamo.

Intendo collaborare su molte questioni prioritarie, dalla tutela del patrimonio storico, culturale e ambientale alla salvaguardia della scuola, dei servizi sociali necessari, alla promozione di quelle attività economiche che sono indispensabili per la nostra città. Mi impegnerò per realizzare un'opposizione attenta, propositiva, di controllo e di stimolo alla nostra città, anche intransigente su questioni che potrebbero minare la salvaguardia del bene comune. Opposizione che intendo svolgere con impegno e serietà, lontano da strumentalizzazioni e pregiudizi, con trasparenza e rigore dando piena disponibilità a portare il mio contributo affinché l'operato e l'azione possa essere di aiuto al miglioramento della qualità della vita di tutti i cittadini.

Certamente la mia sarà un'opposizione costruttiva realizzata in modo pragmatico per il bene della nostra città, volta a verificare che gli atti del governo siano trasparenti, attenti alle esigenze dei cittadini e improntati ai principi di democrazia partecipata e di etica pubblica. Sarà una opposizione attenta a vigilare sull'operato dell'attuale amministrazione che porrà ad essa le dovute domande ogniqualvolta lo riterrà giusto, ogniqualvolta i fatti sembreranno poco chiari dalla stessa amministrazione pretenderà risposte chiare, precise e tempestive. Sarà anche una opposizione attenta a comunicare ai cittadini i fatti che accadranno durante le sedute del Consiglio Comunale, e non solo, anche attenta ad informare in modo chiaro e tempestivo ... verso i cittadini sempre disponibile ad ascoltare le loro istanze e a farsene portavoce.

Con l'augurio di buon lavoro a tutti. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Scaffidi.

Io credo, sebbene sia irrituale, che il calore del pubblico questa sera ci ha fatto sentire la partecipazione e la vicinanza della cittadinanza. È un bel modo di incominciare la legislatura, è un bel modo di sentire l'impegno a rispettare il patto con loro e di essere capaci di innalzare il dibattito, ma di essere anche stringati quando è necessario per produrre i risultati nelle deliberazioni. Grazie.

Non avendo altro da deliberare la seduta è sciolta.

Il Consiglio termina alle ore 01:03

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
(Provincia di Milano)
SEDUTA DEL 20 LUGLIO 2009

PRESIDENTE:

Buonasera a tutti, consentitemi innanzitutto di presentare il Segretario Mario Spoto, che sostituisce il Dottor Arena, in ferie.

Diamo avvio alla serata con l'appello. Prego Segretario.

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Gasparini Daniela, Gasparini Alessandro, Ronchi Andrea, Catania Andrea, Sacco Giuseppe, Grazi Francesco, Ruffa Ivano, Russomando Damiano, Seggio Giuseppe, Martino Raffaele, Gatto Gerardo, Muscio Nicola, Bartolomeo Patrizia, Strani Natalia, Quattrocchi Marco, Altafin Emanuele, Menegardo Mattia, Zonca Enrico.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Marsiglia Franco, Lio Carlo, Berlino Giuseppe, Scaffidi Francesco, Cesarano Ciro, Di Lauro Angelo, Malavolta Riccardo, Visentin Riccardo, Acquati Piergiorgio, Gandini Stefano, Boiocchi Simone.

PRESIDENTE:

Sono presenti 18 Consiglieri, la seduta è valida.

Diamo avvio ai lavori con una breve comunicazione. Essendo stata consegnata la lettera di dimissioni del Consigliere Laratta, noi dobbiamo ripristinare la legittimità del Consiglio, e quindi provvedere, con un'inversione dell'Ordine del giorno automatica, alla surroga del Consigliere Laratta.

Essendo il primo dei non eletti il signor Franco Marsiglia, non risultando nessuna clausola di non eleggibilità, quindi provvediamo alla surroga del Consigliere Laratta, con il Consigliere Franco Marsiglia, che preghiamo di prendere posto.

Procediamo – prima di farla – accomodare Consigliere Marsiglia, alle votazioni se non ci sono fatti ostativi.

Prego.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Hanno votato a favore 22 Consiglieri, con un'astensione e un non voto. Quindi provvediamo a fare accomodare il Consigliere Marsiglia.

Consentitemi di dare il benvenuto al Consigliere Marsiglia, e di porgere un saluto al Consigliere Laratta, che ci ha accompagnato per cinque anni della precedente legislatura e il Consiglio scorso.

Grazie per il contributo che ha dato, e benvenuto Consigliere Marsiglia, in mezzo a questo Consiglio.

Adesso io vi pregherei, se riusciamo ad essere stringati in questa fase, di rinunciare ai convenevoli di rito se è possibile, oppure ridurli ad un numero minimo necessario, e passare immediatamente all'Ordine del giorno.

Che questa sera prevede prima di tutto la relazione del Sindaco, e l'approvazione degli indirizzi generali di Governo.

Se quindi non ci sono interventi relativi al punto precedente, io passerei... un attimo che vediamo le prenotazioni.

Consigliere Boiocchi prego.

CONS. BOIOCCHI:

Buonasera Presidente.

Io non ho partecipato al voto prima, per il semplice fatto che mi ero prenotato per una comunicazione, ma probabilmente per problemi tecnici non era visibile.

Il mio unico dubbio, facendo chiaramente gli auguri di benvenuto al Consigliere, e salutandolo comunque il Consigliere Laratta, con il quale ho diviso una legislatura in quest'Aula.

Ho un dubbio solo che è legato ad un documento, che credo andremo ad approvare a breve, che sono le nomine negli Enti.

Volevo sapere se il Consigliere membro del Consiglio d'Amministrazione, comunque nominato da questo Consiglio, che porta lo stesso cognome del nuovo Consigliere arrivato, è suo parente entro il quarto grado, e se si sollevare il problema che uno dei due – evidentemente – a breve deve dare le dimissioni.

Almeno risulta che la Giunta Zaninello avesse nominato in un Ente, un cittadino che porta lo stesso cognome del Consigliere neo subentrato.

Non so se sono parenti, non mi è stato saperlo, però se sono parenti, essendo più stretti – se lo sono – del quarto grado, chiedo chi dei due – se fosse così – lascerà il posto, perché sono gli indirizzi che andiamo ad approvare, non è possibile entro il quarto grado.

Mi sembra che il regolamento dica il terzo, però negli indirizzi che andiamo ad approvare c'è scritto il quarto, chiedo se è vero che sono parenti, e sottolineo il fatto che evidentemente uno dei due dovrà rinunciare all'incarico, se così fosse.

PRESIDENTE:

Un attimo solo Consigliere Boiocchi.

Io direi che prendiamo nota del quesito che ha posto il Consigliere Boiocchi, verificheremo se esistono ragioni di incompatibilità, dopodiché daremo risposta. Grazie.

Io iscritto il Consigliere Bartolomeo, prego.

CONS. BARTOLOMEO:

Buonasera, sono Patrizia Bartolomeo, volevo presentarmi al Consiglio nella sua interezza, perché non ero presente nella serata di costituzione del Consiglio.

Volevo presentarmi e dire che io faccio parte del volontariato, porto qui la mia esperienza di questa attività che conduco da anni, sono presente perché voglio lavorare con ognuno di voi, minoranza e maggioranza insieme, per portare una voce nuova nella nostra città, che ha bisogno di un cambiamento, e per questo è importante che insieme possiamo lavorare nel modo migliore.

Vi ringrazio ed auguro a tutti buon lavoro, grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera. Benvenuta a nome di tutto il Consiglio.
Adesso passiamo la parola al Consigliere Russomando. Prego.

CONS. RUSSOMANDO:

Grazie Presidente.

Volevo ringraziare il collega Laratta, che ci lascia per motivi personali, e augurare un buon lavoro al nuovo Consigliere Marsiglia Franco, perché possa con noi contribuire, in questo quinquennio, a lavorare in modo concreto e a risolvere tutti i lavori che vengono presentati in questo Consiglio.

PRESIDENTE:

Io ho ancora iscritto il Consigliere Boiocchi. Prego.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Molto velocemente, per presentare a questo Consiglio un Ordine del giorno firmato dal gruppo della Lega Nord, Lega Lombarda e dalla PDL, che leggo velocemente e poi consegno alla Presidenza, per la calendarizzazione quando la Capigruppo lo riterrà opportuno.

È un Ordine del giorno relativo alla vendita e alla somministrazione degli alcolici ai minori di sedici anni.

Premesso che l'ordinanza firmata dai sindaci di Milano, Letizia Moratti, e di Monza, Marco Mariani, vieta la vendita e la somministrazione dell'alcool ai minori di sedici anni all'interno dei loro comuni.

Considerata la necessità di mettere un freno al consumo di sostanze alcoliche tra i minorenni, che consapevoli che il problema dell'abuso degli alcolici tra i minori, non riguarda solo il capoluogo ma l'intera area metropolitana milanese.

Sapendo che quello che è proibito a Milano, sarà invece possibile in tutti i paesi dell'hinterland, e questo si potrebbe trasformare in un nuovo fenomeno di migrazione notturna di molti giovanissimi verso Cinisello, aumentando così anche il rischio di incidenti stradali notturni.

Ribadendo inoltre, che non è nostra intenzione vietare divertimento e svago ai teenager, ma tutelare la salute dei giovani, e prevenire incidenti di cui spesso si rendono protagonisti.

Evidenziando la necessità di dare vita a innovative e concrete politiche giovanili, in grado di intercettare i nuovi bisogni di giovani e giovanissimi, questo Consiglio Comunale impegna la Giunta ad affrontare una seria riflessione, prevedendo la possibilità di estendere, anche nel territorio cinesellese, l'ordinanza dell'Amministrazione milanese contro l'abuso di alcool tra i minori.

Finito di raccogliere le firme del gruppo della PDL, lo consegno alla Presidenza. Grazie.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Lio, prego.

CONS. LIO:

Brevemente. Perdonatemi la irritualità, volevo salutare anche io la Consigliera, e ho apprezzato le sue parole di presentazione.

Quindi spero di cogliere l'invito che ci faceva, e spero tanto che questo Consiglio sia nelle condizioni di raccogliere l'invito che ci formulava.

Però sono preoccupato dalla dichiarazione che ha fatto il Capogruppo del PD Russomando, quindi chiedo una spiegazione.

Dato che avrebbe detto che il Consigliere Laratta si è dimesso per motivi personali, così mi è parso di capire, spero nulla di grave, perché essendo un mio correghionale ero preoccupato.

PRESIDENTE:

Non ho altri iscritti, se non ci sono altre richieste di intervento, passo la parola a Daniela Gasparini, per la presentazione del punto e degli indirizzi generali di governo.

Prego.

SINDACO:

Buonasera a tutti.

Io mi auguro che gli auspici di buon lavoro comune, siano gli auspici di buon lavoro comune, di una partecipazione corale a quelle che sono le attività del Consiglio.

Quindi invitando certamente la maggioranza a garantire il numero legale, e alla minoranza però, di fatto, da questo punto di vista, di giocare un ruolo il più possibile istituzionale.

Perché alla fine se il patto deve essere, e lo dirò subito, anche con noi quello di partecipare il più largamente possibile alle scelte che riguardano la vita dei cittadini, credo che ci sia da questo punto di vista, anche qui nel riconoscimento reciproco, anche la responsabilità reciproca di far funzionare le istituzioni.

Con ruoli diversi, perché la maggioranza ha delle responsabilità sicuramente diverse, e non dico maggiori, ma diverse.

Detto questo, questa sera come recita la delibera che avete in mano, noi dobbiamo – in pratica – approvare le linee programmatiche relative al percorso del mandato, alle attività del mandato amministrativo.

La Legge dice che il termine viene fissato dallo statuto, e il nostro statuto da venti giorni, dall'insediamento del Sindaco, sentita la Giunta la presentazione delle azioni, dice proprio così, le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Viene riportato nella delibera, se vedete, anche l'Articolo 28 del nostro Statuto, che dice che il Consiglio Comunale partecipa alla definizione e all'adeguamento delle linee programmatiche presentate dal Sindaco, e procede alla verifica dello stato di attuazione dei programmi annualmente, nella seconda metà del mese di settembre.

Qui mi fermo, perché poi va avanti: il Consiglio esercita la sua attività con mozioni etc.

Perché l'ho letto questo passaggio? Perché nell'affrontare in questi giorni questo obbligo di Legge, ho cercato di interpretarlo nel senso vero delle parole, che anche pocanzi sono state dette in questo Consiglio, da voi e anche dalla sottoscritta.

Come far sì che il Consiglio Comunale possa, nel rispetto dei ruoli e delle responsabilità diverse, compartecipare sicuramente alla differenziazione delle linee, ma anche in maniera particolare al controllo, che le cose che sono state dichiarate ai cittadini in campagna elettorale, programmate nei documenti che l'Ente via via deve approntare a votazione del Consiglio Comunale, della Giunta, ma che di fatto i progetti, le attività siano svolte e misurate.

Dicendomi questo, mi sono detta che sicuramente era impossibile, di fatto, in venti giorni dall'insediamento, quindi da questa scadenza di venti giorni, fare un lavoro puntuale di programmazione, che sostanzialmente poi è – di fatto – indicato dalla norma come il Piano Generale degli obiettivi.

Dove si deve indicare la missione, i programmi, quali sono le persone, gli *stakeholder*, i riferimenti alla quale si rivolge per fare un determinato programma, e quali sono gli indicatori per misurare i risultati e anche il raggiungimento degli obiettivi.

Quindi da questo punto di vista io approccio questo impegno di questa sera, dicendo che rispetto anche al nostro statuto, alcuni comuni di fatto si sono dati più giorni, una misura idonea affinché un Sindaco appena insediato, insieme ad una Giunta, insieme agli organismi tecnici, possa di fatto seriamente fare un patto con il Consiglio.

Anche perché voi sapete che per Legge il Sindaco, entro quaranta giorni, sessanta giorni, comunque in un lasso di tempo molto limitato, nomina i Dirigenti, nomina la Giunta, nomina e conferma il Segretario Generale o il Direttore Generale. Quindi è una fase di sommovimento.

Da questo punto di vista, questa sera vorrei prendermi un impegno nei confronti del Consiglio, che è quello di arrivare a settembre, prima dell'approvazione del bilancio preventivo, con il Piano Generale degli obiettivi, scritto in maniera puntuale con le cose che dicevo prima, missione, programma, chi sono le persone alle quali ci si rivolge con quel determinato programma, e come andiamo a misurare i risultati.

Credo che questo possa essere un modo, anche per dare a tutti i cittadini per primi, la modalità di pesare e misurare quelle che sono le politiche che l'Ente mette in attivazione, in produzione.

Perché in questo caso, quello che questa sera invece vi presento, è sostanzialmente il programma presentato in campagna elettorale, quello sottoscritto con la coalizione, presentato ai cittadini, quindi è un patto politico strategico, non è ancora un'azione programmatica precisa.

Vado velocemente a presentarlo, perché questo è d'obbligo, cercando – da questo punto di vista – di essere sufficientemente sintetica nel leggervi i capitoli, e da questo punto di vista dando per scontato, che il documento che avete in mano è il documento che fa vede alle grandi strategie politiche, che peraltro intendo – insieme alla Giunta e insieme al Consiglio – rendere operative.

Il primo punto che riguarda il programma di mandato, e la partecipazione alla vita democratica dei cittadini.

Credo che questo sia un tema, così come qui viene detto qui nel programma, oggi indispensabile, da affrontare con urgenza, anche perché di fatto questa città si trova mancante dei Consigli di Circoscrizione.

Ricordo a tutti che i Consigli di Circoscrizione sono per Legge non decaduti, perché non è possibile eleggere direttamente, così come facevamo a Cinisello Balsamo, i Consiglieri di Circoscrizione.

Io credo che quel tipo di realtà, istituzionale, luogo decentrato, debba essere – invece – di fatto mantenuto e rilanciato, dentro ad una rilettura di quelle che sono state le storie di questi anni, le attività di questi anni delle circoscrizioni.

Cercando di capire come di fatto, dare alle associazioni, alle realtà locali, ai cittadini, anche con modalità di ricerca, di persone, di rappresentanti, attraverso anche – perché no – addirittura elezione da parte dei cittadini.

Uno può decidere di fare delle primarie in questo caso, dove scegliere dei cittadini che possono rappresentare, alcuni comuni lo hanno fatto, quel determinato territorio.

Quindi se vogliamo, sostanzialmente delle consulte territoriali, dei luoghi dove poter presentare le attività dell'Amministrazione, ma anche raccogliere una serie di attività.

Io credo che poi ci sia comunque anche l'esigenza di attività decentrate. A Robecco era stato, ed è ancora proprietà dell'Amministrazione Comunale, acquisito uno spazio in quel borgo, per poter avere uno spazio decentrato per gli incontri con i cittadini, ma anche da offrire agli stessi cittadini. Di fatto io credo che tutta questa cosa debba essere ripensata.

Questo tema coinvolge sicuramente anche il Consiglio Comunale, c'è una volontà da parte della Giunta, per le sue competenze, di andare velocemente ad affrontare il tema degli strumenti, che la Giunta intende darsi per dialogare con i cittadini.

Ma per quanto riguarda il tema funzioni decentrate, partecipazione dei cittadini, regolamento della partecipazione dei cittadini, io credo che sia, anzi è così, indispensabile l'avvio di una discussione puntuale con il Consiglio Comunale, per rivedere gli strumenti che regolamentano la partecipazione dei cittadini.

In questo contesto quindi le petizioni, le istanze, i referendum, il decentramento, e anche – io credo – il tema del difensore civico, che di fatto oggi noi abbiamo in *prorogatio*, e che di fatto rispetto alle bozze che stanno circolando e anche gli atti che riguardano la riforma delle autonomie locali, si tende a dare da parte del Ministero, da parte di Calderoli, ad un superamento.

Io credo che il problema del difensore civico rimane, al di là di cambiargli nome, rimane come esigenza, rispetto anche all'esperienza personale, ma credo anche di molti di voi, di avere un servizio da offrire ai cittadini.

Che è un servizio che li aiuta ad affrontare meglio la pubblica amministrazione, che non vuol dire soltanto il Comune, ma vuol dire quel coacervo di enti, istituzioni, realtà, che di fatto spesso rendono difficile la vita dei cittadini e delle imprese.

Spesso rende anche necessario valutare, questa è una cosa che io ritengo utile, come tutelare i cittadini.

Per capirci, è molto difficile il ragionamento che sto facendo, ma molti cittadini si rivolgono al difensore civico, e dovrebbero essere indirizzati verso una causa legale, civile o penale.

Ci sono situazioni per le quali sarebbe opportuno, specialmente i cittadini più deboli, quelli che non hanno strumenti, qualche volta economici, qualche volta anche culturali, è molto difficile fare una consulenza come Ente, però credo che questo tema sia un tema vero della tutela dei cittadini.

Quella di potergli fare – invece – una consulenza, che peraltro il difensore civico fa, un pochino forse più puntuale, e con strumenti aggiuntivi.

Mi fermo qua, perché questo è il primo capitolo che riguarda la partecipazione, dove ripeto, su alcuni temi stiamo già cercando di programmarli, anche su indicazioni dello stesso Consiglio o alcuni Consiglieri, penso al tema web-cam da mettere qua, e tutta una serie di trasparenze delle attività che noi stessi facciamo, come lo stesso Consiglio Comunale.

In questo capitolo si parla del sostegno alla riforma delle autonomie locali, io a questa cosa ci credo in particolar modo, e spero che con l'Ufficio di Presidenza, con il Presidente del Consiglio, si possa – fin da subito – capire come nell'individuazione di Commissioni, al di là di quelle obbligatorie previste dal nostro regolamento delle Commissioni.

Sia possibile avviare una Commissione che possa comunque interrogarsi su cosa vuol dire il tema della riforma delle autonomie locali, cosa vuol dire anche tutto il tema della città metropolitana, e quindi poter dire la nostra nel riordino più complessivo oggi in corso.

Io su questa cosa credo che dobbiamo avere la capacità e l'orgoglio, di poter indicare dei bisogni, ma anche indicare delle soluzioni.

Io sono stata nominata dall'ANCI dentro la Conferenza delle Autonomie Locali, che è la Conferenza che sostanzialmente in questo momento viene... l'organo di consultazione della Regione Lombardia rispetto alle Leggi che la Regione Lombardia promulga.

Di fatto questa Conferenza dovrebbe diventare qualcosa di più vero, quindi quasi una seconda camera regionale, da attivare sicuramente dopo il marzo del prossimo anno, quando ci saranno le elezioni regionali.

Però anche su questo tema, credo che ci sia l'esigenza da parte delle autonomie locali, quindi da parte dei comuni, di far sì che questa cosa, che sicuramente è un'opportunità vera per quanto riguarda i comuni di dire la propria, di incidere sulle leggi regionali.

Insomma dire la nostra, affinché sia poi oggettivamente, operativamente attivata con la prossima legislatura regionale.

Secondo passaggio, il secondo il tema del programma riguarda tutti i servizi alla persona, la collaborazione pubblico – privato, quello del volontariato, la sanità.

Approfitto per dire che ho incontrato nei giorni scorsi, come è stato già riportato anche dai giornali, il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Beretta, il quale ha presentato e consegnato una prima bozza di riordino del sistema dell'Azienda Ospedaliera.

Ho chiesto a lui, e su questo ho avuto la disponibilità, di poter – di fatto – avere una presentazione in Consiglio Comunale, per caso facendo una presentazione a tutti i Consigli Comunali riuniti, potrebbe anche essere questo un modo per rendere più snello un confronto.

In questo momento la bozza mi è stata consegnata, appena viene istituita la Commissione Servizi alla persona, io la consegnerei subito, in maniera che si possa insieme all'Assessore Trezzi, all'Assessore Calanni, che di fatto seguono questa partita, e insieme ai Commissari, capire quali suggerimenti ulteriori, rispetto alla bozza che ci è stata consegnata, poter offrire al Dottor Beretta, visto e considerato che questo ci è stato richiesto.

Credo che questo tema del riordino della sanità a Cinisello Balsamo sia per noi un tema molto caldo, perché noi ci siamo trovati costretti a dover cambiare con tutti i problemi che, quando si cambia un'organizzazione, si hanno, e anche l'opportunità per carità, ma in questo momento rischia di essere per noi un problema.

Quindi credo che presidiare questo passaggio a tutela dei servizi dei cittadini, sia utile, ho avuto conferma che nessun servizio verrà toccato, questo lo dico perché mi sembra a priori.

In questo ambito, così come è stato indicato nelle azioni, noi stiamo già monitorando quello che è il tema dell'applicazione dell'ISEE, l'Amministrazione Comunale uscente, e il Consiglio Comunale – credo quasi all'unanimità – approvarono un nuovo regolamento dell'ISEE, che alza i livelli di reddito, per la partecipazione ai servizi.

Quindi favorendo più persone e più cittadini, in modo che anche rispetto al tema della crisi economica, si possa meglio aiutare le famiglie.

Attorno a questo tema, ci tengo a dirlo già al Consiglio, c'è stato un ricorso al regolamento fatto da alcune associazioni locali, siamo preoccupati perché nel momento in cui, se il TAR decidesse di dare una sospensiva al regolamento appena approvato, vorrebbe dire che in automatico entriamo nel vecchio regolamento.

E quindi di fatto diminuiamo la possibilità, le opportunità ai cittadini, che in questo momento stanno iscrivendosi ad una serie di servizi, hanno bisogno di una serie di cose.

Anche questo è un argomento che riguarda pienamente il Consiglio Comunale, evidenzio questo passaggio, proprio perché credo che sia importante avere al più presto in funzione le Commissioni, anche per vedere questi passaggi di merito.

Per quanto riguarda invece il resto dei punti, io credo che rimanga confermata la sostanza di quello che, in tutto questo capitolo si va a sostenere, che il mantenimento dei servizi esistenti, con l'esigenza di

rafforzare alcuni servizi che riguardano in particolar modo gli anziani, gli anziani non autosufficienti, con l'obiettivo di mantenerli nel più lungo tempo possibile, anzi per tutta la vita, questo sarebbe ottimale.

Quindi da questo punto di vista, mettendo a disposizione risorse di bilancio, ma anche nuove relazioni con la stessa Azienda Ospedaliera, per permettere quell'integrazione sanitaria, indispensabile specialmente per le persone non autosufficienti.

Che sono certo un carico sociale, ma sono anche assistenziale, un carico sanitario, quindi è indispensabile che questo intreccio debba essere ancora meglio messo a punto.

C'è tutto il tema che riguarda l'handicap, con il riordino per quanto riguarda anche il tema di questi servizi.

In particolar modo già in questi giorni da parte dei comuni del nord Milano, quelli aderenti al distretto sanitario, si è ripreso il dialogo per capire se andare a costituire una modalità di gestione sovra comunale, per quanto riguarda i centri socio – educativi, i centri socio – sanitari, i centri rivolti agli handicappati medio gravi o gravi.

Anche perché di servizi di scala sovracomunale si tratta, e quindi di questo si potrebbe sicuramente trarre un maggiore beneficio, in una gestione associata.

In questo ambito uno dei temi che è un'emergenza, io l'ho sempre considerata tale, ma i dati oggi sono dati numerici quantitativi, che portano a dire che il tema del disagio mentale, della malattia mentale, della depressione, legati anche ai grandi cambiamenti sociali, della famiglia, del lavoro, porta a dei numeri maggiori di persone in sofferenza.

Che richiedono sicuramente un potenziamento dell'integrazione socio – sanitaria, ma anche dei servizi messi a disposizione alle persone che hanno problemi di questo tipo, che li portano spesso ad avere difficoltà con il lavoro.

Quindi su questa attività, dove già c'erano accordi di collaborazione con l'A.S.L. noi intendiamo rafforzare questo tipo di intervento, con un intreccio molto forte con le associazioni del territorio.

Perché di fatto questo diventa indispensabile per poter accompagnare le persone disabili, in questo caso in senso generale, lungo tutto l'arco della loro vita, sapendo che hanno bisogno di accompagnamenti speciali.

Ovviamente il tema del sostegno alle famiglie, questo è sempre stato, e crediamo debba essere fatto ancora con maggiore attenzione, così come già qua erano indicate la costruzione di due comunità nuove, che sono in Via Partigiani e in Via Nino Bixio, che vanno al superamento della comunità che abbiamo oggi in Via Leonardo Da Vinci.

Che è una comunità che per i modelli oggi, e le programmazioni oggi esistenti, deve essere comunque di fatto rivista, e riconsiderata in termini di organizzazione spaziale.

Quindi di fatto noi confermiamo comunque, con questo programma, l'impegno del Comune di Cinisello Balsamo, visto il numero di minori che comunque vengono tutelati e assistiti dal Comune, di dotarsi di una comunità territoriale per i bambini che vengono allontanati dalle famiglie, e che hanno bisogno di un accompagnamento particolare per riavvicinare le famiglie, ma comunque di fatto sono bambini in carico al Comune.

Rimane aperto ed è forte, ma questo lo ritengo uno dei temi di discussione vera che riguarda noi, tutti, il riordino delle aziende, e dentro a questo tema l'azienda sociale, noi riteniamo che sia necessario riesplorare, perché non è stato fatto nel passato, lo debbo dire.

E quindi anche da questo punto di vista, riaprendo un dialogo anche con i nuovi sindaci, Cusano e nel Comune di Paderno, comunque nei comuni del nord Milano, per capire con loro se un ragionamento che si era avviato nel passato, che era quello di andare a costruire un'azienda sociale, per gestire in scala sovracomunale alcuni servizi legati al piano di zona.

Che sono già servizi che insieme si programmano, che sarebbe utile gestire anche insieme, perché questo potrebbe permetterci di risparmiare alcune risorse pubbliche, e quindi destinarle ai servizi alle stesse persone.

Su questo mi fermo, perché credo che siano sostanzialmente le cose che qui sono indicate.

Poi l'altro punto riguarda le giovani generazioni, voi sapete che io ho tenuto la delega, che per quanto mi riguarda vuol dire significare come una delega lasciata al Sindaco, che il tema dei giovani non è legata né al tempo libero, né alle attività di formazione, né al tema del lavoro.

È sicuramente – quello dei giovani – il tema che va affrontato nella più grande trasversalità possibile, di competenze fra deleghe assessorili, servizi a favore dell'Amministrazione Comunale, rapporti con il territorio.

Perché l'ho già detto più volte, parlare di giovani vuol dire parlare di orientamento scolastico, parlare di orientamento lavorativo, vuol dire di formazione al lavoro, vuol dire parlare di disagio, vuol dire parlare di investimento sul capitale umano.

Quindi da questo punto di vista, cercando di operare per fare attività progettuali sempre più a sistema con il territorio, ma anche, che è il clou un po' di questo capitolo, capire come fare partecipare i giovani in maniera più attiva, a quelle che sono le scelte che li riguarderanno nel futuro.

In questo scenario sicuramente da subito avviare questo forum delle politiche giovanili, credo che qui sicuramente con la presenza dei giovani, così importante dal punto di vista economico in questo Consiglio Comunale, sarà anche più facile collaborare per tarare bene questo forum, che compiti, che funzioni, che ruoli, come si deve intrecciare, come si intreccia con l'esterno, come si intreccia con il Consiglio, come si intreccia con il Sindaco e la Giunta.

Questo sarà uno dei primi campi di azione del programma operativo, credo che questa sia, per quanto mi riguarda, una delle prime cose che dovremo fare insieme a settembre, e in questo documento comunque di fatto si ripercorrono quelli che sono i temi, che a mio avviso devono essere affrontati.

Quindi il tema della partecipazione, il tema della gestione di alcuni spazi per il tempo libero e non solo, quindi l'Ovocultura, il Parco della Villa Ghirlanda, il Cinema del Parco e il Centro Culturale.

Le leggo insieme queste cose che qui sono indicate, anche perché sicuramente occorrerà capire come usare meglio degli spazi già programmati, come il Centro Culturale, che è sostanzialmente un servizio per tutta la città, per tutte le fasce di popolazione.

Ma essendo comunque il luogo della cultura e della formazione, dell'informazione, ma soprattutto della formazione nel senso ampio del termine, perché è il nodo delle reti locali, è quasi scontato che la percentuale di persone giovani lì dentro sarà maggioritaria, quindi di fatto è un luogo per i giovani.

Quindi da questo punto di vista il centro culturale deve caratterizzarsi anche per una presenza particolare dei giovani, è un luogo particolare per i giovani.

Lo stesso vale per l'Ovocultura e la Villa Ghirlanda e il Parco, che io credo debba essere ripensato, specialmente il Parco, per quanto riguarda l'aspetto cinema, come luogo di attività culturali estive più flessibile, quindi più articolato, e da questo punto di vista che permette anche l'espressione di diverse arti, ma anche di diverse relazioni.

Politiche per l'integrazione. Questo è il tema che riguarda il tema dell'integrazione con le popolazioni straniere in particolar modo, e con il tema dell'accoglienza, il tema della solidarietà, ma prima di tutto dell'accoglienza e dell'integrazione, questa credo che sia la sfida, che abbiamo come città davanti da almeno cinquanta anni.

Non c'è ombra di dubbio che qui tutte le cose che già sono state fatte, debbano essere comunque consolidate e forse anche potenziate, parlo del tema degli attori culturali, degli attori linguistici, tutte che l'attività che l'Amministrazione uscente ha messo in campo, specialmente la Crocetta, ma non solo la Crocetta.

Io credo che su questo tema, a partire dalla Crocetta bisogna fare un progetto speciale, un progetto che nell'accogliere aiuti a rispettare i diritti e doveri di tutti, che sia da questo punto di vista, anche per noi una palestra culturale avanzata, e anche un modo per non dire più noi e loro, perché poi non si capisce più cosa vuol dire noi e loro.

Noi e loro chi? Quando la Crocetta ormai è a Cinisello Balsamo, sono rappresentate moltissime nazioni, dove il tema è l'integrazione fra molti.

Io ci tengo a dirlo, ritengo questa una sfida di una città metropolitana come la grande Milano, in cui noi comunque siamo collocati, è una grande sfida che riguarda il futuro, quello di vivere nella città delle differenze, dove gli altri siamo noi, dove di fatto questo deve essere possibile, quello dell'accoglienza, però dentro ad un coacervo ed un sistema di regole.

Perché altrimenti di fatto diventa una paura, un'ansia, una preoccupazione che io credo debba essere sconfitta.

Quindi il progetto Crocetta come scuola di capacità di essere cittadini del futuro, e quindi di dotarsi di strumenti capaci di farci vivere con serenità le diversità.

Sport e tempo libero. Partita importante, anche perché questa Amministrazione nel passato, da sempre, ha fatto dello sport il luogo dell'integrazione, dell'integrazione anche con gli stranieri, integrazione fra generazioni, e credo – da questo punto di vista – anche il tema del benessere.

Quindi da questo punto di vista noi dovremmo sicuramente migliorare, concludendo anche alcuni impianti esistenti, parlo di Via Filzi, Via Frattini, Via Cilea, Via Mozart, Via dei Lavoratori, sono

investimenti fatti nel passato, che richiedono comunque un ulteriore investimento per completarli, e quindi per poterli meglio utilizzare, come credo che non ci sia ombra di dubbio, che occorra fare una nuova piscina.

Qui nel documento viene indicata una nuova piscina comunale che sostituisca la Piscina Alberti, questo io l'ho scritto e lo penso, però su questo tema della piscina sarà opportuno, e così con l'Assessore Calanni abbiamo già avuto occasione di condividere.

Sarà opportuno comunque aprire un dialogo con le realtà che gestiscono le nostre piscine locali, perché io credo, e di questo ne sono molto orgogliosa, che una cosa che ci è stata riconosciuta dalle federazioni nazionali, che noi nel passato siamo riusciti a gestire la Piscina Costa, la Piscina Paganelli, la Piscina Alberti, con un apporto diretto con le associazioni che in questo territorio sono nate.

Questa cosa ha permesso di migliorare la gestione del servizio, ridurre i costi per l'Amministrazione Comunale, e salvaguardare quelle realtà locali, che di fatto gestiscono non solo con un interesse economico, anzi più o meno pari a mero l'interesse economico, ma sostanzialmente un forte interesse sociale, con una grande capacità imprenditoriale, perché questo lo hanno dimostrato nel tempo.

Io credo che sia opportuno con loro un confronto, per capire come fare a dotare la città di nuovi impianti sportivi, che possono essere gestiti anche in maniera solidale, sociale, e con quella professionalità con la quale vengono gestite queste cose.

Rimane il tema della ricollocazione del Palazzetto dello Sport, anche qui è stato detto più volte ma non è scritto dove deve essere messo.

Io ricordo, lo dico a chiarezza di tutti, che siccome questo è stato un grande tema di conflitto, elettorale ma non solo, nel PEG dell'Amministrazione uscente, quindi che riguarda il bilancio 2009, su questo tema l'Amministrazione Zaninello diceva individuare un nuovo luogo, ragionare su questo nuovo luogo, e nel caso, dopo aver fatto il ragionamento se venisse confermato, per capirci, Via Canzio, tutta una serie di prescrizioni.

Io ritengo che il Consiglio Comunale avrà uno strumento prioritario, che è il Piano dei Servizi, che è obbligatorio comunque di fatto condividere nel più breve tempo possibile, perché io credo che vada dotata questa città, nel più breve tempo possibile, di un Piano di Governo del Territorio.

Non si possono sfogliare le Margherite dei PII, un pezzo qua, un pezzo là, perché altrimenti non si governano i parcheggi, non si governa l'ambiente, non si governa la compatibilità dello sviluppo.

Quindi da questo punto di vista è un obbligo procedere bene, ma rapidissimamente nel PGT, e prima di tutto si parla della città pubblica, si costruisce da parte dei privati una risposta ad una città, che vuol dire anche imprese, non è interesse del privato fare un'impresa.

Anzi se ci fossero qui collocate nelle fabbriche dimesse delle imprese, saremmo tutti contenti, perché vorrebbe dire occupazione, quindi non c'è conflitto, c'è da trovare un'armonizzazione.

Io credo che questo tema del Palazzetto dello Sport debba essere subito letto dentro a questo Piano dei Servizi, dei bisogni locali che sono lo sport, la scuola, tutto quello che è annesso e connesso.

Io mi impegno su questa cosa, con grande serenità discuterlo con il Consiglio Comunale, perché credo che questo sia dovuto.

Per il resto credo che sia la continuazione con forza delle cose che stiamo facendo, che stanno facendo, una consulta migliorandola, come sempre si pensa di fare meglio, si vorrebbe fare meglio perché le cose vanno avanti, e se non si fanno meglio muoiono.

Quindi bisogna sempre capire cosa è stato fatto, per continuare ad interpretare nuovi bisogni, e anche gli strumenti adeguarli ai nuovi bisogni.

Qui non c'è scritto, lo aggiungo adesso, visto che abbiamo in Giunta il Dottor Calanni, una delle cose che credo sarà opportuno, e so che già si sta lavorando, la medicina sportiva, tutte queste attività che sono utili a mio avviso.

È scritto ovunque e sempre, ma a questo punto credo che forse avremo delle possibilità vere per attuare dei brani importanti di prevenzione attraverso lo sport, ma anche di sostegno allo sport con la medicina sportiva.

Scuola e Università. Qui credo che per tutti noi, la grande opportunità è l'uso della Villa Forno da parte di Bicocca, con l'insediamento di centri della formazione, e con il lavoro già fatto nel passato, di collaborazione e di programmazione di attività di sostegno ai dirigenti, docenti delle scuole anche di Cinisello Balsamo.

Questo può essere sicuramente l'avvio di un nuovo grande progetto sperimentale, che può aiutare ad una classe dirigente pubblica, che sono i docenti e i dirigenti, ad affrontare nella scuola quei problemi che noi poi comunque di fatto vediamo nella società.

Parlo dei giovani in difficoltà, parlo dei giovani che bevono, parlo dei giovani che vanno fatica a trovare un lavoro.

Io credo che occorra dare autorevolezza agli educatori, occorre dare nuovi strumenti agli educatori per affrontare questa nuova generazione di giovani, che sicuramente comunica, percepisce, vede il proprio futuro in maniera diversa di chiunque di noi.

Allora da questo punto di vista, a me sembra veramente una grande occasione quella di poter avere a Cinisello Balsamo le Scienze della Formazione, e discutere con Bicocca in maniera flessibile, come loro si sono resi disponibili a fare, con le scuole, anche le scuole professionali.

Questa mattina ho visto le suore della Mazzarello, che hanno in anima una riorganizzazione delle loro attività, con tutti loro, con questa nostra ricca realtà reale, capire come usare di questa opportunità.

Questa era l'idea di Villa Forno, io credo che poi di fatto, l'ho detto e lo risottolineo, perché questo con il Magnifico Rettore Fontanesi ce lo siamo detto nelle settimane scorse, quando ci siamo visti, questo è un primo nucleo.

Questa collaborazione con un'università milanese, una collaborazione che può essere più o meno proficua, rispetto alla capacità e alle idee che la comunità di Cinisello Balsamo saprà mettere in campo.

Credo che sia indispensabile anche qua, unire meglio e far lavorare, collaborare meglio le istituzioni locali, io in questo credo molto.

Si fa sempre molta fatica, è molto faticoso per chiunque lavorare in maniera trasversale, ma avere sul territorio la scuola di musica, il museo della fotografia, il centro culturale, l'università, sono tutti dei sistemi educativi.

Ognuno di loro fa delle attività formative ed educative, e io credo che da questo punto di vista bisogna trovare con più coraggio, con più forza delle sinergie, e su questo certamente l'Amministrazione, noi come Giunta possiamo fare molto per farli lavorare meglio fra di loro.

Tutto il tema del rapporto con le scuole è comunque un fatto esistente, che va rafforzato. C'è un tema continuo che gira da tanti anni, che è quello di capire come tenere le scuole aperte il più possibile.

Sono edifici, sono investimenti pubblici, sono spazi, sono luoghi riconosciuti dai giovani come i loro luoghi.

Noi già li stiamo utilizzando, la domanda è: ancora di più? C'è una richiesta di spazi, dobbiamo costruire continuamente nuovi spazi, o è possibile migliorare quelli esistenti, usandoli?

Questo credo che sia un tema caldo, un tema che in continuazione è stato nell'agenda dei vari amministratori, mi piacerebbe proprio, alla luce del fatto che c'è anche qua l'Università Bicocca e la Villa Forno, capire se qualche progetto possiamo rilanciarlo, usando anche gli spazi.

Il tema borse di studio, vengono di fatto confermate, offrendo opportunità sicuramente alle persone che sono brave e hanno poca possibilità, perché hanno una famiglia con un reddito basso, e quindi di fatto ancora di più – secondo me – debbono essere aiutati quei ragazzi e quelle ragazze che sono dotati, che possono dare molto a se stessi e alla società, aiutandoli con borse di studio, con viaggi all'estero.

Perché io credo che la società del futuro è una società che diventa tale, se lavora poi sulle singole persone, se danno più strumenti alle singole persone che compongono la società.

Mi fermo, termino questa cosa dicendo che dentro questo tema, che è legato alla scuola e all'università c'è comunque il tema dell'educazione, è importante ed è giusto che sia qua e non l'assistenza, quando Comune non lo è da tanti anni, ma è sempre opportuno sottolinearlo, il tema degli asili nido.

Gli asili nido della nostra città, che in questo momento vedono già un investimento per aumentare il numero di posti per le famiglie che ne hanno bisogno.

Io ritengo che il tema dell'asilo nido è sicuramente un sostegno alla famiglia dove lavorano entrambi i genitori, e anche, specialmente nella fascia di età un po' più grandi, i bambini di tre anni, un modo per cominciare una socializzazione, e per cominciare anche una capacità di autonomia che ritengo essere importante, a partire nella prima fascia di età.

Mi faceva ridere un tempo, permettetemi una battuta, facevamo sempre un gioco quando i bambini andavano in colonia, con l'allora dirigente ci dicevamo, dai diciamo quali sono i bambini che sono andati al nido e quelli che non sono andati.

Devo dire che i bambini che erano stati al nido, affrontavano – ad esempio – il tema della colonia estiva molto più organizzati, avevano il loro sacchetto, si muovevano autonomi, quelli che non avevano fatto nessuna attività fuori dalla famiglia e cominciavano ad uscire erano disorientati.

Lo dico ai tanti giovani che devono fare ancora i bambini, che in fondo una giusta dose di collettività, aiuta poi ad essere più autonomi, cosa che considero importante.

Cultura. Non riprendo il tema del Centro Culturale, perché l'ho già rilevato come importanza strategica, e lo è anche economicamente, per il bilancio del Comune.

Si tratterà sicuramente di vedere il tema cinema – teatro, il Cinema Marconi è di proprietà del Comune, fu comperato dal Comune, fu ristrutturato con una convenzione a cinema.

La convenzione adesso è stata riaggiornata per poco tempo, c'è una richiesta di poterlo flessibilizzare, per usarlo anche per attività teatrali, e questo è uno dei temi sicuramente da vedere nel più breve tempo possibile.

Dentro questo tema riprendo il tema di Villa Forno, perché comunque di fatto è possibile utilizzarlo anche per eventi non strettamente collegati alla Università, o alle attività formative.

Ci tengo a dire che l'Amministrazione Comunale di Cinisello Balsamo, ha sottoscritto l'ATS, che è un'Associazione Temporanea di Scopo, per dare avvio ad una sperimentazione di una rete in scala sovra comunale, per quanto riguarda la cultura.

Considero questa una cosa molto importante, perché le attività, a partire da Villa Ghirlanda, il centro culturale, la stessa Villa Forno, il Cinema del Parco, che la stessa Amministrazione Comunale di Cinisello Balsamo offre alla popolazione di Cinisello Balsamo, spesso non si limita alla popolazione di Cinisello Balsamo, ma di fatto è un'offerta che va ben al di là del confine territoriale.

Già nella nostra biblioteca vengono – ad esempio – giovani di altri comuni, e c'è un intercambio di servizi.

L'idea è di fare un'operazione che a partire dai comuni del nord Milano, con le attività museali, che anche i musei d'impresa stanno attivando, si possa intrecciare con le attività che il Comune di Milano come Comune, ma anche la Regione Lombardia e anche altre Fondazioni, stanno facendo nel nord Milano, intesa l'area milanese.

Parlo dell'Arcimboldi, parlo della Manifattura Tabacchi, che è stata appena inaugurata o comunque avviata come cinema, visto che abbiamo il Museo della fotografia, e questo è un ambito distrettuale che per la stampa, la comunicazione è sicuramente uno dei primi in Italia, a partire da Cologno, se pensate anche le aziende di stampa di Cinisello Balsamo, e anche l'Hangar Bicocca.

Quindi da questo punto di vista è il tentativo di far sì che un'ATS, possa di fatto semplificare alcuni servizi in scala sovracomunale, dal *marketing* territoriale ai servizi di collegamento, ma anche – di fatto – giocare sul tema del turismo. Per offrire a questo punto pacchetti turistici e di collegamento, usando anche il Parco Nord.

Mi fermo, lo sottolineo perché questa è una cosa che ha seguito l'Amministratore Delegato di Milano Metropoli, ci tengo molto, e credo che possa essere un modo per dare al nostro territorio, quel ruolo metropolitano che già ha, ma che spesso noi non lo riconosciamo.

L'altro tema è rilanciare il Centro di Storia locale, avviando una rete cittadina dei luoghi della memoria locale.

Mi pare che sia oggi necessario raccontare anche la città antica, forse i cinisellesi e i balsamesi, sempre lo dicono, sono molto pochi, alcune rappresentanze in Giunta ci tengono che lo dica, e quindi lo dico così sono contenti.

Io credo che in una città come la nostra, bisogna continuamente guardare al futuro, quindi ATS culturale, all'area metropolitana, ma anche raccontare la storia della nostra città, perché questo fa bene, è importante.

Quindi vorrei che fosse affrontata questa cosa in maniera più chiara e precisa.

Nuove politiche del lavoro e per le innovazioni. Speriamo che quello che dicono, che la crisi è dietro l'angolo, non è dietro l'angolo, tutte le cose che peraltro vengono continuamente dette e poi smentite, ridette e poi smentite, però noi di fatto cerchiamo di fare al meglio quello che stiamo facendo.

Quindi il Forum per lo sviluppo con i comuni del nord Milano e i sindacati, per avere un luogo di discussione e di cambiamento, perché il tema è sempre anticipare gli eventi, perché quando li rincorriamo ora chi abbiamo risposti siamo già in ritardo.

Allora è possibile che una realtà come quella del nord Milano, di 254.000 abitanti, non si possano dare strumenti per capire come sono le evoluzioni? Anche sul tema delle attività produttive?

Su questa cosa, con l'Associazione Imprenditori Nord Milano, ci siamo fatti un po' di ragionamenti, io credo che il Forum per lo sviluppo debba porsi questo obiettivo, come anticipare dei cambiamenti, nella produzione, nelle esigenze di mercato, e come – da questo punto di vista – darsi degli strumenti anche pubblici, la formazione professionale, il trasporto, per aiutare le imprese e quindi il lavoro.

In questo scenario, io ci tengo a ricordare che il Comune partecipa con una piccola quota ad una società che è Milano Metropoli, la quale ha un incubatore di 5.500 metri quadrati, e quindi anche attività a

supporto alle imprese di *start-up*, oltretutto che con la Bicocca il Nord Milano ha sottoscritto un accordo, per – in pratica – tutti gli *spin-off* universitari.

Quindi di fatto tutto il tema della ricerca dentro l'università, come tradurlo da ricerca universitaria a produzione, e quindi da questo punto di vista credo che questa attività debba essere meglio conosciuta e anche utilizzata, anche per quanto riguarda le esperienze locali.

Una delle cose che qua inciderà con il Piano Regolatore, e io lo sottolineo con il Piano di Governo del Territorio, che tutto il tema delle aree destinate ad attività produttive, è costume ormai nelle aree metropolitane, che ogni fabbrica che va via si fa una casa.

In realtà io credo che bisogna spingere e capire se è possibile mantenere le attività produttive, che non vuol dire mantenere aree dismesse all'infinito, ma capire che cosa vuol dire incentivare l'inserimento di imprese qua.

C'è un problema oggettivo oggi che è ambientale, man mano che si delocalizzano imprese produttive le persone fanno sempre più chilometri al giorno, intasando strade ... non è aumentato il numero di utenti sulle strade, sono aumentati gli spostamenti, i chilometri.

Perché prima uno andava a lavorare da Cinisello a Sesto, andava in bicicletta o con il pullman ed erano tre chilometri, adesso la media dei chilometri che ogni lavoratore svolge è tanta, ci sono studi su questa cosa, precisi.

Tutto questo porta quel caos e quell'intasamento che porta via tempo, ma anche di impatto ambientale, che è la vivibilità dell'area metropolitana.

Quindi questa cosa merita una discussione, perché siccome non si fanno più le fabbriche fordiste con i grandi camini, ma si fanno fabbriche che sono solitamente pulite e ad impatto zero, credo che questo debba essere tenuto bene in considerazione.

Tutto il resto sono le cose che già questa Amministrazione ha fatto, valorizzare le cooperative sociali, ma anche qua nel Piano Generale degli Obiettivi, io vorrei poi sostanziarlo dove, come, anche rileggendo l'esperienza storica.

C'è un'esperienza storica di cui sono molto orgogliosa, perché Cinisello Balsamo rispose alla crisi degli anni '90, dicendo noi attiviamo un percorso di sostegno alla nascita di imprese *no profit*, sapendo che comunque era già così il mercato in quel momento.

Occorreva capire come aumentare, come far sì che nell'ambito del welfare, che diventava un nuovo mercato economico, ci potessero essere anche imprese che non facevano lucro, che potevano – di fatto – anche porsi un problema sociale di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, che potevano rispondere all'ampliamento del mercato del welfare, legato anche all'invecchiamento della popolazione, poi sono tanti altri gli aumenti.

Quindi da questo punto di vista, anche su questa cosa credo che sia importante politicamente, strategicamente rileggere le cose fatte, e capire come rilanciarle.

C'è qua il tema del commercio, con tutto il tema dell'esigenza di rilanciare il commercio, con tutte le difficoltà di rilanciare il commercio, specialmente quello di vicinato.

Da questo punto di vista la sfida di andare a sperimentare un distretto commerciale, potrebbe essere un'occasione per aiutare il commercio, ma anche per far sì che la qualità urbana, che è attigua al commercio di vicinato, possa essere migliorata.

Perché la qualità urbana è uno degli aiuti per sviluppare il commercio di vicinato, e non solo, per sviluppare tutto sostanzialmente.

Su questo tema – di fatto – ci stiamo già cimentando come Comune di Cinisello Balsamo, io vorrei accelerare questa sperimentazione, nei limiti del possibile.

In questo ambito, per l'aiuto al commercio, credo che sia utile capire, visto che abbiamo applicato una TIA, la Tariffa dei Rifiuti, sulla base di una norma, e sulla base anche di una pesatura vista e discussa anche con il commercio.

Credo che sia importante fare alcune verifiche, perché alcune situazioni hanno portato a degli aumenti molto importanti, con alcuni problemi da parte di alcune categorie commerciali.

Mi fermo qua, perché io credo che il tema della chiusura domenicale, quindi l'esigenza di lavorare con i comuni vicini, perché non ci sia un abuso dell'apertura domenicale sia un tema già in corso.

Voglio soltanto dire e riprendere il fatto della rete *Wimax*, rispetto alla quale stiamo già cercando di capire come, intrecciando anche la fibra ottica, che la provincia di Milano ha comunque esteso in tutto il territorio provinciale, aggiungendo quelli che già sono stati gli investimenti che il Comune di Cinisello Balsamo ha fatto nel passato.

Come in più luoghi possibili mettere in movimento il *wi-fi*, e dare la possibilità a questo punto ad un accesso molto semplificato e a costo zero all'utenza, perché questo può essere il modo per rafforzare quella rete di comunicazione, specialmente rivolta alle persone spesso più giovani, poi non è così, ma sicuramente sono i giovani che utilizzano più facilmente e più velocemente tutti gli strumenti di comunicazione.

Insomma questa mi sembra essere una delle cose significative, che servono alla comunicazione ma servono anche alle imprese.

Un territorio fortemente infrastrutturato di nuova tecnologia e di tecnologia, permette sicuramente poi alle imprese, di svolgere meglio i propri compiti, e di valorizzare anche le proprie attività.

Tema sicurezza. Su questo tema le cose che qui sono indicate, e di fatto un'azione relativa al potenziamento sul territorio delle forze dell'ordine, e anche di gestire in maniera più precisa alcuni servizi.

Ci tengo a dirlo, anche perché ho sentito prima la proposta di Ordine del giorno, che ha fatto il Consigliere Boiocchi della PDL, noi abbiamo già lavorato in questi giorni attorno ad alcuni temi, anche perché io ho delegato alla sicurezza, che vuol dire sentire da vicino Polizia di Stato, Carabinieri, Polizia locale, e con loro cercare di meglio mettere a punto una programmazione dell'Amministrazione Comunale.

Lunedì ho un incontro con il Prefetto, io proporrò al Prefetto un patto locale sulla sicurezza, perché credo che sia indispensabile potenziare al più presto le pattuglie serali, cosa che non è così facile fare con il corpo della Polizia locale.

Perché bisogna avere il patto di stabilità alleggerito, bisogna fare i concorsi, bisogna armarli, bisogna capire come armarli e via via, perché se si fa la notte, poi di fatto questo problema rimane aperto.

Siccome di fatto le forze armate le abbiamo già nel vero senso della parola, che sono Polizia e Carabinieri, per quanto mi riguarda è molto più utile far lavorare meglio, che già di fatto ha questo compito ed è forza armata.

Da questo punto di vista la proposta al Prefetto, è quella di fare subito un patto sulla sicurezza, che permette di mettere più pattuglie di Carabinieri, e questo vuol dire pagarli.

Così come è stato fatto in altre patti della sicurezza su scala provinciale, però avere nel più breve tempo possibile più sicurezza, dando invece al Comandante della Polizia locale, il compito di capire come fare un piano di telecamere sicure, che siano però in funzione ventiquattrore al giorno, con un controllo ventiquattrore al giorno, di queste cose ne parleremo nel Piano operativo, generale degli obiettivi.

Invece sulle ordinanze abbiamo già – in questi quindici giorni – operato per alcune ordinanze, visto che la Legge dà la possibilità al Sindaco di intervenire in questo senso, tra cui quella che è già stata indicata.

Abbiamo ritenuto opportuno dividerla in due riunioni con i rappresentanti del commercio, perché comunque riguarda anche la responsabilità dei commercianti, quella di non vendere alcolici ai giovani di sedici anni, così come non debbono vendere il fumo.

Quindi l'ordinanza del Sindaco, sostanzialmente serve per inserire pene amministrative, e quindi da questo punto di vista proprio oggi abbiamo concluso con loro, con i rappresentanti del commercio, abbiamo condiviso la stesura delle ordinanze, che noi le allarghiamo anche, facciamo un'ordinanza aggiuntiva che riguarda il fatto che dalle 20.00 in avanti, specialmente in Piazza Gramsci, non si può bere nessuna bevanda con le bottiglie di vetro.

Perché di fatto questa cosa è comunque un problema, è una prevenzione, diciamo che è una prevenzione, e abbiamo ragionato di fatto a lungo, su come proibire di bere alcolici per strada, perché questo è un altro tema.

Vale anche per gli adulti, perché da questo punto di vista uno dei problemi che si sta vivendo con forza, e lo stanno vivendo i commercianti ma non solo, è il tema degli ubriachi molesti.

Perché se uno si ubriaca a casa sua è un male per il suo fegato, ma se ti ubriachi in piazza o in giro, diventa un'altra cosa, se si ubriacano in un negozio il commerciante è tenuto a chiamare il 118, ha la responsabilità di uno che si ubriaca nel suo negozio.

Devo dire che c'è stata grande sensibilità, perché da parte dell'Unione del Commercio, della Confindustria, perché loro di fatto su questo tema stanno già lavorando, specialmente sui minori, sui minori c'è un'attenzione.

Quindi il problema dell'ordinanza è un problema che non è una proibizione, il problema è capire come avviare campagne di prevenzione, che sono campagne culturali, che sono campagne di attenzione anche alle persone che hanno comunque dei problemi che li costringono a bere, perché io credo che questo sia il dato.

Quando uno diventa alcolista, siamo di fronte a persone che hanno problemi ben oltre al bere.

Su tutto il resto credo che non ci sia molto da dire, per quanto riguarda le ordinanze che sto predisponendo, che sono altre anche, credo che sia mio dovere comunque, oltre che renderle pubbliche, e anche capire come far sì che non siano strumenti repressivi.

L'idea non è di non fare ordinanze che abbiamo uno scopo repressivo, sì ma prima di tutto capire come, in maniera preventiva, si possano evitare una serie di cose.

Sarà mia cura farle avere al Presidente del Consiglio, che possa – da questo punto di vista – parteciparle all'intero Consiglio Comunale.

Ambiente e territorio, Piano di Governo del Territorio. Il tema è accelerare il processo, e credo che da questo punto di vista, già ai primi di settembre alla ripresa, con la Commissione Territorio io intendo capire, se la Commissione Territorio, come chiedere di organizzarla, affinché possa seguire, sin dall'inizio, tutto il processo di messa a punto dei documenti che riguardano il Piano di Governo del Territorio.

Se deve essere un progetto partecipato, così come la Legge dice, prima di tutto lo deve essere con il Consiglio Comunale, quindi credo che da questo punto di vista, sia indispensabile chiedervi una particolare partecipazione a questo tema, per le cose che dicevo prima.

Che è quello di accelerare un processo e fare bene, sapendo che dobbiamo discutere attorno a questa cosa su moltissimi strumenti.

Intendo – in questi giorni – riconfermare l'incarico al PIM, che è il Piano Intercomunale Milanese, che è l'Associazione alla quale noi partecipiamo, che aveva già fatto il Piano della mobilità e dei trasporti per l'aggiornamento.

Perché credo che questa sia un'esigenza, quella di farci affiancare, nel corso della definizione del PGT, da un robusto ragionamento sulla viabilità, sul trasporto e su tutto il tema della mobilità sostenibile.

Perché credo che qualsiasi tipo di insediamento nuovo, deve essere accompagnato da un'altrettanta analisi sulla sostenibilità, fermo restando che poi un impegno che è necessario, di rilettura del tema viabilità, sicurezza delle strade, piste ciclabili e quant'altro.

Quindi in questo caso, ripeto, anticipo questa informazione, perché questa è una valutazione già fatta con il Dirigente del settore, che intendo avviare nel più breve tempo possibile.

Anche perché ci sono un sacco di richieste di cittadini di dossi, contro dossi, di azioni che non possono essere fatte in maniera sporadica, ma dentro un progetto complessivo.

Per quanto riguarda tutto il resto delle attività, io non ve le vado a citare, vi ho indicato il metodo, ritengo sia importante sia quello il metodo, credo sia indispensabile che il Piano di Governo del Territorio, sia prima di tutto un piano strategico di sviluppo della città del futuro.

Quindi dentro a quel tema noi andremo a riassumere e rileggere, ad armonizzare dal Piano del commercio al Piano del trasporto, al Piano della mobilità, al Piano del parcheggio, al Piano energetico, al Piano del clima, perché se non sta lì dentro dove sta?

Se non è quello il luogo dove devono essere riassunte tutte le regole, e anche a questo punto tutti gli strumenti, e quindi tutti i piani, fare dei piani che poi rimangono lì fermi, non ha senso.

Parchi regionali e parchi di interesse comunale. Io credo che su questa vicenda, avere la certezza che il Parco Nord sia preservato e mantenuto così come è, è una certezza, guardate che richiede molte risorse, e non è una certezza sempre scontata.

Lo dico a Cinisello, perché avendo fatto l'Assessore Provinciale, e l'ho già detto, ci tengo a dirlo, di fatto ogni volta che arrivava la discussione sui parchi in Giunta Provinciale, c'era metà Giunta che saltava in piedi e diceva adesso basta con il Parco Nord.

Perché le risorse che la Provincia di Milano mette nel Parco Nord, sono moltissime rispetto a qualsiasi altro Parco.

Credo che su questo tema nessuno possa tornare indietro, questa è – però – una conquista da fare, quindi di fatto con il Presidente della Provincia che incontrerò martedì, uno dei temi che io sottoporro al Presidente stesso, è per quanto riguarda Cinisello Balsamo il Museo, il Parco Nord, la passerella su Viale Fulvio Testi, cioè l'elenco delle cose che riguardo la provincia di Milano, e fra queste questo.

Dentro a questo argomento dei parchi locali e parchi di interesse sovracomunale, sicuramente il Parco del Grugnotorto con tutto il tema contenzioso, con tutto il tema dorsale verde, con tutto il tema – secondo me – di rilettura anche del ruolo del Consorzio.

Oggi è un Consorzio molto leggero, ragioniamo se può essere un Consorzio più pesante, se questo ci può essere utile, anche per affrontare il tema della gestione del Parco.

Perché se in prospettiva per miracolo, a proposito tutti voi giocate adesso l'Enalotto, con la promessa – facciamo un patto – che se vinciamo i 100.000.000 di euro, compriamo il Parco del Grugnotorto, questo potrebbe essere molto carino.

Più o meno alcuni dicono che il contenzioso è questo, potremmo provare a fare un sistemino fra di noi, e giocarcela così.

Se domani, quando si gioca, vincessimo questi 100.000.000 di euro, e potessimo comprare il Parco del Grugnotorto, il problema subito dopo è ma chi lo gestisce?

Quindi il tema del capire come fare questo Consorzio lo considero importante, a prescindere da, nel senso che questo è un obiettivo che va raggiunto.

Non aggiungo altro, perché credo che sul tema dei parchi e dei giardini, avremo molto da discutere.

Abitare, qualità dell'abitare, gestione del patrimonio pubblico. Ahimè, dico ahimè perché una delle prossime richieste di riunione sarà sicuramente con il Presidente dell'Aler, perché credo che questo Comune abbia fatto molto sul tema qualità dell'abitare, che è quello del Contratto di Quartiere Uno e due.

Ci sono problemi gestionali che vanno affrontati, penso al Quartiere di Via Mozart, che sta durando nel tempo all'infinito, che è una roba pazzesca.

Credo che con il Presidente dell'Aler si debba, si possa chiedere di andare oltre Sant'Eusebio insieme, e capire – a questo punto – se è possibile fare un progetto che permetta di pensare ad un nuovo modello di gestione, in parte il Contratto di quartiere due, ma io credo che questa cosa sia indispensabile farla, non ho dubbi che ci sarà una risposta positiva.

Aggiungo che, non so se è bene, non so se è un male, sicuramente è un problema in questo momento, può essere un'anticipazione di discussione del PGT, essendo stato approvato dalla Regione Lombardia, il cosiddetto Piano Casa, che in realtà Piano Casa non è, perché non tira fuori un euro, ma dà la possibilità ai comuni di aumentare le volumetrie per le abitazioni, e non solo le abitazioni.

Entro, non ricordo più se il 15 settembre o 15 ottobre, dobbiamo per forza in Consiglio Comunale decidere se l'intero territorio di Cinisello Balsamo è oggetto di questa norma, oppure quale parte del territorio salvaguardiamo.

Credo che su questo tema della casa abbiamo l'esigenza di discutere in maniera molto rapida, perché noi abbiamo già dato molto con i sottotetti in termini di risposta abitativa, io considero il POR e i 300 alloggi fatti in convenzionata, come casa in affitto, una grande cosa per Cinisello Balsamo, perché ha risposto al tema della casa senza usare nuovo suolo.

Però sicuramente dobbiamo recuperare il tema dei parcheggi in quel caso, da questo punto di vista credo che un ragionamento debba essere fatto al più presto.

Io sono molto interessata, e lo considero utile e importante, provare a capire se anche per noi può essere efficace avviare un fondo per l'abitare, quindi costruire un fondo dove usare come capitale il nostro patrimonio di edilizia pubblica e non solo, per avere un fondo che ci permetta – da questo punto di vista – di meglio gestire il patrimonio.

Ma anche – perché no – di gestire in prospettiva quei pochi brani, se ancora li avremo, di territorio da destinare ad edilizia convenzionata.

Sui temi dei trasporti abbiamo incontrato il Presidente dell'ATM venerdì, ha partecipato agli stati generali di Expo, e quindi mi ha rinviato di una settimana l'incontro, il tema e la 727728 sicuramente.

Ho già incontrato il Presidente del Consorzio Trasporti, il quale mi dice che rispetto a dare subito alcuni chilometri, riorganizzando quindi il sistema, alcuni chilometri per riattivare quel trasporto, di fatto si stanno già muovendo.

Per farla breve, siccome sui temi del trasporto noi abbiamo tutti, credo tutti noi, perché non ho sentito nessuno dire qualcosa di diverso, l'impegno di ridare quello che è stato tolto, che non è soltanto un collegamento con la stazione centrale, ma per alcuni, e precisamente Campo dei Fiori, e anche un collegamento con l'Ospedale Bassini.

Quindi ridare quello che in pratica è stato sottratto con il riordino legato anche al tema Metrotranvia, in attesa sicuramente di un piano dei trasporti più complessivo.

Perché con la M5 che arriverà a Bignami, con il fatto che il Comune di Monza spinga perché la M5 possa andare più avanti, oppure che la M1, che mi è stato confermato è l'unico – oggi – finanziamento certo, e quindi andranno già in gara.

Quindi di fatto da qui a tre, quattro anni, avremo comunque l'esigenza di riordinare di nuovo il trasporto pubblico alla luce di queste nuove linee di forza, io credo che però in questa fase occorre di fatto pensare ad un Piano dei trasporti, che dia ai territori che gli sono stati sottratti i servizi che gli sono stati sottratti, di fatto comunque comincia a pensare quelle che saranno le opportunità del futuro.

Mi fermo, perché le cose qua sono tantissime e riguardano sicuramente il trasporto, le tariffe, tutto il tema del riordino anche regionale.

Nel documento l'ho fatto inserire, era già previsto, nel documento economico finanziario che la Regione Lombardia ha sottoposto alla Conferenza dei Comuni, dove la Conferenza delle Autonomie Locali a cui partecipo, era già previsto un "commino" in cui si dice che si va avanti a lavorare sul tema del biglietto unico e del riordino del sistema tariffario del trasporto dell'area metropolitana.

Sono intervenuta chiedendo che questa cosa fosse rafforzata, e che la Regione Lombardia garantisse nel più breve tempo possibile questo obiettivo, perché oggettivamente rivendicherei, rivendichiamo il fatto che con la nascita di Monza e Brianza, ci troviamo di fronte ad una situazione in cui noi vogliamo avere pari dignità rispetto a due realtà, Milano e il capoluogo Monza.

E che da questo punto di vista, riteniamo che sia indispensabile comunque pagare meno anche il biglietto, altrimenti il trasporto pubblico non lo usa nessuno, oppure lo usano meno di quello che potrebbero utilizzarlo, a fronte di un investimento così forte come è in corso.

Cooperazione sovracomunale è sostanzialmente l'ultimo tema. Di fatto noi lavoriamo da anni, noi con i comuni del nord Milano all'inizio dell'Agenzia Milano Metropoli, che allora si chiamava Agenzia Sviluppo Nord Milano, tra i pochi in Italia abbiamo fatto un Piano Strategico di sviluppo del nord Milano.

È cosa dovuta, perché questa è la città, la nostra e questo sistema era legato profondamente all'immigrazione che veniva per lavorare nelle fabbriche sestesi, quindi questo è stato sempre un tutt'uno in termini di relazioni.

Quindi fu fatto un Piano Strategico che cercava di capire, come di fronte alla trasformazione delle fabbriche che andavano chiudendo, questo territorio si andava a rimotivare e ripensare rispetto al futuro.

Quel Piano devo dire che l'ho riguardato con occhi attenti proprio in questo periodo, è stato gran parte rispettato, varrebbe anche qui la pena di fare una discussione con i Consiglieri, come di fronte ad una visione poi è più facile avere anche dei programmi operativi.

In questo momento, di fatto, è stata ampliata quell'attività con i sette comuni del nord Milano, e di fatto c'è una Conferenza dei Sindaci che lo stesso tipo di meccanismo messo in atto anche nell'alto milanese, e la Conferenza sostenuta anche nella provincia di Milano, questo è uno degli argomenti che con il Presidente Podestà discuterò martedì prossimo.

Perché io credo che ci debba essere, da parte di un'istituzione di scala sovracomunale come la Provincia, l'aiuto ai comuni a lavorare in maniera cooperante, e da questo punto di vista anche un sostegno ai comuni a darsi nuovi strumenti e a rileggere quelli esistenti.

D'altra parte noi abbiamo il Consorzio Trasporti, abbiamo tutto il sistema della formazione del lavoro... il Distretto Sanitario, cioè abbiamo già storicamente anche degli enti e delle aziende, che gestiscono per i comuni del nord Milano dei servizi, io credo che gli stessi devono essere riletti e devono essere rilanciati.

Faccio presente che la Regione Lombardia, con una legge ad hoc dell'anno scorso, prevede anche sostegno a quei comuni che avviano percorsi di cooperazione per la gestione associata di servizio, pagando quindi i piani di fattibilità, studi, e credo che sia questa un'occasione.

In questo capitolo viene indicato anche il tema Expo, i comuni del nord Milano avevano già non molto tempo fa, pochi mesi fa, fatto un dossier Expo.

Un dossier che ha fatto arrivare al Sindaco Moratti, che è la Commissaria straordinaria, e quindi a tutto l'intero Consiglio d'Amministrazione di Soge.

Anche se però va detto, lo dico ai Consiglieri, la Società gestisce soltanto la parte relativa al sito Expo e ad alcune attività connesse, è la Regione Lombardia il soggetto che sceglierà quante risorse mettere a disposizione per il turismo, per il commercio, per le piste ciclabili, per l'energia con il suo bilancio ordinario.

C'è già un atto, protocollo d'intesa, una delibera regionale, che nell'istituire il tavolo di coordinamento regionale ha anche individuato le azioni che la Regione farà, i modelli di coordinamento di questa cosa.

Quindi da questo punto di vista io credo che il nord Milano, e così è scritto, Cinisello Balsamo in questo tema di Expo potrà partecipare valorizzando la rete culturale, che peraltro se voi pensate, se uno arriva dallo Spluga che prende la strada 36 rifatta, potrebbe tranquillamente fermarsi negli alberghi qua, e a questo punto il mattino dopo prendere la Rho-Monza.

La Rho-Monza che in questo momento verrà ampliata, e quindi porta da qui a Rho in strada protetta, quindi in autostrada le persone, e a questo punto sicuramente questo territorio se sarà capace, potrà offrire alle persone che verranno qua, lo spazio per andare in bicicletta al Parco Nord, e poi per caso visitare il Museo della Fotografia, andare al Museo del Giocattolo a Cormano, visitare la Villa del Manzoni o andare al Museo del Lavoro.

Di fatto quello che abbiamo imparato tutti, è che se si fanno pacchetti per la visita dei luoghi, la gente c'è.

Abbiamo fatto un esperimento con i musei d'impresa a Sesto, dove in pratica sono state aperte anche alcune realtà imprenditoriali, 5 – 6.000 si sono iscritte per potere andare a visitare, vedere partecipare, perché questo è, vale per i Navigli Lombardi sui Navigli, vale per molte delle attività.

Io credo che il nostro territorio, che non è un territorio turistico però è un territorio che può valorizzare anche le attività che sul territorio ci sono, e che hanno valenza di scala sovra comunale.

L'ultima cosa è il bilancio risorse gestione e aziende. Il tema del riordino delle aziende del Comune sarà uno dei temi di settembre subito in Consiglio Comunale, per quanto riguarda comunque sia l'Azienda Nord Milano Ambiente che la Multiservizi Nord Milano, che è il riscatto delle nostre azioni da Abbiategrasso.

Ci sono già delle cose che il vecchio Consiglio ha discusso, frutto di uno studio fatto, di un'esigenza, così come lo stesso Consiglio Comunale dovrà – a settembre – discutere con un'apposita delibera, e valutare le aziende alle quali il Comune partecipa, dovrà dire se ha ancora un senso la partecipazione alle aziende.

Perché viene chiesto un pesare e un valutare se la partecipazione è una partecipazione che dà degli utili, al di là del valore economico della partecipazione del Comune, questa è fatta e quindi sarà l'occasione per discutere questo tema.

Noi stiamo già cercando di capire come riorganizzare i servizi comunali, nel senso che io credo che una spinta ulteriore dell'utilizzo dell'informatica, per evitare code ai cittadini e alle imprese, oggi è possibile.

In questi anni sono state fatte sperimentazioni anche significative, con il Comune di Monza ad esempio noi abbiamo fatto un progetto sperimentale Siscotel, abbiamo una piattaforma unitaria, che a questo punto quindi è sperimentale, ma può essere poi comunque mutuata anche in altre realtà.

Dove in questo momento Monza e Cinisello è come se fossero un'unica piattaforma, un unico ufficio anagrafico, e già adesso alcuni servizi che riguardano il Comune di Cinisello Balsamo, possono essere gestiti attraverso internet, grazie a questo lavoro fatto in questi anni.

Su questo tema è già in attività un gruppo di progetto, per cercare di capire come accelerare fortemente questo processo, e riorganizzare la macchina comunale.

Tenendo conto che va bene comunicare, e questo è importante, ma poi di fatto insieme alla comunicazione che va meglio riordinata, bisogna semplificare la vita dei cittadini.

Quindi anche alcune attività che qui ho messo, come usare gli sportelli delle poste, così come si sta facendo per le certificazioni e altro, può essere particolarmente interessante.

Il tema è far muovere il meno possibile i cittadini, evitare le code e cercare – da questo punto di vista – di offrire a partire dalla propria casa, maggiori informazioni e maggiori servizi.

Non vi dico nulla sul patto di stabilità, su dove troveremo i soldi perché c'è da piangere, adesso hanno alleggerito il patto, l'ANCI sta chiedendo qualcosa di più, non hanno ancora fatto i conti cosa ci comporta questa cosa in termini di opportunità, rispetto anche al 2009.

Sappiate che non è un problema del Sindaco piagnone, però questo punto tema del patto di stabilità è un tema che ormai attanaglia tutti in maniera trasversale, e di fatto comunque alcune cose ... senza soldi, alcune cose possono essere fatte, si possono permettere di risparmiare dei soldi, poi per alcune cose servono veramente dei soldi.

Specialmente sul tema del *welfare*, non è possibile fare nuovi servizi per gli anziani, nuovi servizi per gli handicappati, perché è una richiesta enorme, con l'allungamento della vita la richiesta è enorme di nuovi servizi, ci vogliono comunque dei soldi.

Quindi da questo punto di vista, certo un riordino è necessario ma speriamo anche di poter di fatto avere nuove risorse, perché comunque il tema dell'integrazione, della convivenza civile e della solidarietà, passa anche attraverso i diritti quindi al tema dei servizi.

Il *welfare* è servito da sempre nelle città europee, e anche nella nostra città, per fare integrazione e per creare situazioni di convivenza civile.

Quindi se vengono a mancare alcuni capisaldi, alcune opportunità il conflitto è più facile, quindi da questo punto di vista in una fase in cui dobbiamo comunque ragionare su nuove sfide di accoglienza e anche di cambiamenti, dobbiamo avere anche l'opportunità comunque di supportare tutto questo con i servizi utili a calmierare l'ansia e dare tutti i servizi.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco Gasparini per l'ampia relazione. Adesso la parola passa al Consiglio, perché come prevede lo statuto, il Consiglio Comunale partecipa alla definizione e all'adeguamento delle linee di indirizzo.

Ha chiesto la parola il Consigliere Menegardo, prego.

CONS. MENEGARDO:

Grazie Presidente.

La Sinistra per Cinisello condivide fortemente le linee programmatiche che sono state fatte in campagna elettorale.

È un programma importante, perché ha permesso che il centrosinistra si presentasse unito a queste elezioni, un centrosinistra unito che non è avvenuto in tante città, e forse è anche grazie a questo programma che siamo riusciti a tenerlo unito.

È un programma forte che è stato arricchito dalle varie culture politiche dei partiti che sono presenti qui in Consiglio Comunale, e comunque sono state presenti durante la campagna elettorale, e che è stato arricchito da varie associazioni e singoli cittadini.

Un programma che personalmente userò come una bussola, come uno strumento di orientamento per affrontare i prossimi Consigli Comunali dei prossimi cinque anni, è un programma che ci impegna in prima persona davanti ai cittadini di Cinisello Balsamo.

Avevo trovato dei punti da citare per rafforzare, ma il Sindaco li ha espressi tutti e quindi mi fermo qui.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Russomando prego.

CONS. RUSSOMANDO:

Grazie Presidente.

Voglio associarmi a quanto detto dal collega di Sinistra Democratica, in quanto le linee programmatiche espresse dal Sindaco, trova il PD pienamente consenziente, pienamente d'accordo su quanto elencato.

Tant'è che quanto illustrato senz'altro è quanto è stato detto nella campagna elettorale, quindi è un programma che rispecchia le esigenze dei cittadini, è un programma che è vicino alle esigenze dei cittadini, ma che comunque deve essere senz'altro approfondito e deve essere un attimino verificato.

Io voglio fare solo qualche considerazione, quando noi parliamo di giovani è un termine a volte troppo aleatorio, noi riteniamo che la partecipazione dei giovani deve essere una partecipazione, così come è stata illustrata dal Sindaco, una partecipazione di fatto, una partecipazione che deve entrare nei problemi e quindi dobbiamo coinvolgerli nel miglior modo possibile.

Per far sì che possano dare un momento di riflessione nuovo, un momento di riflessione più partecipato, e quindi risolvere i problemi nel miglior modo possibile, con una mentalità più elastica e più giovane.

Il programma riguardava un po' tutte le problematiche che rivestono la nostra città, pur non tenendo conto di quanto è stato aggiunto dal Sindaco in ultima analisi, quello del patto di stabilità, che comunque si faranno tutti gli sforzi possibili e immaginabili, ma che comunque porranno un limite.

Noi riteniamo di sottolineare soprattutto un altro aspetto che è molto sentito dai cittadini, è un problema – io ritengo – semplice, attuale, e bene ha fatto il Sindaco ad evidenziare l'emissione di un'ordinanza, quello della sicurezza.

Noi oggi vediamo tutti i nostri cittadini che si lamentano, si lamentano in quanto ci sono delle esigenze particolari, a queste esigenze nella relazione programmatica il Sindaco evidenzia con forza di intervenire presso gli organi preposti, per far sì che questa sicurezza su tutto il territorio, possa essere un attimino molto più presente, e soprattutto nelle ore serali.

Io ritengo che comunque questa presenza debba contribuire e contribuirà senz'altro, allo svolgimento degli operatori che operano sul territorio in modo particolare ai commercianti, che soprattutto in questo ultimo periodo si trovano in una situazione di precarietà.

Quindi la presenza sul territorio di un controllo preventivo, non repressivo come è intendimento del Sindaco, senz'altro questo favorirà una vivibilità migliore sul territorio, una vivibilità soprattutto per le famiglie che vogliono essere presenti sulla città.

Questo permetterà anche di avere quella serenità e tranquillità che tutti quanti noi ci auguriamo.

In merito al problema case, è un problema questo annoso, non dobbiamo dimenticare che Cinisello, nell'hinterland milanese è una città che necessita continuamente di richieste abitative, e anche qui dobbiamo operare con oculatezza, avendo già un territorio saturo.

Quindi dare una mano a chi si inserisce, ed ecco qui anche favorire l'integrazione di cui parlava lei Sindaco, integrazione significa favorire la vicinanza, favorire la presenza, magari anche con interventi sociali affinché le persone che arrivano qui a Cinisello, si possano trovare nel miglior modo possibile.

Per concludere. La relazione che lei ha illustrato noi la condividiamo in pieno.

PRESIDENTE:

Consigliere Lio prego.

CONS. LIO:

Grazie Presidente.

Cerco di dare un contributo, e quindi anche un giudizio rispetto alle cose che questa sera abbiamo sentito, sulla relazione che il Sindaco ha fatto del suo programma.

Prima di addentrarmi nel merito delle cose che il Sindaco diceva, ci sono due cose che vorrei dire, anche se non rientrano nell'oggetto, spero che il Presidente mi perdonerà.

Mi venivano in mente nel momento in cui il Sindaco citava, vedendolo fra il pubblico, il buon Rodolfo Meda.

Non essendo in questa fase permesse le interrogazioni, mi aspettavo che il Sindaco ci relazionasse, o comunque ci desse un accenno su quanto sta accadendo, anche per merito dei lavori lungo l'asse Fulvio Testi, la SP 5 per intenderci.

Perché leggevamo – nei giorni scorsi – che c'è una parte di città isolata, e anche lì insistono alcune attività commerciali, guarda caso sono quelle che sempre vengono penalizzate.

Nel momento in cui questa sera il Sindaco citava Meda, riprendo la battuta per dire che cosa sta succedendo, e quindi se ritiene il Sindaco – alla fine di questo Consiglio – volere informarci, visto che mi pare ha incontrato l'Anas, e quindi sapere come pensa di organizzarsi, o come pensano lo svolgimento di questi lavori, ridurre il disagio che sicuramente ad una parte di città, in questo caso la Cornaggia e non solo, e ad alcune attività commerciali questo va a produrre.

Anche perché credo che il commercio a Cinisello, in merito ai lavori, ha pagato dei prezzi salatissimi, e credo che una nota e un minuto di informazione lo meriteremmo.

Seconda cosa che volevo dire, questo anche per alleggerire il dibattito come ci invitava il Presidente.

Visto che il Sindaco ci invitava ad acquistare tutti un biglietto del SuperEnalotto, è chiaro che la maggioranza, visto per espressione chiara del Sindaco che vuole comprare il Parco, è tenuta a comprare il Parco, la minoranza finanziaria se dovessimo vincere il SuperEnalotto, magari progetti per l'Africa o per qualcos'altro.

Perché quella è una responsabilità che sta tutta alla maggioranza, anche perché leggendo il programma nella parte urbanistica, ci sono delle soluzioni o delle situazioni, che sicuramente qualche problema ce lo pongono.

Detto questo, e non me ne voglia, passo al merito della sua relazione. È chiaro che molto lei lo ha riservato dicendo poi ci vedremo con il PEG, laddove queste dichiarazioni o queste intenzioni, queste volontà che la maggioranza, attraverso lei questa sera esprimeva vanno a tramutarsi in atto.

Anche perché lei ha chiuso il lungo ma interessante intervento, dicendo non parlo di bilancio e non parlo di patto di stabilità, perché altrimenti dovrei fornire il Consiglio di fazzoletti, perché saremmo a lacrime e sangue.

Non vorrei – a settembre – trovarci in una seduta di Consiglio Comunale, dove una serie di questi interventi o di questi propositi, potrebbero essere vanificati perché il patto di stabilità da una parte o il bilancio dall'altra, magari ne impediscono la fattibilità.

Oppure la stessa maggioranza su alcune iniziative magari non è favorevole, perché simpaticamente, naturalmente l'Assessore Riboldi mi perdonerà, ma quando lei Sindaco parlava di potenziamento delle forze dell'ordine, e quindi in questo senso di potenziamento del corpo della Vigilanza Urbana, anche attraverso – perché no – l'armamento, senza specificare che tipo di armi, l'Assessore Riboldi già scuoteva la testa.

Quindi vuol dire che ci saranno, quando affronteremo i temi di sicurezza nello specifico, magari pareri diversi non soltanto su come le intendiamo tra maggioranza e minoranza, come intendiamo la sicurezza, ma magari troverà anche pareri fortemente diversi all'interno della sua stessa maggioranza.

Dico questo per dire che è chiaro che le cose che questa sera abbiamo ascoltato, tolte alcune cose che poi cercherò di spiegare, non sono molto diverse da quelle in uno dei tanti confronti, io e lei questo anno abbiamo fatto, quindi sorvolo su molte di queste per non ripetere il settimo o l'ottavo confronto.

Perché faccio questa affermazione, perché il mio timore è che i suoi buoni propositi, le sue affermazioni, potrebbero magari poi non verificarsi per un semplice fatto.

Perché questa è una nuova Amministrazione, questo è un nuovo Consiglio Comunale, è responsabile tutto del suo funzionamento, ma lei deve sapere che c'è qualcuno più responsabile di altri.

È chiaro che noi non useremo il numero legale in modo pretestuoso, questo vorrei che le fosse chiaro, ma è evidente che la maggioranza ha la responsabilità di garantire il funzionamento di questo Consiglio.

Non può pensare che la minoranza è un pseudo soccorso, ma che responsabilmente comunque lavorerà, contribuirà al funzionamento di questo Consiglio.

Questa sera era soltanto un segnale, per dire cara maggioranza attrezzati perché ti è stato affidato un compito, ti è stata affidata una responsabilità dal corpo elettorale, ed è giusto e corretto che tu te ne assumi fino in fondo la responsabilità.

Chiusa questa parentesi, dico che ci sono molte cose che possono essere condivisibili, ma noi crediamo, questa è la mia ma penso anche del resto del mio gruppo, che la maggioranza che la sostiene, che guarda caso è la stessa maggioranza, al di là di alcune persone, certamente molti giovani, che ha governato questo Comune, questa città in questi anni, e non ha realizzato.

Perché altrimenti verrebbe il dubbio che tutto ciò che non ha funzionato fino ad adesso, soprattutto nel quinquennio appena trascorso, va a ricadere sulle spalle, neanche molto larghe, nel povero Sindaco, perché altrimenti tutta la colpa sarebbe sua, se non ci fosse anche una colpa della maggioranza.

Quindi noi temiamo che una serie di buone intenzioni, una serie di buoni propositi, una serie di punti programmatici che potrebbero essere condivisibili, credo che rischiano di naufragare in questa fase nei corridoi delle buone intenzioni, perché la maggioranza a nostro giudizio, a mio giudizio, rischia di non far realizzare le cose che lei ci ha illustrato.

Tra le altre cose c'è una cosa che io ho evidenziato, e spero poi di trovarla a settembre, quando lei qui ci porterà con il PEG gli impegni in modo preciso e puntuale.

Lei fa due affermazioni, una si preoccupa giustamente della crisi che il Paese vive, che la nostra città vive, e quindi c'è bisogno di tutelare le aree produttive, c'è bisogno di tutelare la produzione.

Quindi lei scrive nella parte di ambiente e territorio, lo leggo proprio in modo chiaro, occorre mantenere le attuali aree produttive, ed operare per riqualificarle e potenziarle.

Questo significa che questa città, e quindi il Piano di Governo del Territorio, vedrà al suo interno come linee di indirizzo, che le aree che oggi sono produttive in questa città continueranno a restare tali, magari saranno riqualificate, magari saranno potenziate, proprio per consentire una ripartenza del mondo della produzione, e dare una prospettiva sicuramente migliore a queste città, e al mondo del lavoro che aspetta sbocchi lavorativi.

Quindi credo che non assisteremo a cambi di destinazione, magari non so, da produttivo a residenziale e cose di questo tipo.

Diciamo che molti dei nostri giudizi sono sospesi, perché aspettiamo di vedere con gli atti puntuali e precisi, cosa di queste iniziative, di queste intenzioni, di queste volontà che lei questa sera ci ha espresso, va sicuramente a riconfermare con il PEG che ci porterà a settembre.

Noi auspichiamo, è una cosa che la invito a fare, così come questa sera prevede la Legge, prevede la norma, abbiamo fatto e facciamo una serata per discutere del programma del Sindaco, ci fosse anche poi una serata perché il Sindaco ci mette in condizioni di conoscere come sono i conti di questo Comune.

Perché non vorremmo scoprire che lei con le risorse che ha, dover mettere a posto una serie di lasciati della precedente Amministrazione, magari alcune di queste iniziative, la cittadella dei giovani, le iniziative sul mondo e sull'assistenza, sul bisogno, sulla famiglia, sull'handicap e cose di questo tipo, poi vengono vanificate perché non ci sono soldi, non ci sono risorse e quindi non possono essere realizzate. Noi vorremmo partecipare sapendo tutto e conoscendo tutto.

Un altro argomento e un altro regolamento che vorrei sviluppare sperando di non portare via troppo tempo, è quando lei parla di partecipazione.

Certamente è interessante, che si sviluppino nel momento in cui vengono chiuse le circoscrizioni, possono esserci momenti di partecipazione, non solo per i giovani per capire quali sono le ricette migliori per interpretare meglio i loro bisogni.

Ma è chiaro che poi tutto ciò che questi momenti partecipativi che l'Amministrazione va a creare e a realizzare, possono poi trovare in questo Consiglio, momenti di valutazione.

Perché poi credo che è questo Consiglio che dovrà decidere di determinare indirizzi e non solo, rispetto alle cose che l'Amministrazione vuole realizzare e vuole portare avanti.

Queste sono alcune cose che noi questa sera vogliamo mettere in evidenza, e che ci fanno tenere che questo che lei questa sera ci ha detto possono restare solamente delle buone intenzioni, certamente dei buoni propositi ma vanificare, come è vanificato in gran parte, alcun programma della precedente Amministrazione.

Perché come dicevo non credo che soltanto il Sindaco precedente, possa avere la responsabilità di un fallimento che credo alla fine tutti hanno dovuto riconoscere.

Noi l'aspetteremo fiduciosi ma puntuali a settembre, affinché possiamo verificare le cose che lei trasformerà in atti concreti, rispetto alle valutazioni e alle proposte che questa sera ci ha fatto.

Noi siamo chiamati a svolgere questo ruolo di opposizione, lo facciamo con puntualità ma anche con caparbia, e quindi in tutte le sue espressioni, però rispettosi del nostro ruolo, rispettosi del nostro compito.

Sicuramente non facendo mancare quei supporti, laddove cerchiamo di capire o verifichiamo le cose che possono essere condivisibili.

Questa sera rispetto ai propositi noi ci fermiamo qui, aspettando gli atti conseguenti.

PRESIDENTE:

Grazie. La parola al Consigliere Cesarano, prego.

CONS. CESARANO:

Grazie Presidente.

Volevo dare anche io un contributo alla delibera, per quanto riguarda l'approvazione degli indirizzi di governo, presentati dal Sindaco Gasparini.

L'unico punto che non ho toccato nella mia relazione, che poi andrò a leggervi, è quello per quanto riguarda il regolamento delle commissioni, che il Sindaco ha richiamato, sostenendo che è necessario rivederlo.

Io volevo solamente fargli evidenziare che il regolamento delle commissioni lo abbiamo appena approvato, forse avrà sì e no un tre, quattro mesi di vita quel documento che è stato approvato dal nostro Consiglio Comunale.

Ovviamente per quanto riguarda l'aspetto del regolamento del Consiglio, rispetto a quello delle commissioni, è stato fatto un attimo lavoro – ritengo – da questo Consiglio Comunale e dalla Commissione Affari Istituzionali.

Ritengo che il regolamento del Consiglio sicuramente deve essere affrontato, perché a volte ci si trova in situazioni di difficile interpretazione, e credo con l'auspicio chi di andrà ad occupare la Commissione Affari Istituzionali, sicuramente sarà all'altezza di iniziare un lavoro per la sua revisione.

Anche se devo sostenere che nella scorsa legislatura era già stato fatto un passo in avanti, era stato fatto dall'ufficio di Presidenza un lavoro per iniziare la sua modifica, erano arrivati ai primi dieci articoli, che in qualche modo erano quelli anche un po' più complicati, bisogna stare attenti perché devi vedere anche la compatibilità per quanto riguarda lo Statuto.

Vengo alla delibera, e porto a conoscenza quelle che sono le mie riflessioni sul documento presentato dal Sindaco Gasparini.

Cari colleghi e care colleghe, desidero innanzitutto complimentarmi con Daniela Gasparini per il risultato che ha ottenuto, complimenti anche ai componenti della nuova Giunta, e a tutti i colleghi che compongono questo Consiglio Comunale.

Inutile a posteriori, soffermarmi sugli esiti di voto che democraticamente e legittimamente, hanno premiato lo schieramento di centrosinistra.

Quello che conta, a campagna elettorale chiusa, è governare la nostra città, offrire alla nostra Cinisello Balsamo un programma solido e concreto, capace di farla riemergere da quelle sabbie mobili, nelle quali la precedente Amministrazione Comunale di centrosinistra, l'ha fatta precipitare.

So che lei – signor Sindaco – non potrà mai ammetterlo pubblicamente, ma l'eredità lasciata dai suoi colleghi di maggioranza che l'hanno preceduta, è davvero pesante.

A testimoniare non sono soltanto i tanti progetti incompiuti, ma soprattutto il giudizio dei cittadini, che questa volta hanno fatto sentire forte la loro voce di dissenso.

È vero signor Sindaco, come lei più volte ha avuto modo di sbandierare alle elezioni, ha avuto un consenso di ben 16.000 elettori, che l'hanno portata alla vittoria.

Ma dimentica che ben 20.000 elettori cinisellesi, in questa tornata elettorale, hanno votato programmi diversi dal suo, chiedendo a gran voce che la città cambi registro, progetti e modalità di governo.

Per la prima volta nella storia di Cinisello Balsamo, non è stata la maggioranza dei cinisellesi a votarla, per la prima volta il centrosinistra non è più egemone, le sue idee, i suoi interessi di parte non sono più indiscutibili, il suo modello di città basata sulla cementificazione selvaggia e sulla spartizione politica, non sono più accettati indiscriminatamente da tutti.

Delle idee di questi 20.000 elettori caro Sindaco, che lei voglia oppure no, deve tenerne conto perché rappresentano la maggioranza della città, che al di là del risultato elettorale è scontenta di questa gestione politica.

Perciò in veste di cittadino, prima ancora che di Consigliere Comunale, io come tutti la giudicherò in base ai suoi programmi e alle sue capacità di governo.

È proprio il suo programma elettorale, quello che ci ha presentato questa sera, che mi lascia perplesso.

Sinceramente da lei che è stato Sindaco per più di dieci anni di questa città, e che si è sempre definita una decisionista, mi sarei aspettato qualcosa di diverso da un semplice documento politico, nel quale il più classico dei moti si dice tutto e il contrario di tutto.

Il mio non è soltanto un modo di dire, mi creda se le dico che ho letto il suo programma con interesse e spirito costruttivo, ma proprio per questo, che ho letto e riletto, non posso che constatare che si tratta di area fritta, si dice davvero tutto e il contrario di tutto.

Per esempio quando si parla dell'area dell'ex Ovocultura, che dovrebbe essere uno dei punti fondamentali di un programma di governo, lei a pagina 15 esclude completamente che quest'area possa essere utilizzata come compensazione.

A pagina 16, appena una pagina più in là, torna sullo stesso tema e scrive letteralmente che una parte delle aree potrebbe essere usata in compensazione con il Grugnotorto.

Non se la prenda a male, signor Sindaco, se le confesso che la mia impressione è che tutto questo programma è soltanto il frutto di una serie di compromessi con questo o quel partito, per tentare di accontentare una maggioranza che appare già più divisa e litigiosa di quella precedente.

Lei dice che occorre una nuova piscina, ma non dice dove la vuole realizzare, e se le va bene il progetto voluto dai suoi colleghi di maggioranza della scorsa legislatura, che prevedevano l'edificazione della nuova piscina davanti al Cimitero di Balsamo.

Dice anche che è necessario realizzare un Palazzetto dello sport, ma non dice se il progetto del suo collega oggi Presidente, all'epoca Assessore Sacco, le piace oppure no, intendo il Palazzetto in Via Gorki.

Se non vado errato Sacco è rimasto fuori dalla Giunta, proprio per l'Italia dei Valori non l'ha gradito questo progetto posizionato in quel contesto, non ha gradito il progetto del Partito Democratico, perché in quel contesto Sacco Assessore di quella Giunta, apparteneva al PD.

Quello che emerge è che il suo programma è soltanto un piccolo libro dei sogni, dove si dicono tante cose senza dire quando, dove e come intende realizzarle.

Vuole gli asili nido, anche noi ci mancherebbe, ma non dice dove. Vuole più agenti della Polizia locale, noi ne vogliamo ancora di più, ma non dice come li assumerà e dove intende metterli, oltre poi all'aspetto dell'armamento, che ovviamente quando entreremo nel merito ci sarà da discutere, perché all'interno della maggioranza ci sono posizioni diverse.

La verità è che dietro a questo suo programma, dietro a questa sua coalizione così nuova e fresca, si nasconde una maggioranza ancora più divisa e litigiosa di quella precedente.

L'Italia dei Valori aveva chiesto che venisse fatto un completo ripulirsi dei vecchi amministratori, e invece ci si ritrova in Giunta almeno due vecchi Assessori di una Giunta inconcludente.

Il resto della squadra è ancora frutto di una classica spartizione politica, che non tiene conto assolutamente della professionalità e delle richieste dei cittadini.

Comunque auguro a ognuno di loro che possa esprimere il massimo delle sue capacità, ma dubito che questo possa corrispondere con il bene della comunità.

Mi domando come possa una coalizione già così spaccata al loro interno, affrontare tutti i nodi lasciati aperti da quella vecchia Amministrazione Comunale.

Il PD non ha mai chiarito cosa intende fare sui progetti della Cittadella dello sport e dei giovani, anche se continua a dividere sport e giovani, che la maggioranza dei cinisellesi la vogliono nell'ex area dell'Ovocultura.

L'Italia dei valori ha sempre sostenuto il progetto all'interno dell'ex Ovocultura, ha sempre condannato l'idea di realizzare gli impianti nuovi accanto ad un cimitero.

Si capisce bene il perché del suo programma, che questi temi sono soltanto accennati e mai chiariti, perché appena si comincerà a discutere nel merito delle scelte, riprenderete a litigare.

Come la metterà signor Sindaco, ascolterà l'Italia dei Valori oppure gli interessi del suo partito?

E l'Italia dei Valori che cosa farà? I suoi Assessori staranno seduti in Giunta per difendere la loro poltrona a costo di smentire, oppure rispetteranno il programma che hanno presentato ai loro elettori?

L'intero centrosinistra non si è mai espresso sui progetti che le cooperative si apprestano a compiere, con i piani di riqualificazione delle ex aree industriali, ricordiamoci che molte di queste industrie sono state chiuse nel silenzio più assoluto durante gli ultimi cinque anni, quando la città era gestita da un Sindaco di Rifondazione Comunista e da una Giunta di centrosinistra. Complimenti per la politica sociale di sinistra.

Sia chiaro, noi non abbiamo nulla contro le cooperative, rappresentano una delle risorse principali della città, è bene che operino in modo indiscutibile, per il bene della città e non soltanto per realizzare profitti economici.

Non è certo un buon inizio, il fatto che anche in questa nuova legislatura, la maggioranza sia viziata da un pesantissimo conflitto tra il Consiglio Comunale e le cooperative.

Poi che dire degli sprechi? Per risolvere i problemi di gestione dell'Azienda Farmacia e del Nord Milano Ambiente, che fabbricano milioni di euro di sprechi ogni anno, e che continuano a creare disagi ai cittadini, abbiamo chiamato gli stessi Assessori che nei passati cinque anni hanno sguazzato in questa cattiva gestione.

Ricordiamoci che parte dei Consiglieri Comunali che siedono tra i banchi di questa maggioranza, sono tra quelli che soltanto due mesi fa, e dico due mesi fa, per un'ignobile strategia politica hanno letteralmente gettato nell'immondizia un progetto, che a dire da un vostro Assessore, puntava a ridurre gli sprechi per oltre 1.000.000 di euro nelle aziende pubbliche.

Curioso il fatto che nel suo programma non affronti concretamente il tema degli sprechi e della cattiva gestione delle aziende comunali, ma si spende sostenendo l'esigenza di costituire una nuova azienda pubblica sovracomunale per i servizi sociali.

Se non sbaglio già qualche anno fa, lei fu la promotrice di un'Azienda sovracomunale, la Multiservizi Nord Milano, che è stata, e purtroppo lo è ancora, la più grande palla al piede per la città.

Il suo è proprio il classico esempio di chi proprio non vuole imparare dai suoi errori.

È chiaro che sono molto scettico sulle capacità di buon governo di un'Amministrazione Comunale, che nasce con tanti vincoli politici e tanti limiti, che vede ai suoi vertici un Sindaco che tanti errori ha commesso sui precedenti incarichi, e che durante tutta la campagna elettorale, ha dovuto impegnarsi prima di tutto a promettere di risolvere i guai creati proprio dai progetti che lei ha voluto.

Primo fra tutti la Piazza Gramsci e la nuova linea Metrotranvia, esempio di un progetto utile ma realizzato in un modo pessimo.

Pensate, in un'epoca in cui i comuni traggono il loro denaro per alimentare i loro bilanci dal buon funzionamento dei servizi di interesse pubblico, Cinisello Balsamo ha quasi regalato ad una società privata, ancora una volta legata alle cooperative, un servizio di interesse pubblico dei più importanti, la creazione e la gestione del teleriscaldamento.

Tutte le grandi città italiane questo servizio è stato affidato con gara d'appalto, e hanno garantito grande introito ai comuni, la stessa Sesto San Giovanni che ha fatto accordi con l'AEM, ha un introito di diversi milioni, a Cinisello non restano che 100.000 euro, briciole.

Come vede signor Sindaco, c'è ben poco da festeggiare, una cosa è certa, in questi mesi che hanno preceduto la campagna elettorale, noi del Popolo della Libertà abbiamo ricevuto nuova forza e nuove istanze dai cittadini, che ci hanno affidato il compito di portare avanti un programma ispirato alla trasparenza e alla concretezza.

Dai banchi dell'opposizione io lavorerò con ogni forza per portare avanti le mie idee, per confrontarmi su quanto di buono può essere fatto per il bene di Cinisello Balsamo.

Ma sia chiaro, sarò ancora più attento e vigile nel fare l'opposizione, affinché il vecchio modo di fare politica di un centrosinistra ancora arroccato sui vecchi interessi, non abbia più spazio all'interno del Consiglio Comunale e all'interno della città.

Buon lavoro e auguri a tutti.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

La ringrazio Presidente, sarò breve anche per rispetto dei cittadini, che immagino comprendano l'importanza della discussione di questo punto, però immagino io che siano presenti per la discussione di un punto successivo.

Cosa dire, siamo chiamati a discutere, usando comunque una parola che un attimino mi imbarazza, perché discutere, approvare le linee programmatiche del Sindaco è sempre e comunque difficile.

È sempre e comunque difficile non per una presa di posizione, però è evidente che se queste linee programmatiche, che altro non sono, come è normale che questo sia, che il programma che ha portato la coalizione guidata da Daniela Gasparini, e successivamente appoggiata da Italia dei Valori, a vincere questa tornata elettorale.

Non possono essere fundamentalmente condivise da tutti, altrimenti evidentemente tutti ci saremmo ritrovati nello schieramento guidato da Daniela Gasparini, e avremmo tutti sostenuto lo stesso candidato Sindaco.

Dico che è difficile, perché alcune parti di queste linee programmatiche sono condivisibili, altre non sono condivisibili, alcune sono enunciazioni di principio, di volontà, che possono trovarci concordi in parte.

Non voglio fare della demagogia, faccio qualche esempio, anche perché non ho intenzione personalmente di discutere punto per punto tutte quelle che sono le linee programmatiche.

Perché essendo, come diceva un Consigliere di maggioranza prima, quello che fundamentalmente questa Giunta si propone di fare in questa legislatura, avremo occasione – volta per volta – per entrare nel merito e discuterne in maniera più approfondita.

Fundamentalmente ho contato, e potrei sbagliare signor Sindaco, ma lei vorrebbe fare un nuovo regolamento del Consiglio, un nuovo regolamento delle Commissioni, un nuovo regolamento per il Difensore Civico, vorrebbe essere parte attiva della nuova definizione e dei nuovi strumenti che vengono lasciati al Comune, e vuole fare un nuovo regolamento edilizio.

Ma lascia perplesso solo che in tutto questo, avendo puntato la campagna elettorale, ambedue gli schieramenti su – ad esempio – il tema della sicurezza, non le sia venuto in mente di creare un nuovo regolamento di Polizia locale.

Che con la rivoluzione che è stata fatta dalla Regione Lombardia, se andiamo a vedere quale è il regolamento della nostra Polizia locale, sono dei passaggi che obiettivamente cozzano.

Mi lascia perplesso che lei dica a microfono, e chiaramente non riesco a capire se poi devo seguire quello che lei dice a microfono, quello che ha scritto nella relazione che ci ha consegnato, che nel tema della sicurezza lei vorrebbe che la sera, per motivi che non sto a discutere, perché questo è il luogo ma non è probabilmente il momento.

Vorrebbe che si potenziassero i corpi di Polizia armati, e che la Polizia locale continuasse a fare al meglio le sue attività, poi dice demando a Borzumati, o comunque al Comandante del corpo lo studio, la definizione, ci troveremo e faremo.

Però nel suo programma c'è scritto che lei vuole potenziare gli interventi notturni della Polizia locale, per cui fatico a capire se vuole fargli fare qualcosa di notte sì, o se vuole fargli fare qualcosa di notte no, se di notte lo faranno disarmati e quindi saranno accompagnati dai Carabinieri che sono armati.

Non vorrei che tutta questa confusione che è creata nella mia persona, fosse creata anche in altri.

Non capisco perché vuole rifare tutti questi regolamenti, ma magari un nuovo regolamento di governance non è citato, e se è citato non l'ho trovato e non l'ho capito.

Se regolamento è una parola sbagliata, usiamo pure un nuovo modello di governance, che però è fondamentale per rendere la nostra città nuova.

Sono fundamentalmente e profondamente convinto, che la partecipazione dei cittadini alla cosa pubblica sia il sale della democrazia, sono altrettanto profondamente convinto e certo, che tutto quello che è stato fatto fino ad oggi, e ci sono degli Assessori che hanno provato sulla loro pelle quello che voglio dire, difficilmente funziona.

Quando si chiama la città a contribuire con idee, e mettere a disposizione il proprio tempo, alla fine si rischia di dare vita a tavoli, incontri, consulte, chiamiamoli come meglio vogliamo, dove alla fine partecipano sempre i soliti quattro – cinque.

E quindi il rischio che si è verificato anche con la Giunta Zaninello, è che alla fine queste riunioni servano, perché questi quattro – cinque possano chiedere all'Amministrazione di fare qualcosa e l'Amministrazione lo faccia.

Ma il rischio non è che stiamo facendo qualcosa che ci chiede la città, è che stiamo facendo qualcosa che ci chiede il cento per cento dei partecipanti a questo evento, che sono però cinque persone, e questo è successo.

Bisogna forse ristudiare il sistema di partecipazione della città alla cosa pubblica, questo non vuol dire che non bisogna farlo, bisogna ristudiarlo.

Però quando leggo che si vuole fare il forum per far partecipare i giovani, che si vuole fare in modo che i giovani partecipino attivamente, e non solo come utenti del servizio che viene loro lasciato, ripeto da una parte non posso che essere convinto che questo sia giusto, dall'altra non posso che chiedermi, signor Sindaco ma come vuole farlo visto che fino ad oggi tutto è fallito?

Per questo ho qualche perplessità, potremmo rimanere qui a discutere a lungo, diceva prima il collega Lio, non si è voluto parlare del bilancio o del patto di stabilità.

Io sono d'accordo con buona parte delle cose che sono scritte, però è chiaro che il programma elettorale, così come le linee programmatiche, enunciano – passatemi il termine che non vuole essere offensivo – i grandi e massimi sistemi.

Però è evidente che se ragioniamo per massimi sistemi, alla fine non si sa dove andiamo a finire.

Vogliamo costruire questo, vogliamo costruire quello, vogliamo fare quest'altro, vogliamo implementare quell'altro ancora, tutto ha un costo alla fine.

Avrei gradito che il Sindaco ci dicesse queste sono le mie linee programmatiche, ma questi sono i miei cinque punti, io da questi cinque punti non posso scappare perché voglio farlo.

Delle venti pagine delle mie linee guida, questi cinque punti sono i cinque punti che mi caratterizzano, che voglio fare, invece così è un po' demandato al leggetelo e capite, ognuno di voi ne scelga qualcuno, chiaramente questo mi trova in difficoltà.

Mi trova in difficoltà e non condivido invece, il continuo richiamo a strutture, l'ho trovato sia quando si parla dei giovani che quando si parla del tempo libero e dello sport, ad una distinzione.

Cioè strutture che possono servire a Cinisello e strutture che possono servire alla provincia, non ricordo quale è la definizione, ma comunque strutture per utilizzo interno e strutture per utilizzo condiviso, chiamiamole così, per intenderci.

Va bene, però signor Sindaco lei è Sindaco di Cinisello, non è più in provincia, per cui facciamo le cose per Cinisello, se poi abbiamo anche l'occasione di fare una bella piscina, un bel palazzetto dove magari vengano da Sesto, non sarà la Lega a dirle di no.

Però piuttosto che fare un bel palazzetto per farli venire da Sesto, facciamo qualcosa che serve ai cinisellesi, non vorrei invece che questo continuo richiamo alle strutture interne e le strutture esterne, fissasse una pregiudiziale sulla quale assolutamente non posso essere d'accordo.

Tutte le strutture devono essere discusse e fatte per l'utilizzo della nostra città, quando abbiamo fatto le cose che servono alla nostra città, facciamo quelle che possono servire alla nostra città e anche agli altri.

Ma prima di costruire un Forum di Assago a Cinisello, sistemiamo le palestre e le nostre piscine.

Sono contento che voi siate d'accordo, però io leggendo le linee programmatiche, tutto questo accordo ammetto di non averlo trovato.

Spero invece, e conoscendo l'Assessore alla Cultura ne ho una certezza, però potrebbe stupirmi in senso negativo, che finalmente ci sia un'attenzione alla cultura a trecentosessanta gradi.

Io l'ho denunciato più volte in quest'Aula, sono andato in biblioteca tre giorni fa, perché come tanti cittadini volevo vedere qualche Dvd.

Io apprezzo che se vado in biblioteca e guardo i Dvd esco che probabilmente ne so più di Stalin, però non è obbligatorio che io sappia solo questo.

Eppure al di là della storia di Che Guevara, c'è una serie infinita su Fidel, c'è di tutto di più su tutta quella che può essere un'interessante teoria di centrosinistra, però magari un filmetto allegro che non mi faccia pensare a grandi... non c'è, non lo trovo, ho preso Don Camillo era l'unico che c'era.

Assessore confido in lei che possa metterci mano, tanto tutto questo c'è già, non le chiedo di toglierlo, lo lasci, però ci metta anche qualcosa di un attimino più utilizzabile.

L'ultima cosa, e si riallaccia al discorso che facevo prima. Si parla di semplificazione, diceva il Sindaco anche su suggerimento di qualche Consigliere, stiamo studiando, stiamo valutando se mettere le web-cam in Comune, vogliamo fare una serie di grandi attività.

Non vedo l'Assessore, è fuori, se non mi sente qualcuno glielo riferirà, ci siamo accorti signor Sindaco, che in molte aree della città, parlo di aree di proprietà comunale chiaramente, perché se fossero stati privati mi sarei già adoperato in altra maniera, ci sono campi d'erba alta due metri.

Ci siamo accorti che abbiamo fatto delle ordinanze, lei probabilmente non ancora, ma sicuramente il suo predecessore sì, lamentando che bisogna tagliare l'erba, bisogna mettere il diserbante, bisogna fare attenzione all'ambrosia etc. etc. etc. quando siamo i primi a contravvenire.

Io sono contento che si vogliano investire soldi per fare grandi cose, invito però questa Amministrazione a fare prima dei grandi investimenti i piccoli investimenti, in quelle cose che servono a tutti a vivere meglio.

Perché avere un attimo centro culturale, faccio un riferimento casuale, perché del centro culturale – credo – una volta terminato ne andremo tutti orgogliosi, ci serve, ma se per arrivare al centro culturale dobbiamo uscire in mimetica per attraversare dei campi, sperando di non venire uccisi da zecche giganti, beh diventa un problema.

È chiaro che sto banalizzando ed estremizzando, però ci sono delle piccole cose che devono assolutamente essere fatte, la cura del verde è sicuramente la prima cosa che bisogna fare.

Non voglio sapere quali sono i problemi, non voglio sapere cosa è successo, non posso sicuramente accusare il nuovo Assessore, perché non può essere colpa di un Assessore nominato dieci giorni fa se l'erba è alta tre metri, perché ancora non cresce così tanto in così poco tempo, non voglio accusare il vecchio Assessore, non voglio accusare nessuno. Ma prima di fare grandi cose facciamo quelle piccole.

L'ultima cosa, si parla di trasporti, si parla di tante cose, anche qui mio malgrado ho scoperto recentemente che siamo, passatemi anche questo, la pronuncia non è ottima, però come si dice, visto che mi sto aprendo anche io, "cornuto e mazziato".

A Milano il biglietto urbano costa un euro, a Cinisello ho chiesto un biglietto urbano e pensavo di pagarlo un euro, ma quanto mai, però non sono uscito da Cinisello.

È vero che l'ATM, qualcuno potrebbe rispondermi, non dipende dal Sindaco di Cinisello, è vero che se ne facciamo una campagna di campanile non ne usciamo più.

Però è altrettanto vero che un impegno, perché qualcuno si prendeva impegni perché la tariffa diventasse unica da Milano a Cinisello, io dico se non vogliamo impegnarci a fare una tariffa unica da Milano a Cinisello, almeno non essere i più fessi del reame.

A Cinisello per rimanere a Cinisello, paghiamo di più dei milanesi per rimanere a Milano, e abbiamo una città che è un terzo, e forse mi sono allargato.

Credo che tutto questo non possa funzionare, e rientra in quelle piccole cose che invito la Giunta a valutare, oltre alle grandi enunciazioni.

PRESIDENTE:

Consigliere Altafin prego.

CONS. ALTAFIN:

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

Io come Rifondazione non posso che sottoscrivere – naturalmente – il programma e linee esposte dal Sindaco, e lo faccio mio anche perché scritto e composto insieme come coalizione.

Volevo solo esprimermi su due, tre punti che reputo fondamentali, per sottolinearne ancora di più l'importanza.

Innanzitutto ho letto più di una volta all'interno di queste pagine, il concetto di buona amministrazione, intesa in senso di efficienza, trasparenza, tutto quanto il rapporto con i cittadini, tutte cose su cui non si può non essere d'accordo, sono in primo a esserne a favore.

Però dall'altro lato penso che un buon mandato amministrativo debba anche qualificarsi, anche per dei contenuti pochi forti, strutturali, che vadano – per esempio – anche su aspetti di miglioramento della qualità della vita delle persone, un abbassamento il più possibile delle disuguaglianze sociali, anche una minore esclusione sociale dei ceti, quelli meno avvantaggiati.

Per dire questo prendo in considerazione anche alcuni spunti che mi ha offerto l'opposizione, per quanto riguarda – per esempio – il tema della sicurezza.

Penso che sia sicuramente un tema di cui se ne parla tantissimo in questi giorni, è centrale nel dibattito politico attuale, però penso anche che per sicurezza non bisogna intendere solo quella riferita al tema dei migranti o alla micro criminalità.

Penso che sicurezza sia anche la sicurezza sociale, la sicurezza di avere un sicuro lavorativo, anche per le politiche giovanili per esempio, cercare di limitare la precarietà o di aiutare i giovani sulla questione delle case, credo che anche questa sia sicurezza, soprattutto sia questa la sicurezza.

Non quindi cercare di privare qualcuno in favore di altri, ma dare a tutti, che siano bianchi, rossi o neri, di qualunque religione, un'opportunità e una maggiore possibilità di migliorare la propria vita e la propria esistenza.

Detto questo su tutto il resto non mi soffermo, perché non posso che essere più che concorde.

Auspico solo il rispetto, il più possibile fedele, delle linee programmatiche espresse dal Sindaco.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Acquati prego.

CONS. ACQUATI:

Buonasera a tutti. Io vorrei porre due punti che mi sembrano importanti, in primo luogo direi che ritengo importante la partecipazione della cittadinanza a queste assemblee pubbliche, e penso che bisogna incentivarne la loro partecipazione.

In secondo luogo sono molto pratico e anche un po' di parte, perché sono trenta anni che io lavoro in zona, il quartiere che si chiama Villa Rachele, e mi sembra che non si sia parlato per niente dei problemi che ci sono in questo quartiere.

Sono anni che ci sono i problemi, in un primo tempo e ancora oggi, è sempre stato un luogo dove c'è uno spaccio di droga in questa zona, e in secondo luogo il quartiere è abbastanza abbandonato da tutti.

Ogni giorno gli extracomunitari aumentano, gli italiani se ne vanno, per cui oggi come oggi questo quartiere è un quartiere di extracomunitari, gli italiani sono ridotti al minimo, oltretutto la viabilità e il verde sono abbastanza abbandonati direi.

Questo volevo fare presente a questa Assemblea, grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Zonca prego.

CONS. ZONCA:

Buonasera a tutti.

Questo documento lo conoscevamo più o meno già, nel senso che sostanzialmente il programma che Daniela Gasparini aveva presentato alle elezioni, opportunamente modificato perché questo programma è diventato un programma di coalizione, e poi è stato integrato con delle aggiunte, con dei punti aggiunti che abbiamo letto per la prima volta in questo documento.

Però diciamo che le basi le conoscevamo già, le conoscevamo da un paio di mesi.

I concetti che sono inseriti in questo programma, noi li avevamo già analizzati i concetti principali, e avevamo già dato un giudizio sul contenuto del programma elettorale, adesso si è trasformato in un programma di governo, e diciamo che è migliorato rispetto a prima.

Nel senso che il programma elettorale, a nostro giudizio, era troppo fumoso, non era concreto su alcune iniziative, in questo documento noi troviamo alcune azioni operative.

A noi piace essere un po' concreti, abbiamo notato una buona volontà nel cercare di rendere concrete delle idee che erano solamente enunciate.

È chiaro che ci sono ancora delle pecche, perché non si è presa posizione – ad esempio – sulle scelte che noi avevamo fortemente criticato della scorsa amministrazione, le scorse relative all'abbattimento del Palazzetto dello sport e il suo spostamento, al problema dell'area Ovocultura, nel senso che si lasciano aperte tutte le porte.

Questa è un po' la critica che notiamo, e chi legge questo documento, chi lo legge con buona volontà, non per andare a cercare sempre il pelo nell'uovo, si accorge che su temi spinosi non si affronta il problema sostanzialmente.

Inoltre ci sono alcune ripetizioni, alcuni concetti ripetitivi che rischiano poi di vanificare effettivamente l'azione di governo.

Mi riferisco a due concetti, se voi leggete nel suo insieme il documento, voi trovate un insieme di patti, di accordi.

Abbiamo il patto per il nord Milano, il patto per la sicurezza, il patto per il clima e il patto di convivenza, adesso ne cito solo quattro ma ce ne sono altri.

Sono tutta una serie di accordi che vengono fatti tra l'Amministrazione Comunale, oltre alla Giunta, però diciamo tra l'Amministrazione Comunale e una serie di soggetti esterni, per raggiungere degli obiettivi.

Noi abbiamo già qualche esperienza in questo settore, alcune positive e altre negative. Se il concetto di patto, cioè di accordo tra l'Amministrazione Comunale ed altri soggetti, è finalizzato a risolvere un problema, allora io sono convinto che facciamo una cosa utile.

Se il concetto di patto è finalizzato solamente a dare visibilità o a dare contributi, o a dare finanziamenti più o meno occulti ad alcuni soggetti che si occuperanno della gestione di questi pseudo patti, allora non stiamo facendo il bene della città, ma abbiamo facendo un'altra cosa.

Ad esempio sto parlando di un progetto che dovrebbe essere presentato a breve, proprio per il Quartiere Crocetta, che viene citato due o tre volte in questo documento, che sono i famosi campi di coesione.

Anche lì è una sorta di progetto, che dovrebbe portare ad una maggiore qualità della vita all'interno del Quartiere Crocetta.

Io penso – a questo punto – che se un patto deve essere fatto, ed è quello che manca là, è un patto con i cittadini, questo è il vero patto che l'Amministrazione Comunale deve fare, un patto con i propri cittadini.

Vale a dire, io Amministrazione Comunale mi impegno a dare il meglio delle mie capacità, per fornirti dei servizi, tu cittadino ti impegni a rispettare le regole, a pagare le tasse, a non essere moroso su tantissimi altri servizi dei quali usufruisci.

Prima si parlava ad esempio del biglietto dell'ATM, il biglietto dell'ATM non lo paga nessuno, rendiamoci conto che non lo paga nessuno.

Se potessero, le persone non pagherebbero la spazzatura, non pagherebbero le tasse, non pagherebbe nulla nessuno, però pretendono i servizi.

Allora a questo punto questo è il vero patto da fare con i cittadini, io Amministrazione mi impegno a fornirti i migliori servizi che riesco a portare alla cittadinanza, tu cittadino ti impegni a rispettare le regole, una delle cose che – ad esempio – dovrebbe affrontare proprio questo progetto di patti di coesione della Crocetta.

Perché è bellissimo parlare di integrazione, ma quando un'Amministrazione Comunale è indifferente, e lascia che una situazione di un intero quartiere diventi emergenza, allora ha creato un danno, e io l'ho ripetuto varie volte in varie occasioni, che è molto più dannosa l'indifferenza del razzismo dichiarato.

Se noi abbiamo un quartiere, lo diceva prima Acquati, abbiamo un quartiere che sta per essere abbandonato dagli italiani, perché sta per essere occupato dagli stranieri e noi non affrontiamo questo problema, anche dal punto di vista dell'integrazione, allora vuol dire che stiamo lasciando andare un quartiere al suo destino, non lo recupereremo più.

Ma non perché voglio a tutti i costi che sia abitato dagli italiani, perché gli stranieri dovrebbero essere distribuiti sul territorio comunale, non concentrati in un unico quartiere, perché questo è l'errore che è stato commesso con la realizzazione del Quartiere Sant'Eusebio, e stiamo ancora pagando ora i danni.

Un'altra cosa che mi preoccupa è l'insieme di piani, quindi la prima parola chiave è patti, la seconda parola chiave è piani.

Ne cito alcuni. Il piano dei servizi, il piano energetico comunale, il piano dei trasporti. Tutti questi documenti che sono fondamentali, sono veramente indicativi su come ci si immagina la città, dovrebbero – teoricamente – essere approvati prima del Piano di Governo del Territorio, e noi abbiamo una scadenza, la scadenza è marzo 2010.

Quindi la Regione Lombardia ci ha dato questa scadenza, significa che se volessimo mantenere la parola su questo documento, noi entro il marzo 2010 dovremmo approvare tutta questa serie di piani, e poi arrivare all'approvazione del Piano di Governo del Territorio, ho paura che non ce la faremo a fare una cosa del genere, dovremmo essere qui tutte le sere.

Per cui, forse bisogna essere un po' più realistici, e quindi cercare di individuare quali sono le priorità, le priorità di cui ha bisogno la nostra città.

Sapendo che il Piano di Governo del Territorio, già da solo darà un'indicazione chiara su come sarà Cinisello Balsamo nei prossimi anni.

È chiaro che se si approva una centrale di teleriscaldamento con un Piano energetico comunale del 1998, perché questo è successo l'anno scorso, due anni fa, diventa anche difficile.

L'anno dopo che si è approvato un teleriscaldamento di natura privata, si approva il Piano Energetico Comunale, doveva essere il contrario, cioè prima si stabilisce quanta energia ha bisogno la nostra città, e poi si stabilisce come produrla, se è il caso di produrla in casa e chi la deve produrre.

Altre cose sulle quali sono abbastanza scettico, e lo avevo già accennato durante la campagna elettorale, e che effettivamente il nostro scetticismo era sulla riorganizzazione della governance cittadina.

Noi avevamo criticato lo studio che era stato fatto, comunque la modalità conclusiva con la quale si stabiliva la costituzione di una società multiservizi, che si doveva occupare di smaltimento rifiuti, mense e farmacie, e la costituzione di un'azienda sociale, perché questo diceva lo studio che ci siamo letti tutti.

Io l'ho letto ancora prima di sedermi qui, forse sono stato l'unico a leggerlo, duecento pagine.

Noi della Lista Civica criticavamo questa modalità, soprattutto il sistema di governance duale, perché in pratica si moltiplicavano i posti nei consigli d'amministrazione, comunque raddoppiavano.

Ora mi trovo che in queste linee programmatiche, non solo non si tiene assolutamente conto di quello studio, ma si stabilisce che, e invito tutti a riflettere su questo concetto che è scritto qui.

Che si mantiene l'Azienda Multiservizi che gestisce lo smaltimento rifiuti esattamente come adesso, con una semplificazione societaria, solo perché abbiamo una società che è proprietaria al cento per cento di un'altra.

Si mantiene l'Azienda Speciale Farmacie, e in più si propone la costituzione di un'azienda sociale pubblica sovracomunale.

Quindi siamo andati ancora peggio, nel senso che a questo punto non solo si sono mantenuti i posti nei consigli d'amministrazione, ma si sono addirittura aumentate le società.

Da che mondo è mondo, quando si aumentano le società, se non sono di natura economica le attività di queste società, sono un costo, sono un costo per la comunità.

Allora ogni volta che c'è un costo bisogna sempre stabilire quale sarà la copertura finanziaria, siccome la copertura finanziaria prevista dal bilancio approvato dalla Giunta precedente, prevedeva qualche milione di euro di oneri di urbanizzazione per nuove costruzioni, perché questo era scritto.

Qualcuno mi dovrà spiegare dove si vogliono andare a prendere i soldi per costruire un nuovo palazzetto, per costruire una nuova piscina multivasca, per gestire una nuova azienda sociale sovracomunale la copertura finanziaria è fondamentale.

Quando parliamo di ambiente è bello dire facciamo i percorsi ciclopedonali tra i parchi etc. io direi che prima di tutto bisognerebbe mettere in sicurezza le piste ciclabili disegnate solo sulla carta, sulle strade con una bella striscia gialla, che sono un pericolo per le persone, ne sono la prova gli incidenti anche gravissimi, che sono avvenuti in questi giorni.

Prima di parlare di percorsi ciclabili nei parchi, pensiamo ai percorsi ciclabili in città, che sono estremamente pericolosi, anzi secondo me sono addirittura fuori legge.

Perché non basta disegnare una striscia gialla per dire ho fatto una pista ciclabile, la pista ciclabile va messa in sicurezza, altrimenti succede come è successo l'altro giorno, le persone muoiono sulla strada perché uno ha voluto fare la pista ciclabile solo disegnata.

Qualcuno mi dovrà spiegare questo interesse che c'è per l'ambiente o per i percorsi pedonali o ciclabili nei parchi, con il concetto che è espresso a pagina 18, di incentivo volumetrico.

Qualcuno sa cosa è l'incentivo volumetrico? È il Piano Casa, solo che è esteso a tutte le costruzioni, allora questa è una contraddizione, o si sceglie una strada o si sceglie un'altra strada.

Per cui il giudizio che io do è sostanzialmente sospeso, perché vedremo nei fatti, io non ho ancora visto un atto di giunta, vedremo nei fatti se questa Amministrazione intende operare in modo realmente trasparente, se intende scegliere, prendere delle decisioni chiare sull'Ovocultura, sulla piscina, sul Piano di Governo del Territorio, su questa sede, sull'utilizzo di questa sede.

Perché anche qui la sede comunale viene citata in modo molto fumoso, che verrà ristrutturata, si può pensare ad una ristrutturazione.

Quindi su questa azione noi misureremo il nostro giudizio, e come ho già detto nella prima riunione del Consiglio Comunale, noi se riteremo che una cosa è utile per la città, noi non avremo alcun problema a votare a favore.

Ad esempio noi non abbiamo intenzione di utilizzare il metodo del far mancare il numero legale in modo strumentale, perché bisogna essere capaci, e bisogna imparare a rispettare le regole democratiche.

Se la democrazia ci dice che dobbiamo dare il nostro giudizio anche negativo, e siamo i soli, lo abbiamo già dimostrato la settimana scorsa, noi lo facciamo in totale trasparenza, quindi utilizzare queste strategie non fa parte della nostra natura.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Quattrocchi prego.

CONS. QUATTROCCHI:

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

Noi dell'Italia dei Valori, apparentandoci al secondo turno con la coalizione di Centrosinistra, ovviamente guidata dal Sindaco Daniela Gasparini.

Abbiamo deciso di sottoscriverne il programma perché lo riteniamo un programma valido, e caratterizzato da quell'imprescindibile discontinuità che noi abbiamo sempre fatto nostra, e che crediamo sia indispensabile per la città.

Esprimiamo il nostro apprezzamento per le linee programmatiche esposte dal Sindaco, e ci impegneremo – noi dell'Italia dei Valori – affinché questo programma possa non solo trovare attuazione, ma debba trovare l'attuazione nel modo più efficiente possibile.

Seguiremo in particolare due principi che per noi rimarranno sempre principi fondamentali, la legalità e la trasparenza.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Di Lauro prego.

CONS. DI LAURO:

Grazie Presidente e buonasera.

Sarò breve visti i tempi, anche perché gli interventi che mi hanno preceduto hanno già espresso in parte il mio intervento.

Sicuramente è un documento molto articolato e prolisso, sicuramente bisogna entrarci dentro, nel merito degli argomenti.

Ci sono tre cose che mi hanno colpito particolarmente e non sono state dette, per quelle voglio intervenire.

La prima è che si è parlato molto dei giovani, secondo me prima di pensare che cosa i giovani vogliono e cosa noi possiamo dare ai giovani, visto che mi metto dalla parte dei giovani, perché sono giovane anche io, al primo mandato.

Io direi cerchiamo magari di cambiare politica e il modo di fare politica, forse i giovani si avvicinano alla politica nuovamente, è giusto un pensiero che lascio lì.

Come il secondo, ho letto nel programma che si parla di Casa Famiglia, penso che sia una buona cosa, però l'esperienza mi dice che prima di fare una cosa del genere, magari bisognerebbe prendere esempio da circostanze o entità presenti sul territorio, magari limitrofo al nostro, che hanno un'esperienza di novanta anni.

Sto parlando – ad esempio – di Mamma Rita, e magari iniziare con loro a fare un determinato discorso, per poi portarlo a casa nostra con le nostre esigenze.

Vedo che l'Assessore già mi dice di no, io sto buttando lì qualche contributo, mi è venuto in mente questo, sicuramente ce ne saranno altre, ho sentito il Sindaco che parlava di Via Leonardo Da Vinci, c'è sicuramente qualcosa in pentola, la guardiamo insieme e la verifichiamo.

Da ultimo, sono stato per parecchi anni nei quartieri, prima a Balsamo dove sono nato e cresciuto, poi nel Quartiere Sant'Eusebio, dove sono andato a vivere da quando sono sposato.

Sicuramente ho capito una cosa, non essendoci più i quartieri, è ancora più urgente e si ha bisogno di sapere che cosa i cittadini vogliono, che cosa i cittadini pensano, e quali possono essere i contributi che i cittadini possono dare a questo.

In questo io ci credo molto, però non bisogna fare un'altra Agenda 21, dove c'era l'Assessore che ci diceva che cosa fare, noi cittadini dicevamo che cosa secondo noi si poteva fare, poi dopo veniva tutto tagliato e si faceva quello che diceva l'Assessore.

Cerchiamo di dare ascolto ai cittadini, forse è il primo passo verso questo modo diverso di far politica, di andare al di là della linea, per poter davvero capire le esigenze dei cittadini e metterle a frutto.

Così come si è parlato qui dentro dei trasporti, sappiamo tutti quale è il problema, si è parlato di tanti punti, e soprattutto solo una volta si è messa a fuoco la questione della governance e dei soldi.

Secondo me prima di iniziare qualunque attività, e chi ha un'attività in proprio lo sa benissimo, prima di fare qualunque cosa si fa un *business plan*.

Visto che l'Assessore al Bilancio, che è competente in materia, sa che cosa vuol dire, secondo me prima di fare qualunque cosa, è un invito all'Amministrazione, cerchiamo di valutare i temi, i tempi e i soldi che abbiamo a disposizione per poterlo fare.

Grazie.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Malavolta, ultimo intervento prenotato.

CONS. MALAVOLTA:

Buonasera e grazie.

Con 56% e rotti di affluenza, Cinisello è uno degli ultimi comuni al ballottaggio, come affluenza. Questo è un segnale sicuramente della mancata partecipazione del cittadino alle istituzioni, alla politica.

Però condivido l'opinione del Consigliere Boiocchi, che non sono consulte o associazioni che permettono e agevolano la partecipazione alla vita sociale, alla vita politica dei cittadini.

Io ricordo che lo scorso novembre, circa 1.500 genitori hanno presentato una petizione, chiedendo al Sindaco di poter partecipare al tavolo di lavoro, al tavolo tecnico, per la definizione del capitolato sulla ristorazione scolastica.

A noi sembrava una richiesta più che lecita, visto che poi erano i nostri figli a dover usufruire dei pasti.

Non solo non abbiamo avuto richieste ufficiali in merito, lo abbiamo saputo poi dai giornali, e comunque non c'è stata concessa questa possibilità, questo è un modo di allontanare i cittadini dalla vita politica, dalla vita sociale.

Noi dobbiamo trovare il modo di incentivare tutte quelle occasioni che già esistono, di partecipazione attiva dei cittadini.

Ho in mente alcuni eventi straordinari come la Festa dello Sport, dove ci sono migliaia e migliaia di ragazzi e di genitori, come il Carnevale cittadino, che forse è uno degli eventi più partecipati durante l'anno, però ho visto – ahimè – che negli ultimi due anni ha avuto una riduzione nel finanziamento, la crisi economica si vede anche in quello.

Oppure – per esempio – la partecipazione del volontariato, anche qui voi scrivete che si vuole incentivare il volontariato nel programma.

Io ho letto ultimamente che è stato aggiudicato alla City Service, se non ricordo male, un appalto per circa 1.201,2 milioni di euro, per la gestione dei centri estivi per il quadriennio dal 2009 al 2012.

Circa 300.000 euro l'anno, per la gestione dei ragazzi che aderiscono ai centri estivi, che se non ricordo male l'ordine di grandezza è sui 5 – 600, magari l'Assessore può confermarci, 1,2 milioni di euro.

Credo che gli oratori e anche altre associazioni, gestiscono qualcosa come 3.500 ragazzi, sempre durante il periodo in cui la scuola è chiusa.

Io penso che l'investimento fatto per gli oratori, per queste associazioni, sia di un ordine di grandezza molto inferiore, credo qualcosa come cento volte in meno.

Adesso ovviamente non stiamo parlando di numeri, però sicuramente lì parliamo di volontariato che ha costi inferiori, però non per questo deve essere meno finanziato.

Questo per dire che per far partecipare i cittadini, dobbiamo andare ad incentivare in quelle occasioni dove i cittadini effettivamente hanno bisogno, nel quotidiano e negli eventi straordinari.

L'ultima cosa riguardo alla sicurezza. Non si parla di sicurezza nelle strutture, ho in mente le strutture scolastiche, che sono strutture che comunque il Comune per competenza deve curare.

I tempi di riparazione o di ristrutturazione sono sempre lunghissimi, so anche che le strutture sono molte, e non è facile gestire il tutto.

Però per esempio abbiamo un problema grosso che spero riusciremo ad affrontare prima della prossima estate, nelle scuole materne tra maggio e giugno abbiamo una temperatura media, nelle ore del pisolino, che va dai 32 ai 38 gradi, perché non ci sono dei sistemi di condizionamento.

Anche questo è sicurezza, dobbiamo dare ai più piccoli la possibilità di vivere bene la situazione scolastica, mi dispiace di non aver visto nulla da questo punto di vista sul programma.

Grazie e buonasera.

PRESIDENTE:

Ho prenotato di nuovo il Consigliere Di Lauro, prego.

CONS. DI LAURO:

Grazie Presidente, solo per dire che chiediamo cinque minuti di sospensiva.

PRESIDENTE:

Consigliere se è d'accordo facciamo fare prima la replica al Sindaco Gasparini, e poi procediamo con la sospensiva. Grazie.

Prego Sindaco Gasparini.

SINDACO:

Per ribadire alcune cose, che prima di tutto questo non è il programma dettagliato dell'Amministrazione Comunale.

Credo che ognuno, dico in maniera particolare i Consiglieri nuovi, in questo momento l'Amministrazione... giustamente la Legge prevede come una continuità nella gestione dei servizi, il Piano esecutivo di gestione di questo comune è un librone così.

Perché i comuni danno l'acqua, la fognatura, l'illuminazione pubblica, cioè sono centinaia i servizi che vengono dati, che sono – fra virgolette – ordinari e come sempre straordinari.

Perché sono straordinari? Perché comunque di fatto anche essi sono in evoluzione, non soltanto per scelte nostre spesso, ma anche per leggi che vengono sopra di noi, e determinano delle scelte.

Penso a tutto il tema della gestione dell'acqua con l'ATO, con tutta un'attività che è sicuramente di scala sovracomunale.

Dico questo perché alcuni Consiglieri hanno sottolineato, e io li ringrazio comunque, dei problemi reali, meravigliandosi che non sono indicate alcune cose in questo documento politico, perché di politica si tratta sostanzialmente, ma di fatto molte delle cose che qui sono state indicate, hanno già delle risposte, e anche dei servizi e delle azioni.

Questo mi porta a dire che le cose che dicevo all'inizio sono ancora di più importanti, è un obbligo – questo dei venti giorni – che dovevamo rispettare.

Sostanzialmente questo documento che vi è stato presentato, come qualcuno ha ricordato, è il documento elettorale, e quindi sono i contenuti di un documento elettorale che viene fatto proprio dal Consiglio.

L'impegno – invece – è quello di fare un Piano Generale degli obiettivi, che non è sostanzialmente il PEG, anzi non è per niente il PEG, perché il PEG è già la parte operativa dei dirigenti.

In questo caso invece il tentativo che farò con l'aiuto della Dirigenza, è quello di presentare un Piano degli Obiettivi Generali, su quelli che sono i grandi progetti o i progetti prioritari e strategici dell'Amministrazione Comunale.

Perché di fatto comunque due sono i livelli, le cose nuove, il cambiamento, la rilettura di alcune cose, e altri che sono invece la gestione ordinaria, che deve essere garantita comunque ai cittadini, e per essi da parte della dirigenza pubblica.

Perché di fatto gran parte delle cose che vengono gestite, vengono gestite in continuità sulla base di leggi, di provvedimenti, di azioni amministrative, dove sicuramente la Giunta per un verso, e il Consiglio per un altro, è tenuto al controllo di quelli che sono i compiti di un altro gruppo importante di classe dirigente.

Che sono i dirigenti pubblici, che sono quindi quella composizione di persone che hanno – per Legge – responsabilità importanti gestionali rispetto agli stessi Consiglieri, agli stessi Assessori. Detto questo, quindi questo è l'impegno.

Mi sembra doveroso però dire alcune cose, alcune cose che sono state chieste, vedo che non c'è Lio, il Consigliere Lio ha fatto una domanda precisa rispetto alla Cornaggia, visto che è un tema caldo, e mi sembra doveroso – legandolo al tema dei trasporti – dire che noi abbiamo incontrato già alcune delegazioni dei cittadini alla Cornaggia, ho fatto un'assemblea con loro, non mi ricordo mi pare che sia giovedì l'assemblea di ritorno.

Dove nella sostanza ai cittadini portiamo i risultati di alcuni incontri, che siamo tenuto con Impregilo e con Anas, per rimettere il semaforo su Viale Fulvio Testi, hanno ricercato alcune soluzioni sia per gli abitanti di Via Caldara, che per gli abitanti che sono in Via Cornaggia.

L'impegno da parte di Anas di chiudere il cantiere del buco del sottopassaggio entro il 31 dicembre, e comunque tra il mese di settembre – ottobre, verrà posizionata la grande passerella di collegamento.

Quello che rilevo ancora una volta, è il fatto che comunque questo tema che è il tema dell'infrastrutturazione di quella strada e la riqualificazione, è gestita da molti soggetti, e che comunque in questo caso nonostante tutte le cose dette, è stata fatta una comunicazione tardiva a noi e ai cittadini.

Da questo punto di vista il tema del rapporto con gli organi superiori, è sicuramente un tema molto delicato per una città come la nostra, che subisce alcune situazioni legate a scelte di altri, a gestioni di altri soggetti. Questo mi sembrava doveroso dirlo.

Lo dico unitamente ad un'affermazione che faceva il Consigliere Boiocchi che io vorrei riprendere, dicendo che la difficoltà di una città come Cinisello Balsamo, una città così importante, 75.000 abitanti, circa un 20.000 user, perché quelli che vengono a governare ogni giorno a Cinisello Balsamo, sono comunque persone di altre parti che qui vivono, e vivono anche il nostro quotidiano e usano i servizi, che è in pratica il mondo delle imprese, il mondo dei lavoratori.

Questa realtà è un tutt'uno con il sistema metropolitano, e che ci piaccia o no con una serie di decisioni che vengono prese da altri.

Ad esempio questo Ordine del giorno che Boiocchi ha presentato, relativamente all'ordinanza del Sindaco Moratti, oggi sul giornale, Boiocchi l'ha ripreso questa sera, ma oggi i giornali dicono il Sindaco di Milano dà un'ordinanza rischiando di creare problemi ai comuni vicini, perché non concordate tutti insieme?

Questo è uno dei temi, io potrei andare avanti e dirvi che rispetto alla nostra qualità della vita, il Parco Nord, la strada statale, M5, M1, le scuole medie superiori, tutto il tema del lavoro e della formazione, il Museo della Fotografia, l'acqua che è gestita in scala provinciale, la fognatura.

Ormai tutto, gran parte dei servizi, il trasporto pubblico è il Piano del Comune di Milano per Legge, o prendiamo questa dimensione politica, lo dico in maniera particolare alle forze politiche in questo caso.

Perché poi il governo locale, il Sindaco, la Giunta, il Consiglio, si trova a vivere delle contraddizioni o dei problemi, legati a scelte di altri livelli di governo che spesso non si raccordano con i livelli locali, anzi quasi mai.

Questo tema è centrale per la qualità della vita dei cittadini, perché molte delle decisioni concrete, non le Leggi, le azioni, i progetti, i programmi, le attività, qui vengono prese, e voglio sottolineare, con tutte le ricadute.

Perché io sono sicura che se il cantiere Metrotranvia di Cinisello Balsamo, che di fatto è appaltato da Metropolitana Milanese, il soggetto attuatore è il Comune di Milano con tanto di convenzione, struttura e infrastruttura di proprietà del Comune di Milano.

Quel tipo di cantiere con i ritardi che ha avuto fosse avvenuto a Milano, sicuramente il Sindaco Moratti, o chi per essa, sarebbe intervenuta con ordinanze, come ha fatto quando è successo lo stesso problema per il collegamento della Metrotranvia con la Bicocca.

Anche qua, è Milano responsabile del trasporto in sovracomunale, poi di fatto Milano non garantisce i cittadini.

Io credo che la Giunta precedente, la Giunta Zaninello di fatto ha subito e ha vissuto il tema cantieri, con tutte le ricadute di malessere con i cittadini, in maniera incredibile, di questa cosa gli va dato atto.

La forza di reggere una situazione complicatissima, che è stato anche questo rapporto per un verso con Milano, e con la difficoltà di capire non pagava la metropolitana.

Perché le imprese? Io lo dico perché credo che questo sia sicuramente uno dei temi che con più forza il Comune di Cinisello Balsamo deve affrontare, e non a caso ponevo il tema di una Commissione speciale sul tema riforma delle autonomie, federalismo, città metropolitana.

Perché se non chiudiamo questa cosa, ci troviamo continuamente scelte, in alcuni momenti i litigi sono dal termovalorizzatore dei rifiuti al tema dei rom e via via, potrei fare un lungo elenco sulla storia dei conflitti, che alla fine non porta sicuramente a dei risultati.

Io credo che il tema a questo punto che qui è stato sollevato da tutti voi, e mi fa piacere, del tema come riformulare la partecipazione, capire come ascoltare i cittadini, superando frammentazioni ed egoismi anche, mi permetterei di aggiungere, cercando – da questo punto di vista – di ridare ordine alle rappresentanze.

Perché se su alcuni temi, e mi è capitato già, lo potrei portare come esempio, quando ho incontrato i cittadini della Cornaggia adesso, i cittadini della Cornaggia per ben due volte hanno litigato fra di loro, perché avevano opinioni diverse su come fare una cosa.

Da questo punto di vista il tema di chi governa è di ascoltare, e prendersi la responsabilità di decidere.

Non abbiate timore, io le responsabilità di decidere me le prenderò, di dove mettere il palazzetto, di cosa fare dell'Ovocultura, però da questo punto di vista parliamoci chiaro, il tema che io ho posto a tutta la

mia maggioranza per prima, alla minoranza, ai cittadini, è su queste cose velocemente una decisione, e chiarezza nella decisione.

Io devo dire che in tutta la campagna elettorale, che il tema di questa città sia se si sposta il palazzetto o no, permettetemi, mi sembra una visione troppo litigiosa, è una funzione importante, ma secondo me questa città non ha questo problema, ne ha millecinquecento di problemi e millecinquecento di opportunità, e anche di risposte date.

Mi è sembrato che fosse tutto un gioco, che si giocava sul litigio che c'era stato sì nel centrosinistra del governo precedente, si è giocato soltanto su questi aspetti, e non – da questo punto di vista – invece per capire che cosa è condivisibile, e l'idea della città dei giovani all'Ovocultura come deve essere fatta.

Anche perché gli abitanti della Cornaggia mi hanno detto c'è troppo rumore, basta, e via via, quindi il tema del conflitto in una città è molto forte.

Io le mie idee le ho, ve lo assicuro, quello che io chiedo a questo Consiglio Comunale, e mi impegno seriamente, che su queste scelte si discuta, a partire dal Piano dei Servizi che è un piano obbligatorio, propedeutico all'approvazione del PGT.

Dove li dobbiamo decidere quanti abitanti vogliamo, se vogliamo più scuola, se vogliamo più verde, cosa facciamo delle scuole primarie e secondarie, degli asili nido e quant'altro, e questo è un cimento che si impegna di più come Governo, e sicuramente però da questo punto di vista la mia responsabilità e il mio impegno personale e politico, è quello di dire vediamo come riusciamo a partecipare.

È chiaro che se ogni discussione è una discussione invece strumentale, poi alla fine siccome c'è l'elezione diretta del Sindaco, io credo che ci sia la responsabilità di decidere e di fare.

Aggiungo che mi dispiace che il Consigliere Cesarano abbia fatto un intervento così fortemente polemico e per questo credo che rispetto alle cose che sono state dette, mi verrebbe da dire in maniera cattiva, caspita tanto investimento per vincere e abbiamo vinto noi, i cittadini hanno scelto noi, gli elettori.

Quindi il processo alle intenzioni dei cittadini, la critica agli Assessori, la critica alla maggioranza, beh i cittadini hanno scelto noi, e da questo punto di vista non devo aggiungere altro perché delle polemiche politiche a me non interessa discutere, a me interessa parlare con i cittadini e fare delle cose.

Quindi spero che tutto questo malessere legato alle elezioni sia per quanto mi riguarda, l'ho detto la prima sera, un malessere superato, i cittadini hanno scelto, ci tocca governare, lo faremo con massima serietà, lo faremo rispettando il Consiglio Comunale.

Credo che da questo punto di vista, per quanto mi riguarda, la mia coalizione è fortemente solidale, e devo dire che anche una coalizione, mi fa molto piacere, lo avete visto ancora una volta negli interventi di questa sera, fatta di giovani.

Perché tutto sommato la parola d'ordine, il tentativo di rinnovare e di dare un'esperienza di continuità rinnovata, credo che questo sia un tema che i cittadini hanno ben capito e accettato, e hanno accettato la sfida, perché hanno eletto Consiglieri molto giovani, che portano sicuramente un altro punto di vista.

Veramente da questo punto di vista mi piacerebbe, gli Assessori mentre voi parlavate mi hanno chiesto ma possiamo spiegare, possiamo parlare, io credo che a questo punto invece è: subito le Commissioni per favore, vi chiedo, ma credo che questo sia in corso, lo chiedo da Sindaco.

Subito la via di una discussione del Piano di Governo del Territorio, fare il punto, subito a settembre, a fine settembre, non il primo giorno, il Piano Generale degli Obiettivi, dove questi obiettivi li riprendiamo, e come giustamente è stato ricordato da alcuni, penso l'ultimo, Di Lauro, un Piano che stabilisca precisamente che cosa si fa, in quanto tempo si fa e come.

Nel senso che questa cosa diventa oggettivamente tradotta anche nel bilancio 2010, nel senso che oggi noi stiamo facendo un programma di lavoro sulla base di un bilancio che è il bilancio 2009, già approvato da questo Consiglio Comunale, che dettava dei programmi e dettava degli obiettivi che sono stati lì fotografati.

Faremo sicuramente una variazione di bilancio, una per tutte sicuramente è quella che, e spero di poter fare subito dopo l'incontro con il Prefetto.

Perché se il Prefetto, così come gli andrò a chiedere, sarà disposto a firmare da subito un patto per la sicurezza, dove mettere a disposizione da subito una pattuglia in più, e quindi pagare gli uomini, le macchine, così come è stato fatto in molti comuni della provincia di Milano, e sono – ripeto – Polizia e Carabinieri.

Perché questi sono oggi di fatto possibilità di fare subito e velocemente questo tipo di attività, chiedendo anche al Prefetto l'aiuto a sbloccare il patto di stabilità, per quanto riguarda il tema della sicurezza.

Perché oggi fatta la verifica per fare un turno notturno al di là delle armi o no, che è un'ulteriore problema, per fare un turno notturno della Polizia Municipale ci vogliono otto uomini in più almeno, perché vuol dire comunque tutto un meccanismo che va garantito nell'arco dell'anno, queste sono le turnazioni, e otto uomini oggi – per Legge – non li possiamo assumere.

Anche perché sicuramente sarà utile fare una presentazione del bilancio, e questo lo faremo sicuramente e lo farà la Commissione, lo faremo anche in questi prossimi mesi, perché ci sono tutti gli iter obbligatori che la Legge prevede, di verifica dell'andamento del bilancio, quindi verranno fuori anche una serie di informazioni programmatiche, ma anche di bilancio.

Io credo che questa cosa sia utile che il Consiglio la possieda, quali sono i limiti dell'attuazione situazione quando diciamo Patto di stabilità, questo diventa importante altrimenti diventa una roba, lo vuoi fare o non lo vuoi fare, se non si può fare non si può fare, questo è il dato vero.

Tenete conto che il prossimo anno il patto di stabilità obbliga la riduzione dell'incidenza del costo personale sui bilanci dei comuni, quindi teoricamente anche questa cosa è un ulteriore salto ad ostacoli.

Io non mi preoccupo però, perché credo che troveremo le soluzioni anche grazie al vostro aiuto.

Sicuramente delle cose che avete detto ho tenuto buona nota, di tutte le cose che sono state qui indicate, mi faccio garante sicuramente di svilupparle, spero e ne sono certa, con il vostro contributo.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco Gasparini. La sospensiva richiesta dal Consigliere Di Lauro è concessa.

SOSPENSIVA (ORE 22:54 – ORE 23:09)

PRESIDENTE:

Consigliere Berlino prego.

CONS. BERLINO:

Grazie Presidente.

Approfitto di questo intervento, anche per esprimere la dichiarazione di voto sulla presentazione delle linee programmatiche del Sindaco, a nome di tutto il gruppo della PDL.

Il Sindaco nel suo ultimo intervento, ci ha tenuto a sottolineare, e lo ha ripetuto per ben tre volte, che i cittadini hanno dato la fiducia a noi, lo ha ripetuto tre volte, a noi inteso voi, non a noi.

Credo che questo sia nei fatti, anche perché altrimenti non sarebbe stata qui a presentarci le sue linee programmatiche.

Però allo stesso tempo ha anche sottolineato, e forse anche in questo caso lo ha ripetuto tre volte, che Cinisello ha ben millecinquecento problemi, forse in questo caso ha esagerato, sono qualcuno in meno, ci sono grossi problemi.

Però nessuno ha detto in questa sera chi ha governato almeno in questi ultimi quindici anni, perché io spesso assistevo ai dibattiti tra i candidati sindaci, sia nelle TV private, ho assistito anche a dibattiti fatti nei vari consessi cittadini, quali cinema e quant'altro.

Però sentivo il candidato Sindaco Daniela Gasparini, ricordarci ogni qualvolta presentava il suo programma, di tutti i guai e i problemi che esistono sul territorio cittadino, come quasi che lei si candidasse in contrapposizione ad un Sindaco uscente di un'altra coalizione, non è così Sindaco, è inutile che mi dice di no, era proprio così.

Perché dovrebbe risolvere i problemi legati al trasporto pubblico, dovremmo risolvere i problemi legati alla sicurezza, dovremmo risolvere i problemi legati al commercio che sta morendo, alla viabilità, tutte problematiche assolutamente veritiere.

Però ripeto, sembrava che lei tornasse a Cinisello a risolvere i problemi che altri hanno creato, la realtà però non mi sembra sia proprio questa.

Quando lei dice che ha la responsabilità di decidere, questo un po' mi preoccupa, mi preoccupa perché nel programma elettorale che ci ha annunciato questa sera, spesso e volentieri si ripete la parola partecipazione, partecipazione, partecipazione.

Tra l'altro volevo dire al Consigliere Zonca, che non è vero che non esiste il patto con i cittadini, perché proprio nella prima pagina di questo programma, dice è un patto con la città, per costruire insieme il nostro futuro.

Allora se il patto con la città, con i cittadini deve essere, io credo che si debba avere il coraggio di renderlo partecipe questo programma.

Perché dico questo? Lei ricorda in queste linee programmatiche, che intenderà dare alla sua Giunta deleghe ad hoc, specifiche, che non siano le solite deleghe tradizionali, però guarda caso poi tiene per se le deleghe più importanti, che sono quelle sull'urbanistica ad esempio.

Se collego questo fatto rispetto al presupposto che in questo programma elettorale non ha avuto il coraggio, perché questo bisogna dirlo, così come qualche Consigliere in precedenza mi aveva anticipato.

Non ha avuto il coraggio di esprimere giudizi forti sui più grossi progetti che questa Amministrazione, ahimè ha in ballo dalla precedente legislatura, e che giù nella precedente legislatura ha avuto grosse difficoltà a portare avanti, per le grosse divisioni interne alla maggioranza, mi riferisco ad esempio al progetto del centro città.

Oggi rileggo – ahimè – che si intende dare ancora mandato al PIM, lo ha detto anche lei, per ridisegnare il progetto del centro città, ma noi lo abbiamo già fatto.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BERLINO:

È scritto, l'ho sentito, lei ha parlato di PIM per riprogettare la viabilità, in questo caso sulla viabilità.

Però anche sul centro città dobbiamo ritornarci, ricordo che è già stato fatto un progetto, sono già state tagliate enormi somme in consulenze, un progetto che è lì nel cassetto, e che per colpa della precedente maggioranza, che però guarda caso tranne qualche presenza nuova, tipo Italia dei Valori, si ripropone nella stessa e identica composizione.

Questa maggioranza è la stessa di quella che si è arenata su questi grossi progetti, parlo nel centro città, parlo degli impianti sportivi, del centro sportivo, del centro dei giovani.

Io non vorrei che l'aver evitato di mettere in questo programma elettorale questi grossi progetti, sia quasi un voler nascondere le difficoltà che lei avrà con la maggioranza che la sostiene.

Se penso anche che ha tenuto per sé queste forti deleghe, perché di questo stiamo parlando, ho paura che di partecipazione non solo ce ne sarà poca da parte dei cittadini, ma ho paura che di partecipazione ce ne sarà poca anche dalla sua Giunta, sulle decisioni importanti.

Quindi non vorrei che ci troveremo a ripercorrere cose già viste, tipo Piazza Gramsci, tipo la Metrotranvia, dove lei decide e poi i sindaci che arrivano dopo di lei devono rincorrere i suoi errori.

Citando l'Articolo 46 del Testo Unico, laddove ci viene detto che entro venti giorni il Sindaco presenta le linee programmatiche e i progetti da realizzare nel corso del mandato, non è vero che oggi noi stiamo solo valutando quello che è un programma che, per assurdo è vero che spesso e volentieri si assomigliano tanto i programmi.

Ma non stiamo solo valutando quello, anzi dovremmo cercare di valutare quelli che sono i progetti, i progetti che questa Amministrazione intende portare a termine, non si parla di progetti a breve termine, né tanto meno progetti a lungo termine.

Io ho segnato la data di questa sera, 20 luglio 2009, mi riprometto ogni anno a scadenza fissa, magari non sarà la stessa giornata di Consiglio Comunale, ma in questo periodo, di fare un'analisi di questo c'è scritto in questo programma elettorale, e quanto lei riuscirà a realizzare.

Non l'ho fatto nella passata legislatura, ma questa volta mi impegnerò a farlo.

PRESIDENTE:

Se ci sono altre dichiarazioni di voto, prego i Consiglieri di prenotarsi. Prego Consigliere Zonca.

CONS. ZONCA:

Cercherò di essere brevissimo, perché non era mia intenzione intervenire, però a questo punto sono anche...

PRESIDENTE:

La ringrazio se recupera anche il tempo consumato nell'intervento precedente. Grazie.

CONS. ZONCA:

Io mi asterrò, mi asterrò perché non è possibile dare un giudizio, né positivo e né negativo di questo documento, prima ancora di avere visto le cose da fare.

Perché molti contenuti che lo stesso Lio ha detto che sono condivisibili di questo documento, poi alla fine non ci si può dichiarare contrari per un documento, per il quale si è detto che molti di questi contenuti sono condivisibili, sia da parte del candidato Sindaco del centrodestra, sia anche del Capogruppo della Lega Nord.

Quindi secondo me la posizione più coerente è l'astensione su questo documento, anche perché sarebbe sbagliato dare un giudizio su delle linee di governo del futuro.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego Consigliere Russomando.

CONS. RUSSOMANDO:

Grazie Presidente.

A nome della maggioranza noi esprimiamo parere positivo, non fosse altro per quello che ci ha illustrato in modo particolare, in modo molto preciso il Sindaco, attraverso le sue linee.

Noi siamo fiduciosi che quanto ha illustrato a questo Consiglio è un programma che può avere la sua validità, può avere la sua riconoscenza, può essere attuato.

Per cui siamo pienamente consapevoli di quanto ha illustrato, e che nel corso degli anni senz'altro ci possa essere magari qualche piccolo rinvio, ma che comunque nella sua complessità questo programma è un programma quinquennale che verrà portato a termine, io mi auguro condiviso dai cittadini, perché questo è un programma che è stato portato a conoscenza della cittadinanza, è stato sottoscritto e condiviso dalla maggioranza e dalla città.

Io ritengo che, illustrato ancora meglio, possa essere condiviso dalla cittadinanza magari con qualche sfaccettatura diversa, ma io mi auguro, proprio per la capacità, da quello che il Sindaco riesce a trasmettere, riesce ad effettuare nell'arco di questi tempi, che questo programma possa essere attuato.

Per cui ribadisco che a nome della maggioranza c'è il nostro sì pieno.

PRESIDENTE:

Consigliere Berlino ho una sua prenotazione, prego.

CONS. BERLINO:

Presidente credo sia opportuno, prima che lei passi alla votazione di questa delibera, porre attenzione sulla stesura della delibera stessa.

Ad un certo punto, dopo aver detto che l'Articolo 46 entro il termine fissato, l'Articolo 41 e quant'altro, con il Dirigente, che non faccio il nome ma sottoscrive, alla fine viene detto: il Consiglio Comunale ascoltata la relazione illustrata dal Sindaco Angelo Zaninello etc. delibera di approvare.

Io capisco che...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BERLINO:

È stato rivisto? Io ho questa stesura in mano, ho Angelo Zaninello, mi auguro che sia stata rivista, perché non possiamo – evidentemente – votare una cosa di questo tipo.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BERLINO:

Due fogli, due delibere.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Consigliere Berlino confermo che è arrivata una comunicazione dell'Ufficio Consiglio, in cui veniva cambiato il nome del Sindaco e reso attuale, Zaninello veniva sostituito con Gasparini.

Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente. Due cose, la prima un richiamo, chiaramente bonario, a lei e a tutti i colleghi al rispetto del regolamento.

Nel senso che non è mia intenzione fare quello che lei ha definito il maestrino, ma obiettivamente credo che in una situazione come quella di oggi possiamo sorvolare, però sarebbe meglio rispettarlo.

La sospensiva prevede che, al rientro in Aula la parola venga data o a chi ha chiesto la sospensiva, o comunque ad un componente del gruppo.

Dopodiché deve essere lei che apre la fase di dichiarazione di voto, non può essere il Consiglio che decide di cominciare ad intervenire e dire come pensa di votare, perché sono delle fasi della discussione regolamentate nel nostro regolamento.

C'è la discussione generale e la discussione particolareggiata, c'è tempo per gli emendamenti entro una certa scadenza etc. etc.

Questo perché se lei non dichiara aperta la fase delle dichiarazioni di voto, permette la presentazione di emendamenti all'infinito, non so se mi spiego.

Perché adesso io potrei cominciare a presentare tonnellate di emendamenti, e ci troveremmo in una situazione abbastanza insolita, tale per cui dopo aver detto cosa volete votare, magari riesco a convincervi che invece la cosa giusta è votare in un'altra maniera.

Quindi ripeto, è un richiamo bonario al regolamento, però la prossima volta, dopo la sospensiva se si vuole iniziare la fase di dichiarazione di voto lo dichiaro lei, ed invito gli altri Consiglieri a non sostituirsi alla Presidenza.

Però visto che oramai l'abbiamo cominciata e credo di essere l'unico, preannuncio il mio voto contrario, ovviamente motivandolo, come prevede il regolamento.

Perché ritengo assolutamente inconcepibile, per quello che mi riguarda, visto che ci siamo trovati tutti d'accordo, lo stesso Sindaco ammetteva che questo limite temporale dei venti giorni impone a lei e alla Giunta la presentazione di questo documento.

Che altro non è che il programma elettorale centrosinistra, che rispetto, perché come diceva giustamente prima, avendo vinto le elezioni evidentemente ha convinto i cittadini più di quello che sosteneva il mio gruppo.

Però è evidente che non posso votare a favore di un documento contro il quale mi sono schierato, e contro il quale ho fatto campagna elettorale.

È altrettanto vero che non posso dirmi indifferente su questo documento, perché continuo ad essermi schierato contro con un mio programma, al quale sono coerente, ed è altrettanto vero che quando dissi, che il gruppo della Lega Nord sarebbe stato un fedele alleato per il bene della città, specificai subito, ma non sul suo programma.

Quando in Aula arriverà la discussione su qualsiasi cosa, valuteremo come intervenire, diceva prima il Sindaco, attenzione questi non sono gli obiettivi di governo, questo è un documento che io ho portato, questo è, questo è il mio programma elettorale.

Sul programma elettorale del candidato Sindaco Daniela Gasparini voto contrario, e motivandolo non sul fatto che voglio votarle contro perché non è il mio programma, ma scelgo un punto solo, potrei sceglierne di più.

Voto contro per la tema della sicurezza, perché personalmente avrei inteso la sicurezza in un altro modo, perché ritengo che limitarsi a chiedere al Prefetto, cosa peraltro lodevole e importante, ma limitante.

Interventi per aumentare gli organici delle forze dell'ordine armate, vedesi Polizia e Carabinieri, riporta la Polizia locale a svolgere i compiti della vigilanza urbana, pre nuovo regolamento regionale.

Io invece sono fermamente convinto che la Polizia locale debba svolgere tutti quei compiti che le spettano con il nuovo regolamento regionale, che sono anche compiti di Polizia Giudiziaria, per i quali chiaramente deve essere attrezzata e può operare.

Condividevo, e mi dicevo stupito tra me e me, nell'aver letto quella riga, nella quale si pensava di incrementare il numero degli agenti del corpo, ben sapendo che con il patto di stabilità sarebbe stato praticamente impossibile, e di prevedere la copertura del terzo turno e gli interventi notturni, è stato prima chiarito che cosa si intende. Io per questo non posso che votare contro.

PRESIDENTE:

Io non ho altre iscrizioni per dichiarazioni di voto. Se non ci sono altre dichiarazioni, passiamo alla fase di voto.

Delibera sulle linee programmatiche del Sindaco, approvazione della stessa con voto elettronico.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Hanno votato no 10 Consiglieri, sì 18 Consiglieri, un'astensione. La delibera è approvata.

Passiamo al terzo punto all'Ordine del giorno, che ha per oggetto: "Indirizzi per la nomina dei rappresentanti del Comune, presso enti, aziende e istituzioni".

Ricordo che l'Articolo 32 comma 2 del Decreto 267 del 2000, ovvero il TUEL, dispone che il Consiglio che ha competenze, in ordine alla definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune, presso enti, aziende ed istituzioni, nonché la nomina dei rappresentanti del Consiglio presso enti, aziende ed istituzioni ad esso espressamente riservato dalla Legge.

La delibera di cui trattasi è la medesima delibera che è stata approvata nel 2001, dico bene Gasparini? Nel 1999. Quindi essendo rimasta la stessa, a molti è conosciuta.

Questa delibera vi chiediamo di valutarla così come è stata presentata, tenendo conto di questo fatto, è evidente che nel corso della legislatura tutti quanti ci sentiamo impegnati a riaggiornarla, e quindi a risottoporla alla discussione del Consiglio Comunale.

Pregherei Daniela Gasparini di dare una breve illustrazione alla delibera, e poi passiamo alla discussione.

SINDACO:

Non ho molto da aggiungere Presidente rispetto alle cose che lei ha già illustrato. Devo dire che in una riunione politica in avvio di questa legislatura, c'è stata questa sorta di condivisione da parte dei Consiglieri che rappresentavano i gruppi consiliari in quel momento.

Di dare la possibilità di poter dare avvio alle nomine, quelle obbligatorie, in particolar modo quelle dell'Azienda Multiservizi e Farmacie, che per obbligo di Legge deve essere rinnovata entro quarantacinque giorni.

Contemporaneamente a questo si è deciso – in quella fase – di approvare tal quale così come è l'argomento.

Io credo che sia necessario al più presto rivedere in Commissione questo documento, anche perché le nomine che man mano scadranno nel tempo, sono poi molte di più che l'Azienda Farmacie, che peraltro è obbligatoria.

Rispetto a questa delibera non ci sono molte cose da dire sostanzialmente, se non il fatto che comunque possono fare la domanda, le proposte scusate, non mi sono preparata.

I soggetti che al momento della nomina ricoprono altri incarichi in enti, aziende, società, partecipazioni comunali e altre cariche pubbliche incompatibili, ai sensi della normativa vigente dovranno esercitare, entro dieci giorni, l'opzione tra i due incarichi, in difetto si avrà la decadenza di nomina.

Leggo questo passaggio soltanto, perché me lo ero appuntato prima, alla luce anche di alcune domande che alcuni Consiglieri hanno fatto all'inizio della seduta, rispetto a presunte incompatibilità di Consiglieri Comunali, con livelli di parentela presenti in altre aziende.

Quindi di fatto in questo momento, rispetto anche a questo tema, rispetto a persone già nominate, sicuramente ci sarà da parte mia e da parte degli organismi preposti, la verifica che non ci siano comunque incompatibilità con le nomine andrò ad esercitare, e con le nomine già fatte dalla precedente amministrazione comunale.

Anche perché, come tutti sapete, non decadono in automatico alcune nomine, specialmente nei consigli d'amministrazione di aziende, rimangono in piedi legate al codice civile per i tre anni, o per quello che viene previsto.

Non vi leggo altro nella sostanza, perché lo avete già in mano, alcuni da quattordici anni.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. È aperta la fase di discussione, si è prenotato il Consigliere Lio, prego.

CONS. LIO:

Solo per dire brevemente, che avendo partecipato all'incontro, che all'inizio di questa legislatura il Sindaco aveva convocato, per organizzare i lavori del primo Consiglio, tra le altre cose c'era, tra gli atti necessari e urgenti, proprio questa delibera che questa sera è all'Ordine del giorno del Consiglio.

Rispetto alla nuova delibera che avrebbe dovuto seguire un percorso che non poteva in questo momento, visto che non ci sono ancora in essere le commissioni, io stesso avevo proposto – a questo punto – e veniva ricordato la volta scorsa, di riadattare la vecchia delibera che è oggi in esercizio di fatto.

Per coerenza, e quindi anche per essere realisti, chiedo al mio gruppo di dare un voto positivo su questa delibera che il Presidente ci sottopone al voto.

PRESIDENTE:

Consigliere Cesarano prego.

CONS. CESARANO:

Grazie Presidente.

Intervengo per dare un mio giudizio in merito a questa delibera, che ho avuto modo di leggere, e non ho preso nessuna decisione in merito ad un suo eventuale contributo, ad un miglioramento.

In quanto è una delibera che è stata approvata da diversi anni, e che credo necessiti di una modifica, un arricchimento, in merito anche a quelle che sono le nuove normative in vigore.

Per questo è stata mia intenzione, anche nel rispetto dell'accordo preso dal Consigliere Lio con gli altri gruppi, nella riunione con il Sindaco Gasparini, non è stata mia intenzione apporre emendamenti.

Perché siamo tutti convinti che necessita di una modifica generale, e non andare a toccare con emendamenti, perché a questo punto necessiterebbe di una serata intera per discutere di tutti gli emendamenti, per portare ad un miglioramento di questa delibera, che poi alla fine non è una delibera, ma è un vero regolamento.

Per questo motivo anche da parte mia, nel rispetto dell'accordo, voterò a favore della delibera, ma questo lo ha già confermato il Consigliere Lio a nome di tutto il gruppo della PDL.

PRESIDENTE:

Consigliere Zonca prego.

CONS. ZONCA:

Io in realtà avevo fatto anche un compitino, nel senso che ero andato a prendere la delibera presentata durante la riunione del 30 giugno, e poi cosa ho fatto?

Ho cercato di vedere cosa hanno fatto gli altri, perché non è che bisogna sempre inventarsi cose nuove.

Allora sono andato a prendermi gli indirizzi di due comuni grandi, ho preso Brescia e Cuneo, e due comuni piccoli, uno di Firenze e uno di Verona, due governati dal centrosinistra e due governati dal centrodestra, ho detto così li metto d'accordo tutti.

Per capire quali fossero i criteri, gli indirizzi adottati da questi altri comuni, e confrontarli con quelli proposti dal Comune di Cinisello Balsamo, e vi devo dire che effettivamente la nostra delibera è carente in alcuni punti, è molto carente in alcuni punti.

Ad esempio ci sono dei criteri adottati ad esempio dal Comune di Brescia, in cui si stabilisce che chi ha una lite pendente con il Comune, non può essere nominato, oppure non solo con il Comune ma anche con l'Ente per il quale propone la sua candidatura.

Oppure una cosa carina che sempre il Comune di Brescia ha adottato, che la proposta, le candidature possono essere anche presentate da almeno cinquanta elettori del Comune, questa potrebbe anche essere un'altra novità, potrebbe essere interessante.

Però non mi soffermo su questa cosa, visto che c'è questa necessità di approvare al più presto questi criteri, io non presento alcun emendamento, perché mi interessa più che questa delibera, mi interessa la delibera successiva.

Quindi voterò a favore di questa delibera, tengo nel cassetto tutti questi criteri, in modo che poi quando ci sarà il tempo li confronteremo, li metteremo tutti insieme e poi sceglieremo insieme quali sono quelli che è opportuno che anche il Comune di Cinisello adotti.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Menegardo prego.

CONS. MENEGARDO:

Grazie Presidente.

Volevo fare una comunicazione alla minoranza, in quanto come Sinistra per Cinisello abbiamo chiesto al Sindaco, in una delle riunioni di inizio luglio, di usare lo stesso metodo che viene usato in Provincia per la scadenza.

Non riguardante questa delibera, ma in Provincia quando scade un'azienda, un consiglio d'amministrazione o un ente vario, lo staff del Presidente o il Presidente, avverte i Capigruppo, il Consiglio quando c'è questa scadenza, in modo da prepararsi.

Volevo farvi partecipe di questa cosa che abbiamo chiesto al Sindaco.

Per quanto riguarda la delibera di questa sera, che appunto è necessaria per il lavoro del Sindaco, infatti l'approveremo – spero – in tempi brevi, in modo da portare avanti anche l'1.8 che è il prossimo Ordine del giorno.

Siamo consapevoli che i rappresentanti del Comune, che compiono un importante servizio in queste aziende, in questi enti, un lavoro che è riscontrabile molto facilmente dal cittadino, perché la Multiservizi, come le Farmacie, sono molto più vicine al cittadino rispetto magari al Consiglio Comunale.

Appunto per questo suggeriamo che le persone nominate dovranno essere molto serie e competenti, e soprattutto trasparenti nel loro ruolo.

Una competenza ed una capacità, che speriamo vengano vagliate in modo attento dal Sindaco, soprattutto per quanto riguarda le tre aziende partecipate, dove le competenze finanziarie e gestionali delle persone che rappresentano il Comune nelle aziende, sono essenziali.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Berlino prego.

CONS. BERLINO:

Il giudizio del gruppo l'ha già espresso il Consigliere Lio, e quindi da quello non mi discosto.

Solo una cosa rispetto all'ultimo intervento, sono perfettamente d'accordo, così come ritengo superfluo presentare un emendamento Sindaco, però ritengo davvero che sia assolutamente opportuno che da qui in avanti, qualunque tipo di nomina sia quanto meno portata a conoscenza dei gruppi consiliari.

Anche perché è brutto e antipatico venire a conoscenza dei nomi che lei intende inserire nei vari enti, dal bar o dalla piazza, o dal corridoio di qualche ufficio.

Anche perché si vorrebbe evitare questo chiacchiericcio che poi si viene, ad esempio già sulle farmacie si comincia a sentir parlare di nominativi di Consiglieri, che magari sono stati costretti a dare le dimissioni, piuttosto che di candidati che non ce l'hanno fatta ad entrare in Consiglio Comunale.

Questo non è bello secondo me per la politica, non è bello per la città, e credo che sia giusto mantenere una trasparenza più opportuna.

PRESIDENTE:

Consigliere Russomando prego.

CONS. RUSSOMANDO:

Grazie Presidente.

Non voglio rubare tempo, soprattutto ai cittadini, in quanto subito dopo c'è un punto molto importante, così come già sollevava il Consigliere Zonca.

Per cui il PD è d'accordo nell'approvare questa delibera.

PRESIDENTE:

Consigliere Boiocchi prego.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Io mi ristupisco per la seconda volta, mi ristupisco perché evidentemente qui nessuno ascolta, comunque non è un problema, le dichiarazioni di voto si fanno dopo che il Presidente ha aperto la fase di dichiarazione di voto.

Però non fa niente, diciamo che questo sta cominciando ad essere un Consiglio un po' autogestito, però vediamo poi cosa succede, perché le autogestioni a volte sono positive e a volte sono negative.

Per cui non vorrei cominciare queste autogestioni adesso, perché sui punti importanti l'autogestione porta al caos.

Comunque al di là di questo, e al di là del fatto che mi adeguo per la seconda volta, pur non avendone questa grande voglia, voterò a favore della delibera.

Ricordo a tutti il punto numero 6 del regolamento, non del Consiglio, poi non è neanche un regolamento, però degli indirizzi di nomina, cioè quello che stiamo votando adesso.

Il punto 6 dice che: il Sindaco sentito il Capigruppo procede alla nomina. Quindi io non voglio saperlo dopo, io voglio saperlo prima della nomina.

Se poi qualche altro Consigliere lo vuole sapere dopo è un problema degli altri, ma il Capogruppo della Lega Nord vuole saperlo prima della nomina, il rispetto dell'Articolo 6 degli indirizzi che stiamo andando a votare adesso.

PRESIDENTE:

Sindaco Gasparini prego.

SINDACO:

Volevo soltanto dire questo, d'accordo nel rispetto pieno del regolamento, su questo non c'è ombra di dubbio, quindi massima trasparenza.

Sapendo anche che molte nomine non vengono fatte da me, ma sono nomine consortili, la richiesta in questo caso mia a voi, guardo voi appositamente, è cercare di capire come insieme riusciamo a tutelare alcune nomine di scala sovracomunale.

Perché a questo punto, di fatto alcune nomine essendo dentro ai consorzi, per questioni di peso si tratta di capire a questo punto se riusciamo ad avere dei cinisellesi, al di là di maggioranza e minoranza, in alcune strutture.

PRESIDENTE:

Brevemente per comunicarle Consigliere Boiocchi, che è previsto che si possano contestualmente fare interventi e dichiarazioni di voto, quindi non credo che ci sia autogestione.

A questo punto direi che abbiamo chiuso la fase delle dichiarazioni di voto, possiamo passare alla votazione.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Sono presenti 28 Consiglieri, 27 favorevoli e uno che non ha votato.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Può dichiarare il suo voto a microfono?

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Prego Segretario, se vuole prendere nota della dichiarazione. Visentin?

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Può prendere nota, grazie. Dichiaro approvata la delibera con 28 favorevoli e zero astenuti.

L'Ufficio di Presidenza si è riunito per concordare sul fatto di prolungare di un'ora la nostra seduta, per aprire la discussione del punto successivo, che è la delibera del Piano Integrato di Intervento 1.8.

Prima di iniziare la discussione di questo punto, vorrei fare una brevissima comunicazione per fare una breve cronistoria di questa delibera, e della ragione che la portano alla discussione questa sera.

La Legge Regionale aveva sospeso, per i comuni che non si erano dotati di PGT, l'approvazione dei Piani Integrati di Intervento, ad eccezione di quelli che rivestivano interesse pubblico, oppure fossero di valore pubblico.

Noi avevamo assistito già ad una presentazione nella precedente legislatura, questa discussione è stata poi bloccata, proprio perché mancavano i documenti, mancavano i regolamenti interpretativi di questa Legge.

Quindi questa delibera già preparata in versione precedente, fu discussa nell'apposita Commissione Territorio, e parzialmente discussa poi qui in quest'Aula, alla fine venne sospesa perché furono sollevate eccezioni su questo delicato tema dell'interesse pubblico.

Successivamente la circolare ha chiarito le condizioni di interesse pubblico, condizioni che sono state valutate dal Settore Ufficio Tecnico, quindi con apposite valutazioni poi espresse formalmente dal Dirigente dell'Urbanistica.

Avvenne successivamente questo accordo richiamato in quest'Aula, fra il Sindaco e i rappresentanti dei partiti, con – quindi – l'accordo ad accelerare la discussione di questo punto, e metterla quindi nell'agenda del Consiglio Comunale già nel mese di luglio.

Il Sindaco – di conseguenza – con data 30 giugno ha fatto pervenire ufficialmente, a tutti i Consiglieri, una richiesta di calendarizzazione di vari punti, fra cui il cosiddetto 1.8.

Noi ci siamo trovati in un'evidente situazione che va interpretata, perché come è stato richiamato dal Consigliere Lio, in questa fase della legislatura, noi non abbiamo ancora nominato le Commissioni.

Pertanto non si può attuare quello che è previsto dal regolamento, ovvero una preventiva discussione nella Commissione Territorio, per poi essere portata alla discussione nell'Aula Consiliare.

Stante questo fatto, dopo avere discusso con il Vicepresidente, quindi l'Ufficio di Presidenza, il Presidente si è avvalso di quanto concesso dallo statuto, ovvero nella situazione di indeterminatezza ha ritenuto di demandare alla Commissione Capigruppo, la valutazione preliminare di quest'atto.

Atto che quindi è stato discusso alcuni giorni addietro proprio in quest'Aula, con spiegazione tanto del Sindaco Daniela Gasparini, in qualità di Assessore all'Urbanistica, tanto dal Dirigente e dai suoi collaboratori.

La discussione quindi è avvenuta proprio in deroga ad una questione regolamentare, che ancora non vede presenti le Commissioni Territorio.

Stante questa premessa, io vi chiedo quindi di ascoltare una breve presentazione di carattere politico da parte dell'Assessore all'Urbanistica, ovvero da Daniela Gasparini, e chiedo al Dirigente Faraci e ai suoi collaboratori, se possono prendere in Aula con la documentazione annessa, la documentazione integrativa di questa delibera.

Prego Sindaco Gasparini.

SINDACO:

(Fuori microfono)... il Consiglio Comunale per questa attenzione a questo atto, che è un atto che per quanto mi riguarda ha una storia molto antica.

Perché già nel 1985 l'Amministrazione Comunale di Cinisello Balsamo, con l'allora Piano Regolatore, indicò questa zona come una zona di interesse pubblico, questa zona di Balsamo, dell'oratorio, della parrocchia, del Santuario, come zona di interesse pubblico.

E come tale, inserire nel Piano Regolatore un indice volumetrico, una possibilità di realizzare della residenza, legato alla riqualificazione del sistema di Balsamo.

Poi questa cosa è stata ripresa anche nel Piano Regolatore successivo, e di fatto oggi noi abbiamo un atto che così titola: "Adozione del Programma Integrato di Intervento, in variante della zona STSR, che è il Piano Regolatore Vigente, ambito di riorganizzazione degli spazi pubblici di Balsamo".

Dico questa cosa, perché credo che per forza e giustamente, il Consiglio Comunale uscente ha dovuto fermare l'iter approvativo di questa delibera, alla luce di una circolare regionale, che diceva là dove non ci sono i PGT, i PII se non hanno particolari interessi pubblici, non possono procedere nella loro adozione.

Ma in questo caso, credo che mai in questo caso di interesse pubblico si tratta, proprio perché di fatto, anche lo stesso Piano Regolatore ha sempre definito questa cosa, questo ambito come un ambito di riqualificazione degli spazi pubblici di Balsamo.

Infatti il Piano prevedeva e prevede, e questo lo cita anche la delibera, un volume che era un volume di residenza, che in parte era destinato alle aree della parrocchia e alla scuola materna, ed in parte anche alle aree di proprietà del Comune.

Ritenendo che quello doveva essere un ambito, in cui si dovesse – di fatto – convenire e condividere un percorso di riqualificazione.

Infatti negli anni scorsi fu fatto un Piano Particolareggiato, che cercava di mettere insieme quello che comunque il Piano Regolatore indicava come obiettivo, riqualificazione e negoziazione con il Comune.

Il fatto che comunque una Legge abbia permesso al Comune, in questa fase, di mettere strumenti di urbanistica partecipata, che sono i Piani Integrati di Intervento.

Ha permesso – anche da questo punto di vista – di mettere ulteriormente a punto una progettualità, che ha storie lontane che però ha sempre avuto e continua ad avere, questo obiettivo strategico di riqualificare un ambito che è a prevalente interesse pubblico.

Certamente, così come è successo con i Paolini, così come stanno chiedendo altre realtà locali *no profit*, come sono le Chiese, o come sono gli oratori, o come sono le Suore Salesiane, quello di capire come utilizzare un proprio patrimonio, una propria opportunità per riuscire ad avere risorse utili, per riqualificare quelle quelli che sono spazi e interventi di interesse più generale.

In questo caso questo PII – sostanzialmente – prevede che in Via Saturnino venga riqualificato il complesso oratoriale e il Santuario di San Martino, uno degli oratori più vecchi della nostra città, e sicuramente il Santuario.

Io penso, ma credo che sia così, che sia una delle Chiese di maggior prestigio e valore per l'intera comunità.

Che cosa si prevede? Si prevedono opere di ristrutturazione del complesso oratoriale, con la previsione di una nuova superficie lorda di pavimenti di 845 metri quadrati.

La realizzazione di un nuovo Sagrato sul lato del Santuario, che quindi dà spazio al Santuario stesso, che ha una prospicenza diretta con la strada, e quindi di fatto dando la possibilità di avere degli spazi di riposo e comunque di vicinanza al Santuario stesso, di sosta.

Opere di riorganizzazione degli ambienti dell'oratorio, previste sia nel salone parrocchiale che negli spogliatoi interrati, ampliamento della casa parrocchiale, e costruzione di un nuovo sistema di porticati. Quindi una riqualificazione di questi edifici, che sono edifici di interesse pubblico.

Parallelamente a questa cosa, in opere... diciamo in questo caso che sono le opere che sono state previste, anche per ricavare, lo spirito dei PRG, le risorse idonee per avviare tutto questo processo di ristrutturazione, sono previste in pratica due aree diverse.

1.910 metri quadrati di SLP residenziale con 57 box localizzati in due piani interrati, e nell'altro lotto 1631 metri quadrati di SLP, con 83 box localizzati, quindi di fatto asserviti sia per i cittadini, ma anche probabilmente per alcune esigenze che sono esigenze del quartiere.

Inoltre in un'area che è un'area dismessa, un fabbricato dismesso da moltissimo tempo, che era di proprietà di un immobiliare, in pratica acquisita all'interno di questa riorganizzazione, viene in parte demolita e ristrutturata, per fare spazio in un'area di ben 750 metri quadrati, ad una nuova palestra sportiva, di proprietà ovviamente dei promotori di questo PII.

Ma già da oggi si è deciso che il 50% degli spazi vengono dati all'attività legate all'Amministrazione, quindi alle associazioni del territorio.

Nella riunione dei Capigruppo, nella Commissione dei Capigruppo ove ho partecipato mi è stato richiesto, e sicuramente ho condiviso, il fatto che siccome la convenzione oggi sancisce l'uso collettivo, l'uso anche da parte dell'Amministrazione Comunale di questa palestra, ma non chiarisce le modalità di pagamento delle gestioni.

L'impegno che mi sono presa, è quello di andare a definire al più presto questo patto, e anche da questo punto di vista, dividerlo con lo stesso Consiglio Comunale.

A fronte di questa attività edilizia, vengono attivate, in pratica vengono date le aree standard, io qui non mi soffermerei, poi nel caso se i Consiglieri sono interessati, l'Architetto Faraci mi darà sicuramente una mano.

Sostanzialmente poi vengono realizzate una serie di opere primarie, che vanno a riqualificare la Via Saturnino, e quindi tutta la parte delle strade, con l'ampliamento dell'attuale Sagrato, la realizzazione di nuovi parcheggi in Via Saturnino adiacenti l'autostrada, che saranno parcheggi privati ad uso pubblico, che sono – in pratica – a ridosso dell'autostrada.

Anche qui nella discussione fatta l'era sera, e mi pare che questa avesse trovato una precisa risposta, venivano poste una serie di preoccupazioni rispetto alla sicurezza, ma i parcheggi saranno chiusi la sera, e da questo punto di vista saranno gestiti in collaborazione sicuramente con la parrocchia, o comunque con i gestori di questo Piano Particolareggiato.

Queste sono sostanzialmente le cose che con questo Piano Particolareggiato verranno realizzate.

Mi preme dire che è una delibera che comunque viene sottoposta al Consiglio Comunale, è una delibera che è già stata vista dalla precedente Commissione.

Così come diceva il Presidente Sacco, sono state aggiunte in questa delibera le tre righe finali, che dicono in pratica è la responsabilità che il Dirigente Faraci, insieme al progettista si prendono, ma credo che poi in questo caso è una certificazione anche del Consiglio.

Dove si dice che questa proposta di PII può essere approvata perché in linea con la circolare e i criteri regionali, che dicono sostanzialmente, che deve essere dimostrato l'interesse pubblico.

Io credo, anche per le motivazioni che in maniera molto succinta ho detto all'inizio, questo tema della riorganizzazione degli spazi pubblici di Balsamo, è il filo conduttore di due Piani Regolatori sostanzialmente, che con questo Piano Integrato di Intervento, trovano finalmente una risposta.

Credo che sia una risposta di ottima qualità, perché permette di dare alla città l'uso di una nuova palestra, in realtà è l'uso di una nuova palestra al cento per cento.

Perché di fatto, così come la storia di collaborazione a Cinisello Balsamo fra il mondo cattolico e il Comune, credo che di spazio privato ad uso pubblico parliamo, ma in realtà è un'occasione per l'intera città di avere più spazi per lo sport, così come avere anche più spazio per l'oratorio, quindi tutte le attività legate all'aggregazione giovanile, e a tutte le attività di carattere sociale che l'oratorio stesso fa.

Mi fermo qua, credo di non dovere aggiungere altro, possiamo da questo punto di vista, chiedo anche la possibilità di dare la parola all'Architetto Faraci, per rispondere puntualmente a tutte le domande che i Consiglieri vorranno fare, dopo questo mio breve intervento.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Boiocchi.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Mi deve permettere, perché mi sono prenotato ma forse non lo ha visto, prima che mettesse ai voti la delibera di prima.

Due cose veloci, prima sul regolamento e poi su questa delibera, ma sarò assolutamente veloce.

La prima. Lo ribadisco e la invito, senza cattiveria, a leggere il regolamento e a pensare a cosa può succedere, se decidiamo che la dichiarazione di voto si fa quando si vuole.

Il nostro regolamento, Articolo 12 comma 5 punti A, B, C, divide le fasi della discussione. Esiste la discussione generale, esiste la discussione particolareggiata, nella quale si possono fare emendamenti e sotto-emendamenti.

Chiusa la fase della discussione particolareggiata, non si possono più fare emendamenti e sub-emendamenti, si passa alla fase C, la votazione.

L'Articolo 16 commi 1, 2 e 3, spiega cosa succede quando si chiude la discussione, cioè dice: dichiarata chiusa la discussione – che non è facoltativo, è un obbligo, per cui la Presidenza deve ad un certo punto dichiarare chiusa la discussione – il Presidente formula l'oggetto del contendere. Quindi ci dice che cosa dobbiamo votare.

Punto 2. Dopo la chiusura della discussione, non può essere concessa parola che per semplice dichiarazione di voto.

Ora lei mi può dire, ma la dichiarazione si può fare anche prima, ma questo non toglie che lei ad un certo punto la discussione la deve chiudere, e le spiego il perché.

Perché se torniamo all'Articolo 12 e andiamo al comma 9, scopiamo che un gruppo consiliare può chiedere una breve sospensiva. L'Articolo 16 ci dice che la sospensiva può essere chiesta, ma non in quella fase.

Un gruppo consiliare può chiedere una breve sospensiva per consultazione sull'argomento in discussione.

Quando lei chiude la discussione non si chiede sospensiva, perché? Perché se arriviamo al momento del voto, e ammettiamo che manca un voto solo per fare passare la delibera, perché il Consigliere Boiocchi è al bagno, cosa si fa?

Si chiede una sospensiva, si aspetta che il Consigliere Boiocchi torni dal bagno, o da più lontano se è più lontano, tanto ci si sospende, e poi si vota.

Non funziona così Presidente, non è così che si fa, lei dichiara chiusa la discussione, chi vuole fare il suo intervento di dichiarazione di voto lo fa in quella sede, Articolo 16 comma 1 e 2, ha voluto farlo prima, ha sbagliato, peggio per lui, ma in quella fase o si vota o si vota, non si fa altro.

Quindi lei la deve chiudere la discussione ad un certo punto, sennò è peggio per tutti. Succede quello che è successo tempo fa, quando qualcuno propose andiamo avanti all'infinito, e tutti ci ricordiamo cosa è successo dopo dieci, dodici ore di Consiglio, non mi ricordo neanche più quante, con qualche pausa per rifocillarci ogni tanto.

Si spera che questo non sia il Consiglio che vuole ripetere gli errori del passato.

Quindi attenzione a quello che diciamo, perché se lei mi dice che invece si può fare così, io la prendo in parola, ma le assicuro che comincerò a chiedere sospensive tutte le volte che si vota, perché magari Fumagalli è in Giappone, ma non si preoccupi che prima di settembre torna.

Tanto abbiamo tempo, io mi sospendo per lungo tempo, l'ho fatto per cinque anni da solo, si figuri adesso che siamo in due.

Sul punto in discussione invece sarò brevissimo, per un fatto semplicissimo. Non c'è bisogno che stiamo a raccontarci, l'ho detto anche in Capogruppo, la valenza del progetto.

Questo progetto è stato bloccato nella scorsa legislatura, non perché la minoranza di colpo è impazzita, non perché la minoranza non voglia andare all'oratorio, non è successo questo.

È successo che siccome l'Amministrazione non si è dotata di un PGT, la Giunta Regionale ha deciso, che chi non aveva il PGT non poteva approvare il PII.

Poi c'è stato un chiarimento, pur non avendo il PGT potete approvare dei Piani Integrati di Intervento, se e solo se sono di una certa valenza sociale, hanno certi requisiti.

Con la nuova delibera il Dirigente di Settore, come gli spetta dal testo unico etc. etc. etc. che si assume la piena responsabilità di indicare, che questo progetto rientra a pieno titolo nei criteri indicati dalla Giunta Regionale della Lombardia, non sarà la Lega Lombarda a dire che siamo contrari, noi siamo favorevoli a questo progetto.

Solleviamo però qualche, non criticità, ma qualche attenzione che vorremmo venisse posta, non in fase di approvazione, ma chiaramente in fase di realizzazione, e lo si diceva anche durante la Capigruppo.

Attenzione a quella passerella, non è una passerella, però attenzione a quel corridoio che collegherà il posteggio con la palestra, è in un angolo, rischia di essere buio e pericoloso, pianifichiamo bene il sistema di illuminazione.

Allo stesso tempo avevamo detto, e ribadiamo, pensiamo a chiudere, quindi a come chiudere, a quando chiudere, a chi dare l'affidamento per chiudere i parcheggi, perché altrettanto bui, possono diventare pericolosi per gli stessi residenti che ci parcheggiano.

Un'ultima cosa che andiamo a sottolineare, è che siccome questo progetto, se non avesse quelle caratteristiche che invece l'Architetto Faraci ci assicura avere, non potrebbe essere discusso adesso, ma solo tra enne mesi, cioè quando questo Comune si doterà del PGT.

Siccome tra le caratteristiche che ci portano a rientrare in questi parametri stabiliti dalla Regione Lombardia, c'è il fatto di avere una palestra, che è di indubbia valenza, uso pubblico, sociale etc.

Quello che chiediamo e torniamo a ribadire, è che questo Consiglio Comunale, che oggi si assume la responsabilità, che è vero è dell'Assessore, quindi nel caso del signor Sindaco e del Dirigente, ma di tutti i Consiglieri che vanno a votare un atto.

Si assume la responsabilità di certificare, sulla base comunque della certificazione di un altro, cioè del Dirigente, che questo progetto può andare avanti, chiediamo di essere tenuti in considerazione, quando si parlerà delle convenzioni, o quando si entrerà nel dettaglio, su che cosa fare nella palestra.

Visto che l'Amministrazione Comunale comunque potrà godere di alcune ore di utilizzo della stessa, quando si parlerà dei prezzi, quando si parlerà di che cosa fare in quella palestra, essendo quella palestra condizione fondamentale, essenziale e irrinunciabile per mandare avanti il progetto.

Noi lo mandiamo avanti, consapevoli dell'importanza di quella palestra, ma su quella palestra vogliamo poi avere titolo, altrimenti sarebbe una presa in giro.

PRESIDENTE:

Consigliere Cesarano prego.

CONS. CESARANO:

Grazie Presidente.

Nella sua introduzione Presidente, che il Presidente si assume la responsabilità di scrivere e mettere in discussione una delibera, perché l'ha deciso con la Commissione Capigruppo, non è che la Commissione Capigruppo decide di mettere in discussione una delibera.

Ci sono dei procedimenti che non si può fare finta non esistano, e vi dico questo perché ne abbiamo discusso oggi in Ufficio di Presidenza, parto dal concetto del mio voto favorevole a questo progetto.

L'unica cosa che non mi convince, visto che ci sono tanti Consiglieri Comunali, che qui si appellano alla legalità, alla trasparenza e alla correttezza, e io voglio essere tale, visto anche il ruolo di Vicepresidente che ricopro.

Anche se questa delibera è stata oggetto di iscrizione nella scorsa legislatura, lo diceva prima il Presidente, era stata iscritta una delibera, la 3833.

Nei documenti che io ho ricevuto a casa, e che tutti i Consiglieri della scorsa legislatura, che sono presenti in quest'Aula, hanno ricevuto a casa insieme ad una convenzione, una convenzione datata 12/3/2009.

Dopodiché, per i motivi che ha espresso pocanzi il Consigliere Boiocchi, siamo stati costretti a sospendere questa delibera, in attesa dell'emanazione dei criteri da parte della Regione Lombardia, che puntualmente sono arrivati.

Ovviamente a seguito di questi criteri approvati dalla Regione, si è dovuti adempiere a quelli che sono stati alcuni adempimenti di quella delibera, e chiedere all'operatore di integrare la delibera.

Non è vero quello che dice il Sindaco Gasparini, che la delibera è stata solamente integrata, non è vero, allora devo dirle che non ha letto la delibera, e non ha letto neanche la convenzione.

Perché la delibera non è che è stata modificata solamente nell'integrazione, la delibera richiamo il parere di una Commissione di competenza di una delibera che non esiste più.

Già questo non può rimanere all'interno di questa delibera, perché il parere di quella Commissione è riferito ad un'altra delibera, non a questa che stasera andremo a votare.

Ci sono diversi punti che sono stati modificati, ne cito uno, quando si parla di integrazione delle volumetrie di SLP.

Io nella lettura che ho dato alla delibera e alla convenzione, noto una disparità tra le volumetrie che sono nella delibera, che è stata poi la nuova delibera che è stata inviata ai Consiglieri Comunali a casa, e quella che era la convenzione che noi avevamo in mano.

Ma come è possibile che la delibera che mi è stata recapitata nuovamente a casa, riporta un numero di volumetrie, parlo di quelle volumetrie in accordo con l'Amministrazione Comunale, che sono state date all'operatore, in cambio di usufruire di quel 50% di spazio dei quindici anni.

Vale a dire 900 e passa metri quadri di volumetria, calcolati su un'ipotesi di 500 euro a metro quadro, pari a 465.000 euro, questo che è in qualche modo il valore di quelle volumetrie date in più, in compensazione dell'usufrutto del 50% dell'attività della palestra.

Le dico ancora di più, nella vecchia delibera era prevista la ristrutturazione del fabbricato destinato alla palestra, diversamente nella nuova delibera c'è la demolizione, ma questo non ha importanza, per farle capire che quello che ha detto lei non corrisponde al vero.

Come non corrispondono al vero le volumetrie in aggiunta, allora io mi domando, sono vere le volumetrie che erano state dichiarate, sia in delibera che in convenzione dell'altra delibera, o queste qua che questa sera andremo a votare?

Capisce che da persona che deve in qualche modo tutelare, e deve garantire chi si assume la responsabilità di votare questo atto, quella che è realmente la correttezza della procedura di questo atto.

Non possiamo fare finta che, visto che è un atto che in qualche modo a tutti ci va bene, facciamo finta che tutto va bene, tutto è corretto, andiamo al voto e diamo la responsabilità ai Consiglieri, perché non dimentichiamoci che chi vota questa delibera ha una responsabilità.

Io la voto, non c'è nessun problema, ma non mi si può dire che questa delibera ha avuto un procedimento corretto, come lo hanno avuto altre delibere.

La domanda che io faccio al Dirigente, attenzione che noi andiamo a votare una delibera dove ci sono degli allegati, voi Consiglieri Comunali questa sera votate una convenzione, che non sapete neanche cosa c'è scritto dentro.

Perché è una convenzione che era dentro uno scatolone, io pensavo che non ci fosse questa convenzione, infatti questa mattina mi sono recato all'Ufficio di Consiglio, per capire questa diversità di numeri, invece poi ho scoperto oggi in Ufficio di Presidenza, che questa delibera era lì dentro, ma nessuno ha comunicato, cari Consiglieri non è solo la delibera che è cambiata, ma è cambiata anche la convenzione.

Per cui visto che noi dobbiamo votare tutti e due gli atti, vi porto a conoscenza di queste modifiche, questo non è stato fatto.

Non è possibile, visto che il nostro regolamento cita che tutte le delibere devono avere parere della Commissione di competenza, noi prendiamo un parere della I Commissione, che è stata convocata, ha avuto un esito con un parere, lo alleghiamo dentro, tanto che ci importa, uno o un altro va bene lo stesso.

Questo non è un comportamento di chi si allarga, dicendo correttezza, legalità e trasparenza.

PRESIDENTE:

Consigliere Lio prego.

CONS. LIO:

Grazie Presidente.

Cerco di portare il mio modesto contributo su questo atto, che per certi aspetti rischia di diventare un po' l'ombelico di Cinisello Balsamo, anzi di Balsamo.

Però poi, se dico ombelico, qualcuno ci ricorderebbe che Gesù lo conosce già, e quindi è inutile che ci addentriamo a descriverlo.

Tutti – su questo progetto – ci siamo spesi durante la campagna elettorale, con la volontà espressa che sarebbe stato un punto programmatico prioritario, principale, visto che da anni si parla di questo programma, di questo progetto, e rischiava di diventare non soltanto l'ombelico di Balsamo, ma l'araba Fenice, di cui tutti ne parlano ma nessuno sa poi dove è.

Tra questi, come candidato Sindaco, avevo messo questo progetto, questo programma nel mio programma, e in ogni occasione pubblica o privata, dichiaravo che questo programma io lo avrei portato in Consiglio come uno dei primi atti.

Devo essere onesto, con me stesso prima di tutto e con il Consiglio, non ho avuto il tempo, l'occasione per addentrarmi, come ha fatto l'amico e collega Cesarano, nel verificare atto per atto, documento per documento, tavola per tavola.

Quindi è chiaro che quello di questa sera, il mio è da una parte un atto di fede, ma visto che c'è di mezzo la Chiesa questo è permesso, dall'altro anche un atto di coerenza, visto che non la coerenza non può essere un optional, né tanto meno può essere a corrente alternata, o c'è o non c'è.

Io su questo avevo espresso, appunto durante la campagna elettorale, una posizione ben precisa, e quindi anche questa sera, pur non essendo consapevole al cento per cento di quello che vado a votare, però mi fido della dichiarazione dei dirigenti.

Che dicono per tutto quanto sopra detto, si ritiene che la proposta di PII in oggetto, risulti coerente con i criteri etc. etc.

Allora ritenendo i dirigenti del settore tecnico, in questo caso l'Architetto Faraci, persona responsabile, che credo prima di porre una firma su un atto, sicuramente riflette su questo, come su tutti gli altri.

Quindi se sottopone al Consiglio un atto, e dichiara che è in coerenza con le dichiarazioni, con gli orientamenti e con i regolamenti regionali, quindi così è mi fido.

Così come mi fido dell'iter che questo progetto, questo programma aveva fatto nella precedente legislatura, tanto è vero, se è vero, che era già all'Ordine del giorno del Consiglio.

Dato che non voglio partecipare, non vorrei essere partecipe di un eventuale corridoio lungo e senza fine, quindi corro il rischio di dare un voto senza aver visto tutto, ma consapevole che comunque i pareri e le persone, i ruoli che li hanno espressi sono di mia fiducia.

Quindi ritengo che ci siano tutte le condizioni perché questa sera il Consiglio, senza necessariamente arrivare all'una di notte, possa votare un atto che tutti a parole abbiamo detto di volere approvare, e che è ora che Balsamo finalmente si doti di questo progetto e di questo programma.

Anche io, come Boiocchi, chiedo che alcune cose possano essere approfondite in corso di ulteriore sviluppo, o con la scrittura, la definizione delle varie convenzioni, oppure se c'è un impegno del Sindaco o Assessore.

Se alcuni Consiglieri di minoranza, soprattutto del mio gruppo, ritenessero necessario un approfondimento, possono avere le condizioni a che l'ufficio tecnico possa mettersi a disposizione, per dare quegli approfondimenti di conoscenza, su un progetto, su un programma comunque ritenuto importante e interessante.

Quindi con tutti questi presupposti, e quindi per chiudere con l'atto di coerenza un impegno, io chiedo al mio gruppo, al gruppo della PDL, di esprimere un voto positivo, al di là di alcuni rilievi sicuramente legittimi, che Cesarano ha fatto su alcune parti più ... che probabilmente, e il dubbio c'è, che probabilmente magari questo atto forse non ha... (*inc.*) completamente.

Ma credo che sia importante, che comunque questo progetto, almeno dal punto di vista formale questo Consiglio lo licenzi, perché finalmente dopo forse dieci, quindici, quattordici, quelli che sono, questo programma possa comunque prendere corpo, e finalmente la politica dare, con un voto favorevole, un segnale positivo a quella città che vuole rappresentare.

PRESIDENTE:

Consigliere Russomando prego.

CONS. RUSSOMANDO:

Voglio subito, a nome del Partito Democratico, sgombrare il campo. Noi riteniamo che questo progetto abbia tutti i presupposti, per essere licenziato stasera.

Mi ha fatto piacere quando il Consigliere Lio evidenzia questo problema, è durato troppo a lungo.

Considerato che noi stasera, e non solo stasera, abbiamo avuto un'illustrazione da parte di dirigenti, abbiamo avuto le assicurazioni che questo progetto risponde a tutti i requisiti, quindi a tutte le normative regionali.

Noi riteniamo che ci sono tutti i presupposti stasera, entro la fine della seduta, che possa essere approvato.

Sappiamo tutti che ha avuto un iter tormentato, non vado a ricercare le colpe dell'Amministrazione, del progettista, del proprietario, non vado, preciso solo una cosa molto importante.

Che a fine legislatura il progetto stava per essere approvato, ha avuto un blocco, questo blocco è stato superato con l'adeguamento e con le dichiarazioni che oggi il nostro Dirigente ci ufficializza.

Per cui io ritengo che ci sono tutti i presupposti, per far sì che questo progetto possa essere licenziato.

È vero, anche io nella Commissione dei Capigruppo ho sollevato qualche perplessità, ma di poco conto, soprattutto sotto l'aspetto sicurezza, c'è l'aspetto dei parcheggi da verificare un attimino, c'è l'aspetto del viale che collega alla palestra.

Ma sono tutti problemi che poi vengono affinati nella convenzione, ma non vanno ad incidere con quella che deve essere – a mio avviso, a nostro avviso – l'approvazione di questo progetto.

Quindi io ribadisco, a nome del mio gruppo, che stasera ci sono le condizioni per poter licenziare questo progetto.

PRESIDENTE:

Consigliere Berlino prego.

CONS. BERLINO:

Io capisco che si parla di mondo oratoriale, il collega Lio ha anche fatto accenno a quello che è un po' l'aspetto ecclesiale della cosa.

Però una cosa ci tengo a ribadirla, mi rivolgo al Capogruppo del PD che è appena intervenuto.

Il mio compito, il nostro compito, è anche quello di valutare chi ci sono le colpe, non dire non mi interessa di chi sono, del progettista, dell'Amministrazione, del parroco piuttosto che della cooperativa Diaz, no, le colpe ci sono ed è giusto anche sottolinearle. Perché se non fosse così non saremmo arrivati a questo punto.

Io ho partecipato, forse lei Consigliere non era presente in quella seduta, ma ho partecipato alla riunione fatta presso l'oratorio, quando il Sindaco Zaninello – neo eletto – insieme all'Assessore Imberbi, erano venuti a prometterci, e quando dico prometterci parlo da utente di quell'oratorio.

Quando erano venuti a prometterci che da lì a breve, in pochi mesi si sarebbe dato via a tutto l'iter, per portare a termine in brevissimo questo progetto, la realtà non è stata poi quella, e vi assicuro che non è colpa dei progettisti, non è colpa di chi...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BERLINO:

Forse non sarà colpa sua, ma evidentemente... invece io ritengo che la colpa sia di questa Amministrazione, che a differenza di tante altre amministrazioni qui vicine, non è stata in grado in cinque anni, non solo di portare a termine quei famosi progetti di cui parlavo prima.

Ma soprattutto di approvare quello che è il documento più importante che un'Amministrazione è stata chiamata a fare in questi ultimi anni, e cioè l'approvazione del PGT.

Questo non è stato fatto, consapevolmente tutti i candidati sindaci hanno ritenuto opportuno, io dico opportuno, mettere nel proprio programma elettorale, il fatto che questa delibera doveva essere uno dei primi punti all'attenzione dei lavori consiliari.

Così abbiamo fatto, così responsabilmente, tutti quanti, aggiungo tutti quanti, e soprattutto chi vi parla in rappresentanza del proprio gruppo, ha messo in atto nell'ultima Commissione Capigruppo.

Questo per ribadire che l'impegno che si prende in campagna elettorale va portato a termine, così come vanno però portati a termine, gli impegni che si prendono davanti ai cittadini in riunioni pubbliche.

Questo è anche un invito all'Amministrazione che ci guida da qui in avanti, a non assumersi impegni con la città, perché poi non è in grado di portarli a termine.

Non ribadirò in questo momento quale è la dichiarazione di voto, altrimenti il collega Boiocchi richiamerà l'attenzione sul regolamento, e quindi lo faremo più tardi.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego Consigliere Gandini.

CONS. GANDINI:

Grazie Presidente.

Io volevo prendere la parola su questo punto, semplicemente allacciandomi a quanto ha espresso Cesarano, su un discorso solo procedurale.

Abbiamo ribadito nel primo Consiglio Comunale, che sostanzialmente è un Consiglio rinnovato, diciassette Consiglieri nuovi su trenta, e oltretutto di questi diciassette, magari c'è anche chi, fino a qualche tempo fa, non era dentro il mondo politico, io sono uno di questi, arrivo dalla società civile, arrivo dal mondo delle associazioni.

Io faccio un atto di fede, sono un uomo pratico, non sono contrario al discorso del progetto, ci mancherebbe altro, però sono contrario alla procedura che si sta portando avanti per arrivare a questa approvazione.

Un progetto che non si è stati capaci di deliberare e di approvare in cinque anni, adesso si vuole dare la responsabilità a gente, che fino all'altro giorno era al di fuori della realtà politica, di avere la coscienza di dare un voto su un qualcosa che io leggo.

Quello che ho letto in merito a questo progetto, con la convocazione del Consiglio, l'ho avuto nelle mani sei giorni fa.

Io in sei giorni non posso pretendere di avere la consapevolezza di tutto quello che ci sta dietro, per cui il mio limite è questo.

Io faccio sostanzialmente, come ha detto Carlo Lio, un atto di fede su questo progetto, accetto quello che il Dirigente ci sta dicendo, però mi sembra che a livello procedurale, non sia il modo migliore di portare avanti i lavori, e mi auguro che questo sia il primo e ultimo caso di un'approvazione così accelerata.

PRESIDENTE:

La parola al Sindaco Gasparini.

SINDACO:

Ho preso la parola brevemente, per dire che noi non stiamo approvando questa sera, proprio dal punto di vista formale questo atto, noi lo stiamo adottando.

Perché una volta che questo Consiglio approvasse, come mi pare, questo atto, questo viene depositato per quindici giorni, poi ci sono quindici giorni per presentare osservazioni, e sessanta giorni per controdedurre le osservazioni che vengono fatte.

Siccome è stata fatta una richiesta che capisco, specialmente dai nuovi Consiglieri, di poter meglio approfondire, io voglio ribadire la piena disponibilità di un incontro di approfondimento su tutto l'atto.

Perché questo comunque è un atto importante del Consiglio Comunale, che forse sì o forse no, ma quasi sicuramente ritornerà in Consiglio Comunale per la sua approvazione definitiva.

Quindi da questo punto di vista c'è un tema che è conoscere, che io credo debba essere affrontato.

In questa ottica, devo anche dirvi che rispetto agli atti, gli atti sono allineati in termini di coerenza, poi per caso se il Presidente vorrà, l'Architetto Faraci su alcuni proposti in maniera particolare dal Consigliere Cesarano, potrà specificare in maniera puntuale, del perché di alcune discrepanze.

Ci tengo anche a dire però, in onore dell'Amministrazione Comunale uscente, perché sennò questa cosa... che tutta questa procedura è iniziata, questa dei PII non la storia precedente, il 24 dicembre 2007.

Siamo di fronte ad una situazione che richiederebbe sicuramente un'analisi politica dei ritardi, ma devo anche dirvi che io sono allibita, lo dico anche a voi, della quantità di documenti che per un atto di questo tipo devono essere presentati.

Che non è uno sfizio dell'Architetto Faraci, è la complessità dell'urbanistica, la complessità del governo del territorio, e forse qualche volta ci sono anche... credo che il tema della semplificazione della pubblica amministrazione, potrebbe anche passare dalla rilettura di questa massa di documenti che devono essere depositati, che è una cosa impressionante.

Mi fermo qua e taccio, è proprio una riflessione ad alta voce per il futuro sostanzialmente.

PRESIDENTE:

Passo la parola al Dirigente Faraci, per le integrazioni che ritiene di dare alle domande che ci sono state, le risposte quindi, in conseguenza.

ARCH. FARACI:

Sono state poste alcune domande tecniche, per le quali un Consigliere sollevava dei dubbi rispetto alla convenzione precedente.

Il primo prima, voi sapete c'è un fabbricato industriale lungo l'autostrada, questo fabbricato dell'ex Immobiliare Rita, tutto viene demolito tranne una parte, cioè l'attuale fabbricato è pari a 2000 metri quadrati, di questi 2000 metri quadrati, 1.300 vengono demoliti e 750 vengono ristrutturati, che è la palestra. Quindi il concetto riguarda il fabbricato, che viene ristrutturato in palestra pubblica.

L'altro ragionamento che è citato nella convenzione, il Comune ogni anno aggiorna gli oneri di urbanizzazione, a quel tempo quando il Consiglio Comunale precedente stava per adottare questo atto, gli aggiornamenti degli oneri non erano stati definiti.

Noi a maggio abbiamo aggiornato gli oneri, quindi abbiamo dovuto per forza di cose aggiornare gli oneri di urbanizzazione, quindi nella convenzione si trova l'aggiornamento a favore del Comune, di circa 20.000 euro degli oneri di urbanizzazione.

L'altro dato che il Consigliere Cesarano sollevava, sì è vero c'è stato un errore materiale, il progettista anziché indicare 955 metri quadrati di SLP, invece è da intendersi 992, quindi è stato un errore materiale tecnico.

Durante la verifica puntuale della convenzione ci siamo accorti di questo errore, quindi lo abbiamo corretto, è pari a 992, è un errore materiale in convenzione, tutti gli altri aspetti sono rimasti invariati.

L'altro atto importante è l'atto precedente, a suo tempo depositato, è stato aggiornato con la dichiarazione del progettista, che dichiara anche lui sotto la sua responsabilità, che questo progetto rientra nei criteri previsti dalla Legge Regionale, con alcune dichiarazioni.

L'altra dichiarazione fatta dal mio ufficio, che dichiara che all'interno di questo progetto esiste una struttura, un'infrastruttura di carattere generale, che fa rientrare questo progetto nei criteri previsti dalla Legge Regionale, quindi oggetto di puntuale verifica da parte dell'ufficio, confacente alla norma stessa.

PRESIDENTE:

Grazie Architetto. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Presidente il discorso che ci può essere un errore è umano, ci mancherebbe altro, ma quando poi entrano delle situazioni di poca buona fede, perché un errore lo si può ammettere, lo si può far presente ai Consiglieri che devono votare questa delibera.

Ma in due occasioni, nella Commissione Capigruppo quando io chiesi, ma la delibera è la stessa di quella che noi avevamo in mano nella scorsa legislatura? La risposta fu sì. Non è stata cambiata, modifica in nessuna delle sue parti? No.

Questo lo ha ribadito anche il Sindaco stasera, l'unica modifica della delibera, è l'integrazione che riporta sulla base dei criteri deliberati dalla Regione.

Capisce la circostanza in cui ti porta a fare una valutazione diversa, di quello che realmente è nostra intenzione fare.

Quando il Capogruppo del PD dice ci sono tutti i presupposti, guardi caso Consigliere Russomando, ci sono tutti i presupposti che questa delibera questa sera non dovrebbe essere approvata, tutti i presupposti ci sono.

Non è come dice lei, che ci sono i presupposti, i presupposti sono al contrario di quello che dice lei.

Perché se io faccio una richiesta al Segretario Generale, e chiedo: è legittimo votare questa delibera? Io non so se il Segretario si assume la responsabilità di dire sì, sulla base di documentazioni che non sanno nemmeno i Consiglieri cosa devono votare stasera.

Stiamo parlando di numeri diversi, stiamo parlando di SLP, non stiamo parlando di noccioline.

Cosa costava dire, sulla base di quelle che sono state le modifiche, mandare a casa ai Consiglieri i documenti modificati? Ma i Consiglieri che stasera sprizzano legalità, correttezza e trasparenza sono tutti in silenzio, perché questo fa comodo a tutti, non aprire bocca.

Io con tutto il rispetto di un progetto che condivido, ma non mi sono speso con nessuno, forse qualcuno sì, ma io no, sono una persona corretta, sono una persona trasparente io.

Quando devo esprimere un giudizio in merito ad un qualcosa che non condivido, lo dico, non lo dico solamente quando fa comodo a me.

Anche al Presidente, il Presidente non mi ascolta, almeno qualche volta con l'altro Presidente ci prendevamo a brutte parole, questo Presidente non mi risponde, non mi calcola nemmeno, sbraita, grida, io faccio finta di niente, perché? Perché questa è la linea.

Quella che è la nostra funzione è far rispettare le regole, e far rispettare quelle che sono le prerogative di questo Consiglio, se dobbiamo fare questo i presupposti non ci sono.

Se diversamente ci vogliamo tappare gli occhi votiamo, e allora io voto insieme a voi.

PRESIDENTE:

Consigliere Zonca prego.

CONS. ZONCA:

Io sono uno dei diciotto Consiglieri nuovi su trenta, che non hanno partecipato al Consiglio Comunale precedente, che non hanno partecipato alle riunioni delle Commissioni che hanno valutato questo progetto.

Quindi dovrei essere considerato uno di quelli che non sa nulla di questa delibera, però in realtà ne so tantissimo.

Perché questa delibera si sta aggirando per questi locali da una ventina di anni, ed è stata modificata tante volte.

Colpa della burocrazia, colpa delle richieste degli uffici, colpa delle nuove leggi che arrivavano continuamente, e addirittura all'ultima convocazione del Consiglio Comunale utile, poi la doccia fredda del blocco regionale dei PII, in quanto il Comune di Cinisello era inadempiente, non è solo Cinisello inadempiente, ce ne sono tantissimi altri di comuni inadempienti.

Questa è la dimostrazione che quando non c'è la volontà politica, le cose non si fanno. Si possono trovare mille cavilli in ogni decisione che si prende, ad esempio io cercavo disperatamente un punto del regolamento del funzionamento delle Commissioni Consiliari.

Che mi obbligasse a dire questa delibera non può essere votata in Consiglio Comunale, perché obbligatoriamente la Commissione Territorio deve esprimere un parere, consultivo o vincolante, e non c'è, non c'è scritta questa cosa, c'è scritta una cosa diversa.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZONCA:

Non c'è bisogno di offendere, non voglio fare il Professore, tu lo stai facendo da cinque anni il Consigliere Comunale, io lo faccio da una settimana.

Però ti ho dimostrato già la volta scorsa, che c'è un buco enorme, ad esempio, sull'elezione dei Vicepresidenti, e tutti sono d'accordo, nell'affermare che su quella decisione avevo ragione io, però poi avete deciso di fare altrimenti, e comunque avete fatto quello che potevate fare.

Non è che bisogna arrivare qui e dire è arrivato “o professore”, io non voglio fare nessuna lezione, non voglio assolutamente spingere le cose.

Anzi annuncio, tanto per sgombrare il campo, che essendo socio della Cooperativa che andrà a realizzare questo progetto, non potrò partecipare al voto, quindi più bello di così...

Invito, come avevamo invitato anche in occasione della votazione del teleriscaldamento, ogni qualvolta c'è un soggetto, che sia una cooperativa, un'associazione, una qualsiasi altra entità che prevede una votazione del Consiglio Comunale, e un Consigliere Comunale qualsiasi si trova nella condizione di essere socio nel Consiglio d'Amministrazione, piuttosto che in un'altra posizione che lo rende incompatibile, invito qualsiasi Consigliere a prendere la stessa posizione.

Cosa che non è avvenuta per il teleriscaldamento, mi ricordo che si astennero dalla votazione solo due Consiglieri, che erano Consiglieri di Amministrazione di Auprema.

Quando c'è la volontà politica si votano le cose, e si decidono. Noi stiamo pensando di adottare un Piano, che secondo la procedura formale, corretta, legale, dovrebbe essere corredato di un parere consuntivo oltretutto, di una Commissione.

Se la vogliamo dire tutta, la Commissione lo ha esaminato, la Commissione dei Capigruppo, la Commissione dei Capigruppo che si è svolta qualche giorno fa, dei nuovi Capigruppo, ha esaminato in modo approfondito questo progetto.

Probabilmente per fugare qualsiasi dubbio, avremmo dovuto anche votare un parere, cosa che è sfuggita un po' di più, se avessimo votato anche un parere, a quel punto avremmo tutti i requisiti, perché l'unica Commissione ad oggi costituita, è la Commissione dei Capigruppo.

Quindi se vogliamo fare i formali per fare i formali, se invece vogliamo fare i formali perché il problema è un altro, allora ci troviamo sempre nella situazione che... ma il problema è ben altro, di “benaltristi” non ne abbiamo più bisogno.

Certamente è importante che questo però non diventi un precedente, perché questa è un'altra cosa importantissima.

Noi ci teniamo tutti ad approvare questo progetto, quasi tutti, benissimo quindi esiste la volontà politica, abbiamo stabilito che questa adozione non comporta problemi formali, o li comporta?

Perché se comporta dei problemi formali evidenti, allora forse è meglio ripensarci, se invece abbiamo la garanzia che non comporta problemi formali, allora a questo punto procediamo con la sua adozione.

Ma questa deve essere un'eccezione specifica, di un progetto che aspetta da venti anni, specifica di questa decisione, che era tra le priorità di tutti i programmi elettorali di tutti i partiti, quasi tutti quelli che conoscevano il progetto.

Non vogliamo fare delle cose che poi possono esserci rinfacciate tra un mese, tra un anno, o tra cinque anni, voi avete avallato una decisione non perfettamente corretta dal punto di vista formale.

Non vorrei che ci fosse in questa fretta, sia nell'essere così decisi nell'approvarlo, sia nell'essere così decisi nel non approvarlo, ci fossero delle ragioni che esulano dei contenuti del progetto.

Perché qui stiamo parlando comunque di una ristrutturazione di un oratorio, della costruzione di due immobili, tra l'altro uno di sei piani, per cui non stiamo parlando di noccioline, come si dice.

Di un'area abbastanza grande che collega due vie, di una costruzione di una palestra che viene data in convenzione, e anche qui mi associo a quello che diceva Boiocchi, noi vorremmo vedere anche vedere le convenzioni sulla gestione di questa struttura ad uso pubblico.

Perché poi alla fine le palestre d'inverno bisogna riscaldarle, bisogna accendere le luci, bisogna capire anche chi pagherà queste cose, io lo avevo già fatto presente durante l'incontro in Commissione.

Quindi è importante anche stabilire i ruoli, perché secondo il mio concetto chi usa una cosa ne paga la manutenzione, se io ti presto la macchina almeno fammi il pieno, almeno quello.

Non vorrei che le ragioni di questi comportamenti, che secondo me non sono limpidi, nascondessero una cosa importante, che qualcuno vuole fare il papà del progetto.

Sapete perché sono venuti fuori tutti questi problemi? Perché qualcun altro ha fatto delle dichiarazioni incaute, in luoghi pubblici, che hanno messo a serio rischio la presentazione di questo argomento questa sera.

Quindi pregherei chi ricopre delle cariche in amministrazioni pubbliche, e chi è controparte anche di questa Amministrazione, di essere molto più prudente.

Perché non ci sono né papà e né mamma, non ci sono padri e madri di questi progetti, questi sono progetti che saranno utili per i nostri figli, allora se ci rendiamo conto che questa è l'utilità che stiamo facendo, non stiamo parlando di una speculazione edilizia.

Non dobbiamo pensare che siccome non sono stato io il padre del progetto, allora io sono contrario, perché non voglio dare la possibilità ad un altro, di dire te l'ho fatto approvare io, perché siamo a questi livelli, siamo arrivati a questi livelli.

Siamo arrivati alla negazione di progetti, non solo questo, anche altri, buoni per la città, ma solo perché proposti da qualcun altro, ma nemmeno da qualcun altro di un altro partito, magari dallo stesso partito.

PRESIDENTE:

Consigliere Zonca mi scusi, non vorrei interromperla ma lei ha già consumato i dieci minuti. Vorrei pregare un po' tutti i Consiglieri di tener conto di una cosa, mi pare che la volontà prevalente si sta delineando, mi pare che abbiamo appurato che vizi procedurali non ce ne sono.

Se la volontà...

CONS. ZONCA:

Non se la delibera non si presta ad avere dei problemi, visto che ci sarà poi un periodo in cui potrà avere una serie di cose, quindi verrà esposta, allora a questo punto procedete tranquillamente, dovevate farlo già cinque anni fa.

PRESIDENTE:

Ho ancora prenotato il Consigliere Di Lauro e il Consigliere Cesarano. Io davvero vi prego ancora, se vogliamo arrivare ad una votazione, di contenere i nostri interventi.

CONS. DI LAURO:

Presidente, visto che il tempo è tiranno io rinuncio al mio intervento.

PRESIDENTE:

Consigliere Cesarano prego.

CONS. CESARANO:

Grazie Presidente.

Visto che l'ora è superata, e potrei chiedere di chiudere il Consiglio, ma non lo faccio perché voglio andare alla votazione di questa delibera.

Per rispondere al Consigliere Zonca, visto che oggi lui vuole darci lezioni di interpretazione del regolamento, le faccio notare che all'Articolo 10, richiama che tutte le Commissioni, anche se devo sostenere che la Commissione Capigruppo non ha nulla a che vedere con la Commissione di competenza.

La Commissione dei Capigruppo ha altre funzioni, non quella di verificare gli atti di delibera del Consiglio Comunale, inizia ad imparare questo.

Ma una Commissione di competenza esprime un parere, questo parere è elaborato dal Segretario, che lo trasmette al Presidente del Consiglio, all'Articolo successivo, a tutte le proposte di delibera deve essere allegato il parere di competenza.

Nel caso in cui ci fosse un parere contrario, deve essere allegata anche l'annotazione del parere espresso, con il risultato diverso della votazione.

Per cui Consigliere Zonca, non venga a darci lezioni di regolamenti, lei si legga il regolamento, faccia tutte le interpretazioni che ritiene opportune, ma le lezioni già me le ha date il mio ex Presidente Fasano per cinque anni, non vorrei che ne abbiamo trovato un altro che me le dà per altri cinque anni.

Grazie.

PRESIDENTE:

Non avendo altre iscrizioni, dichiaro chiusa la discussione. Ci sarebbe la fase delle dichiarazioni di voto.

Vi prego, se proprio ritenere di farle, visto che sono state esplicitate fino ad adesso, se proprie ritenete di farle di prenotarvi, e di farle veramente stringate.

Non ho iscrizioni per le dichiarazioni di voto, quindi mettiamo ai voti la delibera con votazione elettronica.

Prego.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Possiamo ritenere chiusa la votazione. Presenti 26 Consiglieri, con 26 voti favorevoli. Non avendo altro da discutere, dichiaro chiusa la seduta.

Buonasera, arrivederci e a domani.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
(Provincia di Milano)
SEDUTA DEL 22 LUGLIO 2009

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Gasparini Alessandro, Ronchi Andrea, Laratta Salvatore, Catania Andrea, Sacco Giuseppe, Grazi Francesco, Ruffa Ivano, Russomando Damiano, Seggio Giuseppe, Martino Raffaele, Gatto Gerardo, Muscio Nicola, Bartolomeo Patrizia, Strani Natalia, Lio Carlo, Berlino Giuseppe, Scaffidi Francesco, Di Lauro Angelo, Malavolta Riccardo, Visentin Riccardo, Acquati Piergiorgio, Gandini Stefano, Quattrocchi Marco, Altafin Emanuele, Menegardo Mattia, Zonca Enrico.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Gasparini Daniela, Cesarano Ciro, Boiocchi Simone.

PRESIDENTE:

Sono presenti 27 presenti, la seduta è valida.

Diamo corso alla lettura dell'Ordine del giorno della serata, che è composto dei seguenti punti: la definizione delle Commissioni Consiliari permanenti; il punto successivo è la nomina delle commissioni per il conferimento delle onorificenze cittadine; il rinnovo della Commissione Comunale degli elenchi dei giudici popolari; l'ultimo punto l'ordine del giorno sicurezza stradale, presentato dalla Lega Nord.

Passiamo quindi alla discussione del punto delle Commissioni Consiliari permanenti. Do lettura della delibera, la determinazione del numero delle Commissioni Consiliari permanenti e della loro competenza per materia.

Visto che il regolamento delle Commissioni Consiliari, stabilisce l'Articolo 2 commi 1 e 2, che il Consiglio Comunale entro un mese dalla prima seduta, determina con deliberazione il numero delle Commissioni Consiliari permanenti, e la loro competenza per materia.

La partecipazione numerica dei gruppi consiliari, è definita in base a quanto disposto dal successivo Articolo 4 del medesimo regolamento.

Alle predette Commissioni sono attribuite competenze in linea di massima, aderenti alla suddivisione dell'attività amministrativa, avuto riguardo alle aree di intervento quali affari istituzionali, finanze e patrimonio, territorio, attività culturali e sportive, sviluppo economico, servizi alla popolazione.

Come indicammo nella precedente seduta, la Commissione Capigruppo ha stabilito di mantenere le medesime Commissioni del precedente mandato, e quindi questa sera vengono poste alla deliberazione la nomina della Commissione Affari Istituzionali, la nomina della cosiddetta Commissione I, sviluppo economico e organizzazione dell'Ente.

La Commissione II assetto, utilizzo e tutela del territorio.

La Commissione III servizi alla persona nel senso più ampio.

L'ultima la Commissione di controllo e garanzia.

Come dicemmo nella precedente seduta, abbiamo ritenuto – in Commissione Capigruppo – di non mutare nemmeno il contenuto, ciò non toglie che nel corso del mandato, all'occorrenza, questo Consiglio potrà determinare decisioni di aggiungere altre Commissioni, o di modificare il contenuto.

Per una questione di continuità quindi noi ci riconfermiamo con queste Commissioni che vi ho letto, e con i contenuti che sono i medesimi del precedente mandato.

Se ci sono richieste di interventi su questa delibera, siete pregati di iscrivervi. Consigliere Zonca prego.

CONS. ZONCA:

Per quanto riguarda questa delibera, noi avevamo stabilito – nella Commissione dei Capigruppo – che venissero determinate tutte e cinque le commissioni, compresa anche quella di controllo e garanzia.

Avevamo anche stabilito, e quindi chiedo conferma con questo mio intervento, dato che il regolamento prevede una serie di scadenze, che sono abbastanza perentorie.

Dal momento in cui viene determinato il numero delle Commissioni, i gruppi consiliari hanno quindici giorni di tempo per comunicare alla Presidenza del Consiglio, la composizione di queste Commissioni, cioè i Consiglieri Comunali che intendono andare nelle varie Commissioni.

Poi il regolamento prevede anche un ulteriore obbligo, che entro quindici giorni dalla comunicazione dei gruppi consiliari, il Presidente del Consiglio convoca le Commissioni per la loro prima seduta, che dovrà essere dedicata all'elezione del Presidente e del Vicepresidente di ciascuna Commissione.

Siccome ci sono queste scadenze che cadono nel periodo estivo, si era detto, per rispettare questo regolamento, i gruppi consiliari comunicano entro i termini previsti, quindi vuol dire entro la prima settimana di agosto, la composizione delle commissioni.

Quindi subito dopo viene effettuata la convocazione di queste Commissioni da parte del Presidente, per i primi di settembre. Questo ci eravamo un po' detti.

L'obbligo è nel convocare la Commissione, non nel fare proprio la riunione della Commissione per le elezioni.

Questo è importante, per evitare che ci sia magari qualche Commissione che mi viene convocata il 16 agosto, e quindi non si riesce a fare questa cosa.

Un'altra cosa che non mi è chiara, magari potremo chiedere anche un chiarimento tecnico, non c'è – in realtà – una scadenza specifica sulla comunicazione da parte dei gruppi consiliari, al Presidente del Consiglio sulla composizione delle Commissioni.

Vale a dire che vengono stabilite le Commissioni oggi, c'è il termine di quindici giorni, però in realtà non c'è un obbligo di rispettare i quindici giorni da parte dei gruppi consiliari, nel comunicare questa composizione.

Il Presidente del Consiglio è obbligato a convocare, entro quindici giorni dalla comunicazione dei gruppi consiliari, quindi volendo si potrebbe sfruttare anche questo cavillo, per evitare il periodo estivo.

Magari chiediamo un chiarimento tecnico, perché questo potrebbe essere... se non c'è diamoci una scadenza tra persone perbene.

PRESIDENTE:

Consigliere Zonca all'Articolo 5 del regolamento, al punto 2, è riportato che in caso di inadempienza, il Presidente provvede alla nomina dell'ufficio di Presidenza, fino a quando non pervenga la designazione del Capigruppo.

Detto questo, ad ogni buon conto, proprio alla luce delle cose che avevamo concordato nella Commissione Capigruppo, io questa sera una volta approvate le nomine del numero e del contenuto delle Commissioni, farò pervenire ai Capigruppo una lettera con la richiesta di fornire i nominativi dei Commissari.

Dopodiché vi indicherò una riunione della Commissione Capigruppo ai primissimi di settembre, che avrà il compito di programmare le attività.

Secondo la proposta che io adesso mi sento di fare, l'insediamento delle Commissioni potrebbe avvenire già la seconda settimana di settembre, ovvero sia l'8 e il 9 di settembre se manteniamo la programmazione che adesso mi propongo, e che dovrà essere confermata nella riunione dei Capigruppo.

La conferma delle Commissioni come lei sa, come da regolamento, l'apertura delle Commissioni, l'insediamento avviene a carico del Presidente, quindi tutte e cinque saranno insediate in questi due giorni.

Consigliere Russomando prego.

CONS. RUSSOMANDO:

Grazie Presidente.

Per ribadire quanto già è stato rappresentato, nel senso che nella Commissione Capigruppo noi ci siamo dati un impegno, che nel momento in cui venivano rispettate ed approvate le Commissioni che stasera vengono presentate.

Contestualmente, dal momento in cui vengono deliberate le Commissioni, ci sono quindici giorni di tempo per poter comunicare i nominativi.

Dal momento in cui trascorrono i quindici giorni, poi il Presidente può convocare, penso che problemi in tal senso non dovrebbero essercene.

È ovvio che se non c'è la premura da parte dei Capigruppo, di far pervenire al Presidente del Consiglio i nominativi, ovviamente poi provvederà, se non ho letto male nel regolamento, ad inserire qui i nominativi che mancano d'ufficio, per poi sostituirli quando arriveranno le comunicazioni da parte dei Capigruppo.

Per cui io sono pienamente d'accordo su quanto abbiamo discusso nella riunione dei Capigruppo.

PRESIDENTE:

Consigliere Zonca prego.

CONS. ZONCA:

Era solo un chiarimento. Visto che poi la prima riunione deve essere fatta ai primi di settembre di tutte e cinque le Commissioni, le chiederei, siccome non sono l'unico, ci sono altri Consiglieri Comunali che sono gli unici rappresentanti del loro gruppo, di scaglionare in giorni diversi le convocazioni delle varie Commissioni.

Per evitare di trovarci più Commissioni convocate nello stesso giorno, le chiedo solo questa cortesia.

PRESIDENTE:

Il Segretario mi conferma – Consigliere – che se ne possono fare due al massimo per ogni giorno.

Prego Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

Io non lascerei così appesa la questione che ha sollevato il Consigliere Zonca. Perché al di là che il Segretario ci dica che si possono fare due Commissioni, credo che sia opportuno evitare questa procedura.

Perché oltre ai Capigruppo che rappresentano il loro stesso gruppo, perché unici Consiglieri, ci sono altri Capigruppo che comunque vorrebbero anche partecipare alle Commissioni, ai lavori delle Commissioni.

Quindi credo che non sia il caso di appesantire anche il lavoro degli stessi, che dovrebbero poi passare da una Commissione all'altra.

Questo – Presidente – glielo dico così, come *modus operandi*, cerchiamo di evitare l'accavallamento, nella stessa giornata, di Commissioni.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Berlino. Io direi su questo punto un mio commento, questo sarà l'atto di insediamento, e le Commissioni non lavoreranno in questo primo incontro.

All'atto di insediamento, in cui quindi sotto la Presidenza del Presidente del Consiglio, le Commissioni nomineranno il loro Presidente, che poi provvederà alle convocazioni per i lavori effettivi.

Noi al momento stiamo proponendo un'ipotesi di farne due al giorno, proprio per procedere celermente a questa fase, che è di insediamento e non di analisi delle delibere.

Se il Consiglio è d'accordo, anzi se la Capigruppo sarà d'accordo, procederemo in questo modo, altrimenti troveremo uno scaglionamento diverso.

Volevo anche aggiungere, che se questo è un accordo che prendiamo tra di noi, vuole dire in qualche modo che andiamo sopra il regolamento, e quindi noi metteremo le Commissioni a lavorare secondo la programmazione della Commissione Capigruppo, al di là di quello che il regolamento poi prescrive.

Dice che di norma si deve attendere un numero di giorni piuttosto elevato, le Commissioni una volta insediate, sotto l'incarico del Presidente, dovranno determinare un calendario dei lavori, coerente con gli atti di governo che verranno proposti, con il calendario dei lavori che la Commissione Capigruppo approverà.

Se non ci sono altri interventi, io direi – a questo punto – mettiamo in votazione la delibera.

È aperta la votazione, con votazione elettronica.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Hanno votato sì 29 Consiglieri, la delibera è approvata.

Adesso passiamo alla deliberazione dell'immediata esecutività della delibera testè approvata.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Sono presenti 27 Consiglieri, hanno votato sì 27, la delibera è approvata.

Adesso passiamo alla delibera successiva, la "Nomina della Commissione Comunale, per il conferimento delle onorificenze cittadine", ovvero sia la Spiga d'Oro.

Sono da nominare quattro Commissari, per prassi due della maggioranza e due della minoranza.

Io direi che i Capigruppo potrebbero proporre le loro candidature, dopodiché sulla base di quante candidature ci sono, definiamo la modalità di voto.

Ci sono proposte di candidature? Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Cogliendo anche l'invito che giunge dall'Amministrazione Comunale, a snellire e svecchiare tutte le istituzioni, legate in qualche modo al Comune, il gruppo della Lega Nord candida come Commissario per la Commissione del conferimento della Spiga d'Oro:

Raffaele Leoni, Professore, molto vicino al mondo della scuola, che per noi è uno dei mondi più importanti, perché è quello che forma i cittadini del domani, amministratore comunale per due mandati, residente a Cinisello.

Lavora al momento a Cusano Milanino, essendo Professore gli è stata finalmente data una cattedra a Cusano, ma ha insegnato per moltissimi anni all'Omnicomprendivo Parco Nord, e crediamo che possa assolutamente adempiere a questo ruolo nel migliore dei modi.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Consigliere Menegardo prego.

CONS. MENEGARDO:

Come maggioranza ci siamo consultati, e presentiamo i seguenti nomi: Claudio Poletti e Davide Viganò.

Pensiamo siano due personalità che non debbano avere delle presentazioni, comunque Claudio Poletti è il Consigliere Comunale uscente, impegnato nella cooperazione e nell'associazionismo, e Viganò, anche lui impegnato nella cooperazione.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Berlino prego.

CONS. BERLINO:

Intanto comincerei con il ringraziare i quattro Commissari uscenti, permettetemi in particolar modo che io conosco in maniera più diretta, che sono il Professore Boccioni e Flavio Ghirardini.

Credo che sia giusto ringraziarli per il lavoro svolto, per avere premiato in questi anni personalità di assoluto rilievo all'interno della città, e quindi va da parte mia, e nel mio gruppo, un sincero ringraziamento.

Anche nel nostro caso il nominativo che abbiamo ritenuto di porre all'attenzione di questo Consiglio Comunale, credo non debba avere migliore presentazione, perché anche lui è un Consigliere Comunale uscente, ha svolto cinque legislature in quest'Aula, e sto parlando dell'amico Paolo Bonalumi.

È una figura di assoluto valore e rilievo, che ha dato un grande contributo ai lavori dell'Amministrazione Comunale in questi anni, riteniamo che potrà degnamente rappresentare questo ruolo, e continuare a rappresentare le istituzioni anche all'interno di questa Commissione.

PRESIDENTE:

Consigliere Lio prego.

CONS. LIO:

Volevo solo approfittare per fare una brevissima riflessione. Detto che apprezzo le indicazioni, che sia maggioranza che minoranza, quindi in questo caso il mio gruppo ha fatto, nelle indicazioni per la composizione della Commissione che va ad individuare le persone e le realtà, i soggetti che nella nostra città poi vanno ad essere riconosciuti con il premio della Spiga d'Oro.

La riflessione che volevo fare, e volevo invitare il Sindaco a farsene carico se la condivide naturalmente, o il Presidente del Consiglio.

Che quando questi signori saranno nella loro condizione di operare, una riflessione sulla necessità probabilmente, di riflettere che in questi anni, senza nulla togliere alle persone che sono state premiate, che hanno avuto questo riconoscimento.

Probabilmente una maggiore attenzione, forse una maggiore riflessione per far tornare questo premio, questa Spiga d'Oro a quelli che erano un po' all'inizio i presupposti, i valori pregnanti, forse credo che sia opportuno.

Che non significa necessariamente non dare riconoscimenti, forse una maggiore riflessione, una maggiore attenzione possa essere necessaria, quindi un invito magari *sui generis* che faccio al Sindaco, che con la Commissione valuti questo compito con maggiore responsabilità.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Zonca prego.

CONS. ZONCA:

Io vorrei associarmi un po' alle dichiarazioni di Carlo Lio, perché effettivamente il significato della Spiga d'Oro negli ultimi anni è cambiato, è cambiato un po' il significato di questa iniziativa.

C'è da dire anche un'altra cosa, che man mano che passa il tempo, alla fine potrebbe anche esserci l'occasione di non premiare nessuno, cioè non è obbligatorio conferire tutti gli anni, per forza, un certo numero di premiazioni.

Perché di persone ce ne sono tantissime, persone che abbiano le caratteristiche che sono state indicate nel regolamento delle caratteristiche per ottenere questo tipo di onorificenza, ce ne sono molte meno.

Quindi effettivamente una riflessione va fatta sul significato vero di questa iniziativa.

L'altra cosa che sto notando, questo è un dato di fatto, che le candidature che sono state proposte, e sono certamente candidature autorevoli, di persone conosciute, di persone che hanno una certa esperienza, però nessuno può negare che siano candidature che arrivano dalla politica.

Sono tutte candidature che arrivano dalla politica, e questo dovrebbe far riflettere noi, dovrebbe far riflettere il Consiglio Comunale.

Non possiamo pensare alla Spiga d'Oro come un'autocelebrazione del Consiglio Comunale nel suo insieme, pensando che chi fa politica sia detentore di conoscenze e di capacità di giudizio, nei confronti di altre persone che magari politica non ne hanno mai fatta, e quindi dare, conferire queste onorificenze.

Perché tutte e quattro le candidature arrivano dal mondo della politica, nessuna arriva dal mondo del volontariato, nessuna arriva dal mondo della cooperazione, a parte Viganò che nel mondo della cooperazione c'è sempre stato, ma sostanzialmente è stato un uomo politico.

Nessuno arriva dal mondo dell'impresa, e anche questo è un altro dato importante, cioè rendiamoci conto che non possiamo fare come si fa in televisione, cioè invitarci a vicenda per darci premi.

Queste candidature sono candidature di partito, non sono candidature che guardano alla città, solo questo, è un'osservazione.

PRESIDENTE:

Consigliere Russomando prego.

CONS. RUSSOMANDO:

Grazie Presidente.

Solo per fare alcune considerazioni. Intanto la Spiga d'Oro è un'iniziativa che conosciamo tutti quale è il fine, cioè dare un'onorificenza a quelle persone o a quelle associazioni, o magari ad altre società, che nel tempo si siano distinte nell'ambito della città.

Proprio in considerazione di questo noi abbiamo fatto delle valutazioni, valutazioni facendo un attimino delle indagini, delle verifiche, se ci fossero delle persone che potessero essere al di sopra, pur essendo presentate dalle forze politiche che noi siamo chiamati politicamente a segnalare questi nominativi.

Ma tenendo conto però, che nel momento in cui si insediano in una Commissione devono essere al di sopra delle parti, non è che magari un Commissario segnalato dalla maggioranza, o un Commissario segnalato dalla minoranza, nel momento in cui viene presentato un nominativo per avere il conferimento, possa avere delle preferenze o meno.

Noi nello scegliere i nostri nominativi, abbiamo riflettuto e abbiamo scelto due persone che pervengono soprattutto, non solo dalla politica, ma che comunque hanno speso tanto e spendono ancora tanto nel sociale.

È gente che opera tra la gente, opera tra i cittadini, è vicina alle esigenze della cittadinanza.

Noi riteniamo di aver fatto, nel segnalare questi nominativi, una scelta oculata.

PRESIDENTE:

La parola al Sindaco Gasparini.

SINDACO:

Come si dice, mi corre l'obbligo. Anche perché io c'ero quando abbiamo pensato alla Spiga d'Oro con Vincenzo Pozzi, io ero il suo Vicesindaco, e abbiamo pensato ad un momento in cui la città si potesse riconoscere in un momento che è la giornata in cui Cinisello Balsamo è stata dichiarata città.

Da questo punto di vista abbiamo cercato di avere un simbolo, un momento di festa che non fosse la festa di Balsamo, di Cinisello, come il Cimitero di Balsamo e di Cinisello, cioè tutta la storia che è apparentemente lontana ma è molto vicina.

Quindi da questo punto di vista pensando che questo debba essere un momento, in cui la città riconosce le persone, le società che di fatto si impegnano, e devo dire che si sono impegnate in vari campi.

Credo che in questi anni i premi hanno rappresentato sempre e comunque momenti di grande emozione, e anche di grande riconoscimento, di figure che peraltro spesso non si conoscono neanche per quello che fanno.

Mi viene in mente l'anno scorso il Dottor Stigliano che fa questo lavoro... era pieno di persone per cui, per gli scout.

Mi dispiace perché io presiederò quella Commissione, di aver perso il colpo, nel senso che non c'è una nomina di maggioranza e minoranza in questa Commissione, ci mancherebbe altro.

Sin dall'inizio, lo sforzo è stato sempre quello di arrivare in Consiglio Comunale con quattro nomi, che fossero nomi in cui tutte le forze politiche si sforzavano per trovare dei saggi, delle persone che rappresentano mondi che affrontano il tema della Spiga d'Oro, non perché sei di sinistra, di destra, di sopra o di centro.

Ma anzi, proprio perché è la massima onorificenza cittadina, questa deve essere fuori dalla logica di – tra virgolette – spartizione.

I nomi fatti questa sera che ho preso in questo momento, sono persone con le quali ho lavorato, le stimo tutte, e quindi da questo punto di vista, per carità, nessun problema.

Certamente uno sforzo di una scelta di persone che non fossero comunque riconducibili a targhe o ruoli sarebbe stato meglio, siccome io la presiedo quella Commissione, in coerenza con tutto quello che in questi anni è stato fatto, e le varie persone che hanno avuto un ruolo.

Tra cui anche Luciana Gandini, in questa Commissione, il papà di Stefano, che è stato per non molto tempo ma lo ha fatto con questa voglia di rappresentare l'intera città.

Io comunque di fatto se il Consiglio, come credo, come deciderà di fare, conferma sicuramente i quattro nomi che sono stati fatti, per quanto mi riguarda non c'è problema, per me questi non sono rappresentanza né di maggioranza né di minoranza.

Sicuramente ci sarà maggiore attenzione da parte mia, da questo punto di vista, cercare di interpretare questa città plurale, che sicuramente la politica rappresenta spesso non totalmente, anzi non rappresenta totalmente, perché questo non è il suo comune.

PRESIDENTE:

Consigliere Berlino prego.

CONS. BERLINO:

Solo per sottolineare un fatto, tra i quattro nominativi uscenti, vedo che anche in quell'occasione vi era la presenza di Consiglieri Comunali uscenti.

Se questo avviene ritengo che un motivo ci sarà, non credo che sia solo ed esclusivamente un titolo di appartenenza questo o quel partito, ma credo che sia riconosciuto anche il ruolo che queste persone hanno avuto in questi anni.

Se hanno calcato – tra virgolette – questi posti, questi banchi, lo hanno fatto anche perché qualcuno ha ritenuto di essere rappresentati da queste persone.

Quindi io credo che, soprattutto nel caso dell'amico Bonalumi, se per venticinque anni ha ottenuto la fiducia dei cittadini, o gran parte dei cittadini di Cinisello, credo che sia un motivo per cui al di là dell'appartenenza politica, si possa affidare a lui il compito di scegliere e valutare al meglio quali personalità all'interno della città, possano essere degni di un premio di questo tipo.

Poi è chiaro che non si può ottenere su quattro nominativi, la possibilità di rappresentare tutte le varie professionalità, le varie anime, i vari mondi di questa città.

Non vorrei – però – che si faccia confusione tra possibili premianti e possibili premiandi, cioè cerchiamo di intenderci.

Noi non stiamo valutando chi premiare, stiamo cercando di indicare chi riteniamo, per esperienza, per conoscenza della città in questi anni, possa esprimere un giudizio non di parte, non di colore politico, ma un giudizio che sia il migliore possibile.

Poi ognuno può sbagliare, però credo che in questi anni non mi risulti che siano state premiate persone che non sono degne dell'onorificenza.

Dopo un altro discorso è quello che faceva il collega Lio, valutiamo se è il caso di diminuire il numero dei premiati piuttosto che... adesso era stata istituita anche la Speciale Spiga d'Oro, oltre che la Spiga d'Oro.

Ricordo con Cammarelle che sono dovuti ricorrere ai ripari, sono situazioni, per carità, che devono essere valutate anche a volte in momenti estemporanei.

Però credo che lo spirito debba essere quello che vadano valutate le persone nel loro comportamento in questi anni, e credo che i nominativi che sono stati fatti questa sera, non sono sicuramente degni di questa rappresentatività.

PRESIDENTE:

Consigliere Strani prego.

CONS. STRANI:

Gran parte dei Consiglieri qua presenti che conosco, la maggior parte di noi arrivano anche da esperienze che non sono politiche, da esperienze nelle realtà associative e nel volontariato sociale.

Che quindi hanno un riscontro, una rappresentanza, un contatto con la società civile, che non necessariamente è politicizzata, non indifferente.

Per quanto riguarda la proposta di candidatura di Viganò Davide e di Poletti Claudio. Viganò Davide arriva dal mondo della cooperativa, una cooperativa che oggi ha 12.000 soci, un contatto e un impegno ormai più che trentennale, e quindi estremamente rappresentativo e affidabile, per quanto riguarda la sua persona e la sua serietà.

Claudio prima ancora di dedicarsi alla politica, dando molto più tempo rispetto a prima, arriva dal volontariato sociale, arriva dalle ACLI, arriva dal mondo delle parrocchie, del volontariato, dove comunque si è impegnato e prodigato non solo attraverso la politica.

Quindi credo che queste persone siano assolutamente valide, rappresentative, anche per quella parte della società civile, che non necessariamente si appropinqua o si avvicina ai politici, ma hanno contatti e relazioni sufficienti per garantire la serietà nella gestione di questo premio, molto serio e molto significativo.

PRESIDENTE:

Io non ho altri iscritti a parlare. Vorrei dire che faccio mia la richiesta del Consigliere Lio, in collaborazione con il Sindaco Gasparini faremo quanto necessario, per fare in modo che questa onorificenza mantenga alto il suo obiettivo.

Obiettivo di esemplarità, di lavoro, di azione e di comportamento all'interno della nostra città.

Colgo l'occasione per ringraziare dell'ottimo lavoro fatto dai Commissari precedenti, e direi adesso, in termini di procedimento, dal momento che c'è stato un riconoscimento generale sul profilo delle persone, a cui mi associo, sono stati indicati quattro candidati.

Per cui vi propongo come modalità di elezione, a questo punto, il voto sulla lista bloccata, quindi votare per il sì o per il no a questi quattro candidati, se siete d'accordo.

A questo punto procediamo alla votazione a scrutinio segreto, con due scrutatori volontari, uno di maggioranza e uno di minoranza.

Distribuiamo le schede. Consigliere Lio prego.

CONS. LIO:

Solo per capire Presidente, per evitare problemi che abbiamo già affrontato l'altra volta. Essendoci – credo – l'unanimità sui nomi indicati a ricoprire questo incarico, noi nello scrutinio segreto andiamo a votare tutti e quattro i nomi?

PRESIDENTE:

Sì, voteremo tutti e quattro i nomi. Consigliere Boiocchi prego.

CONS. BOIOCCHI:

Non ho capito, ammetto di non avere capito. Io credevo che la proposta del Presidente fosse, visto che siamo tutti d'accordo votiamo con la macchinetta, sì, no, astenuto.

Invece – chiaramente – non si può fare, perché il regolamento prevede la votazione fatta per... va bene, non ho capito però cosa devo scrivere su questo foglio.

Cioè se devo scrivere sì che vuol dire che voto quegli quattro, non ho capito se ognuno deve scrivere chiaramente quegli quattro nomi.

PRESIDENTE:

Bisogna scrivere i quattro nomi.

CONS. BOIOCCHI:

Per cui non si può scrivere sì, altrimenti qualcuno è come se votasse il signor sì. Quindi se si possono ripetere tutti i nomi Presidente, grazie.

PRESIDENTE:

Ha chiesto la parola – intanto – il Consigliere Menegardo, prego.

CONS. MENEGARDO:

Volevo sapere anche io i nomi, nient'altro.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bartolomeo.

CONS. BARTOLOMEO:

Grazie Presidente. Se la lista è bloccata, non penso sia necessario dover ridire e riscrivere i nomi, basta dire o sì o no, per regolamento non è possibile?

PRESIDENTE:

Non è possibile per regolamento Consigliere. I nomi che sono stati indicati sono: Raffaele Leoni, Poletti Claudio, Davide Viganò e Paolo Bonalumi.

Due Consiglieri volontari come scrutatori per cortesia, il Consigliere Bartolomeo Patrizia e Angelo di Lauro.

VOTAZIONE A SCRUTINIO SEGRETO

PRESIDENTE:

Comunichiamo l'esito della votazione. Hanno ottenuto Bonalumi 29 voti, Leoni 29, Poletti 27, Viganò 28.

A norma di regolamento, sono quindi nominati Commissari, per la Commissione Spiga d'Oro, tutti e quattro.

Prima di passare ai punti successivi vi devo chiedere, anche se lo avrei dovuto fare all'inizio, di ascoltare una comunicazione che è importante, è stata posta dal Consigliere Boiocchi

nella precedente seduta, relativamente ad un'eventuale incompatibilità del Consigliere che è subentrato.

Passo la parola al Segretario, per la spiegazione al quesito posto.

SEGRETARIO GENERALE:

Ovviamente io esprimo il mio parere. Il Consigliere Boiocchi aveva evidenziato la situazione di potenziale conflitto, tra la previsione della delibera, della proposta che poi è stata approvata, relativa agli indirizzi che il Sindaco deve rispettare nella designazione, o per la nomina di persone che assumeranno incarichi in Enti, Istituzioni o Aziende.

Ripeto, l'oggetto è: indirizzi al Sindaco nell'attività che il Sindaco svolge quando designa o nomina.

Il caso sollevato dal Consigliere Boiocchi non è il Sindaco che nomina, ma è l'Assemblea sociale.

L'Assemblea sociale composta da tanti rappresentanti di tanti Enti, il Comune fa parte socio, fa parte con una quota non qualificata, l'8% e quindi di fatto non si può dire che sia il Sindaco ad esercitare la nomina, quindi in questo caso non rileva.

Potrebbe avere una qualche rilevanza, ma in questo caso non per i parenti per ma direttamente per gli Assessori, Sindaci e Assessori, se avessimo una partecipazione qualificata, quindi pari o superiore al 20%.

Questo non ricorre per cui non c'è nessun problema, a mio giudizio, su questa nomina.

Assume la Presidenza il Consigliere Cesarano

VICEPRESIDENTE:

Passiamo al prossimo punto iscritto all'Ordine del giorno, che è: "Rinnovo della Commissione Comunale per la formazione degli elenchi Giudici Popolari di Corte d'Assise e Corte d'Assise d'Appello".

La composizione della Commissione è formata dal Sindaco o dal suo rappresentante, e da due Consiglieri Comunali, un'espressione della maggioranza e un'espressione di minoranza.

Sarà effettuata la votazione a scrutinio segreto, come fatto pocanzi con la Commissione della Spiga d'Oro.

Ovviamente in un'unica votazione, la votazione con il numero semplice, per cui 16 Consiglieri, non necessita dei due terzi per la partecipazione alla votazione.

Verranno eletti i due Consiglieri che hanno ottenuto il maggior numero di voti, per quanto riguarda il Consigliere espresso dalla maggioranza e il Consigliere espresso dalla minoranza.

Per quanto invito i Capigruppo, i Consiglieri, perché ovviamente tutti possono esprimere una candidatura per questa Commissione, ad esprimere il loro candidato. Invito i Consiglieri a prenotarsi.

Si è iscritto il Consigliere Ruffa, prego Consigliere a lei la parola.

CONS. RUFFA:

Buonasera Presidente.

A nome della maggioranza abbiamo deciso di presentare il Consigliere Bartolomeo Patrizia, per la carica della Commissione.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Si è iscritto a parlare il Consigliere Carlo Lio, prego.

CONS. LIO:

Solo per annunciare che, a nome della minoranza, candidiamo Riccardo Malavolta.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Lio. Consigliere Zonca prego.

CONS. ZONCA:

Una domanda tecnica, la durata di questa Commissione, è per tutto il mandato della legislatura? Cioè cinque anni?

Faccio tutte le domande e poi mi rispondete. Mi interessa sapere quale è la durata di questa Commissione, chi sono attualmente i due Consiglieri Comunali che dobbiamo rinnovare. Nella modalità di voto cosa dobbiamo fare a questo punto? Visto che anche qui si ricade sempre nello stesso problema che avevo accennato nella prima votazione?

Quante preferenze dobbiamo esprimere? Quante preferenze possiamo esprimere al massimo?

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Mi scusi, non ho seguito l'ultimo passaggio. La Commissione è prevista per Legge, è una Commissione che dura per tutta la legislatura, anche se la lista dei Giudici Popolari è aggiornata ogni due anni.

Però per quanto riguarda le nomine che noi faremo all'interno dell'elezione dei candidati, all'interno della Commissione, valgono per tutta la legislatura.

C'era un'altra domanda?

CONS. ZONCA:

Le altre domande erano: chi sono attualmente i membri di questa Commissione, e le modalità di voto, perché ricadiamo nella stessa tematica dell'altra volta.

VICEPRESIDENTE:

Uno mi sembra che era Boiocchi, l'altro non glielo so dire, però finita la legislatura decadono, per cui ovviamente non ho approfondito chi erano, dicono Martino, forse ha ragione. Il Consigliere Martino e il Consigliere Boiocchi erano Consiglieri nella scorsa legislatura.

Per quanto riguarda il metodo della votazione, si procede con la votazione a scrutinio segreto, in un'unica votazione vengono eletti – come dicevo pocanzi – i Consiglieri che hanno ottenuto il maggior numero di voti, sia per quanto riguarda il Consigliere espresso dalla maggioranza, sia per quanto riguarda il Consigliere espresso dalla minoranza.

Quelli che ottengono maggiori voti verranno nominati, voto limitato con un'unica preferenza, per Legge.

Ci sono altri interventi?

Altrimenti concedo un minuto di sospensiva per distribuire le schede, se siete d'accordo nominiamo gli stessi scrutatori della delibera sulla Spiga d'Oro.

Due minuti di sospensiva, in attesa di distribuire le schede.

SOSPENSIVA (ORE 20:48 – ORE 20:50)

VICEPRESIDENTE:

Invito i Consiglieri a consegnare la scheda, se l'assistente del Consiglio si avvicina per iniziare la fase dello spoglio delle schede, grazie.

VOTAZIONE A SCRUTINIO SEGRETO

VICEPRESIDENTE:

Chiedo l'esito della votazione, invito i Consiglieri a prendere posto nei propri banchi. L'esito della votazione è il seguente: 17 voti il Consigliere Bartolomeo, 10 voti il Consigliere Riccardo Malavolta.

Per cui i Consiglieri eletti nella Commissione Comunale per la formazione degli elenchi dei Giudici Popolari, della Corte d'Assise e Corte d'Assise e d'Appello, sono i due Consiglieri che ho nominato pocanzi.

Se non ci sono Consiglieri che intendono intervenire per quanto riguarda la votazione, io a questo punto passo all'ordine del giorno successivo.

Il punto successivo è l'Ordine del giorno presentato in data 13 luglio 2009 dal gruppo consiliare della Lega Nord, a sostegno della sicurezza stradale.

Do la parola al Capogruppo Consigliere Simone Boiocchi, per la presentazione dell'Ordine del giorno, prego.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

La premessa è che l'Ordine del giorno presentato dalla Lega Nord, e ovviamente mi auspicherei che fosse sottoscritto anche da parte forze politiche, anche perché fin da quando l'ho presentato, ho detto subito che non c'è nessuna volontà di mettere cappelli o maternità o paternità di qualche intervento, ma solo la necessità di cominciare a fare qualche azione, che sia davvero in favore della nostra città.

Per cui chiunque voglia sottoscrivere l'Ordine del giorno, ne sono ben contento.

Che cosa ci ha spinto a presentare questo Ordine del giorno? Un fatto contingente e un fatto generico.

Il fatto contingente è stato un incidente che c'è stato in Via Monte Ortigara, e che ha riportato per qualche giorno l'attenzione di tutti sul tema della viabilità, dopodiché purtroppo, come sempre succede, pochi giorni dopo l'incidente, mi dispiace doverne prendere atto, però a parte i parenti e le persone direttamente coinvolte nell'incidente e pochi altri, però anche nel quartiere le cose sono ritornate ad essere quelle che erano prima.

Per cui le auto continuano a correre, la sosta sia sulla pista ciclopedonale che in curva, per cui tutto come se nulla fosse stato.

Che cosa chiediamo? Fondamentalmente chiediamo, come già avevamo chiesto nella scorsa legislatura in fase di approvazione di bilancio, che l'Amministrazione Comunale si adoperi, la Giunta, come meglio ritiene opportuno.

Perché siamo profondamente convinti che se è compito di questo Consiglio Comunale dare degli indirizzi alla Giunta, poi deve essere compito della Giunta, e soprattutto dei tecnici, trovare il modo per realizzare quelli che sono gli indirizzi che noi gli diamo.

L'indirizzo che noi vogliamo dare con questo Ordine del giorno, è quello di intervenire e di andare a mappare le strade cittadine, trovando tutti quei punti di debolezza – chiamiamoli così – delle nostre strade, e sono purtroppo molti.

Non per colpa di nessuno, ma per il semplice fatto che con quello che c'è stato, quindi con la riorganizzazione della viabilità interna a Cinisello, con i lavori della Metrotranvia, è ovvio ed è naturale che una volta chiusi i cantieri qualche problema venga a galla.

Ma è altrettanto ovvio, naturale e auspicabile, che questi problemi venuti alla luce, si vengano a risolvere nel minor tempo possibile.

Per cui noi non vogliamo, e non chiediamo all'Amministrazione di fare questo o quello, chiediamo di intervenire direttamente, e questo sì, sulla Via Monte Ortigara, perché già lo avevamo fatto in fase di discussione di bilancio l'anno scorso.

Chiedendo ove meglio i tecnici ritengano opportuno di realizzare una castellana, un dosso, di mettere dei rallentatori di velocità, perché dall'incrocio con il tram, fino all'altezza della Chiesa, è un rettilineo senza nessun rallentamento.

Ci sono dei semafori lampeggianti, prima i semafori erano funzionanti, e quindi servivano da rallentatori della velocità, chiaro poi si veniva a verificare un problema di fondo, cioè con il semaforo rosso, la coda delle auto nell'orario di punta, andava a finire sulla rotaia del tram.

Quindi potete immaginare cosa succede se il tram non riesce a fare la svolta, perché ci sono le macchine che lo bloccano, si fa un tappo che poi è assolutamente risolvibile, se non con l'intervento della Polizia locale, ma obiettivamente quello che noi non vogliamo andare a creare è il caos, assolutamente no.

Questo però non toglie che magari più avanti, all'altezza dei giardinetti, credo si chiami il Parco degli Alpini, dove c'è la Posta, più avanti ancora, dove meglio si ritenga si possa forse intervenire, per rallentare la velocità.

Questo non esclude però, che l'unico problema non sia sulla Via Monte Ortigara, che di fatto è diventato, se non l'unico uno dei pochissimi assi di attraversamento della nostra città est – ovest.

Perché tutto quello che c'era prima, adesso è o a senso unico contrapposto, e quindi non esiste una strada che si può prendere da Viale Lincoln e che ci porta a Cusano Milanino, non ne esiste altra che non sia la Machiavelli, che ha già i suoi problemi.

Per cui due sono gli assi che servono per l'attraversamento est – ovest, la Machiavelli e la Monte Ortigara.

La Machiavelli con tutti i problemi che comportano la Machiavelli, è stata fatta la rotonda apposta, sono stati fatti tutti una serie di interventi di viabilità, sono stati fatti i dossi, tutto quello che è stato fatto, l'altro però è la Monte Ortigara.

Poi ci saranno probabilmente altri problemi che noi non conosciamo, anche perché – ripeto – non vogliamo prenderci la paternità di nulla.

Quindi se siamo d'accordo, il nostro invito è quello di invitare la Giunta, probabilmente magari l'ha già fatto, quindi potrà rispondere come aveva risposto lo scorso Consiglio Comunale il signor Sindaco, dicendo a proposito dell'Ordine del giorno presentato, già stiamo facendo, tanto meglio, proprio perché nessuno vuole arrivare prima di nessun altro.

Se già si sta facendo quest'opera di monitoraggio, si sta creando questa sorte, io la definisco una mappa, usando un termine molto poco tecnico e scientifico, però un elenco delle vie dove bisogna intervenire, ben venga, continuiamo così.

Questo non tolga però che il problema sulla Via Monte Ortigara c'è, e noi obiettivamente chiediamo di risolverlo.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Boiocchi. Apriamo la discussione sull'Ordine del giorno, invito i Consiglieri a prenotarsi.

La parola al Consigliere Zonca, il primo dei prenotati.

CONS. ZONCA:

Premesso che sono sostanzialmente d'accordo su questo Ordine del giorno, io sfrutterei l'occasione di questo Ordine del giorno, per trattare più in generale il problema della viabilità.

Perché fa specie, ne parlavo con alcune persone anche l'altra sera, la butto lì come una provocazione, a Cinisello la viabilità è un problema, lo è stato per cinque anni e lo è tuttora, per una serie di scelte che sono cambiate nel tempo, e che hanno creato parecchia confusione.

Dall'inizio dell'anno ci sono stati cinque morti a Cinisello Balsamo, per incidenti stradali, quindi questa è la diretta conclusione, di un problema che non è solo di Via Monte Ortigara, è un problema che si sta allargando a macchia d'olio, su diversi punti della città.

La prima cosa che fa pensare, è che tutti sono consapevoli che il problema della viabilità a Cinisello è grave, abbiamo delle zone che sono disagiate nelle ore di punta, a causa

dell'attraversamento dei binari del tram, altre zone che hanno sperimentato dei sensi unici improbabili, poi rimessi a doppio senso.

Fa specie vedere che nella composizione di Giunta, non sia stata assegnata nessuna delega alla viabilità, non mi risulta che ci sia un Assessore che ha la delega alla viabilità, non mi risulta che ci sia un Assessore che ha la delega alla viabilità.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZONCA:

È il Sindaco? Benissimo. Quindi il problema dovrà essere risolto dal Sindaco teoricamente.

Mentre leggendo sempre le linee di governo, che sono state approvate nella scorsa riunione del Consiglio Comunale, in venti pagine di linee generali di governo, non c'è una riga che riguarda la cooperazione internazionale, sulla quale però è stato previsto un Assessorato specifico.

Allora uno dice è stato pensato addirittura un Assessorato specifico per la cooperazione internazionale, ma non si è detto – in venti pagine – che cosa farà questo Assessorato, la chiudo qui.

Visto che il problema della viabilità è un problema che ha creato diversi incidenti, alcuni gravissimi, e visto che – come abbiamo detto anche l'altra sera – la dotazione di piste ciclabili è totalmente insicura, perché come dicevo non basta tracciare una linea gialla su una strada, magari come l'abbiamo qua di fronte, come Via XXV Aprile, e dire abbiamo fatto tre chilometri di pista ciclabile.

Avete fatto tre chilometri di una striscia pericolosissima, perché ci sono gli attraversamenti per i passi carrai, ci sono i camion e i pullman dell'ATM, che sono più larghi rispetto alla carreggiata disponibile.

Quindi inevitabilmente, con una pista ciclabile così, il ciclista rischia di più che non ad avere la striscia gialla.

Approfitterei di questa iniziativa della Lega Nord, per impegnare la Giunta non solo a mettere in sicurezza la Via Monte Ortigara, che comunque sono rappresenta un grave problema, visto che sono stati spostati i parcheggi da un lato all'altro della carreggiata, e che – sostanzialmente – nascondono gli attraversamenti pedonali.

Ma di adoperarsi, affinché le dotazioni già esistenti vengano messe in sicurezza, soprattutto, Boiocchi scrive soprattutto per le fasce più deboli, io proporrei, poi vedremo se è possibile modificarlo, soprattutto per i ciclisti e i pedoni.

È vero che i ciclisti e i pedoni sono le fasce più deboli visto in questo senso, però è meglio specificarlo.

Come ad esempio in altri punti, nel secondo punto, che impegna la Giunta ad intervenire in tempi brevi, per la messa in sicurezza non solo della Via Monte Ortigara, ma anche di altre vie che sono particolarmente pericolose, in particolare messa in sicurezza delle piste ciclabili cittadine.

Perché se poi ci scappa un altro morto, non è che si può fare più finta di niente, quindi predisponendo quegli accorgimenti che sono anche abbastanza economici da utilizzare.

Voi avete visto un esempio, proprio qua davanti alla sede comunale ci sono queste isole di materiale plastico, che costano relativamente poco, e secondo me c'è la possibilità con un investimento veramente modesto, di mettere in sicurezza delle piste ciclabili, e anche altri punti della città.

Se voi andate nei comuni limitrofi vedete delle opere ben più onerose, ma vedete anche delle cose pregevoli che sono costate pochissimo.

Magari chiedo al Consigliere Boiocchi, che è il presentatore, se è disponibile a fare un minimo di sospensione allargare un attimo l'orizzonte, in modo da presentare un Ordine del giorno che preveda alcune piccole modifiche.

Cioè che non vada nello specifico della Via Monte Ortigara, perché quest'Ordine del giorno è stato fatto in funzione di quell'incidente gravissimo, ma che vada a prevenire altri incidenti in altre zone della città.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zonca.

Per quanto riguarda la presentazione di un altro Ordine del giorno, sa che non è previsto dal nostro regolamento.

Per cui nel caso in cui non fosse d'accordo con l'Ordine del giorno, interviene con un emendamento, ovviamente poi lo si può fare in accordo o meno con il presentatore dell'Ordine del giorno.

Se dopo lei vorrà chiedere una sospensiva per accordarsi con il presentatore, per eventualmente redigere un emendamento e presentarlo alla Presidenza, lo faccia pure.

Consigliere Catania prego, ha la parola.

CONS. CATANIA:

Grazie Presidente.

A nome del gruppo del Partito Democratico, annuncio il voto favorevole all'Ordine del giorno fin qui proposto, poiché i principi sono largamente condivisibili.

A titolo personale voglio però fare un commento, riguardo ad un elemento che a mio parere non emerge nell'Ordine del giorno, un elemento certamente più generale, ma che a mio avviso riveste comunque una grande importanza.

A chi come me è capitato, per sua fortuna presentale, di visitare alcune città europee, del nord Europa ma anche più vicine all'Italia, come Ginevra, non ha potuto non notare come la concezione stessa della viabilità, soprattutto da parte dei cittadini, sia molto diversa.

Un numero di dossi inferiore, e soprattutto quello che ha stupito me, parlo per esperienza personale non per conoscenza tecnica, ovviamente, del problema viabilità, soprattutto la presenza di piste ciclabili demarcate unicamente da una linea colorata, e posizionate spesso in mezzo alla carreggiata, quindi anche tra due corsie di macchine.

Questo per dire che – a mio avviso – ci troviamo a scontare a Cinisello Balsamo, come forse anche in altre città, spesso una mancanza di educazione stradale, forse di senso civico da parte di alcuni concittadini.

Mi capita spesso di vedere la pista ciclabile, ad esempio di Via XXV Aprile continuamente occupata da macchine, come se fosse un normalissimo parcheggio, e non posso non constatare che questo è un elemento che è legato alla cultura generale che vi è all'interno di una città.

Quindi ad ogni modo, ribadendo il fatto che sono favorevole all'Ordine del giorno e ai principi ribaditi qui, voglio comunque rimarcare un principio generale, che purtroppo noi ci troviamo spesso a scontare, rispetto ad altri Paesi europei, una mancanza di rispetto delle regole.

Che in altri campi, come in questo caso per quanto riguarda le norme della strada, ci costringe ad intervenire introducendo dossi e altri tipi di protezioni.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Catania. Consigliere Malavolta prego, ha la parola.

CONS. MALAVOLTA:

Grazie e buonasera.

In un passaggio del Sindaco di lunedì, diceva che ci sono molti cittadini che, in merito alla viabilità, segnalano, danno suggerimenti, criticano, e questa secondo me è una cosa che non dobbiamo perdere.

Nel senso che, probabilmente questo è uno degli aspetti, dove possiamo far partecipare attivamente il cittadino alla vita.

Faccio un esempio pratico, l'Articolo 158 del codice della strada, dice che, ve lo leggo così è più semplice:

La fermata e la sosta sono vietate nei centri abitati, sulla corrispondenza delle aree di intersezione e in prossimità delle stesse a meno di cinque metri dal prolungamento del bordo più vicino della carreggiata trasversale, salvo diversa segnalazione.

Infatti si dà la possibilità – al Sindaco – di ridurre questo spazio, ove non crei problemi alla circolazione.

Proprio per la Via Monte Ortigara, adesso non so come funzioni, però stamattina ho fatto un paio di foto in corrispondenza di alcuni incroci, dove si vede, poi magari posso consegnare se così prevede la procedura, che ci sono dei parcheggi, tra l'altro sul lato sinistro, con uno spazio inferiore ai due metri, che non consentono di vedere nulla di ciò che sta arrivando dalla mia Monte Ortigara.

Questa è stata una delle prime cose che mi hanno detto quelli che abitano vicino a me, perché anche io sono della zona di Via Monte Ortigara, mi hanno detto ma possibilità, noi continuiamo a dire all'Amministrazione Comunale che è molto pericoloso, poi quando è successo l'incidente mi hanno detto: ecco, lo avevamo detto.

Perché? Perché è vero che su alcuni argomenti non esiste una giurisprudenza, quindi si dà la libertà di azione alla Polizia locale o al Sindaco di intervenire, però bisognerebbe anche utilizzare il buonsenso.

Il buonsenso viene con l'esperienza, l'esperienza chi ce l'ha? Chi vive nei posti, e quindi ha la possibilità di dire ciò che è buono e ciò che non è buono.

Un altro esempio, la Via Garibaldi. All'inizio della Via Garibaldi è stata chiusa, io una sera mi sono trovato lì a fare una telefonata un po' lunga, in un quarto d'ora, siccome c'è un piccolo passaggio, è stata chiusa con dei blocchi però rimane un piccolo passaggio, in un quarto d'ora sono riuscite ad attraversare cinque macchine questo piccolo passaggio, come l'ho visto, immagino lo abbiano visto in molti, non so se anche qualcuno di voi.

Io coglierei l'idea di mappare tutte queste criticità, queste pericolosità, come ha suggerito il Consigliere Boiocchi, per dare un'occasione al cittadino, e anche per dare un'occasione a noi di sistemare queste strade, perché effettivamente sono pericolose, e la prova l'abbiamo avuta in questi ultimi mesi.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Malavolta. La parola al Sindaco Gasparini.

Prego.

SINDACO:

Premesso che la signora è morta, perché di fatto l'automobilista stava guardando, così ha dichiarato, le case vicine, e quindi di fatto siamo di fronte ad un atto di pazzia e di irresponsabilità, a prescindere dalla strada.

A mio avviso alcuni fenomeni e alcuni problemi che riguardano gli incidenti, lo sappiamo per i macro problemi a livello nazionale e anche i grossi problemi a livello locale, sono legati al non rispetto delle regole, alla disattenzione, alla guida in stato di ubriachezza, sotto l'effetto di droghe.

Quindi sono sicuramente i comportamenti individuali che divengono asociali, e questo credo che sia oggettivamente uno dei problemi oggi emergenziali per la nostra società, che è quello del rispettare se stessi e rispettare gli altri.

Da questo punto di vista, devo dire che Cinisello Balsamo è sicuramente, per l'insieme di strade di cui è attraversata, strada di rilevanza nazionale, uno dei luoghi più complicati.

Perché di fatto molti degli incidenti avvengono su Viale Fulvio Testi, avvengono sul peduncolo nord, è anche altrettanto vero – e ci tengo a dirlo – che la Polizia locale storicamente è stata molto attenta al tema dell'educazione stradale, forse tra le prime in Italia, della prevenzione anche attraverso controlli puntuali su Viale Fulvio Testi e non solo.

Poi di fatto comunque ci troviamo di fronte al tema di incidenti, su questa cosa credo che la richiesta dell'Ordine del giorno, di fare un ragionamento, un piano sicurezza, sia sicuramente un

ragionamento che è righe per terra, parcheggi, analisi particolari, ma anche una campagna di carattere culturale.

Credo che il tema sia rilevante, non a caso è nata negli anni un'Associazione vittime della strada a Cinisello, come tutti sanno, c'è questo lavoro anche con le scuole, insomma il tema dei temi a questo punto, soprattutto per quanto riguarda le giovani generazioni.

Detto questo, io ci tengo a dire al Consiglio Comunale, che su questo tema della viabilità, della mobilità, della programmazione, della gestione di questo importante servizio, pianificazione cittadina sostanzialmente.

Così come facevo presente lunedì, quando abbiamo presentato brevemente le linee di lavoro, ho ritenuto in questo momento di non dare una delega diretta, anche se l'Assessore Veronese, che poi parlerà dopo di me, è l'Assessore che in questo momento si interfaccia con il Dirigente Borzumati, che oggi da due anni, un anno e mezzo, è il responsabile del servizio trasporti e mobilità di questo Comune.

E che di fatto gestisce le politiche per quanto riguarda il tema anche righe per terra, cartelli stradali, sicurezza.

Perché ho ottenuto però questa delega in questa fase? L'ho ottenuta perché io sono profondamente convinta, che il tema del Piano Urbano nel Traffico, l'aggiornamento del Piano Urbano nel Traffico, la programmazione delle piste ciclabili, non può essere sconnesso da quella che è la pianificazione territoriale.

È un concetto culturale prima che strategico, vogliamo la città pedonale, vogliamo la città che favorisce le automobili, che favorisce i pedoni, qui ci sarebbero da scrivere romanzi sulle strade pedonali, sulle piazze pedonali, sul traffico limitato, sulle lotte appena si fa una cosa di questo tipo.

Perché poi di fatto si configge su delle scelte, che sono comunque, sempre, ogni scelta, limitative di qualcosa o qualcuno, e da questo punto di vista questo tema è il tema più caldo.

Perché in momento in cui si è pedoni tutti vogliono un posto tranquillo, quando si è automobilisti tutti vogliono l'automobile sottocasa, questo è il dato.

La cosa che vorrei dirvi è che, condividendo l'Ordine del giorno nella sua sostanza, io domani incontro per la prima volta nel suo insieme, l'Ufficio di Piano, che sovrintende i lavori già avviati dalla precedente amministrazione, per il Piano di Governo del Territorio.

Per fare – a questo punto – una verifica puntuale, di quelli che sono gli strumenti già avviati in termini di ridefinizione, tra cui verificherò il Piano Urbano del Traffico, so, perché l'ho già fatta questa verifica, che per quanto riguarda il Piano Urbano del Traffico si tratta di riaggiornarlo.

Quindi per quanto mi riguarda non ho ombra di dubbio nel continuare un lavoro fatto negli anni passati con il PIM, che è l'Associazione Piani Intercomunali Milanese, dove il Comune partecipa, che specialmente sul tema viabilità è il soggetto che ha il sistema.

Essendo l'Associazione che Provincia, Comune di Milano e i Comuni, di fatto ha il concetto della viabilità allargata, cioè succedono a Cinisello cose, perché peraltro Sesto non ha fatto alcune cose o Milano ne fa altre, o vengono fatte programmazioni di strade che sono state fatte in un'altra maniera.

A questo punto l'impegno, sicuramente per quanto mi riguarda, che alla ripresa a settembre, lo dicevo già l'altra sera, con la Commissione Territorio si tratterà di capire come trasferire le informazioni che riguardano l'iter PGT, e tutta la strumentazione connessa.

E all'interno di questo tema principale che è il Piano di Governo del Territorio, il percorso che stiamo facendo sul tema Piano Urbano del Traffico, e tutto quello che riguarda la sosta, le piste ciclabili, in maniera che si possa, in quella sede anche, di Commissione, stabilire come ascoltare senza diventare matti.

Perché guardate che poi alla fine ognuno ha, specialmente per i maschi, permettetemi le battute un po' scherzose, ma gli uomini sui lavori pubblici e sulla viabilità, se voi andate in giro in città sono tutti vigili, sono tutti viabilisti, e quindi da questo punto di vista ho imparato che spostare una cosa sbagliata ha un riflesso molto più ampio.

Quindi ci sono i tecnici, lo abbiamo visto anche in alcuni momenti, quindi flusso del traffico, analisi dei bisogni, scelte strategiche, discussioni a tutto campo, vediamo anche come coinvolgere la città, quindi viene appoggio e impegno a lavorare da subito su questo tema.

Parallelamente a questo, sicuramente chiederemo anche alla Vigilanza Urbana, come ha sempre fatto, un lavoro straordinario sul tema della sicurezza stradale che è un tema – ripeto – culturale, è un tema di strumenti, capire come coinvolgere le scuole, capire come far sì che i nostri giovani non si continuino ad ammazzare nelle strade di notte, perché vanno a centottanta all'ora.

Mi fermo qui, chiederei a questo punto se può integrare – Presidente – questo mio intervento, l'Assessore Veronese, visto che comunque di fatto lui sta seguendo il tema gestionale in questo momento, e insieme a me quello strategico.

VICEPRESIDENTE:

Grazie signor Sindaco. Se siete d'accordo, prima che intervengano nuovamente i Consiglieri, darei la parola all'Assessore per integrare la risposta del Sindaco.

Assessore Veronese prego.

ASS. VERONESE:

Grazie Presidente.

Innanzitutto volevo premettere che mi trovo personalmente concorde con le istanze contenute nella mozione, che responsabilmente il Consigliere Boiocchi ha portato all'attenzione del Consiglio.

Per scendere fino allo specifico del punto 2, quello che attiene alla sicurezza in Via Monte Ortigara, volevo avanzare talune specificazioni circa la sicurezza, facendo notare che alcune modifiche sono state apportate dall'assetto precedente.

Prima Via Monte Ortigara aveva due carreggiate, adesso è stata ridotta ad una sola, quindi con un intervento che è andato a ridurre tutto ciò che poteva essere pregiudizievole per i pedoni, comunque per i ciclisti, visto che all'epoca non avevano neanche una corsia protetta – tra virgolette – come potrebbe essere quella attuale.

Per quanto concerne – invece – la messa in sicurezza, mi si scusi il gioco di parole, però dal punto di vista normativo la pista ciclabile, ancorché solitamente individuata dalla riga gialla, è a norma.

Ciò non toglie il fatto che sarebbe anche auspicabile, prendere in considerazione il fatto che venga utilizzato un cordolo, comunque una delimitazione, che funga appunto da discriminare tra la carreggiata vera e propria e la corsia ciclopedonale.

Quindi bene o male questo è quanto attiene alla sicurezza in Via Monte Ortigara, inoltre è stata anche installata una castellana, in corrispondenza dell'oratorio che è posto poco più avanti.

Come faceva anche notare il Consigliere Catania, è anche vero che abusare, se così si può dire, di dossi o comunque di dissuasori di velocità potrebbe essere controproducente dal punto di vista dei soccorsi, che potrebbero tardare qualora dovessero incontrare, nel loro percorso, un susseguirsi di dossi o comunque di dissuasori.

Quindi la cosa andrà vagliata all'occasione, certamente all'interno di un quadro generale della sicurezza, che come diceva anche precedentemente il Sindaco, dovrà essere scritto all'interno del Piano Urbano del Traffico, che dovrà prendere in considerazione tutta una serie di criticità proprie delle nostre vie.

Tutto l'insieme della viabilità, della mobilità e dei sensi unici, per poter avere un insieme tutto più coerente in una visione più ampia, che non quella ridotta che si concentra su Via Monte Ortigara, piuttosto che non Via Garibaldi o altre.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore. I Consiglieri che intendono intervenire, possono iscriversi.

Consigliere Menegardo prego.

CONS. MENEGARDO:

Grazie Presidente.

Anche io condivido in parte l'Ordine del giorno presentate dalla Lega, volevo solamente una chiarificazione.

In che cosa consiste, comunque che cosa si pensa sul Piano Sicurezza Stradale? Cioè su che cosa verte concretamente?

Perché la sicurezza stradale è normata dal codice della strada di solito, quindi volevo capire questa cosa qui.

Mentre Veronese mi ha anticipato sul fatto che quel percorso dove c'è stato l'incidente la settimana scorsa, è stato ridotto ad una corsia.

Un'altra cosa a Boiocchi, dato che delegava ai tecnici le modalità di monitoraggio rispetto a questa cosa, potevamo utilizzare la partecipazione del cittadino su questa cosa.

Dato che abbiamo parlato di partecipazione negli scorsi Consigli Comunali, questo è un tema che il cittadino sente molto vicino, al quale piace molto parlare di viabilità, come abbiamo notato tutti, possiamo interpellarli.

L'ultima cosa è che le piste ciclabili con la riga gialla sono a norma di legge, si può – certo – mettere un cordolo, però così sono a norma di legge.

Forse prevedere degli interventi vicino agli attraversamenti pedonali, che come diceva il Consigliere del PDL, forse non sono a norma di Legge, però le piste ciclabili... mi dispiace che non ci sia Borzumati questa sera, perché vorrei chiedere quali sono gli incidenti dei ciclisti sulle piste ciclabili.

Io sono anche un ciclista, le utilizzo quelle piste ciclabili, non sono sicure al cento per cento, però gli incidenti dei ciclisti si sentono molti di meno rispetto a quelli dei pedoni, non so se ci sono dei gravi incidenti dei ciclisti a Cinisello, dei pedoni si sentono molto, dei ciclisti secondo me non ce ne sono molti.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Consigliere Zonca prego.

CONS. ZONCA:

Il fatto che siano a norma solo disegnate, non mi dice niente. Nel senso che è anche totalmente legale vendere le macchine che vanno a 240 all'ora, quando il limite di velocità sulle autostrade è 130, però si schiantano lo stesso a 200 all'ora le persone.

Quindi non basta dire sono a norma, c'è un problema di sicurezza, cerchiamo di risolverlo, poi si troverà una soluzione diversa rispetto a quella del solo disegnarle.

Perché gli italiani sono poco rispettosi delle regole, infatti volevo rispondere a Catania, anche io ho visitato tantissime città all'estero, poi noi italiani – e tu lo sai benissimo – che siamo famosi nel mondo perché applaudiamo quando atterrano gli aerei, e ringraziamo quando ci fanno attraversare sulle strisce pedonali, siamo gli unici al mondo.

Tu prova a mettere un piede in Austria, in Germania, in Inghilterra, si fermano tutti, quindi il malcostume è questo.

Quindi non possiamo dire a Cinisello in particolare è così, purtroppo in Italia è così, fa parte un po' della nostra cultura.

Il fatto che sia stata fatta formazione sulla sicurezza stradale, è un'attività meritoria assolutamente positiva, probabilmente andrà incrementata, e soprattutto andranno perseguiti forse meglio, coloro che non rispettano il codice della strada.

Anche io sono contrario, in linea di principio, a riempire la città di castellane o di altri impedimenti, perché io personalmente pur rispettando il limite di velocità quando passo su una

castellana, picchio sempre sotto perché ho una macchina che ha la coppia dell'olio, per cui prima o poi chiederò i danni al Comune perché mi si ferma la macchina.

Quindi è vero che questi incidenti avvengono perché non rispettano il codice della strada, premesso questo.

Premesso che la viabilità ha bisogno di una serie di interventi, che non possono essere fatti via per via, ma devono essere visti complessivamente, almeno quartiere per quartiere.

Chiedo che quando si prenderanno delle decisioni relative alla viabilità, non avvenga come in passato, che vengono cambiati i sensi unici da un giorno all'altro, senza che la gente lo sappia, ma vengano istituite delle forme di partecipazione e di informazione in tempo utile, per le persone che abitano nelle zone interessate.

Forme di partecipazione significano anche, il tener conto delle esigenze delle persone che abitano nelle zone interessate.

Perché ci siamo trovati un paio di anni fa, delle persone che dalla sera alla mattina sono uscite di casa in contromano, perché gli avevano cambiato i sensi unici e non se ne erano accorti.

In conclusione, visto che c'è una condivisione abbastanza generale su questo argomento, io propongo una sospensione ed una riunione dei Capigruppo, per vedere se è possibile redigere un testo condiviso, in modo da ottenere il risultato sperato.

Cioè ottenere un testo che possiamo condividere, alla luce di ciò che abbiamo detto.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zonca. Io la invito, visto che ci sono altri due Consiglieri iscritti a parlare, al termine del loro intervento concedo una sospensione.

Consigliere Berlino prego, ha la parola.

CONS. BERLINO:

Io ho sentito il Sindaco in precedenza, e non vorrei dire che l'automobilista guardava le case, possa – in un certo senso – rappresentare una volontà di spostare il termine della questione.

Non è solo quello, a Cinisello la viabilità è compromessa oramai da diversi anni, credo che ce ne siamo accorti tutti, sia minoranza ma anche maggioranza, perché i commenti che si sentono nei corridoi o al bar, in piazza da parte di tutti, è proprio questo.

Cioè che le scelte urbanistiche effettuate in questi anni, hanno sconvolto la viabilità e la mobilità dei cittadini all'interno della nostra città.

Probabilmente è vero che la viabilità, così forse come il calcio, vede in tutti noi un po' l'allenatore, tutti pensiamo di avere la ricetta giusta per ogni situazione, per ogni incrocio, per ogni strada.

Chi vi parla però, permettete di dirlo, è uno che un minimo di esperienza sulla viabilità ce l'ha, se non fosse altro che per anni ho svolto il ruolo di istruttore di guida in questa città, e ho girato ore e ore in macchina per queste strade che stasera avete nominato.

Quindi posso dirvi che conosco quasi a menadito ogni incrocio, ogni cartello, ogni cespuglio, ogni situazione critica, perché la vivo con gli allievi a cui cercavo di insegnare a guidare in questa città.

Vi assicuro che questa esperienza mi ha dato anche la possibilità, in questi dieci anni, di venire spesso in Consiglio a rappresentare queste criticità.

La realtà è che le risposte non sono mai venute da parte delle passate Giunte, io ricordo che l'Assessore Imberti, più di una volta, dava la colpa ai ritardi della Metrotranvia, dei cantieri, della cantierizzazione della Metrotranvia.

E ci rispondeva, ogni volta che si faceva un'interrogazione sulla pericolosità di alcune strade, non si riuscivano a capire le scelte sui sensi unici, come diceva il Consigliere Zonca, ci si alzava il mattino e si vedeva sconvolta la viabilità.

La risposta era: no ma siamo in una situazione provvisoria, fino a quando non termineranno i cantieri della Metrotranvia.

I cantieri della Metrotranvia mi pare che sono terminati oramai da qualche mese, ma la viabilità che ci ha lasciato questa esperienza della Metrotranvia è sotto gli occhi di tutti, allora non è vero che non si può fare nulla come Amministrazione.

Vi faccio un esempio, qualche mese fa mi segnalano la mancanza assoluta di segnaletica orizzontale, che poi sarebbe le strisce disegnate sull'asfalto, negli incroci di Via Verdi, che avevano provocato alcuni incidenti, Via Verdi è una traversa di Via Sant'Antonio, quella zona di Balsamo.

Mi sono interessato affinché i lavori pubblici, che poi non erano loro a gestire la predisposizione delle strisce, ma era la vigilanza urbana, affinché potessero essere messe in sicurezza queste strade, proprio con il disegno delle strisce sulla pavimentazione.

La risposta sapete cosa è stata? Non possiamo distogliere gli uomini che fanno questo tipo di lavoro, perché hanno iniziato da nord, e fino a quando lavoreranno a sud della città, solo allora si potrà fare questo tipo di intervento.

Noi continuiamo ad aspettare che avendo iniziano a sud, in una situazione magari di pericolosità succedono incidenti, e aspettiamo così fiduciosi, questo è solo un segnale di quello che succede in questa città.

Un altro esempio è che questa mattina una mamma mi dice: mia figlia ha deciso di scrivere una lettera al Sindaco, ringraziandola perché in Via Dante finalmente ci sono le strisce pedonali.

Allora sono andato a vedere in Via Dante se c'erano le strisce pedonali, è vero ci sono strisce pedonali, ma sono state fatte solo quelle, nessuna striscia che delimita le due corsie, non c'è nessun altro tipo di striscia, se non quelle quattro strisce pedonali.

Quindi averle fatte così, un po' a macchia di leopardo, senza un minimo di programmazione, senza un minimo di progetto, il Piano sicurezza del traffico può essere anche questo caro Consigliere, cioè decidere come contribuire ad evitare gli episodi di difficoltà, gli episodi di incidenti anche molto gravi.

Si può intervenire – ad esempio – tagliando le piante che costruiscono la visibilità, perché è vero come diceva il Consigliere Malavolta, che in via Monte Ortigara ci sono le auto parcheggiate da sud, sul lato sinistro, che non danno la possibilità a chi esce dagli stop, di avere una buona visibilità, perché le macchine sono parcheggiate a quattro metri dall'incrocio, quindi in questo caso sì, fuori norma del codice della strada.

Ma addirittura ci sono cespugli, alberi che occludono la visibilità, e quindi anche la manutenzione del verde può contribuire, delle volte, a migliorare e mettere in sicurezza la nostra viabilità, quindi si può intervenire anche su quello.

Un'altra possibilità di intervento – ad esempio – è provare a presidiare alcune strade di traffico intenso, perché poi alla fine sono rimaste tre o quattro le strade di grosso collegamento della città, ed è chiaro che diventano strade di assoluta pericolosità, con la presenza della vigilanza urbana.

Io non capisco perché, i Vigili di Cinisello Balsamo, debbano essere impegnati soprattutto a dare multe nel centro città sui divieti di sosta e sul gratta e sosta, utilizziamoli anche presidiare queste zone della città a rischio.

Io non so quanti di voi hanno mai visto una pattuglia mettersi con un autovelox su Via Monte Ortigara, è stato fatto l'esempio di Via Monte Ortigara, magari li abbiamo visti in Via Monfalcone.

Dove probabilmente è vero che qualcuno va un po' più veloce del normale, però magari essendo una zona di un contesto industriale e produttivo, magari vi sono meno possibilità di pericolo per i pedoni e quant'altro, di quando invece possa essere Via Monte Ortigara densamente abitata.

Quindi vi assicuro che si può fare molto, ma molto di più di quello che si pensa.

Questo Ordine del giorno del collega della Lega, è ovviamente un Ordine del giorno condivisibile.

Io guardo di là e vedo il Capogruppo del PD Russomando, e lui può testimoniare come questi argomenti, le strisce pedonali, le piste ciclabili, quante interrogazioni abbiamo fatto da questi

banchi in questi anni, sulla pista ciclabile di Via XXV Aprile, mi sembra che stasera scopriamo l'acqua calda.

Io credo che non possiamo pensare che con un semplice assenso a questo Ordine del giorno da parte della maggioranza, si possano risolvere i problemi, no, cerchiamo davvero di non metterci le fette di salame sugli occhi, cerchiamo di assumere l'impegno di migliorarla questa cosa.

Perché voi vedete, le criticità su questa pista ciclabile arrivano anche da Consiglieri di maggioranza, che al di là del ruolo che ricoprono, hanno il coraggio di dire le cose che noi guarda caso diciamo da diversi anni, però qualcuno ha ritenuto che siccome la pista ciclabile è a norma, va bene così.

Dopodiché non fa niente che sulla Via XXV Aprile si immettono numerose strade, e chi arriva e vede una striscia gialla oltre la linea di arresto che non esiste, perché nel frattempo sono ancora a nord a disegnare le strisce, quindi non sono arrivati in Via XXV Aprile.

Uno crede che la linea di arresto è la striscia gialla che delimita la pista ciclabile, ecco che arriva in frenata, in maniera molto veloce, e si accorge che la linea di arresto era forse quella che doveva essere, ma che non c'è.

Per carità l'Ordine del giorno va bene, lo condividiamo, e se è il caso adesso lo integreremo con l'apporto di chi intenderà integrarlo, dopodiché non fermiamoci solo al voto di un Ordine del giorno, che potrebbe rimanere solo un documento lasciato lì.

Impegniamoci, impegnatevi voi Amministrazione, si impegni la Giunta, in questo caso il Sindaco che ha assunto questa delega, si impegni veramente a mettere mano a questa viabilità, che ad oggi è davvero un disastro.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Berlino. Consigliere Boiocchi prego, ha la parola.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Qualche veloce considerazione. La prima mi riallaccio a quello che diceva adesso il Capogruppo PDL, cinque anni fa il primo Ordine del giorno presentato dalla Lega Nord, è stato approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale.

Era un Ordine del giorno che chiedeva di istituire parcheggi per le moto, non era una richiesta folle, si diceva solamente che visto che inquinano di meno, creano meno traffico, sono utilizzate moltissimo, non si capisce bene per quale motivo i ciclomotori, motorini, scooter, debbano occupare uno stallone di sosta riservato ad un'automobile, o essere posteggiati sul marciapiede e rischiare la sanzione amministrativa.

Approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale, non è stato fatto uno stallone di sosta, che sia uno, riservato ai ciclomotori in città.

Per cui spero, mi auguro che sulla sicurezza prenda una piega diversa.

La seconda considerazione, so benissimo, ne sono pienamente consapevole e credo che chi era in questo Consiglio la scorsa legislatura, sappia che se presento un Ordine del giorno, è perché voglio, possibilmente insieme alla maggioranza, insieme a tutti, risolvere un problema, che però è il problema – ad esempio – della Via Monte Ortigara.

Dove è vero che la pista ciclabile è a norma, questo però non toglie che la pista ciclabile sia – a mio modesto parere, chi vuole contraddirmi lo faccia, non glielo avrò per questo – comunque insicura pur essendo a norma, sono due cose diverse.

Se io non fossi sicuro che tutto quello sul quale intervengo è a norma, avrei agito, credo che qualcuno, forse anche il Consigliere Russomando era stato vittima di esposti alla Prefettura da parte mia, nella scorsa legislatura.

Quindi non mi faccio problemi su questo, se qualcosa non è a norma non vengo in Consiglio, prima si mette a norma e poi si discute sul perché non era a norma, però non vorrei che passasse la logica di, siccome è a posto è successo.

Ci sono strade a Cinisello Balsamo molto più piccole e ribadisco io, punto su Via Monte Ortigara come punto su Via Machiavelli, e non vorrei che questo diventasse a corollario della cosa, invece il fulcro della discussione sono gli assi di attraversamento est – ovest, questo non dobbiamo dimenticarcelo.

Vuol dire che sono le due strade, insieme alla circonvallazione Togliatti – Moro – Monfalcone, se vogliamo a Padre Turollo e a Viale Lincoln, le strade che comunque fanno defluire il traffico, poi è chiaro che si va sulle arterie secondarie, ma queste sono quelle grosse.

Se io devo pensare a cosa voglio dire quando dico interveniamo, penso ad esempio che Via Fratelli Cervi, nel cuore di Balsamo, che è una via bellissima, tutti i parcheggi di Via Fratelli Cervi sono protetti.

Cosa vuol dire? Che prima del parcheggio è stato realizzato un allargamento del marciapiede, che si allarga fino a coprire l'intero asse del parcheggio, e poi ci sono le macchine parcheggiate, poi c'è un altro mezzo di asfalto, un bellissimo marciapiede che si allarga e si restringe.

Questo a cosa serve? Non è solo bellezza, serve alle automobili che arrivano in velocità di rallentare, perché anche se non ci sono macchine parcheggiate, comunque sia il marciapiede si allarga, quindi o si hanno *hummer*, o comunque lì si sfracella la macchina.

E siccome è vero come è vero, che nel resto del mondo c'è un'attenzione diversa alla viabilità, è vero come è vero che qui non è così.

Mi piacerebbe molto pensare che Cinisello è come la ridente Germania, dove si va in bicicletta e le biciclette hanno sempre e comunque la precedenza, mi piacerebbe davvero ma non è così.

La bicicletta a Cinisello, ma non perché è Cinisello, a Cinisello come a Milano, come a Sesto e come a Varese, così nessuno dice che la Lega se la prende con i comuni degli altri, la bicicletta deve aspettare non solo il verde, ma comunque controllare che non arrivi nessuno che pensa magari di passare lo stesso.

Se interveniamo in questa maniera con quello che volete, io per questo non l'ho voluto scrivere, io non chiedo che sulla Via Monte Ortigara si mettano dei dossi, non chiedo che su Via Monte Ortigara si facciano delle castellane, non chiedo che si allarghino i parcheggi, non chiedo che si metta un autovelox, non chiedo niente.

Chiedo che siano i tecnici, a guardare se secondo loro sulla strada più grande di attraversamento est – ovest della città, non sia il caso di fare limitare la velocità.

Che è la stessa cosa che ci porta, e quando lo diceva prima il Consigliere Berlino, vedevo che erano comunque tutti convinti della bontà dell'operazione, a non scandalizzarci quando vediamo le pattuglie della Polizia locale che sono appostate sulla circonvallazione.

Perché è vero che è la circonvallazione, ma è altrettanto vero che se qualcuno vuole correre, meno mano al portafoglio e va all'autodromo a farlo, non lo fa sulle nostre strade, non lo fa su quelle grandi e non lo fa nemmeno su quelle piccole.

Se bisogna intervenire, secondo me vale la pena di fare degli interventi sulle strade, che sono a più alta concentrazione di traffico, invece che a quelle con più bassa concentrazione di traffico.

Non fosse altro, perché se c'è più alta concentrazione di traffico ci passa più gente, e il rischio, comunque sia, è chiaramente legato anche alla fruizione della strada stessa.

Piano della sicurezza stradale, non intendo assolutamente niente che voglia sostituirsi a normative di Legge o altro, ho definito, utilizzando un termine che possiamo anche convenire forse improprio, un Piano della sicurezza stradale, una sorta di mappatura che invito la Giunta a fare, per dire forse qui bisogna intervenire, forse là bisognerebbe fare.

Un po' come potremmo convenire tutti, che nel cuore storico di Balsamo non c'è un marciapiede, anche questo comunque è un problema, anche questo è stato più volte denunciato.

Non vorrei, e questo lo dico in modo un po' polemico, lasciatemelo passare, che qualcuno tra un po' presentasse un Ordine del giorno, quando hanno investito qualcuno che camminava, perché non ci sono i marciapiedi, e chiedesse di realizzarli.

Facciamo uno *screening* delle nostre strade, poi sia il tecnico a decidere, sia la Polizia locale, sia chi deve essere, se è più urgente realizzare un marciapiede nel cuore di Balsamo, se è più urgente una castellana in Via Monte Ortigara, o un semaforo in più sulla Machiavelli, tanto per dirne una, non che voglia mettere i semafori sulla Machiavelli.

Sulla partecipazione dei cittadini ben venga, figurarsi se sono contrario. Lo diceva prima Berlino, sarebbe bello, è difficile ma credo che sia quello al quale dobbiamo puntare, lo diceva anche il Sindaco nel momento dell'insediamento, la partecipazione.

È chiaro che nessuno più di chi vive la strada, può darci indicazione su cosa fare nelle strade, così come nessuno più di chi vive nei parchi, può insegnarci ad intervenire in maniera intelligente sui parchi.

Il problema credo sia come far sì che queste persone intervengano, dopodiché sono ben contento se qualcuno di voi ha delle proposte, io le sottoscrivo subito.

Quanto alla sospensiva richiesta dal Capogruppo Zonca, che chiaramente non sta a me dare la sospensiva, però quello che posso dire subito è che io l'ho detto e lo ripeto, non voglio paternità di nulla.

Se si arriva all'approvazione condivisa da tutti di un documento e bisogna cambiare il documento cambiamolo, non dimentichiamo quella che è l'idea di fondo del documento, poi dobbiamo inserire i ciclisti piuttosto che persone in difficoltà, voglio allargare le piste etc. va bene, nessun problema.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Boiocchi. C'era la richiesta del Consigliere Zonca di una sospensiva, sospensiva concessa.

SOSPENSIVA (ORE 21:50 – 22:20)

Assume la Presidenza il Presidente Sacco

PRESIDENTE:

Prego i Consiglieri di prendere posto. Questa Presidenza chiede una breve sospensiva con la presenza dei Capigruppo, del Sindaco e dell'Assessore, per valutare l'emendamento che è stato preparato al testo dell'Ordine del giorno.

In saletta di Maggioranza per cortesia.

SOSPENSIVA (ORE 22:21 – 22:25)

PRESIDENTE:

Consiglieri al vostro posto per favore. Consigliere Zonca se cortesemente vuole illustrare il suo emendamento, prego.

CONS. ZONCA:

In accordo con il Consigliere Boiocchi, cioè il presentatore di questo Ordine del giorno, abbiamo – per semplificare le cose – emendato l'Ordine del giorno, sostituendo la parte finale dell'Ordine del giorno con alcune modifiche.

In modo da rendere questo Ordine del giorno più generale, in modo che venisse affrontato in generale il problema della viabilità e della sicurezza stradale, non solo in funzione di quel grave incidente che è avvenuto in Via Monte Ortigara, ma anche per prevenire degli altri incidenti che potrebbero avvenire in altre vie cittadine.

In sostanza l'emendamento prevede che dopo il capoverso, che potete leggere si intitola "a pochi giorni", viene sostituito interamente con il testo che ho consegnato alla Presidenza.

È il caso che lo legga, oppure ne hanno copia tutti i Consiglieri?

PRESIDENTE:

Le consiglieri di leggerlo, proprio perché lo hanno avuto solo i Capigruppo, ed è corretto che tutti i Capigruppo siano informati.

CONS. ZONCA:

Allora cercherò di essere breve. Dopo il capoverso "a pochi giorni", il testo viene sostituito con questo testo: "a pochi giorni dal grave incidente che ha coinvolto un'anziana sulla carrozzella e la sua badante, travolte mentre attraversavano la strada da un'auto lanciata ad alta velocità, e da altri gravi incidenti che si sono recentemente verificati.

Considerato inoltre che lungo la Via Monte Ortigara, così come in Via XXV Aprile e in altre vie cittadine, è tracciata una pista ciclabile distinta dalle corsie riservate al traffico motore, soltanto da una striscia continua di colore giallo, ma priva di qualsiasi altra barriera visibile o sonora.

Questo Consiglio Comunale impegna la Giunta ad adoperarsi, affinché nel più breve tempo possibile, venga redatto un Piano della Sicurezza Stradale, che metta in luce qualsiasi carenza strutturale della viabilità cittadina, e individui tutte le necessarie migliorie, che garantirebbero maggiore sicurezza a tutti gli utenti della strada, e soprattutto ai ciclisti e ai pedoni.

A intervenire in tempi brevi per la messa in sicurezza della Via Monte Ortigara, delle altre vie della città e delle piste ciclabili, predisponenti tutti quegli accorgimenti, atti a limitare la velocità delle automobili in transito, e a mettere in piena sicurezza le vie cittadine e le piste ciclabili.

Ho concluso, grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zonca. Avete sentito la lettura dell'emendamento, c'è stata la riunione dei Capigruppo, che ha ritenuto di accogliere, alla presenza dell'Assessore competente e del Sindaco, ha ritenuto di accogliere l'emendamento.

Quindi io direi che se ci sono interventi, altrimenti passiamo alla votazione dell'emendamento stesso.

Non vedo interventi, passiamo alla votazione. Emendamento presentato dal Consigliere Zonca, e quindi condiviso, ai voti.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

La votazione è conclusa. Sono presenti 26 Consiglieri, hanno votato sì 26. L'emendamento è approvato.

Passiamo quindi all'approvazione dell'Ordine del giorno, emendato con quanto abbiamo testè approvato.

Prego, la votazione è aperta.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Sono presenti 26 Consiglieri, hanno votato sì 25 e un'astensione. L'Ordine del giorno emendato è approvato.

Consigliere Boiocchi prego.

CONS. BOIOCCHI:

Chiedo se è possibile avere la strisciata della votazione Presidente.

PRESIDENTE:

Potete, per cortesia, provvedere a fornire la strisciata? Consigliere Boiocchi prego.

CONS. BOIOCCHI:

Mi sembra di capire però, non voglio sostituirmi a nessuno, che c'è stato un errore di votazione.

Siccome se questo fosse, cambierebbe radicalmente l'esito del risultato della votazione, volevo chiedere alla Presidenza, se non ritenga opportuno far dichiarare a microfono, se qualcuno ha sbagliato la sua reale intenzione di voto.

Perché rammento al Consiglio, che se un Ordine del giorno viene votato con l'unanimità dei presenti, intanto non è più l'Ordine del giorno Consigliere Boiocchi, ma diventa l'Ordine del giorno Consiglio Comunale.

Semmai qualcuno potrebbe anche sentirsi più garantito, dal fatto che l'Ordine del giorno non è più Ordine del giorno Lega Nord, ma è un Ordine del giorno Consiglio.

Secondariamente, tutti gli ordini del giorno che vengono votati con tutti presenti, nessuno contrario, vengono pubblicati e affissi nelle vie cittadine.

Per cui siccome credo che sia un segnale importante che possiamo dare, se la Presidenza volesse.

PRESIDENTE:

Consigliere Muscio prego.

CONS. MUSCIO:

Semplicemente per dire che mi scuso, ho sbagliato, quindi dichiaro pubblicamente il mio voto favorevole.

PRESIDENTE:

Prego di verbalizzare, che quindi la votazione viene integrata con questa dichiarazione verbale a microfono.

Quindi a questo punto la votazione è di tutti i presenti, 26 presenti, 26 a favore, dopo la dichiarazione a microfono del Consigliere Muscio.

Non avendo null'altro da deliberare, la seduta è conclusa ed è sciolto il Consiglio. Buonasera a tutti, buone vacanze e buone ferie a tutti quanti.

Il Vicepresidente
F.to CIRO CESARANO

Il Segretario Generale
F.to MARIO SPOTO

Si dichiara che questa deliberazione è pubblicata – in copia – all’Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell’art. 124, 1° comma, del T.U. 18.8.2000 n.267, con decorrenza

02 ottobre 2009

Cinisello Balsamo, 02 ottobre 2009

Il Segretario Generale
F.to MARIO SPOTO

Copia conforme all’originale, in carta libera per uso amministrativo.

Cinisello Balsamo, _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge.

Cinisello Balsamo, 13 ottobre 2009

Il Segretario Generale

Pubblicata all’Albo Pretorio

dal 02.10.2009 al 17.10.2009

Cinisello Balsamo, 18.10.2009

Visto: Il Segretario Generale